

8 marzo, come lo festeggiano le suore

TORINO ● Festa delle donne: per qualcuno un'occasione per acquistare il classico rametto di mimosa, per altri un'opportunità per riflettere su come è cambiato il ruolo femminile in questi anni.

Storie che s'intrecciano, storia di donne che hanno anche fatto scelte precise come quella di entrare in convento. E per loro, l'8 marzo non vuol dire fare festa: la vita di tutti i giorni continua,

scandita dagli stessi ritmi. Il «viaggio» all'interno di una realtà cittadina poco conosciuta inizia a Mirafiori Sud, in bilico tra gli ultimi rumori della città e il silenzio dei primi campi che si

inoltrano verso Stupinigi, c'è un convento. Qui, dall'estate scorsa, abitano quattro suore di una piccola congregazione nata in Francia 130 anni fa. Sono le Domenicane di Betania. La loro è una te-

stimonianza un po' speciale e ancora una vicenda che segna una tappa della storia «al femminile». Sono arrivate a Torino tre anni fa su invito di don Ciotto, incontrato durante una visita alle detenute

del carcere torinese, sono diventate in poco tempo un punto di riferimento spirituale per le donne del quartiere e non solo. Dicono: «Siamo qui per ascoltare, per parlare con le donne di

questo mondo: c'è chi esce dalla droga, dalla prostituzione, e chi vuole ritrovare se stessa».

SERVIZIO A PAGINA 17

STAMPASERA

N. 60 VENERDI' 8 MARZO 1991

L. 1200



delta telephon

Via San Paolo, 3 Bis - Torino -
Tel. 011 31.50.875 - Fax 011 31.50.03

Autorizzazione Ministeriale ad eseguire installazione, vendita e manutenzione impianti telefonici, centrali e centralini. Leasing - Permuta usata

La moglie smentisce dissapori, ma lui dorme fuori casa

TOTO'

La famiglia e la Juventus: doppia crisi per Schillaci



Un'immagine serena della famiglia Schillaci: Totò e Rita con il primo dei due figli prima della crisi

TORINO ● Fuori di casa e fuori della Juve (intesa come squadra): quello attuale è davvero un gran brutto momento per Totò Schillaci, l'uomo che soltanto qualche mese fa era stato il grande protagonista del campionato del mondo provocando l'entusiasmo dei tifosi italiani. Purtroppo, però, in questo periodo il gol è diventato per lui un obiettivo molto difficile (non segna da oltre tre mesi) e il suo posto nella squadra bianconera è in bilico, come dimostra l'esclusione dalla formazione che mercoledì a Lodi ha superato il turno di andata dei quarti di finale della Coppa delle Coppe.

Tuttavia, i dirigenti juventini (che lo hanno multato di dieci milioni per il rifiuto che Schillaci mercoledì ha opposto all'invito dell'allenatore a sedersi in panchina) continuano a professare la più ampia fiducia nell'attaccante e affermano: «Il giocatore è un capitale della società, e vogliamo recuperarlo integralmente. Falso ogni'intenzione di cederlo, tanto più che soltanto poche settimane fa gli è stato rinnovato il contratto e Totò resterà con noi».

Ma, com'è noto, la crisi di Schillaci è anche familiare. Da qualche tempo la sua unione con la moglie attraversa una fase difficile e questo si ripercuote inevitabilmente sul suo rendimento in campo. Anche se Rita smentisce la voce di dissapori, si sa che da qualche settimana Totò ha preso l'abitudine di dormire nell'abitazione di un cugino.

SERVIZIO A PAGINA 17

Fucilati a Bassora 400 oppositori di Saddam Hussein

NICOSIA ● Almeno quattrocento oppositori sarebbero stati fucilati a Bassora dalla Guardia repubblicana fedele a Saddam Hussein, ma le manifestazioni di protesta contrarie al regime non sono ancora state schiacciate.

La testimonianza sul massacro è stata riferita da diversi profughi. Hussein Ali Kazem, uno studente che è riuscito a fuggire da Bassora solo ieri, ha detto che una manifestazione anti-Saddam di mille persone è stata seguita da una «fucilazione di massa». «Gli uomini della Guardia repubblicana — ha raccontato Kazem — hanno catturato circa 400 oppositori, li hanno legati ai carri armati, e poi li hanno uccisi

a colpi di arma da fuoco. I loro corpi sono ancora lì, legati per i polsi, a Sahat Saad, un grande incrocio stradale di Bassora».

La protesta e le pubbliche esecuzioni vengono confermate anche dalla testimonianza di un altro giovane, Hadi Rabba Hamud, che parla pure di bombe lanciate contro i manifestanti.

Per quanto riguarda la vicenda dei 38 giornalisti «dispersi» nel Sud dell'Iraq, non si ha finora nessuna notizia. Le autorità irachene si sono impegnate a consegnare i giornalisti alla Croce Rossa, ma almeno fino a questa mattina Baghdad affermava di non avere informazioni precise al loro riguardo.

Palermo diserta la prima del film Il Padrino è solo

PALERMO ● «Il Padrino III» è stato snobbato dai vip di Palermo. L'anteprima nazionale della nuova puntata dell'opera diretta da Francis Ford Coppola ieri sera è stata praticamente disertata dalla Palermo «che conta».

C'erano soltanto il prefetto Mario Iovino, tre o quattro magistrati non dei più alti in grado, qualche penalista, il consigliere comunale socialdemocratico Renato Palazzo.

La sala del cinema King non è stata neppure riempita per la serata organizzata dall'Associazione per la ricerca sul cancro con biglietti venduti a 70 mila lire l'uno.

Nessun applauso, molti risulati di acherne per una rappresentazione cinematografica che il pubblico palermitano ha giudicato più o meno un fumettone.

All'uscita il sostituto procuratore generale Domenico Sigrone che fu pubblico ministero nel primo maxiprocesso a Cosa Nostra ha detto sbrigativamente: «Per carità, evitiamo ogni commento».

E il sostituto procuratore Guido Lo Forte del «pool» antimafia: «E' una straordinaria rappresentazione romantica di una realtà, invece, enormemente crudele».

Antonio Ravidà



Al Pacino, il protagonista del film

Via Roma: le pulizie di Pasqua Università mercoledì si vota

TORINO ● Anticipate pulizie di Pasqua in via Roma dove, nonostante la pioggia, stamane è apparsa la piattaforma alta 16 metri che consentirà di liberare le colonne dallo smog e dagli sfregi dei tappisti.

L'operazione di lavaggio, promossa e totalmente finanziata dall'Associazione dei commercianti locali, dovrebbe concludersi in una decina di giorni: sarà eseguita puntualmente a mano per non spruzzare vetrine e persone. Al termine sui pilastri verrà applicato un prodotto metallizzato contro lo sporco.

SERVIZIO A PAGINA 7

TORINO ● Meno cinque. Sono questi i giorni che mancano all'apertura dei seggi per le elezioni universitarie. Si vota il 13 marzo. Inizia un viaggio fra i programmi e i candidati delle quattro liste (presenza cattolica, sinistra, liberali e destra) fra cui dovranno scegliere gli oltre sessantamila studenti aventi il diritto di voto. Oggi presentiamo la lista «per i diritti degli studenti». E' questo il molto che unifica 17 collettivi di facoltà che si richiamano a posizioni di sinistra «ma — dicono orgogliosi — non siamo legati a nessun partito».

SERVIZIO A PAGINA 8

IL COMMOVENTE INCONTRO DI BELLINI CON LA MOGLIE

BRESCIA ● Prima notte italiana per Gianmarco Bellini e Maurizio Coccolone, dopo la tremenda avventura in Kuwait. Con loro, anche alcune centinaia di persone hanno fatto tardi, rispettivamente a Borgo Satollo, in quel di Brescia e a Pettino dell'Aquila, dove erano attesi rispettivamente il maggiore ed il pilota.

Davanti alla trattoria «Vecchio Molino», di proprietà di Flaminio Magnani, moglie del Bellini, si erano dati appuntamento in molti per accogliere il maggiore. Ma l'attesa è stata vana. Bellini si è fermato a Roma con la moglie (nella foto a fianco, il commosso incontro di ieri a Ciampino) e solo nel pomeriggio di oggi tornerà a Borgo Satollo. Nella via dove abita Bellini, l'amministrazione comunale ha fatto esporre le bandiere tricolori. Sul muro sono stati affissi manifesti, con una foto del maggiore e la scritta «benvenuto».



DOLLARO	
1160	(+ 7)
BORSA	
Irregolare	
PREZZI alle 10.15	
Fiat	5.420
Fiat priv.	3.880
Olivetti	3.750
Montedison	1.482
Generali	34.800
Eni	19.900
Enimont	1.551
Ilva	13.950
Cir	2.440
Stet	2.235
Gemina	1.830

● Quotazioni in rialzo oggi alla borsa di Tokyo, che ha chiuso con un aumento dello 0,79%.

Città Mercato
LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA **SMA**
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

FESTA di PRIMAVERA
SCONTO 20% su PIANTE e FIORI
SCONTO 20% su VASI e SOTTOVASI
SCONTO 20% su ATTREZZI
SCONTO 20% su AUTOACCESSORIO
e 3x2
su oltre 200 articoli
alimentari e non

Teste segreto indica i cimiteri dei desaparecidos Ecco le fosse di Reggio

Un partigiano emiliano confessa al sindaco dove nel 1945 erano state sepolte le vittime. Ritrovati i resti di sei persone fucilate dopo il 25 aprile

REGGIO EMILIA ● La ruspa che da due mesi scavava nei cosiddetti «cavoni» di Campagnola, nella Bassa reggiana, alla ricerca dei resti di persone misteriosamente scomparse nell'immediato dopoguerra, hanno portato alla luce ieri gli scheletri di sei persone.

Le ossa erano sepolte in una buca di tre metri per tre a ottanta centimetri di profondità che nascondeva qual che rimane delle vittime di uno degli episodi della violenza politica verificatisi nella zona nell'immediato dopoguerra.

Le ricerche volute dal Procuratore della Repubblica Elio Bevilacqua — che nel tardo pomeriggio ha tenuto una conferenza stampa — proseguiranno nei prossimi giorni. Il magistrato è convinto che il grande campo, un tempo una laguna, nasconde fino a 40 persone «giustiziate» la sera del 28 aprile 1945, per lo più di Campagnola ma anche dei vicini paesi di Rio Saliceto e Oviglio.

Gli scavi cominceranno prima ad opera di Umberto Righi, paren-

te di due delle vittime, riprese nei primi giorni dell'anno per ordine della magistratura dopo che il procuratore Bevilacqua ebbe indicazioni certe da alcuni informatori. Quasi due mesi di scavi non avevano dato esito, ma la svolta è giunta ieri sera quando gli anonimi informatori sono stati in grado di fornire dettagli ancora più precisi.

Nella vicenda si è rivelata preziosa anche la collaborazione del sindaco di Campagnola, l'ex comunista, ora partito democratico della sinistra, Mauro Pedrazzoli.

Il fatto che le ricerche fossero riprese per mandato della magistratura in un luogo ben preciso, lontano qualche centinaio di metri dal punto in cui, nel novembre dell'anno scorso, si scavava per iniziativa dei familiari di alcuni scomparsi, aveva lasciato intuire che qualcuno aveva fornito chiare indicazioni.

Dopo il «chi sa parli» di Otello Montanari, il presidente dell'istituto Corvi che nel settembre



scorso con la sua iniziativa suscitò numerose polemiche, da più parti erano venute indicazioni più o meno attendibili su possibili fosse comuni.

Qualche tempo fa ai «cavoni» di Campagnola una mano ignota aveva piantato nottetempo una croce incollandovi sopra un biglietto con i nomi di undici scomparsi e l'indicazione esatta del luogo in cui sarebbero stati sepolti.

R. I.



Otello Montanari (a sinistra) autore delle prime denunce di «stragi» ai tempi di Togliatti (foto sopra). In basso: a sinistra, il segretario del pds Achille Occhetto e, a destra, Piero Fassino



NOTIZIE

Burgo, il fatturato scende del 3 per cento

TORINO (p. g.) ● Dopo quattro anni di continua crescita il fatturato '90 della Burgo denuncia per la prima volta una diminuzione in cifra assoluta. «Molti contingenti, che non si dovrebbero ripetere nel corso di quest'anno», spiegano i vertici aziendali. Il calo è stato di circa il 3 per cento con un giro di affari attestato sulla cifra di 1840 miliardi contro i 1898 dell'esercizio precedente. Di conseguenza anche l'utile consolidato, che sarà reso noto nella riunione del consiglio d'amministrazione convocato per il 23 marzo, segnerà una flessione rispetto ai 99 miliardi di due anni fa. L'azienda, che ha come presidente Lionello Adler e amministratore delegato Giuseppe Lignani, ha risentito delle intense agitazioni sindacali protrattesi per tutto il primo semestre del '90 e dovute al rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore carta. Gli scioperi hanno causato una perdita di produzione che non è stata possibile recuperare nella seconda parte dell'anno. La Burgo, per rafforzarsi sul mercato interno, ha in costruzione a Trieste un nuovo stabilimento con un investimento di 500 miliardi. Sarà pronto in autunno e consentirà la produzione di 240 mila tonnellate di carta patinata all'anno.

Parità donne: Anselmi resta leader

ROMA ● L'onorevole Tina Anselmi è stata confermata alla guida della Commissione per la parità e le varie opportunità tra uomo e donna. Ne dà notizia un comunicato in cui si aggiunge che il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ha anche designato la componente della stessa Commissione, costituita presso la presidenza del Consiglio dalla legge n. 184 del 1990. La commissione che dura in carica tre anni, è composta - per legge - da ventinove donne che sono: Maria Filippi, Maria Chiaia, Emilia Lotti, Federica Rossi Gasparini, Simonetta Sotgiu, Gioia Longo, Daniela Colombo, Tina Anselmi, Silvia Costa, Bruna Russo, Marisa Rodano, Paola Gaiotti, Alma Agata Cappelletto, Ivanka Corli, Gabriella Poma, Nicoletta Casiraghi Vacca Orzu, Adriana Poli Bortone, Laura Cima, Paola Panerai, Irene Spazzano, Franca Donaghi, Maria Pia Mancini, Anna Zannino, Giovanna Folchi Vici, Vanda Giuliano, Maria Rita Sella, Fernanda Contri, Ada Grecchi e Paola Cacciani.

La mimosa costa meno (all'ingrosso)

PISTOIA ● La precoce primavera di quest'anno ha favorito la fioritura della mimosa, sia ligure che toscana, determinando una diminuzione (fino al 60%) dei prezzi all'ingrosso di questo fiore, simbolo della festa della donna. Nei mercati di Viareggio e Pistoia sono stati acquistati, nel primo 3350 kg di mimosa, ad un prezzo medio dalle 8000 alle 10.000 al kg, mentre al Conicent di Pesca ne sono stati venduti 21 mila kg, ad un prezzo medio di 11.904 lire al kg.

Entro un mese istituite ufficialmente Biella e Verbania. Ivrea e Pinerolo sognano

C'è voglia di Provincia

Ma per veder circolare le prime auto targate «Bl» e VB ci vogliono un paio d'anni

ROMA ● Per veder circolare sulle strade del Piemonte le prime auto targate Bl e VB occorrerà probabilmente aspettare un paio d'anni; e sarà quello il simbolo più vistoso della rivoluzione compiuta nei confini interni della regione. Ma le due nuove provincie di Biella e Verbania, ufficialmente, stanno già per nascere: «Tra un mese, un mese o mezzo», assicura Giorgio Cardetti dopo un colloquio definitivo al Vininale, «divenderà una larga onoraria anch'io», dice un sorridente e fiero di questo successo, il vicepresidente dei deputati socialisti.

All'incontro col ministro Vincenzo Scotti, Cardetti è andato con una delegazione del suo partito in rappresentanza della setta nuove provincie (Crotone, Lecce,

Lodi, Prato e Rimini, oltre le due piemontesi) la cui costituzione era prevista nella nuova legge sulle autonomie locali approvata l'anno scorso. Tutte le formalità preliminari e di legge sono state espletate, e per il varo mancano solo i decreti di istituzione. Bene, il ministro degli Interni ha dichiarato alla delegazione parlamentare che «l'argomento è stato discusso dal Consiglio di Gabinetto, che ha espresso parere favorevole ad una rapida emanazione». Restano solo da approfondire «alcuni aspetti finanziari» col ministro del Tesoro, Carli, e poi i decreti «saranno portati al Consiglio dei Ministri per la loro approvazione; all'incirca entro un mese». Parola di Scotti, e di Cardetti che lo ha sollecitato.

Così Verbania e Biella diventeranno province autonome allo sbocco della primavera, staccandosi da Novara e da Vercelli. Nei decreti costitutivi, precisa il Vininale, «saranno anche precisate le modalità per il riparto delle strutture, del personale e delle risorse fra le vecchie e le nuove provincie, e la data di svolgimento delle elezioni dei nuovi Consigli provinciali».

Come dire che le nuove provincie nascono attese, e poi si vedrà di quali uffici pubblici hanno bisogno, quali e quanti impiegati chiederanno il trasferimento, come suddividere le entrate; con gradualità insomma, e cercando di tenere al minimo i costi dell'operazione. Prefetti e questori saranno tra i primi ad arrivare, ovviamente.

Ma quando si potrà votare a Verbania e Biella, per eleggere il primo consiglio provinciale? «C'è una tornata parziale di amministrative nel 1993», risponde Cardetti — e dunque Verbania e Biella potrebbero fare il loro esordio in quell'occasione».

Sembrava verde, perciò, per Verbania e Biella, due capoluoghi il cui territorio davvero aveva poco da spartire con il resto delle provincie madri attuali, e che nella loro legittima richiesta avevano trovato l'incondizionato appoggio di tutti i parlamentari piemontesi, senza distinzione di partito. E Ivrea, allora? Come rispondere alla delusione di chi si vede costretto alla dipendenza torinese? Ivrea per la verità è partita svantaggiata: la voglia di provincia qui è rimasta sempre a livello di pro-

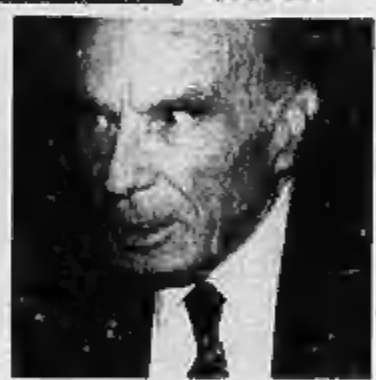
gramma, mentre Verbania e Biella godevano di una proposta legislativa di iniziativa regionale, avevano compiuto l'intero iter formale, e il loro diritto era stato riconosciuto dalle leggi sulle autonomie locali. Vuol dire che chi è dentro è dentro, e chi è fuori resta a bocca asciutta? No, anche per Ivrea c'è più di una speranza, dal momento che una possibilità concreta potrebbe riaprirsi con il tema dell'area metropolitana.

Già, la «Grande Torino» potrebbe promuovere a provincia anche Ivrea, e forse addirittura Pinerolo, ma dipende tutto dalla Regione. La legge sulle autonomie locali, infatti, dice che «entro un anno», cioè entro il prossimo giugno, le autorità regionali devono delimitare i confini della area metropolitana. Se la «Grande Torino» verrà disegnata su un'area compatta ed omogenea, il resto dell'attuale provincia torinese si troverà ridotta ad una grande ciambella da suddividere a sua volta in due o più nuove provincie. E a quel punto, assicura Cardetti, anche i buoni diritti di Ivrea troveranno ascolto e soluzione.

Gianni Pennacchi



Ecco, nella cartina qui a fianco, quali potrebbero essere i confini della provincia di Biella. Sotto, da sinistra a destra, il vice segretario del psi, Cardetti, il ministro degli Interni Scotti e il ministro del Tesoro Guido Carli



Un «pool» di big del rock ha inciso un disco per le vittime della guerra

Canta, che ti passa la paura del raiss

Anche in Italia l'lp americano. Nessun nostro cantante vi ha partecipato

MILANO ● «Everybody's got to learn sometime» è un doppio album discografico uscito in questi giorni in tutta Europa, in Italia a cura della Five Record, per raccogliere fondi in favore degli ostaggi e prigionieri di guerra, tema di estrema attualità con la crisi del Golfo anche se per essa tutti i prigionieri dovrebbero far rientro a casa.

L'operazione discografica è stata promossa dall'associazione indipendente inglese «The International Hostage Release Organisation» (organizzazione internazionale a favore della liberazione degli ostaggi) che ha come

obiettivo primario la sensibilizzazione dell'opinione pubblica su questo problema, la riabilitazione e il reinserimento degli ostaggi dopo la loro liberazione nonché l'aiuto economico alle loro famiglie.

L'associazione collabora con altri organismi, come la Croce Rossa e Amnesty International, per svolgere un'azione più incisiva: l'intero ricavato del doppio album (disponibile in disco, compact disc e cassette) sarà quindi utilizzato per questa campagna di interventi che è iniziata nel 1989 con la fondazione dell'organizzazione da parte di Judith H. Weaver e Mark Powell. Inoltre sulla copertina è riportato l'indirizzo della «The International Hostage Release Organisation» per ulteriori informazioni sulla sua attività. A ricordare che il dramma degli ostaggi non è un fatto sporadico ma, purtroppo, una realtà quotidiana, il disco riporta foto e nazionalità di alcuni prigionieri iraniani, americani, irlandesi, inglesi, americani.



Antonello Venditti

Ancora una volta, dunque, il rock è il mezzo prescelto per diffondere messaggi e raccogliere fondi per operazioni benefiche: così è stato per il Bangladesh, le campagne contro la fame in Africa promossa da Bob Geldof, l'Aids, l'Amazzonia di Sting, i diritti umani tutelati da Amnesty International che si è presentata

al pubblico mondiale con una serie di concerti con Sting, Springsteen, Gabriel... Del resto la stessa colonna sonora, per così dire, dello sconvolgente guerra nel Golfo è stata segnata dalla riproposta della splendida «Image» di John Lennon quale sogno a suggerito di pace. Negli Usa molti cantanti hanno invece inciso un disco per i marinai inviati nel Medio Oriente quale atto di solidarietà alla loro azione: non «come adesione alla guerra ma per non far sentire soli i nostri ragazzi» hanno spiegato i vari artisti che hanno partecipato alla registrazione del disco.

Nel doppio album «Everybody's got to learn sometime» sono contenute 21 canzoni interpretate da artisti molti dei quali sono già stati coinvolti in analoghe operazioni: Pete Townshend, Jools Holland, Clannad, Midge Ure, Colin Woore, Roy Harper, Icehouse, Talk Talk, Chris Rea, Julian Cape, Tom Robinson, The Korgis, The Moody Blues, Gail Ann Dorsey, Mike Oldfield, Steve Winwood, Simple Minds, Tina Turner, All

About Eve, Dire Straits, Peter Gabriel e Kate Bush. Nessun italiano, ma questo è spiegabile sia con la poca «internazionalità» dei nostri artisti, sia con la loro poca disponibilità a partecipare a simili operazioni: un esempio resta il disco «Volare» realizzato per l'Etiopia da vari cantanti e che non ha mai visto luce salvo un scialbo video promozionale.

Mancanza di sensibilità? No, è che ognuno preferisce fare la «sua» beneficenza; così, per l'Etiopia c'è stato Antonello Venditti, licenziato da sempre impegnato per handicappati a «diversi», i Nomadi hanno realizzato un disco per i bambini palestinesi, Lucio Dalla canta nelle carceri, i Pooh per il Wwf, in molti poi s'impegnano per le varie Fondazioni di ricerca (come quella sul cancro).

L'esempio più alto resta la nazionale di calcio dei cantanti che ha addirittura realizzato un reperto per l'ospedale infantile «Gaslini» di Genova e collabora alle iniziative di Rita Levi Montalcini.

Alberto Gedda



I Libri della Spiga

**Carlo Emilio Gadda
SAGGI, GIORNALI, FAVOLE**
1384 pagine, 80.000 lire

La raccolta completa delle pagine saggistiche e critiche di Gadda nel terzo volume delle Opere, a cura di Dante Isella.

Già pubblicati:
ROMANZI E RACCONTI I - ROMANZI E RACCONTI II

Garzanti

PRIVATO ESEGUE

ogni tipo di finanziamento
in breve tempo

Telef. al 473.07.60

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass
10123 MILANO

Via Carducci, 29 - Tel. (02) 65.561
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Apocalisse per 20 mila albanesi

Cresce l'ondata di profughi. In migliaia sono perfino senz'acqua

BRINDISI ● La situazione è definita apocalittica. Non è una esagerazione: questa città è soprattutto la zona del porto in queste ultime ore sta vivendo momenti drammatici e di tensione. Ma anche altre città della Puglia, principalmente Otranto, sono in emergenza per questa invasione che non ha precedenti. «Non abbiamo avuto momenti di panico», diceva un anziano portuale - nemmeno in tempi di guerra. Forse perché allora eravamo preparati. In questi giorni, invece, questa marea di gente è

andata aumentando e non sappiamo cosa fare. Lo stato d'animo di un lavoratore esprime il disagio di tutta una città, di una intera regione. La Puglia, solitamente così ospitale, questa volta si vede costretta a sbattere la porta in faccia a chi sta sbarcando sulle sue coste nella speranza di trovare libertà, ma soprattutto una adeguata sistemazione economica.

Al momento, però, l'Italia non è quel paradiso che gli albanesi prima di imbarcarsi sognavano. Tra ieri e la notte scorsa non hanno trovato nemmeno un posto dove dormire. In alcuni casi è mancato anche un bicchiere d'acqua. La situazione ha costretto le autorità governative italiane a non considerare gli albanesi come profughi politici: certamente tra i tanti sbarcati nelle ultime due settimane vi saranno anche dei perseguitati e per questi ultimi saranno adottate le disposizioni di legge. Ma

gli altri dovranno tornare in Albania o comunque lasceranno l'Italia.

Ma quanti sono gli albanesi attualmente in Puglia sbarcati con ogni tipo di imbarcazione nelle ultime due settimane? Le ultime stime parlano di 20.000 persone, di ogni età. In gran parte giovani e giovanissimi. Vi sono anche bambini, qualcuno ha perso i genitori. O nel caso dell'imbarco e dello sbarco si è allontanato dai parenti. Le ultime ventiquattro ore sono state sicuramente le più drammatiche da quando è iniziato l'esodo. Le due navi ancorate all'uscita del porto di Brindisi nonostante i divieti delle autorità marittime (che eseguivano ordini che venivano dalla Prefettura) hanno ugualmente raggiunto le banchine del porto e scaricato un numero imprecisato di persone. I comandanti della Lirya e della Tirana non ce lo facevano più a tenere a bada le migliaia di per-

sone che avevano a bordo e che minacciavano di gettarsi in acqua per raggiungere la terra ferma. Poi sono arrivati sei pescherecci. Nella tarda serata di ieri un'altra ondata di arrivi. Sulla nave Legend cinquemila persone, con un Sos lanciato per un incendio a bordo, fortunatamente domato. La nave ha tentato di speronare una motovedetta della Capitaneria di porto. Poi è arrivata la Sezani (oltre 400 persone a bordo), seguita dalla Butirsky (con 500 albanesi). A questo punto le forze dell'ordine non riescono a tenere più il conto degli arrivi. Fanno fatica a trattenere gli albanesi che non vogliono restare nel recinto della stazione marittima. Alcuni albanesi si sono spogliati per protestare contro la forzata prigionia nel porto. Altri si picchiavano per contendersi un tozzo di pane, mentre qualcuno cercava di esporre cancelli e transenne. Evidentemente ci sono riu-

sciti, perché nella notte molti albanesi sono andati in giro per la città bussando alle abitazioni (soprattutto della zona antistante il porto, chiedendo cibo e bevande). La paura ha consigliato a molta gente di barricarsi in casa e a non rispondere agli appelli. I ristoranti ed i bar avevano chiuso in anticipo i locali, temendo una invasione. Tafferugli sono scoppiati tra le forze dell'ordine e gli albanesi, molti dei quali hanno dormito all'aperto sulla banchina di Sant'Apollinare. In migliaia di contadini avevano qualche litro di acqua e qualche scatola di biscotti, messi a disposizione dei soccorsi che ormai si rivelano inadeguati.

Il prefetto di Brindisi ha lanciato ripetuti appelli alla autorità centrali. Il dott. Antonio Borrell nel definire apocalittica la situazione, doveva raccogliere le notizie che giungevano dalle varie parti della città: tentati-



vi di furti in auto e negozi. Quasi una guerriglia, confusione, autoblunze che non riuscivano a prestare soccorso a quanti tra i profughi erano feriti. Moltissimi sono stati calpestati a bordo delle navi.

Due drammatiche immagini dell'ondata di profughi albanesi che si sta abbattendo sulle coste pugliesi

Salvatore Gentile

La «poll tax» batte il Golfo Major sconfitto alle elezioni



Washington. Bush consegna a Margaret Thatcher la «medaglia della libertà», in riconoscimento del suo impegno in favore della guerra anti-Iraq

LONDRA ● Il partito conservatore del primo ministro britannico John Major ha riportato una netta sconfitta nelle elezioni suppletive svoltesi ieri nella Ribble Valley, i cui risultati si sono avuti oggi: quella che era una tradizionale roccaforte «tory» ha premiato con il 49 per cento dei voti il partito liberaldemocratico, mentre i conservatori (che fino a ieri controllavano la maggioranza dell'elettorato) si sono dovuti accontentare del 38 per cento. Del resto elettorale, che si è tenuto in concomitanza del cento giorni di incarico di Major, è emersa la protesta per l'impopolare Poll Tax, il tributo introdotto lo scorso anno dalla Thatcher; lo scontento ha prevalso anche sulla popolarità che il premier si è conquistato con la posizione tenuta durante la guerra del Golfo.

«Questa vittoria dei liberaldemocratici ha dato alla Poll Tax quello che si meritava», è stato il commento del candidato del partito, l'insegnante quarantatreenne Michael Carr: «Il risultato per noi è molto cattivo», ha ammesso il presidente del partito conservatore Chris Patton. I laburisti hanno avuto solo 4358 voti.

La campagna elettorale era stata particolarmente accesa. I liberaldemocratici e i laburisti avevano distribuito nelle ultime ore

prima del voto almeno 25 mila volantini nel tentativo di sottrarre ai conservatori un seggio considerato sicuro, o almeno di ridurre la maggioranza tory. In particolare i laburisti avevano incentrato la loro campagna elettorale sui temi economici. L'ultimo attacco lo avevano sferrato ieri mattina pubblicando un dossier in cui si sosteneva che nel cento giorni di Major il Paese è diventato più povero, sono aumentati i disoccupati e i senza-tetto. Major, invece, di ritorno dal Kuwait, ha preferito, pur mantenendo uno stile sobrio ben lontano da quello della signora Thatcher, fare appello al patriottismo, puntando ancora sul recente successo nel Golfo, ed annunciare al Paese che le truppe di prima linea dovrebbero tornare a casa entro due settimane.

Neppure la vittoria nel Golfo e il successo personale di John Major, divenuto in soli cento giorni il premier più popolare dopo Winston Churchill, hanno dunque fatto digerire al Paese la Poll Tax, la tassa comunale che aveva già dato molti problemi anche a Margaret Thatcher e che era stata una delle cause delle sue dimissioni. Il risultato deludente a Ribble Valley potrebbe adesso anche indurre Major a non indire le elezioni a giugno, come ormai veniva dato per scontato.

Il mal di schiena sta diventando una «epidemia» mondiale

ROMA ● Il mal di schiena è una vera e propria epidemia della società industrializzata; fra tutte le malattie solo il raffreddore è più frequente del dolore vertebrale tanto che l'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, ha istituito un gruppo di lavoro sul problema. E' quanto è stato detto a Roma all'Istituto superiore di sanità nella conferenza stampa di presentazione del simposio internazionale sul dolore. Secondo i dati raccolti da Giovanni De Girolamo della divisione di Salute Mentale dell'Oms, confrontando i più importanti studi sull'argomento, si calcola che il 60 per cento dei maschi abbia avuto un mal di schiena nel corso della vita, il 16 per cento è stato disabilitato per periodi di tempo oscillanti fra tre e sei mesi a causa del dolore.

Australia, l'Aids è in diminuzione

SYDNEY ● La diffusione dell'Aids in Australia è in fase di contenimento, se non di diminuzione, in gran parte grazie ai comportamenti sessuali «prudenti» tra i maschi omosessuali. Secondo dati del «Centro nazionale di ricerca epidemiologica e clinica sull'hiv», il 1990 passerà alla storia come il primo anno in cui i casi di Aids diagnosticati in Australia sono diminuiti, da 508 nel 1989 a 525 nel 1990 (dato provvisorio).

Invece di continuare la crescita esponenziale della metà degli Anni 80 tagliando ampiamente la popolazione eterosessuale e di consumatori di droga per via undovenosa, l'Aids rimane prevalentemente una malattia degli omosessuali: tra questi però i nuovi casi di infezione sono diminuiti dieci volte in cinque an-

ni. Gli uomini omosessuali e bisessuali rappresentano il 90 per cento dei quasi 2400 casi di Aids finora registrati in Australia, ma mentre l'incidenza del male rimane stabile a bassi livelli tra le altre categorie, in comunità gay ha modificato radicalmente le abitudini sessuali in risposta alla mortale minaccia del virus.

Dopo il panico della metà Anni 80, che aveva indotto le società assicuratrici a imporre il test dell'Aids per le assicurazioni sulla vita di copertura superiore ai 250 mila dollari (220 milioni di lire), il settore assicurativo ha dimezzato le provisioni sulle morti da Aids. La previsione di decessi entro la prima metà del 1992 è stata ridotta a 3400, un numero sensibilmente più basso rispetto alle proiezioni che erano state stilate nel 1989.

Città del Messico super-inquinata E' perfino vietato fare ginnastica

CITTA' DEL MESSICO ● E' sempre più grave la situazione dell'inquinamento a Città del Messico: ieri è stato necessario far scattare un allarme di secondo grado, quello che vieta alla popolazione di fare ginnastica all'aperto e consente l'uso dell'auto solo nei casi di estrema necessità. In quanto il tasso di ozono aveva fatto registrare livelli allarmanti, l'attività industriale è stata dimezzata, in precedenza questo tipo di allarme era stato lanciato una sola volta, nell'88; i livelli di ozono registrati ieri alle stazioni di monitoraggio atmosferico è risultato triplo rispetto a quelli considerati normali. «Nell'immediato si riscontrano infiammazioni agli occhi e ai polmoni, ma nel lungo periodo si verifica l'invecchiamento precoce dell'organismo» hanno detto i responsabili sanitari messicani.

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

COMUNE DI MILANO

TEATRO, GOVERNO E AUTOGOVERNO

Convegno promosso dall'Osservatorio dello Spettacolo
Ministero del Turismo e dello Spettacolo
con la collaborazione di Giuseppe Di Leva e Franco Quadri

Milano, 11 marzo 1991 - ore 9.30
Teatro Nuovo - Piazza San Babila, 37

Interranno: Badini, Barberio Conetti, Baudo, Castri, Della Palma, De Filippo, Di Leva, Gabor, Giaccheri, Lavia, Maltucci, Quadri, Rocca, Ronconi, Scaparro, Sireher, Tian, Volli.

Agli Atti, interventi di: Abbi, Bertoni, Cocchioli, Colaninno, D'Alessandro, Del Turco, Gassman, Gibelli, Gregori, Guerzani, Memeleone, Palazzi, Parini, Pischedda, Ponte di Pino, Quintavalla, Ronfani, Sisti, Tiezzi.

Parteciperà Paolo Pillitteri, Sindaco di Milano.
Conclusioni di Carlo Tognoli, Ministro del Turismo e dello Spettacolo.

Con la collaborazione di:
REGIONE LOMBARDA
PROVINCIA DI MILANO

Segreteria organizzativa
I.C.I. - viale Gervasio, 22
20144 MILANO
Tel. 8379811 Fax. 89814192

Finarte
CASA D'ASTE

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.426

ASTE DI MARZO

12	Dipinti del XIX secolo Milano, via dei Bossi 2
16	Tappeti antichi Milano, via Manzoni 38
19	Disegni antichi Milano, via dei Bossi 2
20/21	Orologi da polso e da tasca Milano, via Manzoni 38 (Rerum)
26	Importanti arredi e mobili antichi Roma, via Margutta 54
26	Opere d'Arte Contemporanea Milano, via dei Bossi 2

FINARTE CASA D'ASTE S.p.A. Piazzetta Bossi, 4 - 20121 Milano
Tel. 02/877941 - Telex 325621 FINART I - Telefax 02/781412

Quotidianamente tua.

Sanasera

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli



IL NOSTRO COMPITO PRIMARIO È: STUDIARE CERCARE CREARE

- OGGETTI PREZIOSI PER FIRMARE IL VOSTRO STILE AZIENDALE
- CONCRETIZZARE LE VOSTRE IDEE PER FARVI RICORDARE
- PREMI ESCLUSIVI PER PREMIARE I MIGLIORI



CBR

IL VANTAGGIO DELL'ESPERIENZA

Uff. e Lab. Via Angrogna 16 A ang. Via G. Rey 10139 TORINO
Tel. 722479 - 793536 - 797094 - Fax 794946



H&A

UOMINI MOTIVATI



Un uomo motivato vince. Un'azienda con uomini motivati vince. Ma gli uomini hanno bisogno di buoni motivi per vincere: denaro, oggetti, viaggi, qualificazioni, forme di riconoscimento, club di appartenenza. Non basta. Il premio ha bisogno di una

comunicazione creativa: deve diventare unico, irrinunciabile, carico di emotività. H&A Motivation è l'agenzia specializzata nella motivazione del personale, della forza vendita e del trade. Chiamateci. Daremo ai vostri collaboratori ottimi motivi per vincere.

H&A

PROMOTION • CONVENTION • INCENTIVE

Viale Sturzo, 33/35 • 20154 Milano • Tel. 02/6281.1 • Fax 02/6224488

soggiorno per anziani residenza **LA QUIETE**



Tranquillità e cordialità, in una zona davvero incantevole, finalmente libero di muoverti, di conversare, di regolare il tempo a tuo piacimento, nel verde.

Puoi trovare tutto questo alla residenza per anziani «LA QUIETE», sulle stupende colline del Monferrato, poco distante dai tuoi cari, finalmente lontano dagli affanni, dai rumori e dallo smog.

La residenza «LA QUIETE» offre tutto il comfort di cui hai bisogno, la tua zona privata, spazi collettivi, servizi di ristorazione e di assistenza operanti giorno e notte.

Il costo, per una presenza continua, è di sole L. 1.285.000 (mensili). È un lusso che ti puoi permettere, ma che soprattutto ti sei meritato.



CANTAVENNA DI GABBIANO (AI)
Tel. (0161) 843308
(0142) 945531



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»

SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

Telefono

vivitorino

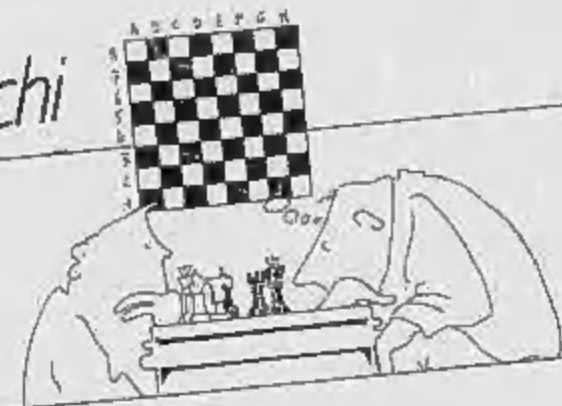
gialli



le offerte di lavoro



scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

biblioteca piemontese

la ricetta



cronaca torino

si parla di

il lotto



pensioni



attualità

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa



Quotidianamente tua.



assicurazioni

tarocchi



borsa e finanza



Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv

Esaurito l'interesse per le vicende del campionato, l'attenzione degli appassionati si è spostata sulle finali delle Coppe. Mercoledì, dopo la Coppa UEFA e l'Intercontinental Cup, si disputano le finali delle Coppe europee. Le finali delle Coppe saranno trasmesse in tv. Le finali delle Coppe saranno trasmesse in tv. Le finali delle Coppe saranno trasmesse in tv.

1386	(-2)
In ribasso	
Fin	3.200
Finanziari	3.000
Cassa	3.400
Montedison	2.700
Alitalia	2.500
Enel	2.300
Eni	2.200
Eni	2.100
Eni	2.000
Eni	1.900
Eni	1.800
Eni	1.700
Eni	1.600
Eni	1.500
Eni	1.400
Eni	1.300
Eni	1.200
Eni	1.100
Eni	1.000

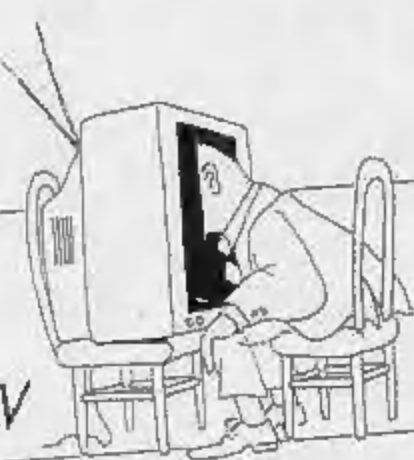


VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

bridge



dottore che cosa ho?



spettacoli & tv

fotocinevideo



weekend

oroscopo dei cani



Sesso sì sesso come



grafologia

francobolli

religioni



moda

le vetture dei dipendenti

consumatori

bazar

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

La festa dell'otto marzo nei conventi della città Auguri, sorella donna

In questi anni come un secolo fa le Domenicane di Betania al fianco delle ragazze in difficoltà. Suor Germana: considerare sempre la coppia per non togliere responsabilità all'uomo

Tra gli ultimi rumori della città, in strada Castello di Mirafiori, è il silenzio dei primi campi di Stupinigi, c'è un convento. Qui, dall'estate scorsa, vivono quattro suore di una piccola congregazione nata in Francia 130 anni fa. Sono le Domenicane di Betania. La loro è una testimonianza di vita religiosa un po' speciale, una vicenda che segna una tappa della grande e sofferta storia del femminismo e che in questo 8 marzo vale la pena di essere ricordata.

La congregazione ha origine all'epoca della prima industrializzazione europea. Un giovane domenicano, padre Jean Joseph Lataste, ora santo, inviato dai suoi superiori in un grande carcere femminile presso Bordeaux per tenere quattro giorni di esercizi spirituali alle quattrocento prigioniere, «donne perdute», prostitute, omicide per passione, ladre. La missione di padre Lataste, contro ogni previsione, ebbe un grande successo: «Per la prima volta — racconta suor

Anna Maria — quelle donne si sentivano chiamate «carissime sorelle», per la prima volta qualcuno riconosceva loro una dignità che, in tutta la loro difficile vita, non avevano mai avuta. E padre Lataste le aveva paragonate alle monache». Il qui l'idea di dar vita ad una congregazione che, contro la regola di allora, consentisse alle detenute di prendere l'abito al termine della pena.

La bellissima storia delle Domenicane di Betania — la cui patrona è Maria Maddalena — incomincia così. E dopo qualche anno, tra infiniti ostacoli, le prime carcerate diventano suore. Suore delle quali — e la regola vale ancora oggi — nessuno conosce il passato. Era il 1869 e proprio in marzo, in questi giorni, padre Lataste, compiuta la sua missione, moriva.

Veniamo all'oggi. Suor Anna Maria racconta le giornate della piccola comunità e il ruolo che ha assunto nel quartiere di Mirafiori Sud. «La nostra è una vita di pre-

ghiera, un po' come la clausura, ma con la possibilità di uscire. Viviamo in comunione fraterna, ciascuna con il suo passato che le altre condividono senza conoscere, aperte verso l'accoglienza e chi ha bisogno di ritrovare la propria strada e la speranza».

Le quattro religiose, arrivate a Torino tre anni fa su invito di don Clotti (incontrato durante una visita alla detenuta del carcere torinese), sono diventate in poco tempo un punto di riferimento spirituale per le donne del quartiere e non solo. «Non siamo qui per fare vero e propria assistenza, per ascoltare chi non ha casa, ad esempio. Ma per ascoltare, per parlare con le donne di questa zona un po' abbandonata: c'è chi è dalla droga, dalla prostituzione, o chi ha soltanto bisogno di ritrovare se stessa nel silenzio del convento».

Per le quattro suore di Mirafiori, la vera rivoluzione nella condizione della donna ha preso il via due anni fa, con il Vangelo, con Gesù che per primo ha non solo perdonato, ma valorizzato proprio le donne «più difficili» che la società del tempo escludeva. In una certa misura la loro regola è ancora oggi «rivoluzionaria». Mentre l'ingresso in altri movimenti è basato sulla testimonianza della «conversione», nella nostra congregazione vale ancor oggi la discrezione sul nostro passato.

Dall'incontro quotidiano con le



donne torinesi, Suor Anna Maria e le sue sorelle traggono la convinzione che di condizione della donna si debba continuare a parlare: «Stanno per l'uguaglianza, non per l'uniformità: bisogna sempre tener conto dello specifico femminile, una diversità fatta soprattutto di una tenerezza di cui il mondo oggi ha particolarmente bisogno. Una diversità che necessita di un'attenzione particolare. Il carcere, a questo proposito, riassume un po' tutte le esigenze legate a questa diversità. Pensiamo ai problemi delle madri tossicodipendenti, alle am-

malate di Aids, le loro preoccupazioni sono diverse da quelle degli uomini, il sentire è diverso».

Altrove, al consultorio Punto Famiglia, suor Germana, celebre nutrice di libri di cucina, delizia delle giovani mogli (meglio, delle giovani coppie), ha una ricetta anche per andare incontro alle esigenze dettate dal «femminile»: «Al Punto Famiglia pensiamo sempre alla coppia, questo non si discute nemmeno. Considerare la donna da sola significa deresponsabilizzare l'uomo. E non è giusto».

Maria Teresa Martinengo



Suor Germana del «Punto famiglia» e le suore del monastero di Mirafiori

E' cominciata la grande pulizia delle colonne Via Roma si fa bella

Con un qualche anticipo, grandi pulizie di primavera in via Roma dove, nonostante la pioggia, stamane è apparsa la piattaforma alla 16 metri che consentirà di liberare le colonne dallo smog e dagli sfregi dei topisti.

L'operazione di lavaggio, promossa e totalmente finanziata dall'associazione dei commercianti di zona, maltempo permettendo dovrebbe concludersi in una decina di giorni e sarà eseguita pazientemente a mano per non spruzzare volutine e passanti. Al termine, sui pilastri verrà applicato un prodotto metallizzato contro ogni tipo di sporco.

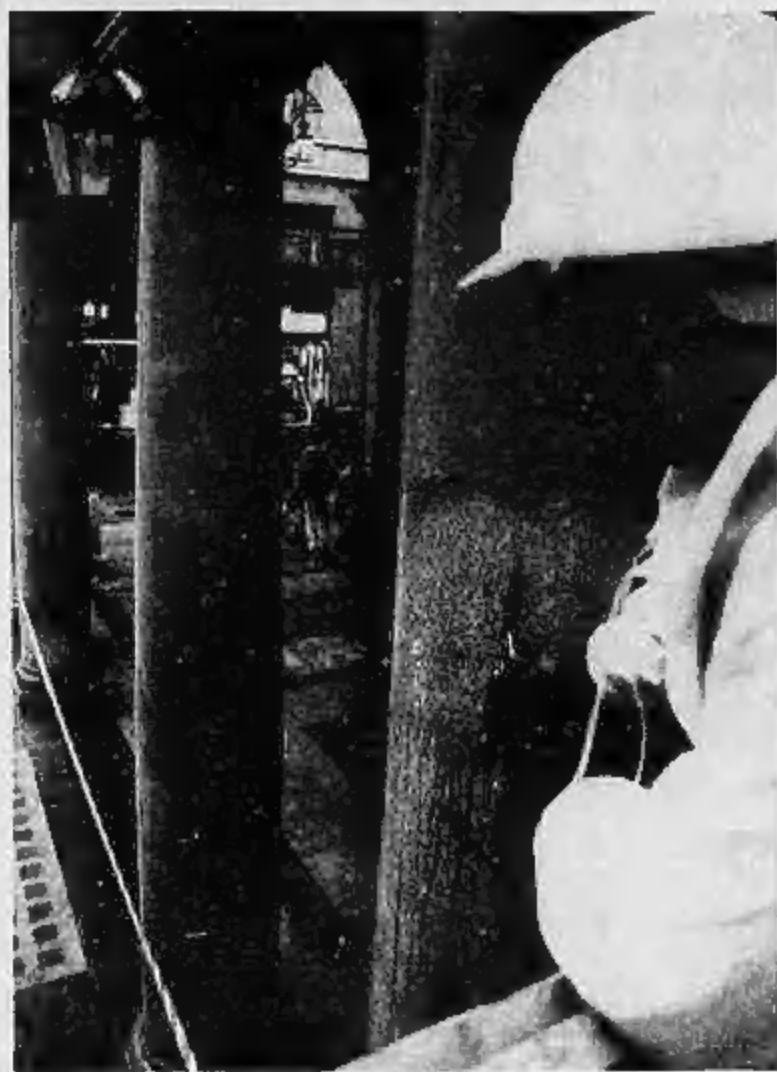
Un bel colpo di spugna, insomma. E un buon avvio per il nuovo Consiglio direttivo destinato a guidare l'associazione locale nel biennio '91-'92 sotto la riconfermata presidenza di Alfredo Lapenna, direttore di Carlier. Affiancato a sua volta dal vicepresidente Piercarlo Provelli (Scatolieri), dal tesoriere Livio Negro (Visolli) e dal revisore dei conti Marcello Mozzì. Neoconsiglieri: Maurizio Biotti, Marco Bocchino (gioielleria Bocchino), Gian Paolo Borile (Sir Wilson), Nanni Fogola (Dante Allighieri), Lucio Simonetti, Laura Tamburini Nixon (Ferragamo). Proibiti: Maria Flora (Cohen Tappeti), Armando Prandi (Francorosso) e Maria Luisa Rossi.

Anticipa il presidente dell'associazione Torino-via Roma Alfredo Lapenna: «Insieme alle colonne daremo una bella ripulita

alle due fontane di piazza C.N., anche loro abbruttite da vandali di ogni genere. Contiamo infine di trasferire altrove le attuali fioriere, ormai malridotte al punto da risultare impresentabili e stiamo appunto studiando qualcosa di nuovo in grado di sostituirle al meglio».

Non è la sola novità attualmente in gestazione, anche se Lapenna preferisce non anticiparsi «finché non saremo tutti d'accordo». Si schermisce: «Alcune voci abbastanza fondate stanno preannunciando l'arrivo sotto questi portici di nuove, importanti griffes. Altro di preciso non so. Fatto sta che notizie del genere mi confortano e mi rallegrano».

Via Roma e il suo presidente, con l'aria che tira, ne hanno decisamente bisogno. Racconta Lapenna: «Stiamo vivendo una stagnante fase in attesa che qualcosa finalmente si muova, con alcuni che stanno ormai accettando l'idea della chiusura del centro mentre altri continuano a rifiutarla. Ma tutti, nessuno escluso, sentono che il discorso non deve chiudersi così. Se ci sono dei motivi sacrificali da fare nell'interesse dell'intera città, non ci saranno opposizioni. Ma a patto che il programma preannunciato, a partire dai nuovi parcheggi, si concretizzi in maniera finalmente razionale e convincente». E questa volta prima, possibilmente, dei soliti colpi d'ala prenatalizi che creano tanto rumore per nulla.



Sotto la pioggia prosegue la grande operazione di pulizia delle colonne

A Chiamparino l'81% Una bici per Ardito

Al vecchio segretario, Giorgio Ardito, un casco antituffo e una mountain-bike (regalo dell'apparato per «curare» i postumi dei suoi incidenti). Al nuovo, Sergio Chiamparino, una maggioranza schiacciante, oltre l'81 per cento dei membri del comitato federale. Inizia così la vita del pds torinese. Polemiche e divisioni sembrano superate (contro di lui hanno votato in 12 e 25 si sono astenuti su 215). Adesso il banco di prova è la costituzione delle direzioni provinciali.

Un'opera difficile. E per scegliere la «squadra» il nuovo segretario ha proposto una commissione di 11 formata da lui stesso, dal presidente del federale, Sante Bajardi, da quello della commissione di garanzia, Giocchino Sada e da altri 5: Celli, Mario Brusamonti, Vito Damico, Gianni Vaccarino e Oscar Bertotto.

Ma se qualcuno ha provato a tracciare l'identikit del segretario necessario al pds, Domenico Carpanini, capogruppo in sala rossa, ha parlato della necessità di un «segretario direttore d'orchestra». In questo momento non servono buoni solisti, Piero Fassino, responsabile esteri del pds, ha ricordato che il «direttore è anche un buon solista». Chiamparino si schermisce: «E' meglio che non dica che non so suonare altrimenti tutto è un po' preciso: «Occorre coniugare pluralismo e unità. Penso a una direzione collegiale, auspicabilmente unitaria. Però il massimo sforzo per costruire strutture e responsabilità

in grado di realizzare un programma per Torino, unica condizione per riprendere l'iniziativa politica esterna».

La sua elezione è stata salutata come il primo passo verso la ripresa dell'azione politica del pds, quali saranno le linee guida?

«Lo ripeterò fino alla noia — risponde Chiamparino — il punto di partenza è il programma. Abbiamo bisogno di un progetto per costruire un'identità forte del pds e per lanciare un serio e credibile confronto esterno. Penso a tre punti da sviluppare: la dimensione europea e strategica, in Italia vince chi governa questo passaggio. Ridefinizione del rapporto fra impresa e lavoro. Azione politica basata sull'intera area metropolitana».

Quali sono gli interlocutori privilegiati del nuovo partito?

«In primo luogo penso alla società civile: alle imprese, al sindacato, alle associazioni e al volontariato. Poi ci sono i rapporti con le altre forze politiche. In primo piano c'è il psi, ma penso anche agli ambientalisti».

E i rapporti con rifondazione comunista e con quei consiglieri che non hanno aderito al pds per le «simpatie» liberal-democratiche?

«Vorrei che mi si giudicasse dai fatti e non a priori. Certo che i problemi che hanno portato questi compagni a scegliere una strada diversa dal pds sono seri. Ci vuole un confronto con loro ma nella massima chiarezza».

m. tr.



Ardito e Chiamparino

IN EDICOLA DALL'8 MARZO

VOGLIA DI EMOZIONI.

Per la prima volta in edicola un'opera completa con le immagini più spettacolari

1 VIDEOCASSETTA + 1 FASCICOLO MONOGRAFICO

FORMULA 1

I BOLIDI, LE VITTORIE, GLI EROI.

OFFERTA LANCIO 1 USCITA A SOLI 14.900 LIRE

FABBRI EDITORI

della Formula 1: un'emozione in dieci avvincenti tappe, tutte da collezionare.

Programma e persone della sinistra per l'Università



Una studentessa prepara i manifesti elettorali da appendere in bacheca

Lista «filtro» fra studenti e professori

**PER I DIRITTI
degli allievi
si battono
17 collettivi**

«Per i diritti degli studenti». E' questo il motto che unifica in un'unica lista diciassette collettivi studenteschi delle facoltà universitarie torinesi. Una lista di «sinistra» nata dall'incontro spontaneo di studenti molti dei quali legati all'esperienza della pantera. «Ma non siamo assolutamente legati a partiti o ad organizzazioni giovanili», precisano con orgoglio. Sarà questa «federazione» a correre per le elezioni universitarie previste per il 13 marzo. L'obiettivo? «Sancire la spaccatura fra organi di gestione e mondo studentesco».

Una lista «povera». Uno stampato azzurro, manifesti scritti a mano, volantini e fotocopie, assemblee costituenti gli stu-

menti per questa campagna elettorale iniziata ieri mattina. «Abbiamo speso 500 mila lire, raccolte con le collette nelle varie facoltà». Il programma generale è scritto su un pinguevole azzurro. Quelli di facoltà su ciclostilati.

Che cosa vogliono gli studenti di sinistra? Per il consiglio d'amministrazione si propongono di raggiungere tre obiettivi assolutamente prioritari. Informazione: «Portare a conoscenza di tutti quanto accade all'interno del Consiglio d'amministrazione attraverso incontri periodici tra rappresentanti e studenti e rendendo disponibili i verbali». Controllo: «Sull'attività del consiglio e la corretta applicazione delle delibere. Si agirà all'interno ma anche all'esterno in modo che il controllo diventi mezzo di pressione nei confronti di chi gestisce». Indagine: «Sulle risorse inutilizzate. Dalla strutture per la didattica ai fondi non assegnati».

Ma ci sono anche i programmi per le varie facoltà. A Economia e Commercio gli studenti chiedono incontri periodici; una messaggeria; la creazione di una pagina del Videotel dedicata all'Università; la pubblicazione di un periodico contenente notizie su borse di studio, iniziative delle aziende. Poi il discorso sulle strutture: apertura della biblioteca fino alle 20, aule di studio e lezione; ampliamento delle biblioteche; servizi igienici. Infine la didattica con la richiesta dello sdoppiamento dei corsi di laurea in Economia Aziendale ed Economia Politica e l'istituzione di una commissione paritetica per la distribuzione delle tesi.

A Scienze Politiche, invece, puntano sulla «garanzia di impiego»: «Non proponiamo programmi ideologici ma vogliamo continuare a essere il tramite fra gli studenti e la facoltà». E ricordano il lavoro durante l'occupazione, la commissione paritetica con i docenti, l'ufficio studenti aperto al V piano. Sono polemici nei confronti della lista Presenza cattolico: «Dal 12 luglio 1989 al 22 gennaio di quest'anno gli studenti di Comunione e liberazione hanno partecipato solo 3 volte al consiglio di facoltà, 5 i liberali e 13 la sinistra. Noi continuiamo nell'impegno».

Maurizio Tropeano

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND-LIBRO (via Frabosa 5 - Palazzo Vela - Tel. al pomeriggio 011/230991) corso di ballo e balli da sala diretto dal Miro Roccato per principianti e avanzati.

SI VOTA IL 13 MARZO

Ecco la pattuglia di candidati

Consiglio d'amministrazione

Giovanni Paolo Gallizio
Filippo Fonocchia
Davide Menini
Silvia Pasqua

Economia-Commercio (2)

Silvia Pasqua
Riccardo De Gili
Laura Costa
Gian Luca Dottori

Scienze Politiche (Lista 3)

Giovanni Paolo Gallizio
Valentina Nappi
Gian Luca Violante
Silvia Werbrück

Scienze M.F.N. (Lista 1)

Andrea Pilavino (Aladar)
Simona Barozzo
Silvia Casassa
Mario Belluardo

Lettere e Filosofia (1)

Jean Claude Levoque
Barla Codino
Cristiana Gazzera
Chiara Poyani

Lingue Europee (Lista 2)

Deborah Severini
Massimo Luciano
Erika Bertolini



Deborah Severini (Lingue)



Davide Menini (Scienze Politiche)



Massimo Luciano (Lingue)

Fisica (Lista 2)

Laura Andrianopoli
David Manfrin
Giulietta Pinato

Matematica (Lista 2)

Francesco Coragiol
Giovanna Galliano
Daniela Gouthier

Biologia (Lista 1)

Marco D'Andros
Domenico Bruno
Manuela Sanno

Geologia (Lista 1)

Vincenzo Latagliata
Giulio Cristofori
Barbara Coraglia

Informatica (Lista 2)

Mario Belluardo
Andrea Letti
Scienze Naturali (2)



Silvia Pasqua (Economia)



Gianpaolo Gallizio (Economia)

Gli Amici e Colleghi del Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università di Bologna partecipano con entusiasmo al cordoglio della prof.ssa Rosanna Tampieri per il grave lutto che l'ha colpita con la perdita del marito.

Piero Alberti

Antionietta Tampieri

Bologna, 8 marzo 1991

Il Direttore, i Ricercatori e tutti gli Amici dell'Istituto per la Geologia (Arma del C.N.R. di Bologna), sono affettuosamente vicini alla loro collaboratrice prof. Rosanna Tampieri e le esprimono il loro cordoglio per il grave lutto che l'ha colpita con la perdita del marito.

Piero Alberti

Antionietta Tampieri

Bologna, 8 marzo 1991

Il Personale docente e non docente del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino partecipa commosso al lutto che ha colpito la collega Rosanna Tampieri per la dolorosa scomparsa del marito PIERO.

Gli Amici del Centro C.N.R. di Torino sono vicini alla collega Rosanna in questo triste momento.

L'Istituto Lavorazione Metalli del CNR partecipa al cordoglio per la scomparsa del collega

Piero Domenico Alberti

Torino, 8 marzo 1991

Medici e Infermieri del Servizio di Anestesia ed il Personale di sala operatoria dell'Ospedale di Pinerolo partecipano al dolore della dottoressa Lucia Filippi per la scomparsa della sorella

Rosanna Filippi

Pinerolo, 8 marzo 1991

La Gioia Agostino s.n.c. partecipa al cordoglio per la scomparsa di

Mario Coggiola

Torino, 7 marzo 1991

Famiglia Artinoro si unisce al dolore per la scomparsa di

Mario Coggiola

Torino, 7 marzo 1991

Le famiglie Foresto, Vittoria, Freyria, Mecca, partecipano al grave lutto del marito per la prematura scomparsa del

geometra Mario Coggiola

Torino, 7 marzo 1991

Casimamente è mancata ai suoi cari

Maria Camilla Giordano

in Goffre

Addolorati lo annunciano il marito Maggiorino, il figlio Mario con la moglie Rita e il nipote Roberto, parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 10 parrocchia San Bernardino.

Torino, 8 marzo 1991

Lidia Feltrin

ved. Canale

Lo annunciano i figli Anna con Nicola, Ugo con Susy, i nipoti Paola, Michele e Francesco, il fratello Antonio e parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 13.45, partendo dall'abitazione, via Torino 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Candelo, 6 marzo 1991

Crisimamente è mancata

Maria Testa ved. Penno

Lo annunciano cognati, nipoti e famiglia. Funerali venerdì 8 ore 14.30 nella cappella S. Matteo.

Mancallieri, 7 marzo 1991.

Pietro Bergagna Tepas.

anni 82

Lo piangono la moglie Maria, i figli, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Monastero di Lanzo sabato 9 ore 15.30, Posa San Rocco.

Lanzo, 7 marzo 1991

Piero Torta

di anni 47

L'annunzia moglie, figlia e parenti tutti. Funerali venerdì 8 marzo ore 15 parrocchia di Carassone.

Mondovì Carassone, 7 marzo 1991.

Amalia Garavito

in Patrucco

anni 27 - 1967 - ucraina 8-3-1991. Ricordo e meditazione accomunano tutti coloro che, per vincolo di sangue o di amicizia o di riconoscenza, sono a lei debitori di tempo e guida. I funerali verranno celebrati in Mirabello sabato 9 alle ore 14.30.

Torino, 7 marzo 1991

Carlo Cavicchioli

Fossano, 7 marzo 1991.

Francesco, Maria Teresa, Elisabetta e Costanza Rizzo si uniscono al dolore di Antonella e famiglia per la perdita del papà

Mario De Tino

Casale, 6 marzo 1991.

Il più fedele di Dio è mancata

Ines Baraton

nata Tamanini

Con infinito rampeno la ricordano a funerali avvenuti, marito, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano per l'umanità e le cure prestare, i dott. Ballo e Calabelli, l'ospedale medico e paramedico del reparto Chirurgia B ospedale Molinette, la signora Antonietta. Si ringraziano quando hanno partecipato.

Torino, 8 marzo 1991.

Enrichetta Lero in Donetto

Lo annunciano il marito Gino, la sorella Teresa ved. Reito, cognati, cognate e nipoti. La cara salma partirà dalle Molinette, via Sant'Anna, sabato 9 marzo 1991 alle ore 13.30 per Casagrande dove avranno luogo i funerali alle ore 15.

Casagrande (Cn), 7 marzo 1991.

padre Fabio Danesi S. I.

Con dolore e con lutto lo annunciano: i genitori, la sorella, il cognato, i nipoti, i Padri Seculi e tutta la Comunità educante dell'Istituto Sociale. Funerali venerdì 8 marzo ore 19. Funerali sabato 9 marzo ore 10.30 nella parrocchia di San Giovanni, via Montebello 152. Per desiderio dei familiari man lori, ma offerto per il suffragio San Francesco Saverio di Fianzanova in Madagascar.

Torino, 7 marzo 1991.

Rosa Viani nata Morano

Lo annunciano con immenso dolore i figli Maria, Giancarlo con Simonetta, nipoti Daniela, Cristina, Marco e parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 10, cappella ospedale Mauriano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 7 marzo 1991.

Improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Dafne Marandella

in Tirabassi

Ne annunciano la sorella Annalisa, marito, figlio, sorella. Funerali sabato 9 corrente, ore 11.30 cappella Molinette, via Sant'Anna 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 7 marzo 1991.

Teresa e Domenico Cappelli

con figli e nipoti ricordano la cara DAFNE ed esprimono il loro sincero cordoglio.

Laura, Giovanni, Franco, Giovanna, Annamaria, Guido

unni nel dolore di Anna per la perdita della MAMMA.

Arice e Distributori Film di Torino

partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gino Guasti

Torino, 8 marzo 1991.

L'Agia Associazione Piemontese

Espresso l'Associazione annuncia la dolorosa scomparsa di

Gino Guasti

già esecutore testamentario in Italia e fuori e delegato Aneo Valcostana.

Torino, 7 marzo 1991.

Laura, Guido, Lucetta, Alberto, Piero,

Giuseppe, Siglino, Margherita, Mario Cruma sono affettuosamente vicini a Nicola per la tragica scomparsa del padre.

Francesco Clafardo

Torino, 7 marzo 1991.

I Colleghi dell'Ospedale di Fossano

sentimentalmente partecipano al dolore del dr. Riccardo Conte per la scomparsa del caro papà

Spirito Conte

Fossano, 7 marzo 1991.

(Continua a pag. 10)

I DIECI COMANDAMENTI ALL'ITALIANA

Un viaggio di
Enzo Biagi
tra i vizi, i peccati
e le speranze
degli italiani.

Seguitelo, non
ve ne pentirete.

Dieci puntate in
diretta, ogni
venerdì alle 20.40.

RAIUNO



RAI. DI TUTTO, DI PIU'

Due anni fa Stampasera e operatori denunciavano No alle pensioni-lager

Una cronista ricorda. E domanda. Rispondono Regione, Associazione albergatori, Confesercenti. Il blitz «vecchiaia serena»? «Speriamo che fermi il business sugli anziani»

Qualcuno a Torino l'ha capito in fretta: gli anziani rappresentano un business. Che scoperta: è facile raggiungerli, è facile trasformarli in oggetti di guadagno. Due anni fa l'Adat, l'associazione degli albergatori torinesi, aveva denunciato l'esistenza di pensioni-lager, trasformate in cronache ed ospizi. Si era mossa la magistratura, si era mossa la Regione, poi tutto era piombato nel silenzio più assoluto.

Due anni fa, per una settimana, Stampasera aveva inviato una cronista in queste strane «pensioni».

«In redazione mi dissero, fai finta di dover ricevere tua nonna». Così iniziai quell'incredibile servizio. Angoscia nel vedere le finestre bloccate dai lucchetti e le sbarre attorno ai letti, voltastomaco per quello strano odore che deriva dagli escrementi umani, dalle strutture umide, dagli scarafaggi schiacciati. Vergogna, impotenza: sono queste le sgradevoli sensazioni che ricordo di quei giorni.

Sono passati due anni. Cos'è cambiato? Nulla, sembra. Il blitz «vecchiaia serena», effettuato dai carabinieri, ha colpito proprio quelle pensioni già sotto accusa. E' agenzia Macari, assessore alla Sanità, spiega: «Esistono due tipi di anziani, quello autosufficiente e quello bisognoso di cure. La sanità interviene in quest'ultimo caso. Ci

sono alberghi e residence per anziani in regola: in questo caso l'assessorato, tramite la Usl, interviene finanziariamente e come organo di controllo».

Per quanto riguarda gli altri casi sembra proprio che l'anziano sia totalmente abbandonato a se stesso. Anche i poteri dell'assessorato all'Assistenza sono limitati. Afferma Walter Bergho, caposervizio: «Due anni fa la Regione Piemonte aveva inviato 67 lettere ai titolari di alcune pensioni, invitandoli a presentare una documentazione inerente la loro attività e concedendo loro una certa elasticità per inserirsi nel circuito socio-assistenziale. Alcuni hanno accettato di modificare il loro stato. Altri, per motivi logistici (impossibilità di adeguarsi alle norme dell'Usl), hanno deciso di mantenere le semplici licenze di affittacamere, locande o pensioni ad una stella».

Il problema è assai complesso. La legislatura italiana non vieta ad un vecchietto di andare ad abitare in un albergo o neppure ad un albergatore di accogliere nelle proprie camere gli ultrasessantenni. In questo modo il controllo di queste strutture sfugge agli ordini competenti.

Ma questa situazione presenta anche un altro aspetto. Lo evidenzia Giovanni Giustetto, segretario nazionale della Confesercenti: «Adesso basta. Due anni fa l'abbiamo detto e spiega-



to a tutti, ma nessuno ci ha dato retta: gli anziani devono essere accolti in strutture idonee, questo compito non può essere demandato agli albergatori».

«Finalmente le forze dell'ordine hanno fatto il loro dovere, mettendo il dito sulla piaga. Le guide ufficiali registrano un'eccedenza di alberghi, ma quelle sono indicazioni sfalsate, perché nell'elenco sono compresi questi alberghi-cronistoria. E' ora di fare chiarezza e compilare nuove classificazioni. Per questo è nostra intenzione far depennare dalla categoria le pensioni-cronistoria».

Estremamente deluso è apparso invece Aldo Anfossi, presidente degli albergatori torinesi: «Ma comment, direbbero gli americani. Due anni fa ci siamo battuti con tutte le nostre energie, affinché le cose fossero chiamate con il loro nome. Volevamo diffondere la nostra categoria. Abbiamo urlato ai quattro venti che nessun ospizio dove-va chiamarsi albergo, perché noi vendiamo camere e non assistenza infermieristica. Ora il blitz delle forze dell'ordine ha posto in evidenza che questo mal vezzo non è cessato».

«Torino non ha bisogno di nuovi alberghi. Bastano quelli che ci sono, occorre semmai una maggior severità e più controllo nel concedere le licenze. Speriamo che questa volta i lager spariscano davvero. Se Torino deve diventare una città turistica, non possiamo permetterci che uno straniero in cerca di una camera capiti in un ospizio».

Purtroppo il business degli anziani si allarga sempre più. Sulla carta la Regione Piemonte ha previsto la costruzione di dieci presidi per lungodegenti. Per ora ne funzionano due. Ciò lascia spazio ai privati. C'è gente infatti che considera gli altri esseri umani dei numeri e dei mezzi per fare soldi. Così il business degli anziani aumenta.

Non esiste solo uno scandalo degli «alberghi-lager». Diamo



Lunghe sale d'attesa per questi anziani ospiti di pensioni e di alberghi. Trascorrono gran parte delle loro giornate su divani e poltroncine proprio come in una stazione, per l'ultima destinazione

uno sguardo agli annunci economici di tutti i giorni. Accanto a chi cerca una pensione per cani dove lasciare il proprio animale per andare in vacanza, ci sono persone che cercano famiglie dove parcheggiare i propri vecchi in vista delle ferie e del week-end.

Ci sono agenzie immobiliari che agiscono in modo assai sibillino. Avvicinano gli ultrasessantenni e dopo aver valutato un immobile lo comprano in cambio di irrisori vitalizi. Quanto costa una persona anziana? Pochi anni, così l'agenzia può acquistare la casa o l'alloggio pagandolo un terzo del suo valore.

In tutti i Paesi civili, come in Francia ad esempio, esistono enti che proteggono la terza età. In Italia, eccetto la magistratura, ci sono tante associazioni, ma nessuna di esse ha il potere di difendere veramente l'anziano e proteggerlo dai fin troppo facili abusi.

Il blitz «vecchiaia serena», oltre a far riflettere sui non valori della nostra società, apre le piaghe di un altro dramma: che fine faranno questi vecchietti? Chi li prenderà con sé? Chi, in mancanza dell'affidabile compagno di camera, li aliterà a non morire di ricordi e di rimpianti?

Selma Chiosso

Mistretta parla di Nunzio Oliva, ucciso a Matera «Per lui soltanto pietà»

In provincia di Matera Nunzio Oliva è stato ucciso a colpi di mitra. «Per vendetta. Non c'è dubbio: è stato un regolamento di conti. Aveva legami con la malavita», è stato subito detto. E il suo nome era conosciuto anche a Moncalieri: aveva avuto uno scontro a fuoco con Nino Mistretta a borgata Santa Maria. Storia trasformata subito in giallo. Per fortuna a lieto fine.

Nino Mistretta, in un primo momento, era stato infatti accusato di tentato omicidio. Alla base di tutto questioni sentimentali. In carcere però si era sempre dichiarato innocente, nonostante ogni cosa sembrasse contro di lui. E alla fine il colpo di scena: grazie alle indagini condotte dal sostituto procuratore Perduca, si scoprirono alcuni proiettili conficcati nel muro che quella sera era alle spalle di Nino: aveva sparato per difendersi, non voleva ucciderlo. Dopo pochi ore venne scagionato e liberato.

Ma ancora pochi giorni fa Mistretta aveva paura. Paura che Oliva potesse vendicarsi di quanto era accaduto, terrore che quella brutta parentesi non si fosse ancora chiusa completamente. Aveva più volte ripetuto: «Dicono che sia per tornare. E' andato al Sud, ma vuole venire nuovamente qui. Le persone che me lo hanno detto sono sicure».

Poche ore dopo però, nella provincia di Matera, qualcuno aveva eseguito la condanna a morte di Oliva. E' adesso Mistretta dice: «Per lui posso provare soltanto pietà. Sapevo che era stato accusato di una rapina, ma che fosse sospettato di molti altri reati non lo immaginavo neppure».

Parla a casa della sorella — «Mi ospita tutte le sere con i miei figli da quando sono tornato dalle Vallotti» — e continua: «Ho saputo quello che era accaduto casualmente, da una telefonata. Per un attimo mi son detto: l'incubo è finito. Subito dopo ho provato però un senso di profonda pietà. Conosco la famiglia e la madre che non sta bene. E' tutta brava gente. Quella sera è ormai passata. Non ricordo più nulla».

I problemi comunque non so-

Protagonisti di quella sparatoria a Moncalieri: un giallo a lieto fine. «Sono stato in carcere per colpa sua ma adesso ho già dimenticato. Voglio ricominciare a vivere senza la paura»

no ancora finiti. Nino abbassa il capo e lo sguardo. Racconta: «Sono senza lavoro, vivo quasi sull'elemosina degli altri. A settembre, ottobre dell'anno scorso la prefettura mi ha ritirato il porto d'armi e il decreto di guardia giurata. Nella lettera c'era scritto che il provvedimento si rendeva necessario, perché io avevo sparato ad Oliva per motivi futili e personali. La Mondialpol mi ha sospeso in attesa dell'esito del processo. Dopo deciderò se licenziarmi o no. Sono alla disperazione».

«Finora — prosegue Mistretta — ho lavorato con alcuni amici ripulendo una fabbrica di rottami ferrosi. Ora piove e quindi il lavoro è bloccato. Le poche lire guadagnate mi hanno permesso di mantenere i miei figli all'anno del mondo. Ho lavorato sempre, dall'età di 12 anni fino a quando è accaduto quel fatto maledetto. Spero che si risolva al più presto la questione giudiziaria. Mia sorella e i miei cognati mi hanno aiutato pagandomi l'affitto, ma ora basta, voglio restituire tutto».

E ancora: «Voglio ringraziare in particolare due extracomunitari, Bruno e Giuseppe, che lavorano come elettricisti presso una ditta vicina. Mi hanno portato in spesa a casa, hanno acquistato il mio videoregistratore per permettermi di avere a disposizione un po' di soldi. Non solo: adesso lo hanno lasciato a casa mia perché i bambini possano vedere i cartoni animati».

Prospettive? «Ho anche una licenza di vendita come ambulante. Posso commerciare giocattoli e casalinghi, ma non ho la possibilità di acquistare il furgone per trasportarli. Spero che qualcuno mi aiuti veramente».

Paolo Barisone

A fianco, Nino Mistretta. In basso, un'immagine di Nunzio Oliva poche ore dopo la sparatoria avvenuta a Moncalieri



Ipab, la nuova legge

Il consiglio regionale ha approvato a larga maggioranza la legge che consente il riconoscimento della personalità di diritto privato alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza meglio note come Ipab. Si tratta, in sostanza, della riproposizione del testo già approvato alla conclusione della scorsa legislatura e rinviato al Commissario di Governo al riesame dell'assemblea di Palazzo La Scala. «Non va dimenticato — ha detto il dc Peano — che questa legge si pone come atto necessario a seguito della sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato parzialmente incostituzionale il primo articolo della legge 5772 del 1980 che disciplina l'istituzione delle cosiddette Ipab e nei principi enunciati la Suprema Corte prevede che questi enti possano assumere la personalità giuridica di diritto privato».

In sostanza la nuova legge stabilisce che possano richiedere la «privatizzazione» le istituzioni aventi natura associativa, le istituzioni promosse o amministrate da privati e che operano prevalentemente con mezzi di provenienza privata e quelle di ispirazione religiosa dettando i relativi requisiti. Questi enti, se otterranno l'autorizzazione regionale che potrà essere concessa preventivamente da un esame dei requisiti soggetti direttamente elencati dall'articolo 2 ed acquisito il parere del Comune e dell'Unità sanitaria interessata, diventeranno Enti morali privati disciplinati dal Codice civile. Il loro patrimonio e i relativi redditi derivanti dalla gestione o dall'alienazione o trasformazione avranno vincolo esclusivo di destinazione per le attività socio-assistenziali previste dallo statuto dell'Ente. La legge prevede, infine, una norma di salvaguardia per il personale al momento della privatizzazione: i dipendenti dell'Ente avranno, infatti, la facoltà di conservare la loro richiesta, il regime pensionistico e il trattamento di fine servizio previsto per il personale degli Enti locali al quale erano assimilati come Ipab. L'iter per la privatizzazione prevede la presentazione della istanza da parte dell'Ente alla regione, la successiva istruttoria e quindi il provvedimento di riconoscimento di adozione con delibera di giunta.

Luciano Scarzello

NOTIZIE

Fallita rapina a ufficio postale

Cinque banditi hanno tentato stamane alle 6 di rapinare l'ufficio postale di via Briccarello. Hanno preso in ostaggio il direttore, Luigi Calende, 53 anni, per fargli aprire la cassaforte che però era a tempo. Dopo aver tentato invano di forzare la cassaforte i malviventi sono fuggiti su una Uno bianca.

Ancora tanta neve sulla Via Lattea

Un'altra abbondante nevicata è caduta da due giorni a questa parte sulle piste di sci della Via Lattea. Dal Sestriere a Oulx a Claviere è sceso più di un metro di neve rendendo veramente eccezionale l'annata per l'abbondanza di neve. Al Sestriere c'è stata grande affluenza di sciatori già da stamane per l'iniziativa che consente a tutte le donne di sciare gratuitamente in occasione della giornata della donna.

La dc e il problema Rai

La giunta esecutiva della dc provinciale si è riunita per esaminare il problema Rai della sede di Torino. Il segretario Gian Paolo Zanatta ha ribadito che «c'è l'assoluta necessità di salvaguardare la presenza Rai a Torino, non solo per la difesa dell'occupazione, ma soprattutto per valorizzare l'alto contenuto tecnico della struttura». Per questo si auspica un potenziamento del Centro elettronico, del laboratorio ricerca e il consolidamento dei servizi generali, del Centro di produzione. Verrà chiesto nei prossimi giorni un incontro con i vertici della Rai.

Convegno sulla salute

Si svolge domani al centro incontri della Cri, corso Stati Uniti 23, il convegno «Salute per tutti entro l'anno 2000» promosso dal centro studi Mercara. Intervengono al mattino, sul tema «Ambiente ed i suoi rischi per la salute», i professori Augusto Biancotti e Giorgio Gili, il dottor Mario Valpreda ed i professori Franco La Forla e Giovanni Runggi. Al pomeriggio parleranno su «Ambiente di lavoro e salute» il professor Giovanni Scanzetti e Giovanni Assone, Vincenzo Vizzari, Francesco Paolo Arzano, Francesca Christillin e Giuseppe Cerchio.

Gruppo comunista diviso a Chivasso

In seguito al ventunesimo congresso comunista tenutosi recentemente a Rimini, l'ex gruppo consiliare comunista di Chivasso è stato frazionato: del pds fanno parte Guido Besso e Domenico Veneruso; Rifondazione Comunista è presente con il senatore Lucio Liberini, Gaetano Albanese, Iole Vaccargiu e Gaetano De Mattia.

Centro di ricerche sulla pace

Costituzione di un Centro interateneo di ricerche sulla pace, i conflitti e la sicurezza internazionale. E' la proposta che verrà discussa oggi alle ore 15, nell'Aula magna del Politecnico di Torino dai docenti universitari torinesi: Mercedes Bresso, Amedeo Cottino, Roberto Fiaschi, Luciano Gallino, Adriana Luciano, Angelo Tartaglia, Mario Vaccargiu, Adriano Zecchina. All'iniziativa parteciperanno, fra gli altri, anche i rettori dei due Atenei torinesi Umberto Dianzani e Rodolfo Zich. Continueranno intanto altre iniziative per approfondire le tematiche sulla pace e la guerra. All'Istituto Gramsci (via Vanchiglia 3 bis) resta aperta, dal lunedì al venerdì, dalle ore 15 alle 17, la segreteria permanente del Comitato Docenti contro la guerra per fornire informazioni e materiale sul tema.

Algerino ferito da una coltellata

Giamel Ben Ali, 26 anni, è in prognosi riservata alle Molinette per una coltellata. Si pensa ad un regolamento di conti tra algerini, l'uomo era noto alla polizia ed era già stato espulso dall'Italia.

(Segue da pagina 8)

Ing. Lino Garbaccio

La famiglia Garbaccio, profondamente addolorata, annuncia la morte di **Ing. Lino Garbaccio**, 67 anni, che ha lasciato la moglie **Dorotea**, i figli **Paolo** con **Luciana**, **Silvia** con **Maria**, la sorella **Elda**, i fratelli **Gianni** e **Giorgio** con rispettive consorte, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo sabato 9, alle ore 8,15 nella parrocchia Gesù Nazareno. La salma sarà sepolta nel cimitero di Mosso S. Maria. Non si riceve alle porte della parrocchia di Gesù Nazareno.

Torino, 6 marzo 1991

Lidia e **Marcello Vignoli** partecipano al dolore della famiglia Garbaccio.

Fioriano e **Adriana Kalmay** si uniscono al dolore della famiglia.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Chiesa di corso Francia 17 partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Garbaccio.

La famiglia **Forgnone** profondamente commossa si unisce al dolore di **Dorotea** e **Lino**.

Anna, Marco e Susanna vi sono vicini nel grande dolore.

Le **Amiche del lunedì** partecipano al dolore di **Dorotea**.

Fino e **Giuseppina** sono affettuosamente vicini a **Paolo** e **Silvia**.

Le amiche **Lionessa Augusto Taurino** sono vicine a **Silvia** e **Luciana**.

Affettuosamente vicini a **Dorotea**, **Silvia** e **Paolo**, ricordano il caro amico **LINO** **Sandra** e **Gino Pascello**.

Anna Ugo Battaglia, Olga Guido Samonelli, compaesani partecipano.

Pino, Rita e Carlo con **Carla e Gianni** partecipano affettuosamente al dolore di **Dorotea**, **Elda** e **Lidia**.

Lina Emilio Corderelli partecipano commossi.

Dario, Erika con **Mario e Paola**, stretti amici di **Dorotea**, ricordano l'impareggiabile **LINO**.

Rita e Roberto Autaneo sono vicini a **Paolo** e **Luciana**.

Milo e Rosella partecipano al lutto degli amici Garbaccio.

Affettuosamente vicini partecipano al dolore di **Dorotea**.

Mirella Ardissone, **Piero Biancaluca Sarabino**, **Sergio Agnese Carona**, **Maria Colombotto**, **Giampaolo Cottino**, **Giampaolo Del Mastro Calvetti**, **Pupa Dolza**, **Grizia Furlaro**, **Edgardo Gariba**, **Lorenzo Isola**, **Tina Montalcini**, **Paolo Gino Perotti**, **Renato Piana**, **Fiorella Picco**, **Ugo Elva Pio**, **Giorgio Maricleria Ramasco**, **Gianni Angela Rivetti**, **Giuseppe Liana Sappino**, **Margherita Vitale**.

Piergiuseppe Volante, **Luigi Soler**, **Guido Bouschio**, **Alessandro Guidotti**, **Ennio Toso**, **Nicola Larosa**, **Francesco D'Andrea**, **Sabina Falconieri**, **Vita Odelli**, **Mario Indelicato** partecipano con affetto al dolore della famiglia Garbaccio.

Paolo Geymonat e **Daniela Martinelli** sono vicini all'amica **Silvia** per l'improvvisa scomparsa del **PAPA**.

La famiglia **Rondolino** prende parte al grande dolore di **Dorotea**, **Paolo** e **Silvia** per la perdita del carissimo

Ing. Lino Garbaccio

Torino, 6 marzo 1991

Annarosa e Dino Perrone sono vicini con affetto a **Silvia** e **Luciana**.

I **Colleghi della Silea** sono vicini a **Silvia** Garbaccio e famiglia. L'improvvisa scomparsa del **PAPA**.

Francesca e Andrea Gotta partecipano con affetto al dolore di **Dorotea** e famiglia.

Pino, Alfredo con **Carla e Gianni** partecipano affettuosamente al dolore di **Dorotea**, **Elda** e **Lidia**.

I **Soci del Lion club Torino La Mela** sono affettuosamente vicini all'amico **Paolo** per la triste scomparsa del padre.

Ing. Lino Garbaccio

Torino, 7 marzo 1991

Roberto e Fabrizia Fadda partecipano commossi al dolore di **Paolo**, **Luciana** e famiglia.

Pabista e Guido Caramello sono affettuosamente vicini a **Silvia**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Gaetano Ruzzi

medico chirurgo

Dolorosamente lo annunciano la moglie, i figli **Anita**, **Valentino** con **Vittoria** e la sorella **Valeria**. Funerali sabato 9 cor. ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 5 marzo 1991

Condomini ed Inquilini di via Susa 13-15 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Gaetano Ruzzi

Torino, 7 marzo 1991

Partecipano al dolore della famiglia **Ruzzi** gli amici **Saverio Caruso**, **Annalisa** e **Franko Tridico**.

Fraternamente vicini a **Camilla** **Valeria**, **Lino** con **Vittoria** piangono il caro

dott. Gaetano Ruzzi

Giuseppina Stefano Ayaso, **Maria Giuseppe Giannuzzi**, **Eleonora Paternoster**, **Angela Eduarda Paternoster**, **Alfredo Paternoster**, **Maria Rosaria**, **Giuseppe Torchio**

Torino, 8 marzo 1991

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Luigi Iacometti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia Felice**, i figli **Franco** con la moglie **Amalia**, **Carlo** con la moglie **Jana**, i nipotini **Paolo** e **Lucia**, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Valmacca.

Valmacca, 8 marzo 1991

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marengo, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Ci ha lasciati il

prof. cav. Donato Meda

ex assessore della CRT di Torino

ex presidente dell'ospedale C.T.O.

anni 61

Ne danno il triste annuncio la moglie **Piera**, il figlio **Sergio** e la nipotina **Ornella**; il fratello **Bruno** con **Mariangela** e **Paola**; la suocera **Maddalena** con figlio **Bruno** ed il cugino **Mario** con la cognata **Aurelia** con **Giuliana** e **Maurizio** e parenti tutti. I funerali sabato 9 ore 11,45 parrocchia San Giacomo Apostolo, via Danzaro Chiesa, 53. Partenza ore 11,30 ospedale Giovanni Bosco.

Torino, 8 marzo 1991

Collaboratori, Dipendenti e Colleghi dello Studio Meda o della S.C.T. partecipano al dolore dell'amministratore **ing. Sergio Meda** e famiglia.

Vittoria, Dino, Massimo e Lucia Rosini partecipano al dolore della famiglia **Meda**.

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico **DONATO**: **Giuseppe Sacco**, **Giovanna**, **Luciana**, **Lorenco**.

Carla Luciana Ginetto con la rispettiva famiglia si unisce al dolore nel ricordo del caro **DONATO**.

La famiglia **Cinque** profondamente commossa ricorda l'**AMICO** di sempre.

Gigi e Paolo Casano con la rispettiva famiglia partecipano al dolore della famiglia **Meda**.

Cecilia, Sergio, Serena, Chiara e **Luigi** partecipano con affetto al lutto di **Piera**, **Sergio** e **Bruno**.

Segreteria e Donazione Provinciale **Snella** partecipano al cordoglio di **Bruno Meda** per l'improvvisa scomparsa del fratello **DONATO**.

Partecipano al dolore di **Bruno Meda** gli amici:

Franco Coviello, **Franco Magnino**, **Enzo Albanese**, **Riccardo Longero**, **Nora Bocchi**, **Laura Calza**, **Franco Cavuto**, **Enrico Collavini**, **Anna Rosso**, **Maria Spadò**

Romano Liliana Donatella Paolo Lucia **Meuro** partecipano al dolore di **Bruno** e famiglia.

Si stringono a **Bruno** nel dolore gli amici:

Antonio Cadu, **Maria Grazia Casetta**, **Laura Silalo**, **Beppo e Clara Volante**

Giorgio e Rosaria Mondino piangono l'amico **DONATO**.

Silvia e Giuseppe Jacquet sono affettuosamente vicini a **Piera** e famiglia.

Gianni Aglietta partecipa.

E' improvvisamente mancato

Gabriele Massimiani

(torino)

Addolorati lo annunciano i figli **Italo**, **Anna**, **Bruno** con rispettive famiglie, sorella, parenti tutti. Per orario funerali telefonare 7710577. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 7 marzo 1991

E' mancata

Agata Turbarello Vigna

ved. Renacco

di anni 81

La piangono addolorati: i figli **Alto** con **Fabrizio** ed **Alessandra**, **Elda** con **Piero**, **Marco** e **Giulio**, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 9 marzo ore 10,45 in Montata Dora.

Torino, 7 marzo 1991

Ci ha lasciati

Rosina Bria ved. Burzio

anni 83

L'annunciano con dolore i figli **Franco** **Maria** **Rinaldo** e nipoti **Renato** **Luigi**. Funerali venerdì 8 ore 15,30 in S. Antonio Magliano Alti.

Aldo, 8 marzo 1991

Cristianamente è mancata

Anna Boria vedova Mori

anni 75

L'annunciano addolorati a funerali avvenuti la sera **Terese**, cognati, famiglia **Formago**, cugini, parenti tutti.

Belvedere, 7 marzo 1991.

Condomini, Inquilini, Amministrazione Stabile via Cibrario 61, partecipano al dolore della signora **Boria** per la dipartita del

prof. Ferdinando Bertotti

Torino, 7 marzo 1991

RINGRAZIAMENTI

Nicola Sinibaldi e famiglia commossa ringraziano quanti hanno affettuosamente partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara

Guglielmina

S. Meda di tripolina sabato 13 aprile, ore 10, parrocchia S. Carlo.

Torino, 8 marzo 1991

ANNIVERSARI

1988 1991

Francesco Rosso

La moglie e i figli lo ricordano con immutabile affetto.

Maria Camurati

Con tanto rimpianto. Alberto, Didi, Tiziana.

Pierino Vercellino

Papa adorato dal cielo, con memoria ed il suo insegnamento ci aiutano nel nostro cammino.

Carlo Montrano

Il suo ricordo è sempre vivo.

comm. col. Dino Seri

La famiglia lo ricorda con infinita tristezza ed immutabile rimpianto. Mamma donata da Anelli ore 18,30.

Torino, 8 marzo 1991

Francesco Sarti

Sarti sempre con noi.

Tiziana Ranno

Ricordare è amare.

37° anniversario SERVA DI DIO**Flora Manfrinati**

Concelebrazione Eucaristica presieduta da sua Ecc. Mons. Pier Giorgio Michiardi, vescovo ausiliario di Torino, sabato 9 marzo 1991 ore 18 via S. Francesco da Paola 42, Torino.

Torino, 7 marzo 1991.

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

Upim & Bialetti.

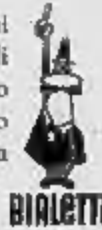


La qualità raddoppia.

La qualità è da sempre la scelta Upim per te. Un esempio? Bialetti, la caffettiera per eccellenza. Dalla Moka Express agli ultimi modelli innovativi, le caffettiere dell'omino coi baffi sono una scelta di tecnologia e di gusto per un vero caffè

all'italiana. Scegli Upim, troverai la qualità. La qualità delle grandi marche. Al reparto casalinghi ti aspettano le grandi marche per la casa con un simpatico e utile omaggio*.

upim
Gruppo Rinascente



La sua vita è già storia. La sua biografia è già un libro.



L'Europeo regala in due volumi la biografia di Schwarzkopf.

In regalo con l'Europeo due volumi con l'avvincente biografia del generale Norman Schwarzkopf.

Saprete tutto sulla carriera, i successi, la vita pubblica e privata del nuovo eroe americano.

Europeo

Il primo volume è già in edicola.

LA SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDÌ
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDÌ
Salute
Pensioni

GIOVEDÌ
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDÌ
Religioni
Francobolli e monete

SABATO
L'oroscopo
della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La circolazione ciclonica che da più giorni insiste sull'Europa settentrionale e sul bacino del Mediterraneo si sta molto lentamente spostando verso Levante; saranno ancora le regioni settentrionali della Penisola quelle maggiormente colpite dal cattivo tempo, con piogge continue di debole intensità e moderate nevicate sui rilievi alpini e prealpini a quote superiori ai 2000 metri. Da domani il tempo perturbato si porterà sulle regioni centrali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo coperto su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con piogge estive ma di moderata intensità sia sul versante ligure che sulle zone interne padane. Le nevicate, d'intensità variabile, saranno presenti alle quote più elevate sia sull'Appennino ligure che sulla catena alpina ligure-piemontese.

TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo ma superiori alla media stagionale.

VENTI E MARI. Moderati o molto forti da scirocco, con mari da molto mossi ad agitati.

TENDENZA PER DOMANI. Condizioni di variabilità con residui piovoschi su tutte le regioni settentrionali, con tendenze a deboli schiarite ad iniziare dal settore occidentale. Temperature stagionali ma in debole riduzione, mari ancora molto mossi e agitati. Venti molto forti da Sud, Sud-Ovest. Foschie notturne sulle pianure.

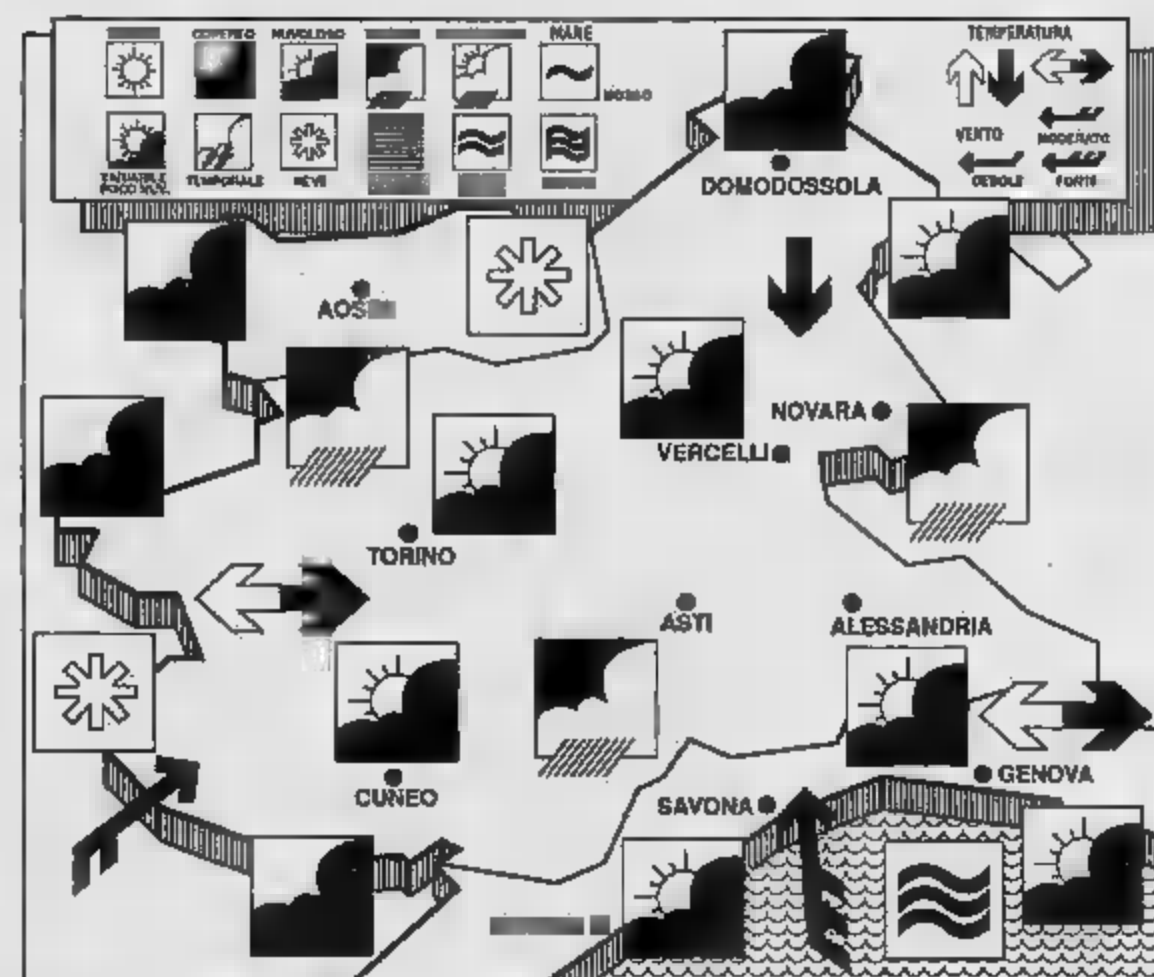
TEMPERATURE (ore) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA			
Torino	8	Novara	7
Alessandria	9	Aosta	7
Cuneo	9	Genova	11
		Savona	10
		Imperia	14

MINIME E MASSIME DEI GIORNI IN ITALIA...

Bolzano	7	12	Torino	7	14	Trieste	11	14
Venezia	10	13	Milano	8	10	Bologna	8	14
Verona	6	13	Pisa	13	18	Ancona	8	16
Firenze	6	10	Parma	5	14	L'Aquila	4	17
Perugia	10	16	Campobasso	9	16	Bari	10	18
Roma	15	21	Palermo	7	15	S. M. Leuca	13	19
Napoli	10	21	Catania	7	20	Palermo	20	27
R. Calabria	12	18	Alghero	20		Cagliari	15	17

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	5	12	variabile	7	13	nuvoloso
Atene	6	15	variabile	10	14	nuvoloso
Bangkok	26	33	nuvoloso	10	19	sereno
Barcellona	5	12	sereno	7	15	pioggia
Bruxelles	9	19	sereno	-5	7	nuvoloso
Quinta Area	19	30	sereno	-12	0	sereno
Copenaghen	9	13	nuvoloso	3	9	sereno
Frankfurt	—	—	n.p.	10	16	—
Ginevra	4	9	pioggia	-3	3	nuvoloso
Giamaica	4	14	nuvoloso	23	38	nuvoloso
Helsinki	2	10	nuvoloso	-4	—	—
Il Cairo	9	18	sereno	3	5	nuvoloso



IL TEMPO DOMANI

a cura di Astrologia

ARIE

21 aprile
20 aprile



Sabato mattina caratterizzato da incontri che accendono gli amori e da appuntamenti con una fortuna prodiga in tutti i campi. Ma se nella prima ora della giornata l'Ariete commette errori, dal pomeriggio in poi l'impulsività può sbilanciare scelte sbagliate.

TORO

21 maggio
21 maggio



La tendenza mattutina a ruminare troppo gli eventi confonde le idee e provoca errori, mentre causa una crisi di pessimismo. Una novità positiva, che arriva dopo mezzogiorno, stimola l'immaginazione del Toro e lo costringe ad agire tempestivamente.

GEMELLI

22 maggio
21 giugno



In mattinata, tendenza a trattare ogni circostanza come fosse un gioco e a perdere la partita. Possibilità di rifarsi, nel pomeriggio, per merito di un'occasione offerta da un personaggio autorevole. Ne potrebbe scaturire un successo solido, magari a lungo termine.

CANCRO

22 giugno
22 luglio



Le circostanze non sono proprio rosee. Programmate la giornata al mattino e poi tenete sotto controllo gli sbalzi d'umore e le reazioni un po' nevrotiche. Dal pomeriggio, in campo sentimentale, ma prova di amicizia consolatoria.

LEONE

23 luglio
22 agosto



chiare e volente lucidamente agli scopi. Soprattutto durante la prima parte della giornata il facile ottenere le gratificazioni desiderate, vuol nelle attività, vuol in amore. E' possibile, ad ogni modo, nelle ore pomeridiane o serali, un momento di pessimismo.

VERGINE

23 agosto
22 settembre



Prima di mezzogiorno, una lettera o una telefonata mette in crisi Vergine e la innervosisce. La tensione si attenua dal pomeriggio in poi e lascia il posto ad una prontezza e a una fantasia che permettono di affrontare le situazioni interessanti.

BILANCIA

23 settembre
22 ottobre



Un'insolita grinta rende la mattinata molto costruttiva, con possibilità di consolidare la fortuna in modo stabile. Dal pomeriggio, l'intrusione improvvisa di estranei loggia l'armonia. Ma è sufficiente far leva sulle diplomazie per neutralizzare gli impicci.

SCORPIONE

23 ottobre
22 novembre



La tendenza a complicare anche le cose più semplici, con continui cavilli su tutto e tutti, finisce per capovolgere i valori, velare giudizi e spingere a comportamenti errati. Dopo di che il pessimismo più giustificato conseguenze negative.

SAGITTARIO

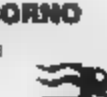
23 novembre
21 dicembre



Incontri eccezionali in mattinata, sia per ciò che riguarda l'amore, sia per quanto concerne la amicizia e i rapporti sociali. Un po' di tensione, dopo mezzogiorno, dovuta all'eccessivo entusiasmo. Ma il nervosismo non limita la possibilità di successo in tutti i campi.

CAPRICORNO

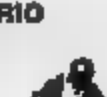
22 dicembre
20 gennaio



Qualche malinteso nel campo delle amicizie e possibili incomprensioni in amore compromettono la serenità, durante la prima parte della giornata. Ma il Capricorno rimane impassibile e ottiene ottimi risultati, vive esperienze stimolanti, pomeridiane e serali.

ACQUARIO

21 gennaio
19 febbraio



Le relazioni sociali non offrono la esperienza positiva desiderata. E' possibile che nascano inimicizie e incomprensioni, proprio con quelle persone da cui si sperava un sostegno. Sono le amicizie vere e il partner a procurare gratificazioni e vantaggi.

PESCI

19 febbraio
20 marzo



Lettera o telefonata che mette allegria, perché chiarisce un equivoco che rende ansioso il risveglio. Un po' di nervosismo perdura per tutto il giorno, ma da stimolo e spinge ad agire, improvvisazioni fortunate, dovute all'impulso, e avventure romantiche.

Gran Mario Ricciardi

Nuovi movimenti all'attacco lungo le strade della città

In Piemonte pullulano «chei cosiddetti nuovi movimenti». Uno dei più forti è l'Associazione Spirituale per l'Unificazione del Mondo Cristiano (A.S.U.M.C.). La chiesa nasce in Cina nel 1954 ad opera di Sun Myung Moon il quale redige i Principi Divini, il testo rivelato che sta alla base della dottrina del gruppo. Quest'ultima, in realtà, combina sincretisticamente tradizioni religiose diverse come il cristianesimo pre-sbilitario nel cui ambito Moon si è formato e alcuni elementi della tradizione confuciana. Il movimento propone l'unificazione di tutti i cristiani e le mezzo del mondo e la realizzazione del Regno di Dio in terra attraverso un rinnovamento totale e spirituale della famiglia. Anche se il movimento è presente solo nella valle d'Aosta fino al 1985, si diffonde solo negli Auni Sultani.

Attualmente ha 15 centri e conta circa 1000 membri o 4500 simpatizzanti. Ma ecco una scheda preparata dall'Ires, l'Istituto di ricerca della Regione, in Piemonte l'Associazione ha, dal 1975, un unico centro comunitario a Torino e diversi centri. Sono previsti diversi livelli di appartenenza: i membri interni che vivono in comunità o possono non avere lavoro esterno (10 persone in tutto), i membri esterni che non vivono in comunità, ma dedicano alla comunità tutto il loro tempo libero (30 persone), i membri associati che condividono la dottrina, hanno una partecipazione

meno intensa o i membri simpatizzanti che aderiscono con l'abbonamento alla rivista o partecipano saltuariamente. Questo ultimo due categorie, la più numerosa, contano 200 membri. In totale dunque gli aderenti sono 300 o provengono soprattutto dal ceto medio, con una prevalenza maschile e di giovani fino ai 30 anni.

La base si fonda ogni chiesa è nucleo di persone (in genere almeno tre famiglie) che svolgono intensamente vita di comunità o sono disposte a spostarsi da un luogo all'altro, anche all'estero, secondo la necessità dell'organizzazione. La responsabilità della comunità locale, là dove è possibile, è attribuita ad un famiglia, indicata da un'assemblea nazionale. Le sue funzioni sono di guida spirituale conformemente al principio che il modello religioso non deve essere individualista, ma familiare. Nelle pol suddivisione in regioni (per l'Italia il Nord e il Centro-Sud), ognuna con un responsabile, e infine un responsabile nazionale. Non esiste clero professionale, ma vi sono persone che conseguono il grado accademico in teologia presso il Seminario teologico, nello stato di New York.

Si diventa membri frequentando dei corsi progressivi a diversi livelli: prima conferenza serali, poi corsi di due giorni, poi seminari durante il fine settimana, quindi di una settimana, di tre settimane e di 40 giorni. Al termine dei corsi la persona è sottoposta ad esame e le si chiede di

fare un periodo di prova con un'esperienza di vita in comune limitata.

Ogni comunità tende ad essere autosufficiente sul piano economico, anche se può, in casi particolari, ricevere un aiuto dalla casa centrale di Roma. Le fonti di finanziamento sono di tre tipi: 1) le offerte libere degli associati e di tutti coloro che vogliono contribuire; 2) gli stipendi dei membri interni che svolgono un lavoro esterno e 3) il ricavo di attività commerciali che a Torino consistono in un negozio di oroterapia e cosmetica facente parte di una catena di negozi simili a livello internazionale (le merci sono direttamente prodotte dai membri del gruppo) e una tipografia.

Le attività rivolte verso l'esterno sono molto numerose: oltre al proselitismo, svolto prevalentemente nelle strade, il movimento ha creato una serie di Associazioni, legate alla sede centrale, che hanno lo scopo di mettere a contatto e stabilire un confronto tra religioni diverse e tra religioni e scienza. Ha inoltre diverse attività commerciali, di cui si è già parlato, ospedali e case di cura in cui i membri svolgono prestazioni di volontariato ed assistenza. Il movimento ha infine una rivista mensile, «La Nuova Era», con una tiratura di 150.000 copie ed una quadrimestrale.

Ecco ora un altro movimento, anche molto discusso: la chiesa di Scientology. Come istituzione religiosa, fu fondata nel 1955 in



Un rito «magico» dei seguaci del Gran Maestro Bhagwan.

California, ma i suoi radici vanno ricercate nella Dianetica, vera e propria psicoterapia, la cui tecnica e principi fondamentali sono stati illustrati nel libro scritto dal fondatore, L. R. Hubbard, nel 1950 e divenuto subito un best-seller. Dianetica. Scienza moderna della salute mentale. In realtà i due aspetti, quello psicoterapeutico e quello religioso, sono strettamente legati nel senso che il piano puramente terapeutico, fondato sulla integrazione di mente e corpo e su una complessa tecnologia, si presenta come un primo livello pedagogico ad un secondo livello propriamente religioso che consiste nella scoperta della Forza e Energia e nella possibilità di autoriduzione. In Italia il movimento è presente fin dal 1977 e conta membri attivi e 30.000 aderenti (che frequentano i corsi). I Centri, diffusi soprattutto

al Nord, vengono denominati «Associazioni di Dianetica e Scientology», in quanto il movimento non è ancora riconosciuto come chiesa.

L'unico in Piemonte si trova a Torino e nel 1979-80, anche se un piccolo nucleo di seguaci è già presente fin dal 1977. I membri a tempo pieno sono circa 40, quelli attivi sono circa 400 e quelli associati tra i 300 e 400. Il numero dei simpatizzanti è ancora superiore, tra le 4500 e le 5000 persone. La composizione socio-professionale è medio-alta, con prevalenza femminile (60 per cento) e giovanile (il 60 per cento ha meno di 30 anni). Ogni comunità locale è completamente autonoma, anche giuridicamente, e ha Responsabili affiancati da una serie di persone che svolgono settori specifici. A Torino non esistono ministri di culto.

FRANCOBOLLI

Arrivederci «lettera Faruk»! Sei come la cometa di Halley

Ci sembra impossibile non dedicare ancora qualche parola all'asta *Pandemonio* che sabato, a Torino, è stata un grosso avvenimento, non soltanto sul piano filatelico. I prezzi di stima sono stati mediamente raddoppiati, soprattutto per la qualità degli esemplari: giornali, radio e tv si sono occupati in particolare della favolosa lettera già appartenuta a Faruk, che ha fatto sognare un po' tutti, acquistata dal giovane Guido Ceaveri che, grazie a essa, è divenuto personaggio. Il prezzo di 600 milioni (circa 700 milioni con diritti d'asta e tasse) è di per sé eloquente.

Alberto Bolaffi aveva raccontato la storia di questa lettera affascinante che per qualche anno non venduto più ma che, certamente, come una cometa tipo Halley, è destinata a tornare alla luce qualche volta. L'aspettiamo al prossimo appuntamento.

Il 3 lire di Toscana, il diamante che su quella busta brilla, è la rarità mondiale che sappiamo. E' il più ricercato esemplare dell'Italia nascente. Anche dal suo successo possiamo complicare. Così come non si può non collegarsi per quei lotti della Pa-



Il leggendario tre lire di Toscana, il più raro degli esemplari italiani

demonte, ben contesti la sala, con i primi francobolli d'Italia, la prima serie tipo Sardegna, serie nata a Torino quarant'anni fa. Un'aria tutta d'oro, dunque, in un'occasione magnifica, un appuntamento che non dimenticheremo.

Da Villorbo — Sono giunti anche a Torino i primi esemplari, non duplicati, della Litania indifferente. Quattro valori molto interessanti che vengono offerti dal Collector Club insieme

a tre interi postali italiani. Emessi il 7 ottobre scorso, a soli due mesi dalla dichiarazione di indipendenza, sono molto ricercati per quanto di storico esprimono. Di particolare interesse uno degli interi affiancato anche con un francobollo sovietico: svolta politica che ha preoccupato un poco Gorbaciov e che pare ormai irrimediabile. La serie, gli interi, nuovi e annullati, vengono offerti a poco meno di 40 mila lire.

Per la Sicilia — Per celebrare l'avvenuto restauro della Cappella Sistina, il Vaticano sta per emettere una spettacolare serie che non mancherà di interessare i numerosi turisti dell'isola. Composta di parecchi esemplari, dovrebbe comunque non superare globalmente la decimila lire. L'emissione potrebbe essere stampata in minifogli. Questo scelto dal minifoglio sta mettendo in subbuglio il mercato per quanto concerne i due recenti valori «Europa» di San Marino, che hanno subito un immediato rialzo di prezzo. Il Vaticano è in un momento commerciale abbastanza buono e promettente.

Da Vienna — E' stato subito un successo per la preannunciata moneta mozzartiana, preannunciata quando non si vedevano all'orizzonte. Mozart piace, ha molti fans ed è normale che



MONETE

Mozart ha già cominciato a suonare

Da Vienna — E' stato subito un successo per la preannunciata moneta mozzartiana, preannunciata quando non si vedevano all'orizzonte. Mozart piace, ha molti fans ed è normale che

a cura di Renzo Rossotti

per la collezione austriaca

ancora tutto vada meravigliosamente bene. Il 5 dicembre cadrà il 200° anniversario della sua morte e la Zecca di Vienna, per celebrare la ricorrenza, ha coniato quattro monete, prodotte in oro e in argento. Rappresentano le opere mozartiane «Don Giovanni» e «Il flauto magico» e ricordano pure luoghi legati a Mozart, come Salisburgo e Vienna.

La moneta in argento con Salisburgo, da 100 scellini, raffigura la città natale di Mozart, dove il ragazzo prodigo esordì. Il diritto della moneta presenta un «collegio» di monumenti salisburghesi: al centro il Duomo.

Il rovescio della moneta ci fa vedere il piccolo Wolfgang Amadeus alla spinnetta, accompagnato al violino dal padre. In questo caso viene accennata l'infanzia esercitata dal padre Leopold Mozart, musicista di talento e pedagogista, sul genio musicale del figlio. Infatti, il padre si occupò dell'insegnamento teorico, sia di quello pratico del violino, del pianoforte e dell'organo.

La moneta in oro è per il «Don Giovanni», ed ha un valore di 500 scellini. Al diritto reca il ritratto di Mozart ormai maturo, realizzato da Barbara Krafft. Il quadrato, eseguito dopo la morte del compositore, è di proprietà della «Gesellschaft der Musikfreunde» ed è in mostra presso la «Wiener Musikvereinsaal». Al rovescio: «Don Giovanni».

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Filettini di merluzzo ai piselli

Filettini di merluzzo surgelati, 600 g pisellini surgelati, 1 cipolla, 2 cucchiaini olio extra vergine di oliva, sale e pepe.

In una padella mettere i due cucchiaini di olio extra vergine di oliva e la cipolla tagliata a fettine sottili. Lasciarla appassire appena appassita, senza prendere colore, quindi unirvi i pisellini surgelati, girare un attimo e coprirli con due bicchieri d'acqua. Quando avranno preso l'ebollizione, unirvi pure i filettini di merluzzo lasciati però a scongelare a temperatura ambiente.

Far cuocere il tutto dolcemente per una decina di minuti aggiungendo di sale e pepe. Solo all'ultimo momento, se il sugo fosse rimasto troppo liquido, aumentare il fuoco per restringerlo. E' un piatto molto delicato, facilmente digeribile e di semplicissima realizzazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta» giorno, via Marengo 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.



«Segnalazioni e impianti» Un desiderio assoluto di libertà intellettuale

Un desiderio di assoluta libertà intellettuale viene riflesso nel lavoro di Paolo Bazzani e Francesco M. Garbelli, dal titolo «Segnalazioni e impianti» esposto da oggi alle 18 presso la galleria d'arte «Studio Neocoma», in via Cesare Battisti 11, a Chiari.

«Segnalazioni e impianti» è composto da un pannello solare di 47x45 centimetri e da un cartello segnalibro luminoso di 80x40 centimetri. Installati all'interno dello Studio Neocoma, questo lavoro, pur essendo un'opera, non esiste in un oggetto, un'opera ben definita. E neppure un lavoro

di gruppo tra Bazzani e Garbelli. «Nella coincidenza di poter lavorare insieme», dice Chiara Guidi — nella stessa mostra, nella stessa galleria, vogliono solo esporre una loro opera — basta, ma neppure esporre lavori che abbiano una possibilità affinità. Così hanno trovato la soluzione, attraverso «mutazioni», di avere un'unica opera senza interferenze.

Così, Paolo Bazzani — «l'impianto» che è un pannello fotovoltaico laminato e Francesco M. Garbelli «segnala» per mezzo di «segnalazioni luminose per cartelli di indicazione l'impianto stesso».

AL FEMMINISMO

Mister Bello eletto dalle donne

Stasera o domenica «Il Paparazzo» (in via Virgilio 1 angolo via Po 11) propone due serate originali. Stasera per la «Festa della donna» concorso in costume da bagno ed elezioni regionali di Mister Bello d'Italia. La Giuria sarà composta da ragazze che solitamente — come al Festival di Sanremo — Miss Mondo, Miss Cinema Ok. Domenica sera — in costume da bagno ed elezioni di «Mister Bello» per la T.V. «Il Paparazzo» è un Pippo Bar con alla tastiera Bruno Pavese; tutto le sera, tranne il lunedì, funziona un ristorante a prezzi modici. Per prenotazioni tel. 830.831 - 878.926. (tel. via.)

CONVEGNO

Specialisti ■ confronto per salvare la montagna dal «turismo di rapina»

«Una montagna per tutti?» è il titolo del convegno che la «Rivista della montagna» di Torino, Regione Piemonte e il «Festival Montagna» (Esplorazione, Avventura, Città di Trento) organizzano domani, della mattina fino alle 18.30, in via XX settembre. «L'incontro» — spiega Roberto Montovani, direttore della Rivista della Montagna — cercherà di esaminare le reali possibilità di sviluppo di un turismo educato, dall'impulso morbido, come quello legato all'escursionismo, già presente prima dei grandi esodi domenicali di cittadini verso le vallate, la riflessione si concentrerà sulla

salvaguardia necessaria per evitare che il patrimonio montano venga rovinato da un «aggressivo turismo di rapina». Saranno presenti tra gli altri, giornalisti specializzati (Leonardo Bizzaro, Gianni Bosca, Teresa Valsesia, Franco Du Battaglia), il «grande camminatore» Riccardo Carnovallini, il francese Christophe Foffi, uno dei grandi dell'alpinismo, contemporaneo, Maurizio Giordani, fortissimo arrampicatore trentino e Giampaolo Di Federico, che la scorsa estate, con la spedizione «dron K2», ha ripulito dai rifiuti la base e lo sperone Abruzzi del K2, a 7 mila metri di quota. (svf)

CARMAGNOLA

«La stagion dij garof» per inaugurare finalmente il nuovo teatro Elio

Si può essere profeti in patria? Il Gruppo Teatro Carmagnola scommette di sì e domani e domenica, si ripresenta al pubblico di casa con una commedia dialettale: «La stagion dij garof». L'opera, del carmagnolese Nino Bertalmo, è stata di recente parzialmente rivista e riscritta ed è portata sulla scena dal fratello dell'autore stesso, Pio Bertalmo con il locale Gruppo Teatro. Le due recite avranno luogo nel cinema Elio che, completamente ristrutturato, ha finalmente superato tutte le difficoltà burocratiche ottenendo l'agibilità. L'intero incasso delle due rappresentazioni (sabato sera alle

21 la prima, domenica pomeriggio alle 15 la seconda) verrà servita a contributo alle spese sostenute per la ristrutturazione del salone. «Finalmente Carmagnola ha di nuovo un teatro» — esulta Pio Bertalmo — «Per noi è una cosa molto importante perché significa poter riprendere un dialogo con il nostro pubblico e riuscire ad impostare una programmazione seria. Per il futuro vorremmo per esempio portare a Carmagnola una rassegna di teatro dialettale. In più il nostro gruppo intende cimentarsi anche con un'opera prestigiosa in italiano «Così è se vi pare» di Pirandello». (mar. son.)

SLAMUSIRA

Venerdì 11 Marzo 1991

vivi TORINO

*Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani*

Ritorni

AL BACATELLE: serata per adulti voluti moderni, musica di tutti i generi L. 12.000.
AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171), ore 21 Max Negri
ARLECCHINO: 21-1 grande festa della... intermezzo piano bar... spumante...
CLUB 84: ore 15.30 con Rocky dance e ritmi per tutti (ridotto «a pos» di danza).
CLUB 84: ore 21 Rocky e la sua... in un «fantastico venerdì». Interviene il M° Corona.
DANZE GEMERALDO - CHIVASSA: sabato sera arch. Nuovi Orizzonti.
PARC - MUSIC HALL (tel. 521.5275) - ore 21: questo... ore 21 «Festeggiamo la donna». Ore: frezzetti del sole.
EXTREME CLUB (v. Garpo 203/a, tel. 605.9817): il vero lusso il ballo da noi. Ore 21 gli Enik Folk.
FORTINO DANZE: ore 15.30 (scuola Armando). Ingresso libero. Ore 21 danze, la serata di...
FREZZY: ore 21-1 Festa... Donna, Gran... Mimosa. Cena più spettacolo più... Prevedibile biglietti tel. 011 230.064 - 239.443 - 631.359. I Boyz dopo le ore 23. Ore: Mauro Migliori.
K 11 VALPERGA (Tor): domani sera arch. Macario. Sabato 18 marzo Daniela Comba.
LA LUCIOLA (corso Torino 206): ore 15 festa della donna... sorpresa per tutti le...
LE ROL: ore 21 «l'ultimo po...». più. Ore: Danilo.
NUOVO: (tel. 665.859): ore 15 discoteca (sala) «a...» e danza...
DA 11 VALPERGA (Tor): domani sera arch. Macario. Sabato 18 marzo Daniela Comba.
LA LUCIOLA (corso Torino 206): ore 15 festa della donna... sorpresa per tutti le...
TANGO: il venerdì eleganza ore 21.

AL CIOCCO RISTORANTE: venerdì e sabato festa delle donne con musica e mimosa, non...
ATLANTIC HOTEL: piano bar - Rist. Rubino (Borgaro): piacevole serata danzanti e cen...
DA 11 VALPERGA: domani sera grande cena e grande orchestra; specialità panzerotti alla Rio. Tel. 337.965 - 335.2603.
DISCOTECA MON: tel. 740.618. Prenota le... festa...
ERMITAGE CLUB: via Conchia 26/8 gov. ven. sab. Bernard Thomas.
PINETA RISTORANTE (Biancotto): questa sera cena delle donne con ballo. Tel. 913.9064.
LA PINETA RISTORANTE (Biancotto): domani sera cena con ballo. Prenot. 913.9064.
PATTO DISCOTECA (Mancallari 345): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE LA LUCIOLA (Granduzio, via Torino 84, tel. 913.9113): questa sera festa delle donne. Cena... ballo.
RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): cena danzante... orchestra. Tel. 913.9064.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): venerdì e sabato cena danzante delle donne. Tel. 0121/774.115-58.626.
S. GIORGIO - RISTORANTE - DANZE - Volemina: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: se magna e non se russa. Pren. tel. 514.496 - 436.1468.

TEATRI

REGIO (p. Castello 215 - Tel. 68.151): concerti al Piccolo Regio 1991. Il previsto concerto di Lydia Mordkovich di sabato 9 e domenica 10 marzo 1991 è rinviato a data da...
ADUA (p. Giulio Cesare 67, tel. 267.871 - 245.2276): il gruppo della Rocca. Riposo.
ALFA TEATRO (v. Casaleborgone 1671, tel. 912.9114): Stasera ore 21 la Compagnia di danza contemporanea E. Bertuzzi presenta La baci di Camilla di c. Bertuzzi e P. Colonna, questo spettacolo della rassegna di danza Movimento. Ingr. 20.000 rid. 17.500.

BALLANDO SALLANDO

Nel sogno francese di via Fabrizio notte folle di giochi musica, premi e ospiti strani

LA CONTEA
Alla birra di via Quintino Sella 132 alle 22 concerto jazz del duo «Un duo», che è composto dalla cantante Elena Roggero e dal pianista Emanuele Ruffinengo.
MON REVE
Alla discoteca Mon Reve di via Nicolò Fabrizio 71 alle 22 di stasera o in programma «Una folle notte di giochi, musica, premi e ospiti a sorpresa».
LA FAZENDA
Party musicale dedicato a «Carmina» nei locali della Fazenda di via Marconi 58, a Monasterolo di Lanzo, con Clementina Lento e Felisa Rodriguez. Alle 23.
GRAZIA DE MARCHI
E la cantante che alle 21 si esibirà al Folk Club di via Perrone 3/45. Organizza il Centro di Cultura Popolare. I biglietti sono in vendita all'ingrosso.

TACCHINO

Sebben che siamo donne: feste, balli, discussioni, elezioni della Donna d'oggi L'imperatrice si lamenta al Nuovo Odeon, e Pina Bausch dà grande spettacolo Il selvatico Victor invita a teatro mamma e papà. Replica domenica poi se ne va

GLI ZAUBER
Gli Zaubers sono i rockers torinesi che questa sera alle 22 presenteranno il loro nuovo disco al «Cil Club» di via Teopico 8/C.
SIAMO DONNE
Il centro studi Anna Kuliscioff ha organizzato per le 21 l'incontro «Sebben che siamo donne». In serata ci sarà nei locali di corso Po 105/A, ed è stata allestita per celebrare la festa delle donne.
NOTE DI SANREMO
Al cinema teatro Regina di Collegno alle 21 suonerà l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, diretta da Paolo Peloso. Unica solista il violinista Ruggiero Ricci. In programma: pagine di Stappner, Dvorák e Čajkovskij. I biglietti costano 10 o 8 mila lire.
DONNE '91
Per la manifestazione promossa dalla sarta Unescozione, «Iniziativa per l'8 marzo, festa della donna», alle 21 alla Cascaia Marchesa di corso Vercelli 147 ci sarà un «concerto fra tutte le donne», con musica, balli e riflessioni sui temi della pace nel mondo.
L'ALDILA'
Oggi e domani al Teatro del centro culturale di Orbassano, in via Murial 1, si replica lo spettacolo «L'aldilà» scritto dal fratello Aldo e Igor Longo. S'incassano attorno alle 21.
IL SELVATICO
Al Teatro Araldo di via Ghionto 3/A, per la rassegna «Teatro in teatro» con un'opera e papà, alle 21 debutta lo spettacolo per ragazzi «Victor, il selvatico». E' prevista anche una replica: domenica, alle 16.30.
LA SALUTE
Domani alle 8.30 partirà il via al Teatro Invenire della Casa di Ri-

sparmia Torino di corso Studi 147 il 23 il convegno «Salute per tutti entro l'anno 2000». Tra i relatori: Augusto Biancotti, Giorgio Gili, Franco La Ferla e Giuseppe Carichio.
NOTE A SCUOLA
Per il ciclo «Incontri con la musica», alle 14 al liceo scientifico «Piero Gobetti» di via Maria Vittoria 47 si tiene un concerto per quartetto di flauti.
PINA BAUSCH
Al cinema Nuovo Odeon di via Vercelli 8 alle 20.30 e alle 22.30 si replica il film «Il lauto del l'Imperatrice» della ballerina tedesca Pina Bausch.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta il film «Cultura vinale» di Werner Herzog, alle 16.30 e alle 18.30, alle 20.30 e alle 22.30. Nella Sala 2 invece 6 h

«Gli amanti di domani» e «Ester di un delitto», entrambi di Luis Buñuel, la programma per le 16.30 e per le 18.15; a questi segue la replica di «Appunti di viaggio su moda e città» di Wim Wenders, alle 20.45 e alle 22.30. Infine nella Sala 3, per la personale dedicata a Paul Verhoeven, si proietta «Il quarto uomo», alle 18.30, alle 19.30, alle 20.30 e alle 22.30.
SAN FILIPPO
Nella Cappella dell'Oratorio di via Maria Vittoria 5 alle 21 il pianista Giacomo Pellegrini presenta opere di Brahms e Schumann. Si entra gratis.
DONNE OGGI
L'associazione «Donne di oggi» organizza una Festa della Donna nei locali di via Cibrario 33. Nel corso della serata interverranno varie autorità e sarà eletta la «Donna

d'oggi dell'anno 1991». Armando Lario animerà la serata al pianoforte e accompagnerà le canzoni della cantante Elena Roggero. «Donne di oggi» è un'associazione aperta a rappresentazioni di entrambi i sessi e di qualsiasi età allo scopo di combattere la solitudine.
VENERDI' LETTERARI
Ritornano incontro per i «Venerdì letterari» al Teatro Alfieri alle 18 al parter di «Scienza e magia», con Paolo Rossi.
IN ANALISI
Alla libreria Campus di via Urbino Rattazzi 4 alle 21, Rosa Elena Manzoni, Paola Antonietti e Giovanni Miccoli parleranno di «L'analisi e il termine dell'analisi».
PALACE ART CLUB
Alla discoteca di via Crivelli (Parco del Valentino) alle 23 si inaugurerà la mostra «The Barby secret...» per la festa delle donne.

Quei grembiuli massonici di Voltaire e De Maistre



Camille Claudel

«Soltanto di recente si sta cercando di rendere giustizia alla sua arte e alla incompresa e passionale figura di donna». Così parla Raffaella De Vita, attrice e regista, a proposito di Camille Claudel, artista francese morta in manicomio nel 1933, a alla quale è dedicato lo spettacolo, che oggi in cartellone al Teatro Massimo (via Cardinal Massala 104). Scritto e diretto dalla stessa De Vita, «Camille Claudel» è una pièce che trae spunto dalle biografie finora scritte sulla scultrice e da un fuso di Basen. «Quando noi morti ci destiamo», dice ancora la De Vita: «Camille fu una donna generosa, una grande e geniale artista che cercò di conciliare la vita privata e quella professionale».

Grembiuli massonici

Inconosciuta e originale la mostra «... dal 6 marzo è aperta al Centro Culturale François di via Poma 23. «Ergasmus Impressionné» raccoglie ben 142 grembiuli massonici. Proprio così: i grembiuli, nella massoneria francese, erano utilizzati come segni distintivi di appartenenza. Tra quelli esposti, alcuni sono di seta, altri di pelle, ma tutti, indistintamente, sono decorati da motivi che ricordano latine leggende. Inoltre attraverso questi grembiuli, considerati veri e propri reperti iconografici, è possibile ripercorrere la storia dei massonici. Al Centro, la prima volta, sono esposti i grembiuli del noto filosofo Voltaire e di Joseph de Maistre.



Regole di civiltà

Il Living Theatre sale in collauda. Per il consueto ciclo d'incontri dedicati agli spettacoli in cartellone a Torino, «Poyora», a Palazzo Nuovo (via 38, via San'Albano 20) alle 15 si parla di «Regole di civiltà e di comportamento decente in compagnia e in conversazione». In replica fino a domenica al Cabaret Voltaire (via Cavour 7. Con il critico Ruggiero Bianchi ci sarà Judith Molina, da anni alla guida dello stesso gruppo americano, che si è rinnovato di recente, in seguito alla morte di Julian Beck. Lo spettacolo, come si è già detto, è diretto da Hanon Ravnitzky che per realizzarlo si è ispirato a un libretto di buona maniera, scritto da George Washington, quando ancora non era Presidente degli Stati Uniti d'America.

Satyagraha

«Nasce dal desiderio di amore contro la violenza. E' uno spettacolo in cui la danza non sostituisce la parola quando la parola non è più sufficiente ad esprimere l'essenza della vita». Anna Cuculo spiega così «Satyagraha», la rappresentazione messa in scena oggi al Teatro Juvvra per la rassegna di teatro al femminile «Aquilone blu», che si concluderà domani con tre monologhi di Giorgio Pasquero e Roman. «In Satyagraha» — dice ancora la Cuculo, che dello spettacolo è coreografa e regista — la danza vuole essere unione, la dove la parola non è disaccordo. Danzando, per me, vuol dire disubbidirvi, cominciare a partecipare alla vita dell'altro. Come».



Cara Camilla

Ancora un omaggio alle donne: oggi e poi in replica fino al 10 marzo all'Alfa Teatro di via Casaleborgone 1671 andrà in scena il balletto «La baci di Camilla», tratto dal racconto «Infelicità senza desiderio» che Peter Iannike dedicò alla madre, morta suicida. Il testo affronta alcuni aspetti dello condizione femminile, attraverso la storia di una donna piena di vitalità e di fantasia, ma costretta dal marito e dalla famiglia a condurre una vita frustrante, priva di sogni, che la costringe al suicidio. L'adattamento in cartellone all'Alfa Teatro è stato realizzato da Elena Bertuzzi insieme con Paolo Colonna in scena i ballerini della «Compagnia di Danza Contemporanea» diretta dalla stessa regista. Inizia: 10.30. Domenica: alle 16.30.



I NOSTRI AMICI animali

A cura di
Marisa Di Bartolo

Animali abbandonati: un'odissea senza fine

L'abbandono degli animali — cani e gatti soprattutto, ma anche criceti, cavie peruviane e persino pappagalli a scimmiette — è ormai pratica corrente che si tutte le stagioni mette le sue vittime. Entro l'Orto Botanico qualche tempo fa sono stati gettati due scoiattolini americani, che dopo per un poco sopravvivuti tra le fronde di alberi dell'Orto, sono poi scomparsi, forse mangiati dai gatti.

Quanto a questi ultimi, veramente per loro non c'è pace: nei giardini e cortili degli ospedali sono perseguitati da inservienti e infermieri, nell'Orto Botanico catturati con gabbie trappole dell'Usl perché invasi ai giardinieri, nei garage e cortili condominiali avvelenati e variamente massacrati.

Per le strade poi la «caccia urbana» continua a moltiplicarsi, danno di colombi, cani sbandati, uccelli, le sue quotidiane vittime, tra l'indifferenza generale. Di relativo quiete godono invece, grazie alla protezione dell'assessorato ai Servizi demografici Rappie Lodi, i gatti del cimitero monumentale, entro il quale le bestiole vengono nutrite e curate da volontarie gattare, che provvedono a disporre vaschette con cibo,

fresco ogni mattina all'ombra delle tombe.

Quanto ai cani, il loro calvario sembra non avere mai fine. Abbandonarli è però oggi più complicato di quanto lo fosse all'epoca. Anzi, è diventato un fenomeno di moda alle pressioni protezioniste o dell'apparato burocratico del comune, l'obbligo di far tatuare il proprio cane sia diventato per alcuni un motivo in più per abbandonarlo. Sta di fatto che anche quest'anno, ai primi tepori, ecco moltiplicarsi per le strade e le autostrade lo spettacolo di cani di tutte le età e aspetto, che attraversano la strada vacillando incerti, annebbiati dalla stanchezza e dalla disperazione, rischiando ad ogni passo di essere investiti brutalmente da un'auto che li schiaccia. Certo, c'è pure chi li raccoglie, chi li sistema in ricoveri, o presso il canile municipale, o addirittura chi li impedisce al punto da tenere il vagabondo con sé. Ma questi sono casi rarissimi, addirittura eccezionali. E comunque la vita di un cane senza padrone che passa il resto dei suoi giorni in un box di pochissimi metri quadrati è una vita da gaioleto incolpevole, dal cuore triste, che

spesso si anima di solitudine e nostalgia. La maggioranza termina in tempi brevi, maciullata da un camion. C'è pure chi inventa nuovi metodi per abbandonare il proprio cane. Qualche giorno fa dal pulman Torino-Santena scende un inconsueto passeggero: una femmina di pastore tedesco bellissima. La zampa anteriore destra mozza. L'animale procede per un po' zoppicando e poi si abbatte esausta, col moribondo sanguinante a impolverato. Un'anima buona (per fortuna ci sono evidentemente angeli custodi anche per i cani) la raccoglie e la cura. La dà anche un nome sofisticato, Limpy, che in inglese significa «Zoppicante». Ora le forze della giovinezza (la nostra ha più di due anni) han consentito a Limpy di riprendersi un poco, ma la sua accortezza non può tenerla a lungo perché ospita altri animali, e Limpy ha bisogno di un padrone vero, che voglia bene solo a lei, lo purli e la porti a spasso anche se zoppica. Così Limpy vive in uno stato di profondo abbattimento e comincia a dimagrire. Chi vuol vederla può chiedere alla signora Ramondetti, telefonando allo 011/549.7404.



FLASH
IO SPERIAMO
DI CAMARCELA

IL CAPRIOLO TIMMY CONFINA AL CANE AMICO LE SUE ANSIE: DICI CHE MI UCCIDERANNO?

Quei capretti da salvare...

Un volantinaggio alla porta delle chiese per evitare la solita insensata strage pasquale

Da domenica prossima fino alla domenica di Resurrezione, i torinesi avranno una sorpresa: davanti alle chiese, nelle ore della Messa, proiezionisti e animalisti distribuiranno particolari volantini con l'intento di far riflettere sull'abitudine di consumare capretto arrosto il dì di Pasqua.

Ci associamo volentieri a questa iniziativa: anche se si potrebbe facilmente obiettare «allora perché non "volantinare" a pro dei polli e delle anghille?», cercare di limitare stragi grangolantesche in nome di resurrezione e pace pare operazione intelligente e doverosa.

L'uso di mangiare agnello arrosto il giorno di Pasqua non è, tra l'altro, usanza cristiana, bensì ebraica.

Il sangue dell'agnello era asperso sugli stipiti della porta a ricordo dell'episodio narrato nel libro della Bibbia Esodo (XII, 27), in cui si racconta come vennero salvati i primogeniti degli ebrei e uccisi quelli degli egiziani (che non avevano il segno di sangue sulla porta).

La famiglia riunita consumava l'agnello con erba amara, in piedi o con abiti da viaggio.

sacrificio dell'agnello — compiuto da un popolo pastore che celebrava così il ricordo della liberazione dalla schiavitù egizia.

Tale pasqua ebraica nel Nuovo Testamento è accennata quasi — un semplice riferimento cronologico (cadeva nel primo plenilunio dopo l'equinozio di marzo) — simbolico: il sacrificio di Gesù viene messo in relazione al sacrificio dell'agnello.

Tuttavia gli stessi esegeti ancora discutono l'ultima cena di Gesù, quella in cui venne istituito il sacramento dell'Eucaristia, fu pure una cena «pasquale»: tanto più che in molti a sostenere che Gesù potrebbe essere stato vegetariano; inoltre, anche se moltiplicò i pani, non risulta che li abbia mangiati poi.

Come ebreo — la nostra vuole solo — solo — provocatoria «scorrette» — potrebbe forse magari ignorare la tradizione del consumo di carne d'agnello in occasione della Pasqua.

Chi lo può dire? Comunque solennità cristiana, che celebra la resurrezione di Cristo, è quindi l'annunciazione della morte, è piuttosto collegata all'uovo, simbolo cosmico dell'universo, che allude, nella forma più delicata e poetica che il simbolismo potesse escogitare, ad un «esplosione» che si schiude. Da sorgo prorompendo, suono festoso dalle campane, la pienezza gioiosa della vita. Sono considerazioni inevitabili nell'approfondimento della Pasqua. Vi sono motivi di meditazione per tutti...

Una nuova proposta regionale sarà illustrata domani in via Germagnano Cani e gatti: per difendere i loro diritti

Domani 9 marzo alle ore 11 davanti al cancello via Germagnano 11 avrà luogo una conferenza stampa, alla presenza della dottoressa Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale del Piemonte, allo scopo di illustrare i contenuti di una proposta di legge sui diritti degli animali presentata alla Regione.

La proposta, dei consiglieri Ugo Cavallero, Francesco Porcellana, Carla Spagnuolo, Giancarlo Tapparo, Bianca Valtrio, Mercedes Bresso, Silvana Bolchini, Giuseppe Chiozzi, Verdi e del gruppo misto, propone una

serie di norme a pro degli animali che vanno da direttive sul come costruire la cuccia a quanto dev'essere lunga la catena di un cane (minimo tre metri), alla tutela dei gatti liberi, i piccoli felini sono infatti da noi ancora creatura a tutt'oggi tra le più indifese, su cui chiunque crede di poter sfogare la propria cattiveria e brutalità, in totale ignoranza del diritto che questi animali hanno di esser lasciati in pace. Norme severe dovrebbero pure garantire ai cani box spazio sufficiente per muoversi a giocare.

Qualche primizia: la caccia dovrà, ad esempio, avere fondo e

tenuta stagna, essere in legno o sollevata dal suolo, non essere fessura ad essere fornita di pedana esterna.

Il box dovrà avere dimensioni proporzionali al cane e d'inverno dovrà esserci una tenda impermeabile che lo ripari dalle intemperie. Anche il trasporto degli animali dovrà essere messo in atto con cure adeguate, che escludano qualsiasi sofferenza.

La proposta prevede pure la formazione, attraverso appositi corsi, di guardie zoofile volontarie: tutti corsi saranno aperti agli obiettori di coscienza. Sarà pure istituito un albo regionale degli

enti per la protezione degli animali.

Torna inoltre in campo il tema dei canili sanitari e dell'anagrafe canina: importanti provvedimenti, quali un Day Hospital per cani, pare possano essere presto operativi.

Già stabiliti pure i termini delle sanzioni: si tratta di multe che vanno dalle trecentomila a tre milioni di lire.

Per la partenza del progetto la Regione prevede un fondo di stanziamento di mezzo miliardo. La conferenza stampa si terrà all'aperto e tutti sono invitati a presenziare e intervenire.

L'assessore Lupi andrà in onda a «Televox»

Lunedì 11 su Televox alle ore 22.15, sesta puntata della trasmissione «sotto il cielo di Torino», dedicata agli animali. Saranno ospiti l'assessore all'ambiente Lupi e l'animalista dottor Piacenza, che produrrà un filmato volto a illustrare la realtà poco edificante di molta della cosiddetta «spettacolarizzazione» degli animali. Si parlerà pure di «Ecologia umana» col professor Enzo Moulucchi. Un'autentica gattara, la signora Di Maggio, esporrà poi la sua esperienza di persona a contatto diretto e quotidiano con i problemi degli animali più soli ed indifesi.

BRIDGE

L'ipotesi vincente e... la «routine»

Quanto volte scende il morto e il dichiarante si trova davanti a carte di cui aveva un'idea precisa, vizi per mancanza di letture del compagno, vuoi perché lo sviluppo dichiarativo

non aveva consentito spazi sufficienti, vuoi perché il compagno ha deciso di spingersi, più o meno ragionevolmente, sull'orlo di un baratro ed ora si tratta di saltare in là o di precipitare. Qui il punto: c'è chi si arrende e chi, valutando le percentuali così sfavorevoli, gira il cavallo e rinvia alla mano successiva la pienezza del suo impegno o si lascia cadere di mano affidandosi ad una chance purché sia, per onor di firma; ma c'è anche chi sempre motiva su ogni carta, lasciando da parte il motore verso il compagno lucare o troppo audace. Guardate il mano del diagramma 1, al tavolo di un turno di qualificazione dell'Autocrona, torinese a squadre in corso al Bridge Club con una partecipazione record di 46 formazioni, e ditemi se, nella parte di Sud, coprendo le carte avversarie per dare una valutazione più obiettiva, ditemi se sareste felici di dovervi impegnare per il piccolo slam atout, cui vi ha tras-

unto il compagno dopo la vostra apertura in quadri Merano (18-20 punti) in mano bilanciata. L'attacco di Ovest è di ♠ di fiori, preso in mano: non vi piace: la mano è piena di buchi e di scelte da fare, tuttavia non bisogna arrendersi; fate anche voi, lettori, il vostro piano di gioco, prima di scoprire il totale e sapere se avete scelto bene.

Il mio compagno, eccellente giocatore peraltro, ha commesso, probabilmente rassegnato troppo presto a un destino avverso, la leggerezza di incassare tutte le fiori subito, per avere qualche indicazione, dagli scarti di Est che ha il singolo nel seme, sulla distribuzione delle mani della difesa: una ha anche dovuto anticipare i propri scarti, scegliendo le quadri e condannandosi, si fa per dire, alla riuscita di due passi — tre o al down, come potete vedere dal totale della smazzetta. Concediamo al dichiarante di incassare anche tre fiori finendo al morto e volendo a destra scartare una cuori o un picchio, concediamogli questa scelta di gioco, anche se il sorpasso a quadri è necessario e si sarebbe dovuto cominciare da quello; tuttavia mettiamoci nei panni di Sud che, preso in mano l'attacco a fiori gioca quadri al fante, preso da Est, come nulla realtà delle cose, ed ecco Est che rimette cuori ed è già ora di decidere se giocare la mano sui restanti impasses che vanno o su una compressione. Così, concessa a Sud di fare il sorpasso alla Dama di picchio, prima che al Re di quadri per essere protetto dal ritorno a cuori



da sinistra se il sorpasso non dovesse andare, quando rimane in mano con il fante di picchio non mi sono più dubbi sulla continuazione. Quadri al fante per il Re di Est che intavola la cuori, ma il sorpasso al di cuori non è più una tentazione ragionevole, poiché se il Re è fuori impasse, abbiamo la possibilità di quadri a picchio diviso o, in subordine, che la custodia dei due colori entranti quadri sia in Est, compreso nel finale come nella realtà delle cose; oppure ancora, se il Re di cuori fosse stato sotto sorpasso, che esso accompagnasse una delle quattro almeno quarte a quadri a picchio in Est con situazione ancora di compressione: volete insomma che, pur avendo fatto soltanto una parte delle ipotesi esplorabili, lo strado vincenti sono tantissime e le purtuali favorvoli. — con il sorpasso a picchio (come nella realtà) a quello a quadri che — no — alla riuscita dello slam sono forse addirittura superiori al 50%. O no?

Una mano curiosa

Le carte del secondo diagramma riportano una mano molto curiosa, del Torneo Guido Magagnoli a squadre, con un 4 picchio che si batté sull'attacco o mai più; ma la difesa vincente è più da problema a doppio morto che proponibile come questo di gioco reale; giudichi il lettore, godendosi intanto la perfida bellezza del colpo.

Est, secondo di mano, apre di 1 picchio, Sud passa a Ovest rialza direttamente a maniche.

Se Sud attacca normalmente a cuori, il dichiarante scarta immediatamente, entrando in mano con l'Asso di quadri, le due fiori perdenti del morto sulle cuori; se l'attacco, che non approva, è quadri, la perdente nel seme è ipso facto letale. L'attacco di Re di picchio, vincente è seguito dall'Asso di fiori, è, sentiamoci, improponibile ma intavolare, alla prima carta, l'Asso di fiori non è poi così fuori dalla logica, ma — basta ancora a battere, infatti se si continua, visto il morto, a cuori il dichiarante vince cuori a fiori e poi la carta Sud — il suo Re di atout sotto costringendolo a regolare la quadri; se — invece Asso di fiori, il dichiarante può brillantemente scartare sulla terza fiori l'Asso di cuori e procedere come sopra. Ma Asso di fiori e Re di atout battano — che addio incerto ai danni di Sud; introyabile, eredità, a carte coperte, non meno bello.

410
♠ 10KXX
♥ XX
♦ QXXX
♣ N
S
E
K
♠ JXX
♥ QJXX
♦ KJXX
♣ AKXX



Chi vuol dire due parole a favore degli animali?

Se potessimo lo direbbero da soli. Altrimenti lo farebbero dal loro diritto o chi si interessasse delle problematiche sociali: a chi si oppone alla violenza e alla brutalità. Ma ci sono altri modi per riuscire a coprire. In attesa che le armi dimettano da tempo, la lotta globale (le loro passioni) i loro dotti sono rivisti ai nostri. In fondo anche tra esseri umani spesso le parole non servono... basta avere un po' di disponibilità per comprendere. C.A.R.E. è un'organizzazione che vuol dire più di due parole a favore degli animali: con più spreco vuol fare qualcosa di concreto per chi non ha strumenti per difendersi da solo.

C.A.R.E. HA CURA DEGLI ANIMALI
Cooperazione per Animali Rights in Europa (C.A.R.E.) può vivere solo con il sostegno di chi condivide la sua filosofia. Invia il tuo contributo a: Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Ufficio propaganda e sviluppo - Via Clavette 21 - 10042 Bra - C.p. n. 1712192.



WEEKEND

gite & feste sagre popolari

Che bello sciare sotto le stelle

Guida alle piste illuminate a pochi chilometri da Torino

Sciare dopo l'orario di lavoro, all'aria fresca della sera anziché sorbire quella viziata degli «athletic club», penso che sia la prerogativa migliore per gli sportivi che in questo periodo prediligono questa attività. Ma non c'è però che pochi cittadini sappiano che esiste questa possibilità a pochi chilometri dalla cintura cittadina.

Sono località poco valutate e sfruttate, poiché non hanno la rinomanza e la potenzialità di quelle più note. La neve caduta abbondante quest'anno le ha fatte riscoprire soprattutto agli amanti della tranquillità.

Segnaliamo pertanto tre stazioni per lo sci alpino a diversi per lo sci nordico che, pur funzionando durante il giorno, possono essere sfruttate anche sera, grazie ad un impianto di illuminazione artificiale. Tra le più vicine a Torino è il Col del Lys, distante 40 km con circa 40 minuti di percorso.

Arrivati ad Avigliana si esce a destra in direzione Almese dove, con una strada a tornanti attraversa le località di Rubiana e Mompellato giungiamo sul piano del Col del Lys a quota 1311 metri. Proseguendo si scende verso Vù nella valle di



Col del Lys, piste belle e tranquille per sciare anche di notte

Lanzo. A 50 metri a sinistra una rotabile porta alla stazione sciistica dove, in uno scenario incomparabile, tre skilift ed una seggiovia offrono 8 km di piste. Uno skilift, lungo 400 metri, è illuminato al giovedì sera dalle ore 20 alle 23. La lo-

calità ha un albergo, bar, noleggio sci e scarponi e sei maestri. Per informazioni (0123 6108).

A 35 km da Torino vi è l'Alpe Colombino a quota 1240 metri con una seggiovia che giunge ai 2250 della Punta dell'Aquila da dove si domina uno stupendo

panorama su tutta la valle di Torino e Cuneo.

Raggiunta Giaveno si prosegue sulla destra orografica del torrente Sangone per giungere al parcheggio dell'Alpe Colombino dove vi sono un bar, un ristorante, noleggio sci e scarponi ed uno skilift «baby» di 11 km che al mercoledì funziona in notturna dalle 20,30 alle 23,30. Durante il giorno funzionano inoltre altri tre impianti di risalita nella zona alta della seggiovia dove vi è anche un bar. Informazioni (011 637.280).

Per il fondo vi sono due possibilità: la Provincia di Cuneo e la Valle d'Aosta. Nella Valle d'Aosta abbiamo le località di Vernante (0171 920.181) quota 785 m Vinadio (0171 959.212) quota 904 con anelli fondo di 2-3 km che si trovano rispettivamente prima a 19 km da Cuneo nella valle Vornonaga prima di Limone Piemonte e la seconda a 35 km da Cuneo nella valle Stura di Darnio.

Andando in Valle d'Aosta le località che possiedono anelli di fondo con illuminazione artificiale sono numerose. Quella più organizzata si trova a Cogne, quota 1534 a 27 km da Aosta, dove con un anello di km

2,5 vi è un'ottima organizzazione alberghiera con noleggio sci, scuola di sci ed illuminazione artificiale dalle ore 22 alle 23. Per informazioni (0165 74.040).

Altre località valdostane hanno anelli fondo illuminati con percorsi che variano da km 1500 fino a km 3. Tra queste annoveriamo Etrobbles (0165 78.278) nella valle Gran San Bernardo, La Salla (0165 861.190) a km prima di Morgex, Morgex (0165 808.912) a 28 km da Aosta, Ollomont (0165 73.220) a 23 km da Aosta, Valpellina, Saint-Nicolas (0165 95.035) a 11 km da Aosta, Vaisevareche (0165 95.703) a quota 1540 nella valle omonima ed a 23 km da Aosta.

L'esperienza vissuta con questa particolare attività garantisce un divertimento fuori dal normale dove buona equipaggiamento protettivo non ostacola i movimenti del corpo senza produrre particolari traspirazioni. La neve inoltre tecnicamente presenta eccellenti caratteristiche di scorrevolezza mentre l'illuminazione artificiale, rendendo visibili le asperità, permette di superarle indugi con sicurezza.

Giorgio Minetti

Monastero Bormida: un po' di Carnevale al «Polentonissimo»

La notizia dell'esistenza di un ballo a polchetto riscaldato, reclutato a chiare lettere, sul manifesto del Polentonissimo '91, Monastero Bormida (Asti), dà un duro colpo agli ultimi romanisti frequentatori delle lucide piste di legno, abituati a riscaldarsi stringendosi al partner al ritmo di polka o di un leggiadro valzer.

Il progresso, sa, è sempre sotto. Questa volta tocca al tondone che, alzato nella piazza del paese, trasforma in avvenimento anche la festività più semplice. Il Polentonissimo di Monastero Bormida è un tradizionale appuntamento che porta nel paesino della Langa astigiana un mucchio di gente attirata dalla bontà della polenta, della salsiccia e dei cotichini di produzione rigorosamente locale, delle frittate e della Barbera, questa zona tra le più vivaci, e del Dolcetto, dai mercatini delle pulci sparsi nella provincia astigiana. Quest'anno, visti i recenti avvenimenti internazionali che hanno costretto a ridimensionare e, addirittura, a cancellare molte feste legate al carnevale, il programma si presenta particolarmente nutrito di maschere e carri allegorici.

Infatti Manghin e Manghina, rappresentanti scherzosi di Gailla-

te, città del Novarese e metà strada tra il proprio capoluogo e Milano, avranno campo libero per tutta la giornata animando ogni atto festivo. Ci saranno una mostra di pitture nella quale saranno protagonisti coloro che hanno scelto il paese soggetto, una gara di mountain-bike rampichini, foto voi - iscrizioni alla partenza entro le ore 10, lire 1 mila, una sfilata folkloristica, carri allegorici, alle 16,30 il polentonissimo.

Il ballo a polchetto «riscaldato» aprirà i battenti alle 21 e fino a notte fonda non ci sarà tregua per ballerini ed orchestra. La storia del polentonissimo risale alla fine del Cinquecento, quando un gruppo di zingari calderai, sfiniti dal freddo e dalla fame, capitò in paese per chiedere aiuto. La marchesa Della Rovere, generosa signora del luogo, li accolse e li ricambiò per ricompensa i più bei pailò di rame mai visti da quella parte. Oggi, a più di 440 anni dall'episodio, il pailò della Pro loco è considerato nella sua dimensione. «Dieci quintali di polenta e due di pietanza» promette il manifesto. Se non ci credete fatto un salto da quella parte. Se la giornata regalerà sole a cielo sereno sarà uno spettacolo attraversare la collina.

Luis Cabases

Fondo-escursionismo: consigli ed esempi tecnici in un volumetto

Temperatura mite ed ancora tanta neve in montagna: una stagione ideale per gli escursionisti. E su le piste di discesa sono frequentatissime, se il fondo vivo un «condo» buono, favorito anche dai successi della Nazionale italiana agli ultimi campionati mondiali. Inizia ad affacciarsi anche nelle nostre vallate un'altra specialità: il fondo-escursionismo. In che consiste di preciso questa nuova disciplina non è facile spiegarlo.

Incontreremmo con il dire che è fondo vero e proprio, purché si pratichi fuori dalle piste battute, e non è neppure sci-alpinismo, perché l'attrezzatura non è quella del fondista e le mete in genere sono meno ambiziose. Se proprio si vuole cercare una definizione potremmo dunque di «passaggio sugli sci» lungo percorsi incontaminati, nel silenzio bianco della natura,

lungo antiche strade militari ed in fondovalle suggestivi.

I fondo-escursionisti crescono rapidamente al punto che la «Mulattoria Editore» di Cirié ha voluto dedicare a questa disciplina uno dei suoi agili volumetti che va sotto il titolo di «Le situazioni: fondo-escursionismo», (120 pagine, 24.000 lire). Ne sono autori i fratelli osvaldi Paolo e Michele Vetrilli: maestro di sci istruttore nazionale di fondo il primo, già campione di biathlon, attualmente guardaparco; guardia Finanza il secondo, atleta di primo piano nelle pellicioni sci-alpinistiche.

Il testo, corredato da una serie di disegni tecnici e di belle foto di sci e montagna, propone tutte le situazioni che può incontrare chi si avventura sulla neve intanto lontano dalle piste, suggerendo per ciascuna il metodo migliore per cavarsi d'impaccio.

Punto focale del manuale sono la «raspa» in tutte le sue applicazioni, il «telemark» realizzato con gli sci stretti del fondista e le tecniche di salita a «spina di pesce», a «passi laterali», in «diagonale», a «passo alternato». A questi argomenti prettamente tecnici fanno contorno alcuni capitoli dedicati alla montagna d'inverno, ricchi di suggerimenti pratici su quando e come muoversi: lettura delle carte geografiche, scelte dell'itinerario, conosci di orientamento, conosci di meteorologia, consigli sull'alimentazione del fondista e sulla preparazione fisica ottimale. Né potremmo mancare l'argomento «valanghe»: un pericolo costante per chi va in montagna d'inverno che bisogna sapere prevenire ed evitare, affinché una giornata di sport e di divertimento non si trasformi in tragedia.

Marco Sannazzaro

Tra boschi e pendii a passeggio con gli sci

Un paio di sci (un po' più larghi di quelli da pista), attacchi robusti (che consentano un buon controllo degli attrezzi), zaino sulle spalle e per gli appassionati del fondo si aprono nuovi orizzonti: lasciati i ripetitivi anelli battuti ai principianti e a chi fa dell'agonismo, sono sempre più numerosi coloro che escono fuori dai binari alla ricerca di una montagna meno affollata.

Con il fondo escursionismo ogni distesa di vergine diviene terreno di scoperta, dove è possibile vagare indisturbati tra boschi e pendii. Alcuni itinerari sono diventati ormai dei classici. Ne segnaliamo due.

Iniziamo dalla Val di Susa. Il più noto ai fondisti torinesi è senza dubbio quello che dalla frazione Melezei di Bardonecchia (1400 m) si inoltra lungo la Valle Stretta fino al Piano della Fonderia (1900 m). Il tracciato è

segnato fino alla zona dei rifugi, Terzo Alpini e Re Magi: il Plan del Colle, superato il posto di confine (l'escursione si svolge in terra francese, per cui è necessario essere muniti di carta d'identità) si segue la strada, superando dapprima il bivio che sale al Colle della Scala e fiancheggiando poi la Parete dei Militi (parete di roccia per gli appassionati di arrampicata sportiva), fino al Grange e al rifugio; da qui si prosegue lungo la valle, fino all'ampio Piano della Fonderia.

L'altro percorso si snoda in Val d'Ayas, lungo la strada che collega Saint-Jacques (1700 m) al Plan Verra (2050 m). Da Champoluc, superati gli impianti di Frachey che portano alla zona sciabile del Montorosa Ski, si raggiunge Saint-Jacques: da qui seguendo le indicazioni per il Rifugio Mezzalana, si svolta a destra in direzione del Chemin de Ver-



Piace sempre più praticare il fondo

re; si oltrepassano le case e si prosegue sulla sinistra in direzione del Plan di Verra inferiore. Nell'ultima parte il tracciato offre in bella vista i ghiacciai del massiccio del Rosa e le punte del Castore e del Pollucce.

Pier Luigi Griffo

CALENDARIO

TORINO — 10 marzo: «Gran Balon - il cam una volta», antiquariato minore e oggetti usati mercato del Balon, Porta Palazzo (inf. Comune).

CARMAGNOLA (TO) — 11 marzo: Fiera mercato piemontese del cavallo, Foro Boario di piazza Italia (inf. Comune).

TORRE CANAVESE (TO) — 9 marzo: Mercatino biologico, via Arquand (inf. Comune).

CASALE MONFERRATO (AL) — 9 e 10 marzo: Mercatino dell'antiquariato, portici del mercato Pavia in piazza Castello (inf. Ente manifestazioni casalesi).

MONASTERO BORMIDA (AL) — 10 marzo: Polentonissimo '91, distribuzione in piazza di polenta, salsiccia, frittata e vino (inf. Comune).

CERVASCA (CN) — 8/10 marzo: mostra «Del corteggiamento alla maternità: storie di donne nel primo Novecento», biblioteca comunale (inf. Comune).

[a cura di L. Cab.]

CHE TEMPO FA

La neve migliore nelle ore più fredde

Dall'inizio di questa settimana la situazione meteorologica su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ha subito un radicale cambiamento che lascia precludere a quel tipo di tempo che, sotto il profilo statistico-climatologico, precede l'inizio della stagione primaverile.

Artificio di questo andamento perturbato è una vasta area ciclonica che nel suo moto dall'Atlantico verso le zone centrali e meridionali ha favorito la nuvolosità e forti intensità, accompagnata da precipitazioni di moderata intensità.

Sui rilievi alpini ed appenninici, dove il manto nevoso resisteva nonostante la elevata temperatura, non si sono verificate precipitazioni nevose di particolare rilievo.

Infatti mentre i fondovalle, sotto la quota di 1000 metri, sono stati influenzati da precipitazioni piovose, quelle a quote superiori a 2000 metri si sono verificati sopra i 2 mila metri con medie che vanno da 10 a 20 centimetri di neve fresca piuttosto umida.

I massimi livelli sono riscontrati sulle Marittime con 40-45 centimetri ad Argentea e Prato Nevoso.

Al di sopra della suddetta

quota l'altezza media del manto nevoso, che si riscontra presso le stazioni sciistiche funzionanti, è di 100 centimetri sulle Alpi Liguri e Marittime, di 70 centimetri sulle Cozie, di 70 centimetri sulle Graie, di 120 centimetri sulle Pennine, di 140 sulle Lapedine.

Sulle piste sia di discesa che di fondo la neve si presenta generalmente compatta, specie durante le ore più fredde della giornata, mentre in quelle centrali subisce l'azione della pioggia e delle alte temperature, assumendo l'aspetto bagnato e pesante, sinistimo di minore scorrevolezza e problemi di tenuta degli sci.

Nelle aree non controllate che interessano lo sci-alpinismo ed il fuoripista la presenza di lastre di superficie è segnalata sui versanti in ombra e nelle zone di accumulo dove sussiste sempre il rischio di distacchi spontanei o provocati di valanghe di superficie.

Si segnala, tra l'altro, l'ordinanza da parte della procura di Aosta del divieto di sciendere con gli sci sul versante italiano del Monte Bianco, in conseguenza della recente sciagura a Courmayeur.

G. M.

NEVE E TEMPERATURA DI PRATO NEVOSE E VAL D'AYAS DOVE SI PRATICA LO SCI

Valli interessate	Stazioni sciistiche principali	Recupiti (telefonici)	Altezza media neve		Tipo d'innevamento	Caratteristiche neve	Attività praticabili
ELLERO	Prato Nevoso	(0174) 334.100	30	85	naturale	compatta-umida	discesa
	Artesina	(0174) 334.108	20	80	naturale	compatta-umida	discesa
TANARO	Garesio 2000	(0174) 803.392	20	70	naturale	compatta-umida	discesa
VERONESE	Limone Piemonte	(0171) 92.6254	50	120	naturale	compatta-primav.	discesa-fondo
STURA	Argentiera	(0171) 96.732	20	100	naturale	compatta	discesa-fondo
MAIRA	Accoglio	(0171) 99.813	20	100	naturale	compatta-umida	discesa
VARAITA	Ponichianale	(0175) 95.0183	20	40	naturale	compatta	fondo-discesa
CHISONE	Prati	(0121) 807.418	45	120	naturale	compatta	discesa-fondo
	Pragelato-Val Tronca	(0122) 78.849	30	60	naturale	compatta-umida	discesa-fondo
SUSA	Sestriere	(0122) 76.306	80	170	naturale-program.	compatta	discesa-fondo
	Cesana	(0122) 89.202	40	80	naturale	compatta-umida	discesa
	Claviere	(0122) 76.306	70	180	naturale	compatta-primav.	disc.-fondo-sci alp.
	Cap.na Gimont	(0122) 878.815	60	180	naturale	compatta-primav.	discesa-sci alp.
	Sansicario	(0122) 76.306	60	150	naturale-program.	compatta	discesa
	Sauze d'Oulx	(0122) 76.306	60	150	naturale-program.	compatta	discesa
	Bardonecchia	(0122) 99.137	70	90	naturale-program.	comp.-umida-prim.	discesa-fondo
	Pian del Fraia	(0122) 54.119	70	90	naturale-program.	compatta	discesa-fondo
VILL'	Ussello	(0123) 83.731	20	100	naturale	compatta-primav.	discesa-fondo
ALA	Ala di Stura	(0123) 55.192	20	90	naturale	compatta-umida	fondo
GROSCAVALL	Forno Alpi Graie	(0123) 81.042	50	90	naturale	compatta-umida	fondo
LOCANA	Ceresole Reale	(0124) 95.122	50	90	naturale	comp.-umida-prim.	fondo-sci alp.
DONDENA	Champorcher	(0125) 37.134	40	110	naturale	compatta-primav.	discesa-sci alp.
COGNE	Cogne	(0165) 74.008	50	110	naturale-program.	compatta-primav.	discesa-fondo
LA THUILL	La Thuille	(0165) 884.150	200	200	naturale-program.	comp.-umida-prim.	discesa-fondo
VENY - FERRET	Courmayeur	(0165) 841.021	70	110	naturale-program.	comp.-umida-prim.	discesa
AOSTA	Pila	(0165) 521.045	30	80	naturale-program.	compatta-primav.	discesa
VALTOUNENECHE	Valtournenche	(0166) 92.221	30	130	naturale	compatta-primav.	discesa-fondo
	Cervinia-Breuil	(0166) 948.421	100	300	naturale-program.	comp.-prim.-asciutta	discesa-fondo
GRESSONEY	Gressoney-La-Trinité	(0125) 366.471	40	120	naturale-program.	compatta-asciutta	discesa-fondo
VAL D'AYAS	Champoluc	(0125) 307.146	40	150	naturale-program.	compatta-primav.	discesa-fondo
SESSIA	Alpe di Mera	(0163) 71.195	50	140	naturale	compatta-farinosa	discesa
	Alagna	(0163) 91.118	50	250	naturale	compatta-asciutta	discesa-fondo
BIELLESE	Oropa-Macrone	(015) 55.125	30	130	naturale	compatta-umida	disc.-fondo-sci alp.
	Bielmonte	(015) 744.102	10	30	naturale-program.	compatta-umida	discesa-fondo
ANZASCA	Macugnaga	(0324) 65.050	50	260	naturale	compatta-asciutta	discesa-fondo
OSSOLA	Formazza	(0324) 63.059	70	140	naturale	compatta	discesa-fondo
	Alpe Ciamporino	(0324) 72.598	70	170	naturale	compatta-umida	discesa
VICEZZO	Piana di Vercana	(0324) 90.91	80	120	naturale	compatta-umida	discesa-fondo



ALFA 33. FINANZIAMO UN DESIDERIO.

**ALFA 33 E SPORTWAGON
IN MILIONI DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI IN 18 MESI.**

Il piacere di guidare una 33 da oggi è anche finanziato. Presso i Concessionari Alfa Romeo, un numero limitato di 33 e di SportWagon subito disponibili in Concessionaria vi attende con una proposta estremamente vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili, senza interessi, in 18 mesi*. Mettetevi oggi alla guida di una nuova 33. I Concessionari Alfa Romeo vi aspettano.

A DA L. 16.471.000 IN



È UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

* Salvo approvazione di

Ai lettori di Oscar



3 regali da Oscar.



Oscar Mondadori: più di 2000 titoli fra narrativa, saggi, saggistica, memorialistica.

Dal mese di marzo, chi acquista due Oscar - e non c'è che l'imbarazzo della scelta - riceve tre regali* in libreria: PALJANA, un libro illustrato di

racconti dei più interessanti giovani scrittori italiani; il nuovo catalogo Oscar "Guida alla lettura '91"; e una bella borsa Oscar di tela naturale per metterci i regali e tutto il resto. Incredibile, ma Oscar.



Oscar Mondadori.
Di tutto, il meglio.

Operazione Oscar in libreria.

Chi acquista 2 Oscar riceve il libro di racconti inediti, il catalogo, la borsa.

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO

ASSOCIAZIONE COMMERCianti
DEL SALONE

GRAND SALON

LA FIERA DI TORINO
LA SALONE DELLE PELLE
LA SALONE DELLE PELLE

L'ASSESSORE
BALDASSARRE FURNARI

Agente Generale di Torino

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO
E ARTIGIANATO

100%
COMMERCE
DI TORINO E PROVINCIA

me da

Presenta:
Maria
Regis

**CAFE
CHANTANT**

A TORINO, TUTTI I VENERDI' E DOMENICA SERA DOPO LE 22,00
NONSOLDISCOTECA
PASSERELLA DI MODA E CAFE' CHANTANT
8 E DOMENICA 10
SFILATA DI

ETHOS
DISCOTECA

L'ASSESSORE
BALDASSARRE FURNARI

IL PRESIDENTE
Luigi Barone

LIS

Salone
LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914

LIBRERIA INTERNAZIONALE SALONE

Da lunedì a sabato: 9-19,30; Domenica 9-12

Schillaci nella bufera ma la Juventus non lo cederà

Questa mattina al campo "Spartaco" di Orbassano la Juventus è tornata a lavorare. Negli animi la soddisfazione per la bella prestazione di Lieke, negli occhi canali di tensione, di questi tempi abituale compagno di viaggio del bianconero. Non per nulla la squadra di Maifredi ha avvertito la necessità di chiudersi nel mutismo assoluto proprio in coincidenza con una delle affermazioni più convincenti di questa sua magra stagione.

Un atteggiamento impopolare che ha subito innescato polemiche e che non aiuterà di sicuro i giocatori di Maifredi a raggiungere i loro obiettivi. Tanto più se sarà suffragato da dichiarazioni come quelle rilasciate mercoledì sera da Taccani il quale ha detto ai giornalisti: «Noi non abbiamo bisogno di voi». Una tesi arida e facilmente confutabile. Stipisce che sia stata sposata da un

giocatore serio e estroverso come il portiere.

Al centro della curiosità, ovviamente, è ancora Schillaci per il quale i tempi del ciclone sembrano non finire proprio. Totò ha una voglia matta di giocare domenica a San Siro, pagherebbe chissà che per tornare ad esultare alla segnalazione di un gol ma è del tutto improbabile che il desiderio possa essere esaudito. Non è detto, infatti, che la riconciliazione intervenuta mercoledì sera tra Maifredi e Schillaci determini l'automatica cancellazione di ogni incertezza nei suoi confronti.

Lo status attuale di Schillaci è molto simile a quello di un conflitto speciale ai margini della squadra. Il suo impegno è certo ma le battorie sono scarse, meglio forse evitarli anche lo stress dell'impegno agonistico.

Dopo la chiacchierata esclusione

che mercoledì sera ha indotto l'attesa bianconera alla clamorosa forma di protesta, quella di ieri per Schillaci è stata un'altra giornata molto difficile. A problemi che si potevano dare per scontati, come la comunicazione da parte della Juventus che avrebbe dovuto pagare con una pesante ammenda (si parla di oltre dieci milioni) la rinuncia alla panchina di Lieke, se ne sono aggiunti altri, imprevisti o sicuramente più dolorosi. Ieri pomeriggio, infatti, un giornale milanese ha «sparato» a tutta pagina una notizia circa presunte disavventure coniugali di Totò e il giocatore ha trascorso la giornata a riposare consultando più volte i dirigenti della società nonché il suo procuratore Caliendo circa il da farsi.

Una storia delicata, della quale pressoché sicuramente si parlerà in tribunale ma anche il



motivo per cadere è una depressione ancora più profonda, tale da rendere abbastanza critica la situazione psico-fisica del giocatore.

Anche oggi naturalmente il caso-Schillaci sarà all'ordine del giorno per i responsabili della società bianconera e per Maifredi che analizzeranno con attenzione le vicende di questi giorni ma non per arrivare alle conclu-

sioni indicate da coloro i quali hanno ipotizzato una vera e propria rottura con la Juventus.

«Non abbiamo alcuna intenzione di rinunciare a Schillaci», dicono in piazza Crimea — «giocatore che rappresenta un capitale sensibile e che intendiamo recuperare in tutta la sua integrità».

Posizione, quella assunta dai dirigenti bianconeri, che viene

A fianco: Schillaci in azione. Sopra: Rita, la moglie dell'attaccante juventino. I due sono al centro di una vicenda che ha turbato il giocatore rendendo negli ultimi tempi precario il suo rendimento. Nessun dubbio, però, circa il futuro bianconero di Totò

ribadita da circostanze ben precise e cioè dal fatto che soltanto poche settimane fa il giocatore aveva rinnovato per tre anni il contratto che lo lega alla Juventus. «Se avessimo avuto dubbi», propone di Totò «se lui fosse stato veramente afflitto da proposte diverse dalla nostra — è stato aggiunto — una simile convergenza di intenti sarebbe stata impossibile».

FIDUCIA

Totò, ancora scosso, verrà multato ma ha tutta la stima della società. «Vogliamo recuperarlo in pieno»

Discorso ineccepibile che, salvo fatti clamorosi, mette definitivamente fine a ogni indiscrezione circa il futuro di Totò della Juve e continuerà ad esserlo in pratica sino al termine della sua carriera.

Schillaci a parte, in vista della partita di San Siro Maifredi ha diversi problemi di formazione da risolvere. Non infatti di saporito di Marchi, il quale nella partita di Coppa delle Coppe ha riportato un leggero trauma cranico. Incertezza anche per Taccani, ancora alle prese con la forma influenzale che l'ha colpito mercoledì a Liege. Per consentirgli di giocare in Belgio i medici gli avevano praticato una terapia d'urto ma fin dal ritorno a Torino il portiere è stato nuovamente colpito dalla febbre. Maifredi fa gli scongiuri ma il giovane Bonatti è in preallarme.

Piercarlo Alfonsetti

DONNE GRATIS ALLO STADIO



Domenica, in occasione dell'incontro Torino-Cesena le donne avranno libero accesso allo stadio "Delle Alpi". La simpatica iniziativa rientra nel piano di promozione varato l'anno scorso dal presidente Borsani. Per avere diritto all'ingresso gratuito all'impianto della Continassa signorine e signorini dovranno fare altro che presentarsi all'ingresso della Tribuna Est 2 e compilare un tagliando, poi distribuito in migliaia di esemplari all'incontro di domenica scorsa tra Torino e Cagliari.

Il tecnico dà fiducia a Skoro e pretende i due punti «Voglio un Toro d'assalto»

Mondonico punta sul desiderio di rivincita dello jugoslavo, che ringrazia per la fiducia: «Cercherò di dare il massimo. Questa partita è determinante per il traguardo Uefa»

Dopo il Cagliari, arriva il Cesena. Ovvero, basta le distrazioni e gli errori. Il Torino deve assolutamente conquistare i due punti per continuare la rincorsa all'Uefa. Durante la gara con il Cagliari sono stati commessi troppi errori. Errori determinanti. Proprio alla luce di quell'incontro, è necessario da parte della squadra la massima concentrazione e la consapevolezza dei propri mezzi. Non a caso Mondonico, in settimana, ha cercato di caricare a dovere i giocatori perché «ritrovare, al più presto, lo smalto perduto e i giusti stimoli».

A questo proposito, il tecnico granata punta su Skoro che deve necessariamente, visto che in granata non ha più futuro, riproporsi al grande calcio per guadagnarsi un dignitoso contratto. La fantasia dello slavo potrebbe risultare determinante anche perché il Cesena farà barricate, cercando di concedere spazi minimi agli avanti granata.

Al Toro, indubbiamente, è necessaria una vittoria, anche e soprattutto in vista dei prossimi

impegni. Mondonico tutto questo lo sa e sta preparando l'incontro conscio della delicatezza del momento: «L'importante è passare subito in vantaggio, quando ciò è accaduto, abbiamo potuto agevolmente controllare la gara e nostro piacere mostrando anche del bel gioco. Contro il Cagliari, invece, è successo esattamente il contrario, andando subito in svantaggio non siamo riusciti a ragionare subito in loro carico agonistica che, con il passare dei minuti, si faceva sempre più incalzante».

Il tecnico ha quindi pronte le adeguate contromisure: «innanzitutto non dobbiamo ripetere quella leggerezza iniziale commessa con il Cagliari, segno evidente di poca concentrazione. Dopodiché bisognerà sfruttare al meglio gli inserimenti di centrocampisti e difensori, visto e considerato che per Bresciani e Lentini prevedo una marmatura molto rigida. Ecco perché considero fondamentale l'apporto di Skoro, che potrebbe essere la nostra carta vincente».

L'interessato accetta di buon



Skoro è alla sua terza stagione in maglia granata

grado i consigli del allenatore e ringrazia per la fiducia: «Mi fa molto piacere quello che ha detto il tecnico, ma io non mi sento determinante, è tutta la squadra che deve dare il massimo. Io farò il possibile, come sempre, dovrò sfruttare al massimo quest'occasione. Quest'anno ho giocato poco, mi terrei a fare bella figura». L'attaccante considera l'impegno il Cesena molto importante: «Queste partite sono sempre difficili. Già domenica

scorsa abbiamo incontrato parecchie difficoltà e il Cesena sarà la stessa cosa; bisognerà sbloccare subito il risultato. Ultimamente non sono stato molto fortunato, spero di rifarmi e ritrovare la via del gol».

Il suo compagno di reparto, Bresciani, il gol lo fece all'andata, non bastò per vincere la partita. «Ero convinto che la mia rete potesse servire per la conquista dell'intera posta, invece, è tra minuti dalla fine, episodio

strano, per un evidente fallo di mano di Barcella, rese inutile la soddisfazione e portammo a casa solo un punto».

Domenica, però, ne saranno necessari due. «Se vinciamo contro il Cesena, addio sogni europei. Abbiamo un calendario favorevole e dobbiamo cercare di sfruttarlo il più possibile. Per noi attaccanti non sarà una partita facile. Ma ho fiducia in Romano e Polonari: una loro invenzione potrà essere vincente».

Rientrerò fin dall'inizio Sordo che, superati alcuni problemi, si ripresenta caricato al punto giusto: «Non possiamo più concedere regali a nessuno, servono i due punti. Il Cesena mi sembra tagliato fuori dalla lotta per la salvezza, non hanno più speranza di salvarsi, quindi per noi sarà più facile che con il Cagliari».

Sul futuro della squadra, Sordo sembra ottimista: «Il calendario è dalla nostra parte, se tra Cesena, Lecce e Genoa facciamo cinque punti, potremo tranquillamente parlare di Uefa. Per ora è meglio concentrarsi su quest'incontro e non commettere più errori. Sono fiducioso — conclude — il mio rientro porterà fortuna alla squadra; torneremo a vincere».

Mondonico ha gli uomini contattati, non nonostante le numerose assenze, il gruppo è compatto e conseguente dell'importanza della partita. Le dirette truppe, Roma a parte, giocheranno in trasferta per il Torino un'occasione da non perdere.

Aurelio Benigno

Non sarà solo calcio il Palio di Torino

Molte attività collaterali nella sfida tra contrade e cittadine della cintura

Finalmente anche Torino avrà il palio. Sarà una festa collettiva che coinvolgerà la città intera e anche le cittadine della prima «cintura». Rientrerà attorno alla disputa di un torneo calcistico, ma proporrà una serie di iniziative collaterali di carattere più marcatamente culturale, spettacolare o folcloristico. Insomma, le «sfide» fra le contrade metropolitane coinvolgeranno un po' tutti, e chi non si esibirà su un campo di calcio, con un microfono in mano o su un palcoscenico, potrà pure sempre dare il suo contributo al quartiere di appartenenza collaborando all'evento «nell'ombra» e tifando per i propri colori.

L'idea, insomma coinvolgente e spregiudicata, di dar vita ad un palio subalpino, è venuta al presi-

dente del Comitato regionale per il settore giovanile e scolastico don Aldo Rabino. Ha subito trovato consensi unanimi, e non solo all'interno del Comitato. E da lì, da pura ipotesi, si è presto trasformata in progetto effettivo.

Il momento centrale della manifestazione, si è detto, sarà costituito dalla disputa di un torneo calcistico. Sarà riservato ad una categoria del settore giovanile (la categoria Allievi) e si svolgerà intorno alla metà di giugno, un periodo solitamente privo di competizioni sportive. Vedrà in lizza sei squadre divise in quattro gruppi. Otto compagnie rappresenteranno le otto circoscrizioni in cui Torino è stata divisa (due circoscrizioni «piccole» prive di un adeguato numero di sodalizi e due fuse

altre limitrofe), mentre le restanti squadre porteranno alti i colori delle principali cittadine allestite nella immediata vicinanza del capoluogo.

Ogni società sportiva dovrà garantire un valido apporto alla propria circoscrizione sotto diverse forme. E' allo studio una norma volta a stabilire il numero di giocatori (minimo e massimo) che ogni club dovrà mettere a disposizione della propria rappresentativa, così da evitare un'eccessiva ingenerosità nel torneo da parte della società più ricca, potenti e blasonate, a scapito dei sodalizi minori. Obiettivo della manifestazione sportiva sarà sia offrire ai ragazzi più meritevoli un'ulteriore occasione per mettersi in mostra, sia agevolare e invogliare il dialogo e

la collaborazione reciproca fra sodalizi presenti in un modesto territorio a afflitte da problemi affini.

«L'aspetto veramente agonistico, comunque non esasperato, sarà ulteriormente temperato dalla dimensione assolutamente originale e ludica della festa». Questo il giudizio dell'ideatore e promotore dell'iniziativa don Aldo Rabino. Il quale così prosegue: «A metà giugno i ragazzi avranno appena concluso il campionato di categoria, e potrebbero anche desiderare un salutare periodo di riposo. Il palio offrirà loro l'unica vera occasione della stagione per giocare all'aperto senza l'ossessiva ricerca del risultato, e per comprendere che non esiste un modo univoco di intendere il gioco del calcio».

Marco Bonetto

La colonna vincente

X 2
X 1
2 1
2 1
2 2
1 X
1 2

* CONCORSO N° 5 DEL 5.3.91

Domenica scorsa* vinti

70.160.000 dai 12

2.100.000 dagli 11

184.000 dai 10

totip

SE NON GIOCHI, NON VINCI!



CALCIO & ragazzi

SA.FA.

Stampa Sora dedica ogni settimana una pagina alle squadre del calcio-baby di Torino. Di volta in volta vengono alla ribalta le società che dedicano particolare attenzione al settore giovanile. La speranza è quella di portare in primo piano tanti piccoli e grandi personaggi di un mondo in cui lo sport viene ancora interpretato nella maniera più pura.

Questa settimana tocca all'Unione sportiva Sacra Famiglia, meglio conosciuta come Sa. Fa. La società, che oggi conta oltre 250 iscritti, fu fondata nel 1964 nell'ambito dell'omonimo collegio per dare la possibilità agli studenti di praticare il calcio fin dalla più tenera età. Larga parte della storia della Sa. Fa. è legata al nome del «presidentissimo» Nino La Gioia, recentemente sostituito da Michele De Martinis.



A sinistra, Alessandro Barotti, tra i giovani più promettenti della società torinese. Accanto, Andrea Zezza, un altro gioiello del vivaio di Sa. Fa.

FONDATA
nel 1964, oggi
conta nove
formazioni.
Gran parte
della storia
è legata a
Nino La Gioia



I ragazzi dell'oratorio Sacra Famiglia, dal collegio ai campi di calcio

Quasi sempre la storia di una società dilettantistica di calcio è legata a filo doppio se non con l'intero — esistenziale di un singolo uomo, perlopiù con ampi frammenti della vita di un individuo che ha operato indefessamente per incentivare fra i giovani la pratica dello sport in un modo sano e corretto. Vi sono delle persone che del sodalizio a cui appartengono rappresentano l'anima, lo spirito e lo stile. Che seguono tutti i tesseri con crescente affetto e stima. Che non sanno star lontani per troppe ore dal rettangolo verde di un campo di calcio e dalla sede sociale del club. Che si fanno riconoscere o ricordano per i messaggi di sportività — per gli esempi di onestà mai venuti meno nel corso degli anni.

Larga parte della storia della Sa. Fa. è legata a filo doppio con il nome del suo «presidentissimo», da poco tempo sostituito da Michele De Martinis alla guida della società, Nino La Gioia. «L'attore La Gioia non sarà facile, ma il proverbio, ci ha detto De Martinis. La dichiarazione suona come un doveroso complimento rivolto al lo stimato predecessore che tanta parte della vita ha dedicato al club, consentendo alla Sa. Fa. di crescere e progredire nel tempo. Primo compito di De Martinis è evitare che i ragazzi più bravi che attualmente militano nelle compagini rossoblu prendano il volo a fine stagione per altri lidi, oltre da promesse e speranze di gloria o anche soltanto da vane illusioni.

Nella squadra del Minigiovannissimi si è già messo in luce un tredicenne contraccampato dai piedi buoni capace di esibire un talento naturale non comune e un portafoglio pieno di sogni e illusioni di qualche piccola cartolina. Sa, ad esempio, di essere da tempo nel mirino degli osservatori del Torino. E' conscio di avere ampi margini di miglioramento e con un pizzico di rammarico ricorda che un paio di anni fa stava per essere acquistato proprio dalla società grata; tuttavia, per una serie di motivi contingenti, l'accordo non fu trovato. Il suo nome è Andrea Zezza.

Allora Andrea, è vero che il Torino è tornato alla carica per averlo? «Può darsi — risponde subito il giocatore —, ma per il momento non credo che ci siano grosse novità. So che Andrea continua a tenermi d'occhio, e che qualche nuovo apprezzamento sul mio conto è stato fatto. Io, da buon tifoso granata, aspetto soltanto una telefonata. Far parte dei ragazzi del Minigiovannissimi rappresenta per me la realizzazione di un sogno fantastico.

E' vero che il vuole anche lo Juventus? «Sì che è già venuto a vedermi in osservazione bianconera. E tu dove preferisci andare, alla Juventus o al Torino? «Né per i granata, come vi ha

della, mi anno tutte le grandi squadre». Miglior risposta poteva dare...

Così il prossimo anno non sarà più il miglior regista della Sa. Fa.?

«Credo proprio che — così, anche perché cambierò scuola. Non andrò più al collegio che dà il nome al club, per cui decideranno molti dei motivi che oggi mi tengono legato ai colori rossoblu».

La mamma di Andrea, Angela Zezza, dice fiduciosa: «E' però importante che mio figlio dimostri di essere maturo, oltre che bravo». Nel frattempo, i dirigenti della Sa. Fa. buttano acqua sul fuoco dei facili entusiasmi e non si abbandonano più di tanto — come è ovvio — sul futuro del ragazzo.

Un altro calciatore di valore in forza al sodalizio di via Rosolino Pilo è Alessandro Barotti, figlio dell'illustre giornalista e presidente della Fiorentina Pier Cesare Barotti scomparso tragicamente tre anni or sono nei cieli del Piemonte. Dall'alto della sua silhouette (quattordici anni ha già raggiunto 1 metro e 84 centimetri d'altezza), rivela: «Purtroppo lo sportista non è molto unito. Fra noi ragazzi non esiste quella complicità che dovrebbe contraddistinguere una squadra di calcio, e lo stesso ha pochi amici». Attualmente Alessandro milita nella formazione dei Giovannissimi.

Cosa ti ricordi di più di tuo padre?

«Era molto giovane quando è mancato e non ha potuto conoscere a fondo; questo rimane il mio vero rimpianto».

Senti, ma tu per quale formazione fai il tifo?

«Per la Fiorentina, naturalmente».

E' del «caso» Baggio che ha riempito i giornali della scorsa estate cosa pensi?

«Che mio padre avrebbe fatto di tutto per trattenerlo, e che purtroppo oggi Roberto indossa una maglia che di viola non ha proprio niente».

Una formazione molto unita e compatta è invece quella del Minigiovannissimi. A rivelarcelo sono i «terribili» protagonisti delle partite del sabato pomeriggio Gianluca De Gennaro, Lorenzo Guri, Patrizio Romolo, Fabrizio Baratta e Davide Raccaluto. Loquaci e anche un po' chiacchieroni, non bastano mai parole e battute argute. Il tecnico Boltrame — bel «daffare» per tenerli... a bada!

L'allenatore degli Esordienti Alvirgini si attende dai suoi un'inversione di rotta. La classifica è deficitaria e la disciplina talora latita. Ha ammesso di aver già fatto la voce «grossa». A nome di tutta la squadra, i giocatori Favola, Del Moro, Venturi e Galli hanno lasciato intendere di aver imparato la lezione. Auguri!

I figli dei massimi dirigenti della Sa. Fa. De Martinis e Raccaluto militano nella formazione Allievi, insieme con gli amici e com-

pagni Patrizio e Favola intendono raggiungere l'ambito promesso in Eccellenza. Per ottenere tale risultato devono concludere il campionato almeno al secondo posto. Per ora — tori Confessano di avere poche ma buone chances. Promettono di lasciare nulla d'intentato.

Chiudono la «corollata» i Primavera Davide Finistralla e Luca Ponzina. Si presentano così: «Siamo ragazzi normissimi con tanta voglia di sfondare, e non — nella sport. Abbiamo tutti la testa ben sulle spalle e non culliamo facili illusioni, ma crediamo che il successo risiederà anche nel far bene le piccole cose».



In alto e sopra, alcuni momenti dell'allenamento. Accanto, i mini-esordienti Davide Raccaluto e Romolo Patrizio (di schiena). Sotto, il portiere Claudio Venturi



Pochi impianti futuro incerto

Per adesso, la denominazione corretta è Unione Sportiva Sacra Famiglia. Eppure, il club di via Rosolino Pilo, dove ha sede il collegio che ha dato i natali e il nome al sodalizio — che tuttora lo ospita — è meglio conosciuto col diminutivo di Sa. Fa. «C'est plus facile».

L'Unione Sportiva esiste dal 1964. allora da modo a tutti i tesseri, la maggioranza dei quali sono studenti del collegio, di praticare il gioco del calcio sotto l'egida federale fin dalla più tenera età. Si parla della Scuola Calcio, rivela il bambino che frequentano la prima classe elementare, per arrivare, categoria dopo categoria, alla «Primavera», ultimo gradino prima del salto in Prima Squadra, formazione che comunque — questi ultimi anni — Sa. Fa. non ha più allestito, nonostante il passato fosse considerato il fiore all'occhiello del sodalizio.

In effetti all'inizio della sua attività la Sa. Fa. tendeva a privilegiare la Prima Squadra a discapito delle categorie minori — allora il neopresidente Michele De Martinis — poi, una decina di anni fa, si decise di mutare indirizzo assegnando un'importanza maggiore al settore giovanile e arrivando, come quest'anno, ben nove compagini. Ed — gli iscritti superano i 250.

Non è comunque detto che in futuro non si torni a iscriverne una formazione ad un campionato dilettantistico maggiore — aggiunge

con cautela il vicepresidente Aldo Roccali —. Disciplina — stile sono le caratteristiche primarie di ogni nostra compagine e l'unico vero obiettivo del club, che considera la pratica sportiva come il prolungamento dell'attività scolastica».

Da Martinis riprende il parola: «Noi non operiamo selezione nei confronti dei ragazzi, mentre siamo molto attenti nell'affidare una squadra a — determinati allenatori. I nostri tecnici devono rispondere a precisi requisiti morali per — essenziali. Sono loro a influenzare i ragazzi, e devono dimostrare di essere — e preparati. Per questa prima dell'evento agonistico a noi interessa la ricerca della disciplina».

Un accenno — domani. «Il nostro futuro è grandemente condizionato dagli impianti sportivi di — possiamo fare uso — spiega Roccali —. Purtroppo al momento per allenarci dobbiamo affittare di — campi comunali. Durante i week-end, in occasione delle gare di campionato, le nostre formazioni giocano a turno al Servio — al Tricolore o alla Pallarina — a Chieri. Talvolta ci alleniamo anche sul campo in asfalto all'interno del collegio. Questo rappresenta un grande handicap».

Pagina a cura di
MARCO BONETTO

Toyota in testa al Rally del Portogallo Si scatena Sainz

CASCAIS ■ La seconda giornata del Rally del Portogallo, ieri, è stata caratterizzata dal grande duello ancora una volta innescatosi tra la Lancia Delta Integrata di Miki Biasion e di Didier Auriol e la Toyota Celica di Carlos Sainz, duello che si è purtroppo risolto a favore di quest'ultimo anche se di stretta misura.

Lo spagnolo, scatenato, ha vinto tutte e sette le prove speciali della seconda tappa. Le Lancia Delta Integrata di Auriol e Biasion scivolano al 2° e 3° posto

Lo spagnolo, favorito dal fondo sterrato, ha vinto tutte e sette le prove speciali della seconda tappa. Le Lancia Delta Integrata di Auriol e Biasion scivolano al 2° e 3° posto

che avevano acquisito ■ Sainz, dopo le uscite ■ strada (ed i conseguenti ritiri di mercoledì sera) nelle quali erano incappati ■ tedesco Schwarz su Toyota e il francese Delecour con la Ford Sierra, sino a quel momento rispettivamente primo e secondo in classifica.

«La prova di oggi — ha detto lo-

ri sem all'arrivo Ninni Russo, il braccio destro lorenese dell'ing. Claudio Lombardi, responsabile del team Lancia — ■ molto brutta, con grandi buchi sui quali la Toyota di Sainz, che dispone di una più grande escursione degli ammortizzatori, si è trovata più a suo agio delle nostre Delta, vetture più nervose».

Rincarica la dose l'ingegner Lombardi: «Era la prima tappa su terra. Oltretutto, dal terzo al sesto tratto cronometrato, i tempi d'intervallo erano talmente corti che se si fosse verificato un guasto serio non avremmo avuto il tempo d'intervenire. Meglio perciò essere prudenti».

Quaranta secondi circa ■ un'intera giornata — tale è stato il divario tra la Delta di Biasion da quando era al comando al distacco che il veneto ha accusato da Sainz e fine tappa — non sono poi moltissimi. Non ci sarebbe da stupirsi se Miki, molto calcolatore, avesse deciso di cedere appostamente il ■ allo spagnolo e ad Auriol, visto che sta oggi, sia domani (giornata conclusiva) al corso ancora sulla ter-



Lo spagnolo Carlos Sainz, al volante della Toyota, in Portogallo sta dando parecchio filo da torcere alle Lancia

ra e il partire in terza posizione potrebbe voler dire trovare ■ strade più pulite.

L'ideale per Biasion sarebbe di riuscire a concludere anche ■ penultima tappa di oggi al terzo

posto, ma staccato di pochi ■ conditi dalla Toyota per poter sferrare poi l'attacco finale domattina. Forse ■ un ragionamento troppo tortuoso e non facile da realizzare quando si viaggia con-

centralissimi a ritmi talmente elevati da lasciare poco spazio alla tattica. Ma non sarebbe la prima volta che Biasion stupisce in questo modo.

Gian ■ ■ ■



Phoenix, Stefano Modena domenica avrà il ruolo di guastafeste (Telefoto)

E' lui il terzo incomodo a Phoenix nella lotta tra Senna e Prost Modena ci prova anche in F1

Il giovane corridore emiliano, che Tyrrell ha voluto nella sua squadra al posto di Alesi ceduto alla Ferrari, ha i mezzi per puntare alla prima vittoria. Anche Piquet nel ruolo di outsider

DAL NOSTRO INVIATO
PHOENIX ■ ■ ■ occhi ■ puntati sulla McLaren e sulla Ferrari, su Senna e Prost. Per questo primo appuntamento mondiale della stagione in Formula 1, un Gran Premio degli Usa che viene sponsorizzato in modo anche abbastanza umoristico (visto che siamo in mezzo a un deserto) dalla italiana Isotta Fraschini, il motivo dominante è ■ quello dello ■ anno.

C'è chi dice che la scuderia di Maranello stavolta sia favorita, c'è chi sostiene che la squadra inglese sia ancora quella da bat-

tere. Ma gira e rigira andando più in profondità nei pronostici (i bookmakers locali giocano il brasiliano 11 a 11, contro 2-1 per Prost e 6-1 per Jean Alesi) ci ■ accorge che qualche nome diverso ■ può spuntare fuori.

C'è un Piquet supercaricato dalle vittorie nelle ultime due

concluderà questa sera alle 22 italiane, a causa dello otto ore di differenza di fuso orario con l'Argentina.

In effetti se ben si ■ a guardare, Modena potrebbe essere l'uomo giusto per la corsa giusta. Non solo per la ■ indubbia qualità di pilota ■ che in ■ già lunga carriera ■ vinto in tutte le categorie alle quali ha preso parte: il mondiale nel kart, il titolo italiano e europeo in Formula 3, il campionato intercontinentale di Formula ■. Non per nulla Ken Tyrrell, grande scopritore di talenti, lo ha voluto nella sua squadra al posto ■ Alesi, ceduto a Maranello.

I motivi per cui il giovane corridore emiliano potrebbe dare scacco ai più esperti rivali sono semplici.

La ■ Tyrrell 020 è l'erede della vettura che lo scorso anno ■ ad Alesi, proprio a Phoenix, di disputare una bellissima gara d'altalena conclusa al secondo posto.

Su questa monoposto ■ è



Piquet vuol tornare grande

montata l'affidabile motore Honda 10 cilindri che ha vinto il campionato e che permise a Senna di iniziare la stagione con un primo posto nel Gran Premio degli Usa. E, infine, sull'auto inglese ■ ci sono i pneumatici Pirelli che qui nella precedente gara mi-

stato lo stesso. Alesi, Martini con la Minardi e De Cesaris con ■ Dallara nelle prime posizioni della griglia di partenza.

Un cocktail che potrebbe essere esplosivo e dare al ventottenne Modena la prima vera chance di vittoria della sua carriera in Formula uno.

«Parlare di successo — dico Stefano con un po' di modestia — mi sembra eccessivo. Non siamo ancora al cento per cento della messa a punto della vettura. Tuttavia ammetto che mi sento pronto per fare ■ gara valida, d'ottimo. La pista ■ abbastanza pericolosa, soprattutto per le due nuove curve che ■ state immesse nel tracciato modificato. Credo comunque che potrà giocare le mie carte, finalmente libero di correre al massimo delle mie capacità».

Un protagonista probabile, dunque, un candidato a inserirsi nella lotta fra Senna e Prost. E non sarebbe male cominciare all'insegna ■ una bella novità.

Cristiano Chiavogatto

Torino diventa capitale del judo

Nella nostra città tre campionati assoluti in tre discipline diverse di Arti Marziali

Una bella notizia per gli appassionati piemontesi di arti marziali: il campionato regionale della Fijl è rinviato ad assicurarsi per il 1991 l'organizzazione di ben tre campionati italiani assoluti di diverse discipline.

Tutte le manifestazioni si svolgeranno alla "Capota" di Torino — presso il presidente Giuseppe Parcaro —. Apriranno la serie il 23 e 24 marzo i campionati tricolori di judo; l'11 maggio seguiranno le finali nazionali femminili, seniores e juniores, del taekwondo, che per il nostro pubblico sarà una piacevole novità, ed il 15 dicembre chiuderanno la bellezza con i campionati di karate.

Nel giro di nove mesi, dunque, a Torino si esibiranno tutti i migliori atleti italiani, compresi i campioni che recentemente hanno ottenuto buoni risultati anche a livello internazionale.

«Se a questi tre appuntamenti — prosegue Parcaro — aggiungiamo anche la tradizionale "Pugna del Budo" che il 18 aprile porterà al Palavello gli assi più quotati a livello mondiale della più disparata specialità, ecco che il '91 dei fans piemontesi delle arti marziali diventa ■ anno davvero straordinario. In un'intera stagione, d'altra parte, in Italia è seconda soltanto al laccio per numero dei tornei ed è terza per valore dei risultati conseguiti nel pertanto merita il massimo della considerazione e del-

la qualificazione da parte della struttura federale. La mia speranza ■ è che questo ventaglio di gare coinvolga ed alto livello stimoli nel ■ giusto la nostra società ed i nostri atleti, spingendoli verso una lunga serie di affermazioni».

L'avvio della stagione agonistica, intanto, ha già regalato al Piemonte qualche bella soddisfazione. Dopo le positive prove in nazionale delle judoka torinesi Paola Memo e Laura Zimbaro ed il titolo tricolore conquistato dal Dalia dalla calotta Francesca Tomassini (seguita l'assoluta per l'Akiyama Sattima) nei 48 kg, domenica scorsa a Villongo (Bergamo) il quintetto torinese della Ryugi (Paola Buzzetti, Elena Macozzi, Lorella Pivato, Rossana Proia e Monica Sordani) ha annoverato la medaglia d'argento nel campionato di karate, cedendo in finale alla Nagasaki Roma. Nel torneo maschile, vinto dalla Fiamma Giulia, la Ryugi è stata ancora protagonista piazzandosi quinta su 26 società iscritte.

La catena dei successi tricolori potrebbe allungarsi già in questo week-end: ad Arezzo, domenica e domenica, si disputeranno infatti le finali nazionali del campionato cadetti di karate con 16 giovanissimi piemontesi in linea.

L'attività regionale prosegue invece domenica alla «Capota» torinese con due gare di judo: la «Coppa Piemontese» riservata alle speranze (allievi del 1973 e '74) e la fase di qualificazione al campionato italiano assoluto femminile.

Roberto Condio

■ TENNIS ■ Nel torneo di Boca Raton l'italiana Caverzoglio e la francese Hurreman hanno battuto in doppio, nel secondo turno, le cecoslovacche Rajchrtova e Stranovska per 6/4 6/1.

TOTIP

SCHEDA DI DOMENICA 10/3

GRUPPO 1

GRUPPO X

GRUPPO 2

Le Padovane - L. 200.000.000 - m 1640

1 IMPASSE WH
2 GUCCI OM
3 INDIGNATO

4 LUGANO RED
5 LANCASTER OM

6 LEOPARD OK
7 INDIGNATO
8 LUGANO GIM

PADOVA / Irotto - Pr. Super Crown (cat. F-E-D) - 14.692.500 - m

1 DAY CM
2 GIBBY
3 FRASUONO
4 DUCAVASTU

5 LIBERMELODIE
6 GRAY
7 SPINUS PER
8 EVELTIM

9 LOCKNESS OM
10 ILIAPAL
11 PELUSSOV

FIRENZE / Irotto - Pr. Copenhagen (cat. E-D) - 14.692.500 - m

1 EQUISTO
2 LUBA MORY
3 IGLOS DECHERI
4 LIAIA

5 INCREDIBLE NEW
6 GIBBY
7 GIBBY

8 LINDO RED
9 GIBBY
10 GIBBY

MILANO / Irotto - Pr. Cioceolata Zalmi - L. 13.217.500 - m 1500

1 DEL TEMI
2 GIANNI BRERA
3 GIBBY
4 LITTBARSKY SR
5 FLUTTER

6 LIBERMELODIE
7 LILLETTE
8 GIBBY
9 INFALIBILE

10 LINDO RED
11 GIBBY
12 GIBBY
13 GIBBY
14 GIBBY
15 GIBBY
16 GIBBY

TARANTO / Irotto - Pr. Patrolo (cat. D-F) - L. 11.497.500 - m 1600

1 GIBBY
2 GOLFO DEL MARE
3 GIBBY
4 GIBBY
5 GIBBY
6 GIBBY
7 GIBBY
8 GIBBY
9 GIBBY
10 GIBBY
11 GIBBY
12 GIBBY
13 GIBBY
14 GIBBY
15 GIBBY
16 GIBBY

17 GIBBY
18 GIBBY
19 GIBBY
20 GIBBY
21 GIBBY
22 GIBBY
23 GIBBY
24 GIBBY
25 GIBBY
26 GIBBY
27 GIBBY
28 GIBBY
29 GIBBY
30 GIBBY
31 GIBBY
32 GIBBY
33 GIBBY
34 GIBBY
35 GIBBY
36 GIBBY
37 GIBBY
38 GIBBY
39 GIBBY
40 GIBBY
41 GIBBY
42 GIBBY
43 GIBBY
44 GIBBY
45 GIBBY
46 GIBBY
47 GIBBY
48 GIBBY
49 GIBBY
50 GIBBY
51 GIBBY
52 GIBBY
53 GIBBY
54 GIBBY
55 GIBBY
56 GIBBY
57 GIBBY
58 GIBBY
59 GIBBY
60 GIBBY
61 GIBBY
62 GIBBY
63 GIBBY
64 GIBBY
65 GIBBY
66 GIBBY
67 GIBBY
68 GIBBY
69 GIBBY
70 GIBBY
71 GIBBY
72 GIBBY
73 GIBBY
74 GIBBY
75 GIBBY
76 GIBBY
77 GIBBY
78 GIBBY
79 GIBBY
80 GIBBY
81 GIBBY
82 GIBBY
83 GIBBY
84 GIBBY
85 GIBBY
86 GIBBY
87 GIBBY
88 GIBBY
89 GIBBY
90 GIBBY
91 GIBBY
92 GIBBY
93 GIBBY
94 GIBBY
95 GIBBY
96 GIBBY
97 GIBBY
98 GIBBY
99 GIBBY
100 GIBBY

101 GIBBY
102 GIBBY
103 GIBBY
104 GIBBY
105 GIBBY
106 GIBBY
107 GIBBY
108 GIBBY
109 GIBBY
110 GIBBY
111 GIBBY
112 GIBBY
113 GIBBY
114 GIBBY
115 GIBBY
116 GIBBY
117 GIBBY
118 GIBBY
119 GIBBY
120 GIBBY
121 GIBBY
122 GIBBY
123 GIBBY
124 GIBBY
125 GIBBY
126 GIBBY
127 GIBBY
128 GIBBY
129 GIBBY
130 GIBBY
131 GIBBY
132 GIBBY
133 GIBBY
134 GIBBY
135 GIBBY
136 GIBBY
137 GIBBY
138 GIBBY
139 GIBBY
140 GIBBY
141 GIBBY
142 GIBBY
143 GIBBY
144 GIBBY
145 GIBBY
146 GIBBY
147 GIBBY
148 GIBBY
149 GIBBY
150 GIBBY
151 GIBBY
152 GIBBY
153 GIBBY
154 GIBBY
155 GIBBY
156 GIBBY
157 GIBBY
158 GIBBY
159 GIBBY
160 GIBBY
161 GIBBY
162 GIBBY
163 GIBBY
164 GIBBY
165 GIBBY
166 GIBBY
167 GIBBY
168 GIBBY
169 GIBBY
170 GIBBY
171 GIBBY
172 GIBBY
173 GIBBY
174 GIBBY
175 GIBBY
176 GIBBY
177 GIBBY
178 GIBBY
179 GIBBY
180 GIBBY
181 GIBBY
182 GIBBY
183 GIBBY
184 GIBBY
185 GIBBY
186 GIBBY
187 GIBBY
188 GIBBY
189 GIBBY
190 GIBBY
191 GIBBY
192 GIBBY
193 GIBBY
194 GIBBY
195 GIBBY
196 GIBBY
197 GIBBY
198 GIBBY
199 GIBBY
200 GIBBY

BOLOGNA / Irotto - Pr. Ego (cat. F) - L. 11.192.500 - m 1660

1 FERRI
2 LIBERMELODIE
3 DODSON
4 LOURY BOWL

5 INASOL
6 ERGO BA
7 LUGANO GIM
8 LUGANO GIM

9 LUGANO GIM
10 LUGANO GIM
11 LUGANO GIM
12 LUGANO GIM
13 LUGANO GIM
14 LUGANO GIM
15 LUGANO GIM
16 LUGANO GIM
17 LUGANO GIM
18 LUGANO GIM
19 LUGANO GIM
20 LUGANO GIM
21 LUGANO GIM
22 LUGANO GIM
23 LUGANO GIM
24 LUGANO GIM
25 LUGANO GIM
26 LUGANO GIM
27 LUGANO GIM
28 LUGANO GIM
29 LUGANO GIM
30 LUGANO GIM
31 LUGANO GIM
32 LUGANO GIM
33 LUGANO GIM
34 LUGANO GIM
35 LUGANO GIM
36 LUGANO GIM
37 LUGANO GIM
38 LUGANO GIM
39 LUGANO GIM
40 LUGANO GIM
41 LUGANO GIM
42 LUGANO GIM
43 LUGANO GIM
44 LUGANO GIM
45 LUGANO GIM
46 LUGANO GIM
47 LUGANO GIM
48 LUGANO GIM
49 LUGANO GIM
50 LUGANO GIM
51 LUGANO GIM
52 LUGANO GIM
53 LUGANO GIM
54 LUGANO GIM
55 LUGANO GIM
56 LUGANO GIM
57 LUGANO GIM
58 LUGANO GIM
59 LUGANO GIM
60 LUGANO GIM
61 LUGANO GIM
62 LUGANO GIM
63 LUGANO GIM
64 LUGANO GIM
65 LUGANO GIM
66 LUGANO GIM
67 LUGANO GIM
68 LUGANO GIM
69 LUGANO GIM
70 LUGANO GIM
71 LUGANO GIM
72 LUGANO GIM
73 LUGANO GIM
74 LUGANO GIM
75 LUGANO GIM
76 LUGANO GIM
77 LUGANO GIM
78 LUGANO GIM
79 LUGANO GIM
80 LUGANO GIM
81 LUGANO GIM
82 LUGANO GIM
83 LUGANO GIM
84 LUGANO GIM
85 LUGANO GIM
86 LUGANO GIM
87 LUGANO GIM
88 LUGANO GIM
89 LUGANO GIM
90 LUGANO GIM
91 LUGANO GIM
92 LUGANO GIM
93 LUGANO GIM
94 LUGANO GIM
95 LUGANO GIM
96 LUGANO GIM
97 LUGANO GIM
98 LUGANO GIM
99 LUGANO GIM
100 LUGANO GIM

PRONOSTICO

PRIMA CORSA

1° ARRIVATO ■ ■ ■

2° ARRIVATO ■ ■ ■

3° ARRIVATO ■ ■ ■

4° ARRIVATO ■ ■ ■

5° ARRIVATO ■ ■ ■

6° ARRIVATO ■ ■ ■

7° ARRIVATO ■ ■ ■

8° ARRIVATO ■ ■ ■

9° ARRIVATO ■ ■ ■

SECONDA CORSA

1° ARRIVATO ■ ■ ■

2° ARRIVATO ■ ■ ■

3° ARRIVATO ■ ■ ■

4° ARRIVATO ■ ■ ■

5° ARRIVATO ■ ■ ■

6° ARRIVATO ■ ■ ■

7° ARRIVATO ■ ■ ■

8° ARRIVATO ■ ■ ■

9° ARRIVATO ■ ■ ■

TERZA CORSA

1° ARRIVATO ■ ■ ■

2° ARRIVATO ■ ■ ■

3° ARRIVATO ■ ■ ■

4° ARRIVATO ■ ■ ■

5° ARRIVATO ■ ■ ■

6° ARRIVATO ■ ■ ■

7° ARRIVATO ■ ■ ■

8° ARRIVATO ■ ■ ■

9° ARRIVATO ■ ■ ■

Piemonte al top nel Trofeo Regioni

La squadra di campestre si presenta al meglio degli organici

Punta in alto ■ rappresentativa piemontese che domenica parteciperà allo splendido percorso di F ■ di Primiero al «Trofeo delle Regioni» di corsa campestre.

Salito per la prima volta sul podio l'anno scorso, quando finì terzo alle spalle di Lombardia e Veneto nonostante la presenza di qualche atleta di rilievo, il Piemonte questa volta affronterà la prestigiosa gara trentina schierando la miglior formazione possibile, con ■ sola eccezione della junior cassino Oscar Giolitti, impegnato in un raduno nazionale in vista dei Mondiali di cross di Anversa.

L'ottima forma della maggior parte dei suoi componenti consente al team piemontese di sognare addirittura un successo pieno.

Le due squadre partono favorite: tra i seniors, la presenza del cussino Gianni Pedrini (il simpatico atleta torinese sta vivendo a 33 anni la migliore stagione della sua carriera) accanto ai compagni di squadra Enzo Falco e Paolo Doglio e a Merone Gradazzi della Coat Cavi, assicura un piazzamento al vertice mentre gli juniores (quattro formato da Silvio La Rocca, Ivano Pozzobon e Massimiliano Centurame del Cus e da Darwin Persini dell'Alpini Omoiodossola) dovrebbero confermare il primato conquistato già l'anno scorso.

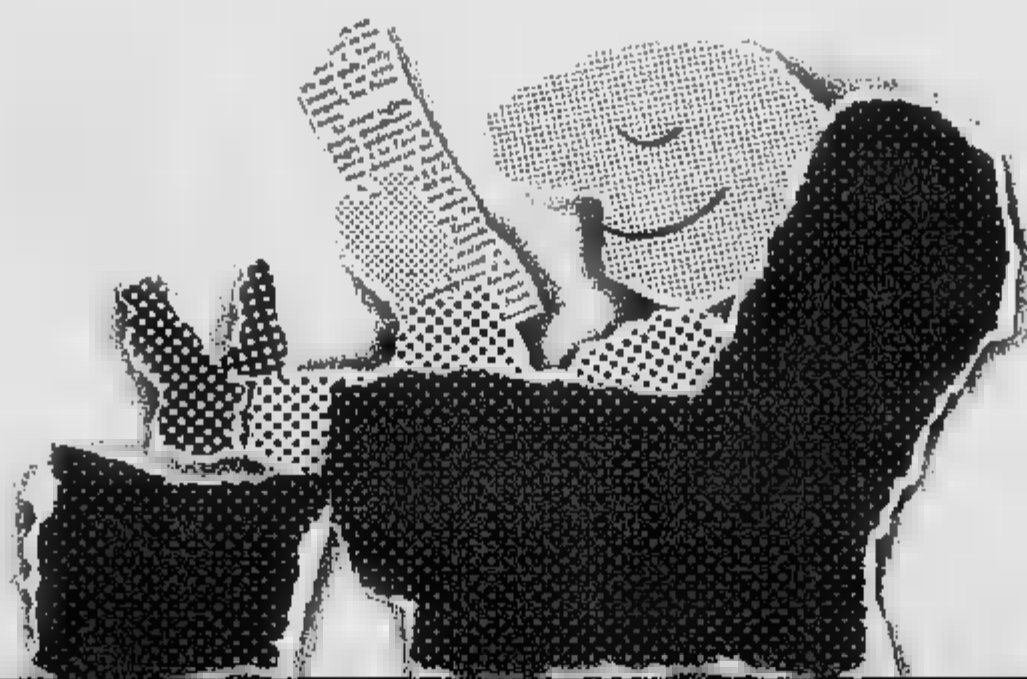
La graduatoria finale del «Trofeo delle Regioni», però, terrà conto anche delle due prove femminili, ed è qui che il Piemonte potrebbe rischiare di perdere qualche posizione. A preoccupare i tecnici regionali non è tanto la squadra seniors (Rita Marchisio, fenomenale quarantenne, sarà degnamente affiancata da Manuela Enrieito e Maura Viceconti dell'Isa Primavera e da Giovanna Di Gioia della Coat Cavi), quanto il gruppetto della juniores che comprende in ■ Monica Battinelli (ottava l'anno scorso), l'albese Sabrina Varrone, la torinese Nadia Morello (1na) e la biellese Marika Mainelli (Siesport).

Oltre ad assegnare ■ simbolo titolo tricolore alla regione vittoriosa, la gara di Fiera di Primiero quest'anno sarà particolarmente importante anche perché rappresenterà l'ultima occasione utile a disposizione degli atleti ancora in ballottaggio per guadagnare la convocazione in maglia azzurra per i Mondiali di cross in programma domenica 24 (il chivassese Pozzobon è uno di questi).

Un campionato nazionale di corsa campestre è in programma ■ dopodomani anche a Marana di Carrara dove saranno in palio le maglie tricolori riservate alle categorie amatori e veterani.

Parocchi come al solito saranno i piemontesi in via. L'attività indoor, invece, offrirà un doppio appuntamento al Palavello: domani con una riunione «open» per la categoria assoluta (inizio ore 15,15) e domenica con la prima giornata del «Trofeo Regionale per allievi e cadetti» (inizio ore 13,45) che assegnerà i titoli individuali piemontesi giovanili.

r. con.



A TUTTO VOLUME!

Scienza, natura, saggistica, storia, cronaca: le firme di un grande quotidiano entrano nella vostra biblioteca.

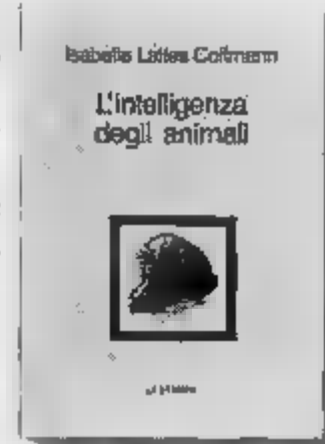
LA COLLEZIONE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze", la più aggiornata antologia "in progress" della scienza e della tecnica, ha toccato quota 16. Sono tanti infatti i volumi della prestigiosa collezione de "La Stampa" che riprende in diretta l'universo scientifico per farvene scoprire fino in fondo tutte le conquiste, le evoluzioni, le curiosità. "Tuttoscienze": 16 volumi che raccontano l'emozionante cammino della scienza, della tecnologia e della medicina con l'immediatezza di linguaggio del quotidiano.



UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. ■ ■ ■ AMARLI DI PIÙ.

"L'intelligenza degli animali" di Isabella Lattes Colfmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella umana. Eppure ad essa così vicina.

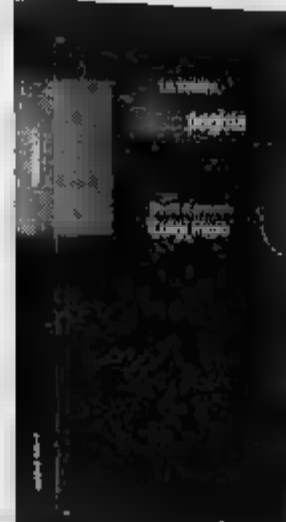
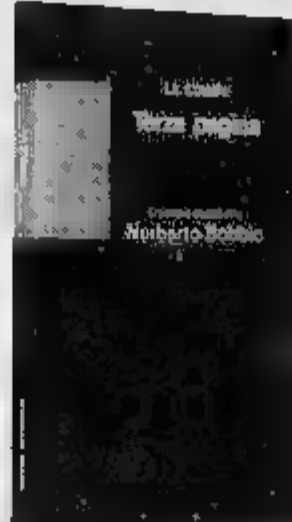


I GRANDI PROTAGONISTI DELLA "TERZA PAGINA"

Massimo Mila, Primo Levi, Tullio Regge, Guido Ceronetti, Sabatino Moscati, Furio Colombo, Gianni Vattimo, Luigi Firpo, Mario Rigoni Stern, Giovanni Spadolini, Giovanni Arpino, Norberto Bobbio, Luciano Gallino. Questi i protagonisti della "Terza Pagina", la collana che rac-

oglie gli articoli delle firme più prestigiose de "La Stampa" in volumi ormai "classici", ai confini tra giornalismo e letteratura. Opere da leggere con calma, per meglio assaporare il grande respiro della personalità di autori maestri nel trasferire nei loro scritti la passione e l'in-

teresse profondo per il pensiero umano ■ tutte le ■ più significative espressioni. Il tutto valorizzato da una straordinaria capacità ■ trattare argomenti di grande portata con la chiarezza e l'essenzialità classiche del linguaggio giornalistico.



UNA CITTA' PER AMICA

"Lunario veneziano", di Paolo Barbaro. Dedicato ad una delle città più affascinanti ■ metafisiche del mondo: Venezia. Un viaggio suggestivo tra canali, campielli e mondanità, dal quale emerge il volto di una città che c'è e non c'è, e che, se non si farà nulla, tra poco non ci sarà più. Venezia vista come antidoto alla frenesia della società moderna, costretta a sacrificare la capacità di fermarsi ■ gustare le bellezze che ci circondano in nome della velocità e dell'usa-e-getta. Un itinerario di speranza, attraverso il quale Paolo Barbaro ■ conduce con occhio incantato e disincantato al tempo stesso.



I VOLUMI DELLA COLLEZIONE "TUTTOSCIENZE" al prezzo di L. 10.000 ciascuno.

I VOLUMI DELLA COLLEZIONE "TERZA PAGINA":

MASSIMO MILA, Trentasei articoli, pp. X-174, L. 14.000
PRIMO LEVI, Racconti e saggi, pp. XIV-166, L. 14.000
TULLIO REGGE, Le meraviglie del reale, pp. XII-178, L. 14.000
GUIDO CERONETTI, Briciole di colonna, pp. XII-170, L. 14.000
SABATINO MOSCATI, Dal mondo dell'archeologia, pp. XX-180, L. 14.000
FURIO COLOMBO, Mille Americhe, pp. XVI-196, L. 16.000
GIANNI VATTIMO, Le mezze verità, pp. XIV-178, L. 16.000

LUIGI FIRPO, Ritratti di antenati, pp. X-262, L. 18.000

MARIO RIGONI STERN, Il magico "kolobok" e altri scritti, pp. X-182, L. 16.000

GIOVANNI SPADOLINI, Frammenti della crisi, pp. X-190, L. 16.000

GIOVANNI ARPINO, Nel bene e nel male, pp. XVIII-238, L. 18.000

NORBERTO BOBBIO, L'utopia capovolta, pp. XVI-156, L. 16.000

LUCIANO GALLINO, Strani anelli. La società dei moderni, pp. XIV-218, L. 18.000

Il volto di Torino, pp. 152, L. 40.000

PAOLO BARBARO, Lunario veneziano, pp. X-146, L. 15.000

ISABELLA LATTES COLFMANN, L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, L. 14.000

LIBRI DE LA STAMPA

Una scelta intelligente

"IL VOLTO DI TORINO. 1880-1915"

STORIA DI UNA RICONQUISTA.

Un sapiente e garbato alternarsi di immagini tratte dall'archivio fotografico di Luciana Gawronska Frassati e di articoli pubblicati all'epoca sulla gloriosa "Gazzetta Piemontese" e su "La Stampa". Un vero ■ proprio "album di famiglia" di Torino nel periodo a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento. Un documento che racconta e testimonia la caparbia con cui i torinesi hanno lottato e lavorato per riportare la loro città al rango al quale da sempre era abituata.



DISTRIBUTORE NAZIONALE:
GRUPPO EDITORIALE FABBRI

I LIBRI DE "LA STAMPA"
SONO DISPONIBILI IN TUTTE LE LIBRERIE



Carmen McRae per il Festival di Ivrea

Il jazz a Ivrea per l'Europa...

Sono tanti anche i solisti americani, da oggi a domenica

IVREA ■ Saranno tre giorni ■ grande jazz (da stasera a domenica). Tre giorni ■ conferme, tre giorni che faranno spettacolo, tre giorni che mantengono la promessa degli ultimi anni. Ivrea 1991 è forse la più bella edizione proposta ■ dallo scorrere degli anni, del tempo che fa maturare le cose, le idee, i progetti. Mai come quest'anno, ■ Ivrea ascolteremo una serie di musicisti per una serie di concerti articolati con intelligenza, competenza.

Sergio Ramella ha lavorato di fino cercando un po' d'appertutto nel mondo quei solisti, quei gruppi che potessero mettere luce nella sua rassegna. E' una vecchia invenzione di Ramella questo Euro-festival, è una ■ creatura. L'ha creata da zero.

L'idea originaria era ■ fare una passerella per i migliori talenti ita-

liani ed europei; poi si passò all'inserimento di qualche solista americano per dare lustro alla ■ manifestazione e infine questo festival europeo divenne un vero e proprio festival internazionale.

Anche quest'anno non mancano le formazioni miste: italiani e clandestini con Peter Galdi, italiani ■ americani con Massimo Fazio e Red Holloway, con Antonio Faraò (cugino di Massimo) e Billy Cobham, italiani e svizzeri francesi con Franco Ambrosini e Henry Texler e Antonio Gollino, francesi italiani e americani con Del Frè, Everett e Alain Jean-Marie; e tanti altri.

Gli stranieri «puri» saranno (stasera) Arcady Fylin, uno dei più acclamati pianisti sovietici, la grande Carmen McRae, canto e pianoforte (sabato, dopo l'esibizione romana e televisiva di ieri

sera), la giapponese Keiko McNamara pianoforte e canto (domenica), il trio ■ Kenny Barron (domenica) il quartetto di Las Mc Cann (domenica).

C'è molta attesa per il trio di Kenny Barron, naturalizzato. Kenny è infatti oggi ritenuto il numero uno tra i pianisti ■ impegnati sul fronte del jazz. Arriva dall'hard hop, ha studiato la storia si è inserito nell'attività. Il suo è un jazz nobile e ispirato. K. B. non mira al quadrato ma soprattutto cerca nella musica il suo fondamentale obiettivo quotidiano.

E Les McCann? Cinquantaseienne, fu una prodigiosa meteo-rosa durante la prima ■ degli Anni 60, quando condivideva con Red Garland e con Ahmad Jamal l'affetto e la stima dei musicisti e degli appassionati. ■ affiancò a Timmons e a Cannonball

nell'inventare un jazz di facile ascolto (addirittura ballabile), di derivazione Gospel e ■ dubbia anticipatore di tutta quella grossa operazione commerciale che divenne anni dopo la Soul Music.

Tanti big, qualche gigante, due regine: la McRae e la McNamara. La prima è la più grande cantante sopravvissuta alla divina Sarah Vaughan (ma Carmen è ucraina un'eccezionale accompagnatrice di ■ stessa al pianoforte); la seconda è una formidabile pianista che arriva da Tokyo (via Detroit) e che sarà la rivelazione del festival; la McNamara è fresca reduce da una produttiva tournée in Svezia e arriverà a Ivrea prepotentemente. Sarà lei la rivelazione ■ festival (per chi non l'ha applaudita ■ concerti del Centro jazz).

Franco Mondini

Sfrattati dalla Pellerina, i concerti estivi cercano casa: al Comunale?

Lo stadio, quasi un punto verde

TORINO ■ Il rock cerca ■. A poco più di tre mesi dall'inizio della «Sera d'Estate», ex «Panti Verdi» (l'inaugurazione è fissata per metà giugno), non si sa ancora con certezza quale ■ l'area che ospiterà i concerti estivi. La Pellerina ■ stata ■ come si è già detto ■ posta off-limits da una sentenza del Consiglio di Stato, che ha dato così ragione al professor Giuseppe Provora, ■ deceduto, ■ quale per anni ■ era battuto per porre un freno ■ rumori causati da concerti, spettacoli ambulanti e girelle.

Di proposte in alternativa alla Pellerina ne ■ state fatte, da quando ■ stata comunicata ufficialmente la sentenza, i cinque promotori (Good Music, Metropol, Aics, Arcinova e Acl), quest'anno incaricati di preparare il cartello degli spettacoli, hanno avanzato suggerimenti, consigli e indicazioni, al fine di trovare una valida alternativa. Eppure, ■ tutt'oggi, il nome che ricorre con maggior insistenza ■ quello del vecchio ■ Comunale.

A farlo ■ stato Luciano Casadei, patron dell'agenzia Metropol, ■ Radio Staff, da sempre una delle più attive sulla piazza torinese.

Il progetto non implica eccessive difficoltà: l'area, a differenza della Pellerina, è ■ attrezzata, quindi il Comune non dovrebbe nemmeno sobbarcarsi i circa quattrocento milioni inizialmente previsti per installare nuovi impianti.

Spiega Casadei: «Quella del Comunale è al momento l'unica alternativa ipotizzabile. Torino non ha grandi spazi ■ dedicati alle manifestazioni musicali. La curva Maratona potrebbe ■ un'ultima scelta di ripiego almeno per la prossima estate. Poi si vedrà, sul Comunale ci sono vari progetti, tra cui uno di smantellamento, anche ■ credo che raderlo completamente al suolo servirebbe a qualcosa...».

Ma ■ la «modestia d'uso» del Comunale, qualora il progetto diventasse ufficiale la questo proposito il Comune dovrebbe dare una risposta definitiva entro l'inizio della prossima settimana; per stamane è stato fissato un incontro; la curva ha una capienza di 10-12 mila persone, verrebbe usata sia per i piccoli che per i grandi concerti, aprando o chiudendo ■ a seconda della necessità ■ la gradinata, e lasciando sul terreno uno spazio capace di ospitare almeno un migliaio di posti fissi.

Per contro, se lo stadio Comunale ha il vantaggio di essere già attrezzato, ha però l'handicap di non ■ in grado di ospitare, con ■ tradizione alla Pellerina, altri servizi pubblici, come il ristorante ■ la discoteca. Di questo ■ l'ultimo ostacolo, tuttavia, nessuno dei promotori coinvolti nel «caso Pellerina» si è mai lamentato.

La Good Music, ad esempio, che aveva suggerito l'uso del Parco Ruffini, ■ soltanto a patto che venisse allestito un sistema di strutture (al momento è ingiungibile ■ pericolosissimo), fanno ■ però, e della pista di atletica posta dietro il Comunale, ■ alcuna riserva circa l'utilizzo dello stadio.

«Se pensiamo che un tempo la manifestazione estiva ■ Torino ■ chiamavano «Panti Verdi», crediamo che lo stadio abbia ben poco di verde da offrire al pubblico.

Inoltre del Comunale ■ bene cosa ■ verrà fatto: i panti sono discorsi, alcuni dicono che le gradinate sono marce, quindi ingiungibili, altri affermano il contrario. La pista di atletica ci sembra un'alternativa adeguata. Certo che ■ mancanza d'altro...».

Bisogna accontentarsi, insomma, almeno per la prossima estate. Della stessa avviso anche quelli dell'Arcinova, pure manifestando, al pari dell'assessore alla Cultura Marzano, un profondo disappunto sull'interpretazione data alla sentenza del Consiglio di Stato, originariamente relativa soltanto alle girelle e ■ asteso anche ai concerti rock. Di ■ Maiolino: «Chiudere la Pellerina dopo quindici anni è stato un errore. Ormai era diventato un punto ■ ritrovo familiare a centinaia di persone. Per quest'anno ci accontenteremo di una soluzione di ripiego, però vogliamo ■ che dal prossimo anno si cerchi una sede fissa». E aggiunge: «La scelta del Comunale ci sembra abbastanza valida. E non sarebbe neanche una cattiva idea realizzare quel vecchio progetto di smantellamento parziale ■ cui ■ era accennato non molto tempo fa, e cioè costruire un anfiteatro fisso, e possibilmente ■ porta, da usare per concerti da 15/18 mila persone».

Dello stesso avviso è anche Luciano Casadei, il quale il 14 giugno inaugurerà l'annuale rassegna cinematografica «Metropolis» nell'area (che è privata) posta dietro Torino Esposizioni, Parco del Valentino (le proiezioni andranno avanti fino a settembre). Dice il promotore, con una punta d'arguzia: «Nel caso dovesse saltare anche il Comunale io potrei sempre concentrare nell'area anche gli spettacoli rock». Per l'Aics, invece, le cose si complicano: il jazz, dicono, non si adatta granché alle gradinate del Comunale. «Sarà un esperimento», afferma Sergio Ramella, «A luglio ci saranno i Manhattan Transfers, Carmen McRae e B.B. King: starano o vedremo come reagirà il pubblico del jazz». Che, com'è noto, è tra i più difficili ad ■ genti. Piacerà ai jazzisti ascoltare B.B. King seduti sugli spalti? Sul Comunale, tuttavia, Ramella non dice di più. Ammette, però, che alcune alternative lo aveva proposte anche lui: «Avevo suggerito il parco del Castello di Stupinigi, ma pare che alcuni problemi rendano impossibile il progetto, e avevo pensato anche al cortile dell'Università di Architettura». Sembra tuttavia che siano stati bocciati, o più semplicemente presi in minor considerazione, entrambi i suggerimenti. Sul Castello del Valentino ci aveva fatto un pensiero anche Franco Lucà delle Acl: «La situazione non è confortante», dice l'organizzatore di tutti i concerti folk che hanno luogo in città, «il Stupinigi è impraticabile, e per metterlo a posto ci vorrebbero miliardi». Insomma, per il momento la unica soluzione è quella del vecchio Comunale. Il Delle Alpi, invece, almeno per quest'estate rimarrà digiuno ■ rock: l'unico concerto sicuro (o quasi sicuro) è quello di Sting, in programma il 30 maggio. Anche su un dubbio tormenta gli addetti ■ lavori: ce la farà la rock star a riempire lo stadio che i militi Rolling Stones hanno lasciato sanivuto?

Noemi Romeo



Giovani in attesa del concerto di un gruppo rock, al parco della Pellerina

Il mondo in musica

Aspettando l'esibizione di Philip Glass

TORINO ■ La Frittilione ci riprova. E dopo il grande successo riscosso l'anno scorso, ripropone il festival «Musica 90» dalle nuove musiche al suono mondiale, inaugurandosi ieri. Giunta alla seconda edizione (la manifestazione era partita ■ anno fa per scommessa), la rassegna andrà avanti fino a maggio inoltrato in tre sedi diverse (Teatro Nuovo, Teatro Adun, Big Club) e proporrà per ogni parte della primavera artisti di grande valore. Primo fra tutti Philip Glass, in città ■ 11 aprile, quindi tra poco più ■ un ■ l'artista newyorkese presenterà il suo ultimo film, «Pawagatsi», realizzato insieme con Godfrey Reggio, ad alcuni anni di distanza ■ precedente, «Koyaanisqatsi».

«Musica 90», comunque, quest'anno comprende, oltre ai ■ (in tutto sono sette), alcune manifestazioni collaterali: al Museo d'Arte Contemporanea - Castello di Rivoli, in occasione della mostra «Arte & Arte», è esposta l'opera «Coloured Rectangles with grid» che Sol Le Witt ha realizzato ispirandosi alle pitture di Glass; mentre sono in programma alla Multisala Massimo ■ rassegna «Nuova musica e cinema» o un omaggio al cinema del Terzo Continente.

Il via, intanto, lo ha dato al Teatro Nuovo un artista meno noto di Philip Glass, ma ■ per questo nuovo bravo, Nusrat Fateh Ali Khan, che si è esibito con un ottimo ensemble di musicisti. Protagonisti indiscussi dell'evento sono stati tabla e harmonium, da sim-

strumenti fondamentali nel repertorio musicale del cantante pakistano. Quarant'anni, ■ ■ per ora non indifferente, Nusrat Fateh Ali Khan discende ■ famiglia che per secoli ha tramandato di padre ■ figlio l'arte della musica «qawwali» oggi abbastanza conosciuta anche in Europa ■ all'interesse dimostrato da Peter Gabriel.

Secondo e prossimo concerto: i Laibach, il 20 marzo alla discoteca The Big Club. Inquietanti e inquieti, i Laibach arrivano dalla Jugoslavia e si definiscono autori di «canzoni concrete e industriali». I loro spettacoli, autentici rappresentazioni in perfetto equilibrio tra teatro e arti multimediali, sono arricchiti ■ ogni volta di ■ scenografico, dalle proiezioni di video a svariati congegni meccanici. Di genere completamente diverso è lo spettacolo in programma per il 11 aprile, al Teatro Nuovo, «L'Art Ensemble of Soweto, l'Art Ensemble of Chicago e il musicista Amabutho Male Chorus, per un'esplorazione di ritmi jazz e suoni afro da non perdere, non fosse altro perché la formazione americana, che tanto successo ha riscosso negli Anni Settanta, si esibirà in città per la prima volta proprio a inizio aprile.

Ma ecco l'evento: Philip Glass, a Torino ■ 13 del prossimo mese. Anzi: più che ■ evento bisognerebbe parlare di un grande ritorno, dal ■ che Glass non ■ dal capoluogo piemontese da troppo tempo. L'ultima volta aveva presentato ■ colonna sono-

■ della pellicola «Koyaanisqatsi», composta con Reggio. Il quale è presente anche ■ co-autore del «Pawagatsi», l'ultimo film dell'artista di New York. Con Philip Glass, al concerto torinese ci sarà una ottima formazione, per l'occasione ■ da una ■ percussionisti e da un ■ (soltanto i biglietti per lo spettacolo del 13 aprile costano 28 mila lire, anziché 20 mila).

Per chi ama invece il revival new wave il 22 aprile, al Teatro Adun, ■ gli ex-Tuxedo Moon, ovvero Steven Brown e Blaine Reininger. A chi non li conosce basti sapere che entrambi sono stati, e lo sono tuttora, gli allievi di una musica a metà strada tra l'avanguardia americana e la musica leggera. Romantici, se non addirittura decadenti, Brown (pianino e violino) e Reininger (saxofono e clarinetto) tornano in ■ a dieci anni esatti dalla loro ultima esibizione. Altrimenti atteso è l'arrivo di Terry Riley ■ 20 ■ ensemble. Riley è considerato all'unanimità il rappresentante dell'avanguardia statunitense degli Anni Sessanta: a lui si sono ispirati numerosi artisti, non ultimo lo stesso Glass. Il suo concerto, quindi, è uno dei più interessanti. ■ non solo per la qualità del repertorio, anche perché Terry Riley prima d'ora non si era ■ esibito in città: per il 9 maggio, quindi, si prevede un gran pieno. In coda: il torinese Casinò des Images, il 14 maggio, al Big Club per il gran finale.

N.R.

Una moglie Usa per Depardieu...

TITOLO Green Card - Matrimonio di convenienza
REGIA Peter Weir
ATTORI Gerard Depardieu, Andie MacDowell
GENERE Comm. sentiment.
SALA Olimpia Uno

E' da tempo che la carta ■ soggiorno negli States non è più verde, ma rosa. A Peter Weir, però, la green card ■ così, verde a molto americana, esattamente ■ Green Card si chiama l'organizzazione ecologista nella quale milita la ricca signorina Bronte Barrish (la molto graziosa Andie MacDowell) ■ che si propone la conquista del parco.

Bronte ha messo gli occhi su ■ bell'appartamento a Manhattan con grande terra in stile vittoriano (molto verde anche qui), ma per ottenerlo ci vuole un marito. Depardieu, ■ straniero, l'atlante, corpulento portatore dell'esotico profumo della terra europea di una citata nouvelle vague, a sua volta ha bisogno di una moglie per rinnovare la green card.

Con l'intermediazione di un amico, i due si incontrano al bar Africa e in fretta attuano il loro matrimonio ■ convenienza. Marcia nuziale suonata ■ un tamburo di plastica dal Larry Wright, quattordicenne nero musicista autodidatta scovato da Weir nella metropoli di New York. Molte musica nera e sentono ■ africani lungo tutto il ■ del film: l'ex Public Enemy prof. Griff, il jazzista nigeriano Michael Olatunji, contrappunto alla world music dell'irlandese Enja, a Mozart, ai Beach Boys.

Sotto l'apparenza della commedia sentimentale non del tutto riuscita (finisce qui i due si innamorano davvero, ma è difficile convincere quelli dell'ufficio immigrazione, sospettosi assai: Depardieu alla prima visita nella casa-serra scambia lo sgabuzzino per la toilette, non sa dire la marca della crema idratante della moglie. E quando arriva l'amore, arriva pure il foglio di via) si agitano altri conflitti, altre citazioni, un gusto molto poco pretecolare per il mixage colto e ironico degli stili cinematografici: la scoperta di nuovi e strani soggetti metropolitani. E poi tra le felci tropicali di Bronte, la sua cucina macrobiotica, il suo no smoke come stile di vita, il corpiccione opulento di Depardieu famelico di bistecche al sangue sembra proprio il ■ Alien importato con improntitudine dai ragazzi terribili (Weir è della generazione di Carpenter, di Kasdan e di Spielberg) che hanno conquistato il potere nelle major. La botanica aliena in questo film ha prodotto un'esile piantina, ma è dai tempi degli ultracorpi che la crescita di certi innesti non è per niente prevedibile.

b. fer.



Gerard Depardieu

WINE + PATIO
Tel. 521.5275 - 521.5276
QUESTA
PER LE DONNE

DU PARC - MUSEUM HILL
FESTEGGIAMO
LA DONNA
Tel. 521.5275 - 521.5276

TEATRO REGIO
TORINO
IL PICCOLO 1991
Il previsto concerto ■
LYDIA MORDKOVITCH
sabato ■ domenica
10 ■ 1991
è rinviato a data da destinarsi

TEATRO ALFIERI
da martedì 19/3 a lunedì 1/4
FESTIVAL
FRANCESCO FURLON
CORRADO OLMI
IN
«Madama di Tebe»
«La danza delle libellule»
«Cin Ci La»
«Il paese ■ campanelli»
«La vedova allegra»
Abbonamento ■ a 5 spettacoli
Sigillatura tutti i giorni 9-13; 15-19
Sottoscrizione 4 ■ 53.54.40

RAIUNO

- 13,30** **Telegiornale**
14 — **Tribuna politica**. Intervista al pds.
14,10 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Storie di noi*
14,40 **Dse Speciale**. *Sitanka Wokisule*
15,40 **L'albero**. Programma per bambini
16,10 **Big!**, contenitore di varietà per i ragazzi. **Giorgia Fini**, **Emilio Levi**, **Giorgia Passeri**
17,35 **SpazioLibero**
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **6**, attualità con **Emilia Falcetti**, **Umberto Broccoli**
18,45 **Piacere Saluno**, con **Piero**, **Adaloni**, **Simona Marchini** e **Toto Cutugno**. *Piacere Bergamo*
19,40 **Altanacco del giorno dopo**, attualità
— tempo
— Telegiornale

SERA

- 20,40** **I dieci comandamenti all'italiana**, Inchiesta di **Enzo Biagi**. A cura di **Franco Iseppi**. *Prima* — *smismissione*
21,40 **FILM** **Stallion**, di **Carroll Ballard**, con **Kelly Reno**, **Terri Garr** e il cavallo **Casa Che**. Usa. Avventuroso 1979 — *Dopo* — *nufragio al largo* — *costia africana* — *ragazzino finisce su un'isola* — *assembla ad un cavallo nero che ribattezza Black e* — *cui* — *cizia*. *Ripescati e trasferiti negli Usa i due danno fastidio ai vicini di casa* — *costratti ad emigrare in campagna*. Qui un allenatore intuisce le grandi doti di corridore di **Black**
23 — **Telegiornale**
23,10 **FILM** **Black Stallion**. 2° tempo
24 — **Tg1 Notte**
— Che tempo fa
0,20 **Oggi al**
— leggiera: da **Siviglia**
— Mondiali Indoor
1,40 **— e dintorni**

DOMANI MATTINA

- 6,55** **FILM** **Il sud di Pago Pago**, con **Victor McLaglen**, **John Hall**. Usa. Avventuroso 1940
8,30 **Dse Corso di spagnolo**
8,45 **Dse Corso**
9 — **Dse A...** *bue*. *La nascita dell'alibato*. *L'alibato greco*. — *puntata*
10,30 **Vedrai**, sette giorni in tv
11 — **Il** *sabato*, attualità
— Luisa Rivelli
12 — **Tg1 Flash**
12,25 **Check-up**, rubrica di medicina

GRP

- 14,10** **de fajos**, telenovela
15 — **Salgon**, di **Fenton Leslie**, con **Alan Ladd**, **Veronica Lake**. Usa. Avventura
17 — **Corpo speciale**, telefilm
18 — **Rosa de fajos**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford**, son, telefilm
20 — **Flabe** *mondo*. — *animati*
20,15 **Giornale Piemonte**, attualità condotta da **lto De Rolandis**
20,45 **Giornale di Torino**, rubrica
21 — **FILM** **La corsa della morte**, di **Raoul Walsh**, con **Alan Ladd**, **Gail Russell**, **Bruce Cabot**. Usa. Drammatico 1945 — *incubito con* — *gangster, un uomo decide di salvare il conto vincendo* — *corsa di cavalli*. A tal fine acquista un puledro selvaggio, lo fa domare e intruire da una balla addestratrice e assolda il fantino. Quest'ultimo è tentato di mettersi d'accordo con il gangster
22,30 **Bold Ones**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**
24 — **Giornale**, attualità condotta da **lto De Rolandis**
0,30 **Angoscia**, telefilm
— Film *stop*

RINCHIATO

- 13,30** **Rinchiato**, di **Alto Zappala**
13,45 **La diligenza**, di **D. Bevilacqua**
14,04 **La diligenza e le musiche del mondo** *spettacolo*, di **A. Mazzolati**
16,03 **Transatlantico**, settimanale di attualità parlamentare
16 — **Il Pagnone**, rotocalco satiro. **Giuseppe Neri**
17,30 **Radiouno** '91, di **Adriano Mezzolani**
17,55 **camionisti**
18,05 **Obiettivo Europa** con **G. Lucio**
18,30 **La settimana**, a cura di **F. Soprano**
19,15 **motori** di **Dario Brugnoli**
19,25 **Ascolta**, al fa sera, rubrica religiosa

RAIUNO

- 13** — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Digiene**, attualità
13,20 **Tg2 Economia**
13,30 **Tg2 Trentatré**, rubrica di medicina — **Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, serial tv
14,15 **Quando si ama**, serial tv
15,10 **Detto tra noi**, rotocalco del pomeriggio
16,15 **Tutti per uno: la tv degli animali**, con il gioco a premi
17 — **Tg2 Flash - Dal Parlamento**
17,10 **Andiamo a canestro**
17,45 **Punky Brewster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica di **18,20**
Tg2 Sportsera
18,30 **café**, rubrica musicale
18,50 **Meteo 2**
18,55 **Coppa del mondo: discesa** — *maschia da Aspen (Colorado, Usa)*
19,45 **Telegiornale**

- 20,30** **FILM** **Baby Boom**, di **Charles Shyer**, con **Diane Keaton**, **Sam Shepard**. Usa. Commedia 1989 — *Ereditare una piccola* — *un cucciolo significa per una fredda manager rinunciare alla pace ma* — *felicità (c'è pure in agguato un attraente veterinario)*
22,15 **Dal Teatro Ariston** *Lecco: 8 marzo, festa per Maria* *sario*, show condotto da **Alessandra Martinis**
23,15 **Tg2 - Peggiori Fatti & Opinioni** — **Dossier** — **I** degli **0,10** **Appuntamento al cinema**, i film in prima visione
0,20 **FILM** **Il ritorno** *magnifico* *sette*, di **Burt Kennedy**, **Yul Brynner**, **Fuller**, **Warren Oates**, **Fernando Rey**. Usa. Western 1966 — *Come spesso accade con i «ritorni»*, anche questo *sotto tono*. *Brynner è il solo sopravvissuto del mitico gruppo precedente; qui corre in aiuto degli abitanti di un villaggio minacciato* — *un bandito*

- 7** — **Kissytur - Mister** *bar*, cartoni animati
7,55 **2**, attualità **— Michele Guardì**, **— Gastagne**
10 — **Tg2 Mattina**
10,05 **Dse Il far da sé**. Decima puntata
10,35 **Giorni d'Europa**, documenti
11,05 **Medico in**, attualità. Terza puntata
12 — **Week-end con** **— Carrà**. *Ricominciò* *due*. *Cronache*, attualità e personaggi. Regia di **Sergio Japino**

RAITRE

- 14** — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Pugilato**: torneo internazionale dilettanti. **Mestre**
15,40 **A tutta**, programma sportivo a cura di **Ivana Vaccari**
16,05 **Muili** da **Firenze Campionati nazionali Indoor**
16,55 **leggera**: da **Siviglia**
18,10 **In**, settimanale *economia e finanza*
18,35 **Schegge di radio a colori**, documentari
18,45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo — **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai P. one**, telegiornali regionali
19,45 **—**
20 — **Blob**. *tutto più*, attualità di **Enrico Ghezzi** e **Marco Giusti**

- 20,25** **Una cartolina spedita da An-** **Barbato**
20,30 **Speciale** *l'ha* *Un* *programma di Pier Giuseppe Murgia*, **Adriano Catani**. Regia **Eros Macchi** — *Continua il kolossal dell'audience di Raitre, con* *punte di sette milioni di spettatori*. *Raffaelli nell'appuntamento del venerdì* *deussume e manda avanti i casi* *nelle puntate precedenti*, con *l'aiuto del pubblico* *può telefonare al* *0759/7339*
23 — **Tg3**
23,05 **condotto da Catherine Spaak**
0,05 **Tg3**
0,35 **Calcolo femminile**: cronaca di **Italia-Olanda**

- 10** — *sette giorni in tv*
10,30 **I Concerti** **Raitre**, **Dalla** **Maria Cristina di S. Chiara in Napoli** *L'integrale della sonata di Mozart*. *Sonata in do maggiore K 330* — *Sonata in la maggiore K 331*
11 — **20 anni prima**
11,45 **Voita pagina**, quotidiano **David**
12,15 **FILM** **Visibilità zero**, di **Howard Hawks**, **James Cagney**, **Pal O'Brian**, **June Travis**. Usa 1935

RAITRE

- 12,45** **Buen pomeriggio**, varietà **Patrizia Rossetti**
12,50 **Ribelle**, telenovela con **Colmenares**
13,45 **Sentieri**, telenovela con **Grant Alexander**
14,45 **La mia piccola solitudine**, novella
15,15 **Cenerentola**, telenovela
16,15 **Simpaticissima**, show condotto da **Garry Scotti**. *Replica*
18,30 **gentili**, quiz con **Bonaccorti**
19,10 **amati**, attualità con **Luca Barbareschi**
19,40 **telenovela** con **Manuel Carrillo**

- 20,35** **La donna del mistero**, telenovela con **Luisa Kuliok**, **Jorge** **Finlitz**
22,35 **Cronaca**, con **Emilia Falcetti**
23,30 **FILM** **Al di là di ogni sospetto**, di **Bill Hinzman**, con **Terry Godfrey**, **Carl Hatrick**, **Susanne Seaman**, **Tom Deitcher**. *Prima visione televisiva*. Usa. Giallo 1986 — *Nella* *malata di* *assassina* *scatta l'impulso insopportabile a punire con la morte le donne più avvenenti che incontrava*
1,25 **Bonanza**, telefilm. *il conto da saldare*

- 8,15** **Una vita da vivere**, sceneggiato
9,10 **Così gira il mondo**, sceneggiato
9,40 **Benorita Andrea**, telenovela
10,15 **Per Elisa**, telenovela **Noeli Arteaga**
11 — *telenovela*
12 — **Topazio**, telenovela

ITALIA 1

- 13** — **Happy days**, telefilm con **Ron Howard**, **Henry Winkler**. *Una bara piena di soldi*
13,30 **Ciao Ciao**, varietà con **canoni animati**: **— Vola mio minipony** **— Benvenuto Gigi**
14,30 **Urka!**, quiz condotto da **Paolo Bonolis**
15,45 **Compagni**, con **Jason Cavalier**
16,15 **Simon & Simon**, telefilm. *Un* *so di amnesia*
17,30 **Studio aperto**, attualità con **Emilia Falcetti**
18,05 **el**, telefilm
18 — **MacGyver**, **Richard Dean Anderson**
20 — **di polizia**, cartoni animati

- 20,30** **Il** *gli* *telefilm* con **Morena Turchi**, **Alessandro Haber**, **Ottavia Piccolo**, **Andrea Giovagnoni**
21,35 **Papertissima** — *in tv*, varietà di **Antonio Ricci**, condotta da **Lorella Cuccarini** ed **Ezio Greggio**. *Ottava* *ultima puntata*
22,35 **Automobilismo**: servizi da **Phoenix Park** sulle prove del **dei** **degli Stati Uniti di Formula 1**
0,05 **Valentina**, telefilm con **Demetra Hampton**
0,30 **sports**, attualità con **Emilia Falcetti**
1,05 **Mung Fu**, telefilm
2,05 **Wai**, telefilm

- 8,30** **Studio aperto**, attualità con **Emilia Falcetti**
7 — **Ciao Ciao** *mattina*, varietà *canoni animati*: **— Una per tutte, tutte per una** **— He-Man**
8,30 **Studio aperto**, attualità
8,45 **mi**, telefilm
9,50 **La donna bionica**, telefilm
10,45 **California**, telefilm
11,45 **Studio aperto**, attualità
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

- 13,20** **O.K. Il prezzo è giusto**, quiz con **Iva Zanicchi**
14,20 **Il gioco delle coppie**, quiz con **Corrado Tedeschi**
15,05 **Agenda**, attualità con **Marta Fiumi**
15,35 **Ti amo, parliamone**, con **Flavi**
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati **— Rascal, il mio amico orsetto** **— Spank** **— Mimi** *il nazionale di pallacanestro*
18,15 **I Robinson**, telefilm con **Costa**
18,45 **Il gioco del nove**, quiz con **Gerry Scotti**. *Con la partecipazione di* **Gene Gnocchi**, **Teo Teco**, **Sergio Vastano**
19,35 **moglie e marito**, quiz con **Marco Columbro**

- 20,15** **Radio Londra**, attualità con **Giuliano Ferrara**
20,25 **la notizia**, con **Ezio Greggio** e **Raffaella Pisu**
20,40 **FILM** **Chi protegge il testimone**, di **Ridley Scott**, con **Tom Berenger**, **Mimi Rogers**. Usa. Poliziesco — *Un detective poliziesco* *s'innamora sotto gli occhi di un killer che non rispetta nessuno*
22,50 **Spec** *il film il padrino parte III*
23,30 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
1,25 *la notizia*, con **Ezio Greggio** e **Raffaella Pisu**, *Replica*
1,30 **Walby**, telefilm con **Robert Young**
2,30 **Operazione ladro**

- 8** — **La famiglia Brady**, telefilm con **Robert**
8,30 **FILM** **Giulietta e Romeo**, con **Peter Ustinov**, **Sandra Dee**. Usa
10,25 **Gente comune**, attualità con **Silvana Giacobini**
11,45 **Il pranzo è** *presente* **Claudio Lippi**
12,30 **Cara Tv**, attualità **Alessandro Cecchi Paone**

RAIUNO

- 13** — **Felicità dove sei**, telenovela
14 — **d'amore**, telenovela
15 — **auto** *settimana*, promozionale
16 — **Cartoon Stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **FILM** **Il ritorno** **Clini** *il solitario*, **George Martin**, **George Martin**, **Marina Maltsev**, **Klaus Kinski**. *Italia-Spagna* *stem 1973* — *Un pistolero torna* *ma ha tale fama di assassino che la moglie lo accoglie con freddezza* *giunge e assume l'incarico ufficialmente come aiutante nella fattoria*. *Quando il solito prepotente comincia a provocarlo lui fa la finta di vigliacco, almeno finché la* *di un innocente non lo induce a riprendere le armi*
22,30 **Videonotizie**
23 — **La** *settimana*, promozionale
23,45 **FILM** **Tuili** *non comunicato dall'emittente*

ITALIA TELEUNO

- 13,45** **Today**, attualità
14 — **Incantesimi**, sceneggiato
15 — **Aspettando il domani**, novella
15,30 **Celeste**
17,15 **Super 7**, cartoni animati
19,15 **Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con **Angie Dickinson**
20,30 **FILM** **Krakatoa**, **Glenn**, con **Maximilian Schell**, **Diane Baker**. Usa. Avventuroso 1969 — *La vicenda* *spunto* *della spaventosa eruzione che poco meno di secolo di di-* *gran* *di isole indonesiane*. *L'equipaggio di una* *cerca uno scrigno* *un fa-* *un bambino dato per di-* *sperso nell'affondamento di un* *battello*. *Il vulcano Krakatoa* *esplode e fra i superstiti c'è an-* *che il bambino che porta* *se lo* *scrigno*. *Celebre* *il vul-* *cano era e Ovest di Giava*
23 — **Colpo grosso**, quiz condotto da **Umberto Smalla**
23,50 **Top Class '90**
0,50 **FILM** **ferox**, **Umberto Lenzi**, con **John Morgan**, **Lorraine De Selle**. Italia. Gironi 1981

RAITRE

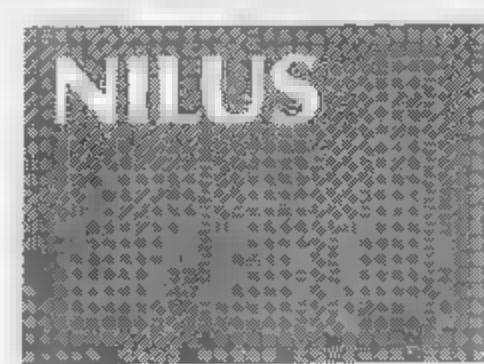
- 12,30** **Un uomo odia**, telenovela con **Edith Gonzales**, **Arturo Pen-** **cha**
13,15 **Tg4 Economia**
13,30 **Tg4 Cronaca**
13,45 **Il** *mondo verde*, telefilm
14,15 **Tg4 Economia Flash**
14,30 **Shannon**, telefilm
18 — **Automarket tv**, programma promozionale
17 — **Magic**
17,30 **Murron Glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**. Telenovela con **Alejandro Camacho**
19 — **Tg4 Economia**
19,15 **Tg4 Cronaca**
19,45 **Un** *odia*, telenovela con **Edith Gonzales**, **Arturo Pen-** **cha**
20,25 **Tg4 cronaca**
20,30 **Cassie and Company**, telefilm
21,30 **quattro**, sportiva
22,30 **Okay motori**, rubrica
23,15 **Tg4 sport**
23,25 **Dolce notte**, varietà
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 Economia**
0,30 *cinema*, anticipa del grande schermo
1 — **Frutto proibito**, varietà

RAIUNO

- 13** — **FILM** **grande conquista**, di **Richard Wallace**, con **John Wayne**, **Day**, **Anthony Quinn**. Usa. Avventuroso 1947 — *John Wayne* *è giovane ingegnere* *capo dei lavori per terminare* *linea ferroviaria in Sudamerica*
15 — **Milidea**, programma promozionale
17 — *cartoni animati*
17,30 **—** *cartoni*
18 — **Milidea**, programma promozionale
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — *programma promozionale*
19,30 **I protagonisti** *piemontese*, attualità
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 **Al confini della realtà**, di **Jun Fukuda**. Giappone. Fantascienza 1973
22,30 *programma promozionale*
24 — **FILM** **Truffa** *an-* *ch'io*, di **Cliff Owen**, **Dick Emery**, **Ronald Fraser**, **Darren** *il Gran Bretagna* *commedia*
— Film non

SUPERSIX

- 13** — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
13,30 **Le auto** *settimana*, programma promozionale
14 — **Studio rock**
15 — *natura*
15,30 **Cartoni**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Tg4 speciale**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache** *il* *del* *e della* *del*
20,30 **Luisana**, telenovela
21,30 **la** *miliana*, programma promozionale
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache** *del* *d'Aosta*
23 — **Anteprima**
1 — *settimana*, programma promozionale — *Suonanotte con...*



ODEON TV

- 13 — Bull Winkle, cartoni animati
13,30 King Leonard, cartoni animati
14 — Signore e padrone, telefilm
16 — Passiones - storia
16,15 Maria, telenovela
17 — FILM • Pilato, di Irving Rapper, con Jean Marais, Massimo Sestini, Jeanne Crain, John Drew Barrymore. Usa-Francia drammatica 1981
19 — I protagonisti della vita piemontese
19,30 Bull Winkle, cartoni animati
20 — King Leonard, cartoni animati

MONTE CARLO

- 13 — Oggi News, telegiornale
13,15 Sport News, telegiornale sportivo
13,30 Tv donna, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban
16,55 Atletica leggera: in diretta da Siviglia Campionati mondo indoor. Commento di Giacomo Mazzocchi ed Enzo Rossi
20 — Tmc, telegiornale

MONTE CARLO

- 13,15 Melodie immortali, album di pagine operistiche
14,05 T. T. T., tesi, temi, testimonianze a cura di Aldo Sola
15,25 FILM • Il marito, di Nanni Loy e Gianni Puccini, con Alberto Sordi, Aurora Bautista, Luigi Tosi. Italia commedia
16,45 Siripy, cartoni animati
16,55 Passioni, telenovela con Elisabetta Viviani, Francesca Vettori, Carlo Hintermann, Dominique Boschero, Sergio Trolano
17,30 Cartoni animati
17,35 Bersaglio rock, rubrica musicale
18,25 Bocca e lupoli, programma di giochi in famiglia
19 — Il quotidiano Svizzera italiana, attualità
19,30 Sport e cronaca
20 — Telegiornale

TELE + 1

- 13,30 grande tennis, storie e filipi di rete presentate da Rino Tommasi (replica)
14,30 Gol d'Europa. Rubrica calcio internazionale presentata da Bruno Longhi e Maurizio Platocchi (replica)
15,30 Calcio, una partita campionato argentino
17,30 Eroi, profili di grandi campioni (replica)
17,45 Campo base. Il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
18,45 Wrestling Spotlight. Le grandi gesta dello spettacolo presentato da Dan Peterson
19,30 Sportime, quotidiano sportivo

TV IERI SERA

Bongiorno, parte XXIII record a 91 «allora»

Numero della puntata di Telemike di ieri sera: 23. Milioni assegnati in premio a 9 concorrenti (totale): 239. Numero di spot pubblicitari trasmessi nel corso della puntata: 74. Numero di applausi nel corso della puntata: 1. Numero di volte in cui Mike Bongiorno ha detto allora: 91 (record personale). Numero di volte in cui Mike Bongiorno ha detto bravo (o brava, o bravissima): 33. Numero di volte in cui Mike Bongiorno ha detto esatto: 28. Numero di volte in cui Mike Bongiorno ha detto guardate: 18; badate: 7; attenti: 18; pensate: 19; forzate: 10. Esclamazioni di sorpresa usate da Mike Bongiorno: non guarda un po' (7 volte); incredibile... (21 volte); hai capito? (6 volte); mammi! (2 volte); colpo di scena! (4 volte). Altre interiezioni usate: uè; uè!; ehilà! Numero di volte in cui Mike Bongiorno ha ricordato che oggi è la festa della donna: 18. Numero di volte in cui si è sbagliato dicendo che ieri era la festa della donna: 4. Numero di volte in cui ha detto «la festa della donna è oggi, cioè domani»: 2. Numero di volte in cui Mike Bongiorno ha detto ho capito: 7. Aggettivo preferito di Mike Bongiorno: grande (21 ripetizioni).



Mike Bongiorno

Numero di volte in cui Bongiorno ha esortato il pubblico con il raccomandato: 11. Errori veniali commessi da Mike Bongiorno nel corso della puntata: «bambini nevropatici» al posto di «bambini nefropatici». Numero di volte in cui Mike Bongiorno ha detto pannolini: 13; bagnato: 1; asciutto: 4.

TV STASERA

Mamma manager

RAI 20,10

Baby Boom grosso modo è come «Tre scapoli» o «un bébé» o «Tre uomini e una culla», solo che non lo si poteva intitolare «Una donna» o «un bambino» perché la situazione proposta sarebbe parsa troppo normale. Di Keaton, l'attrice più adatta del mondo a recitare, fa la parte un'antipatica e disumana manager iperattiva, arcimpegnata, extra-produttiva, che fa la consulente finanziaria e qualche di simile e ha una convivenza un po' fredda con Harold Ramis (il Ghostbuster con gli occhiali) cui gli amplessi debbono durare quattro minuti esatti, scanditi dalla sveglia ultra-automatizzata. Poi, un giorno, le appioppa una bambina, ereditata da un lontanissimo cugino morto, e dopo duecento tentativi di farla adottare chiunque — miracolo della maternità — Diane Keaton ha un soprassalto di disincanto e si trasferisce in campagna. Placide atmosfera, ritmi agresti, torte alle mele informate.



Baby Boom

te mentre fuori nevica, il vecchietto dell'emporio, il fascinoso veterinario puro di cuore che si aspetta da un momento all'altro di vedere con l'amore in mano. Viva l'infanzia innocente che redime, pare dire il regista Charles Shyer: la protagonista diventa industriale della felicità, sposa il veterinario, scopre la felicità. Prima parte adiosa, seconda zuccherosa.

Maliarda miliardaria

CANALI 5 2

«Someone To Watch Over Me», «Qualcuno bada a me», era una canzone di George Gershwin che è stata ricompilata da Sting, da Gene Ammons e da Roberta Flack. Il titolo è anche quello originale del film poliziesco di Ridley Scott, che però così non piacerà ai nostri distributori che decideranno, in base alle loro alchimie, che al pubblico italiano sarebbe piaciuto di più Chi protegge il testimone. La storia non è contrassegnata dall'originalità squallida: a New York c'è un poliziotto dal volto umano, moglie dal volto umano e un figlio intelligente dal volto umano lui pure. C'è un omicida che ne fa tutti i colori e c'è riccone fascinoso che è la sola testimone che potrebbe incastrarlo. Il poliziotto, Tom Berenger, viene o forse da guardiano alle (Mimi Rogers). Vista con lei i posti dei ricchi, scopre che la ricchezza non è male e nemmeno la sua protetta, tanto che ri-



Chi protegge il testimone

di dimenticare moglie e figlio per lei. Il malloppo tanto s'avanza: scontro epico fra lui e la legge. Ridley Scott è stato il regista di «Alien», fantathriller indiscusso, di «Blade Runner», altro fantathriller ma meno indiscusso. Chi protegge il testimone fu così così dai nostri critici e anche dalle nostre platee che però, in genere, non amano il giallo.

I comandamenti di Biagi

RAIUNO 20,40

Dieci puntate di Enzo Biagi sui dieci comandamenti. Titolo i dieci comandamenti all'italiana. Si parla peccati, tenendo presente che la statistica conferma che l'89 per cento degli italiani dichiara di credere in Dio e di essere più o meno praticante, generalmente cattolico, con frange relativamente piccole di protestanti (350 mila), testimoni di Geova (200 mila) e ebrei (37 mila). Vengono intervistati personaggi celebri e ignoti; si discute di stabilire se il peccato è una questione di lega che varia di regione in regione e se tutti i peccati del dettato di Mosè sono rimasti tali. Lo stesso Biagi in un'intervista condensa l'anima della trasmissione in poche righe: «Mi pare che il nostro sia un Paese che i dieci comandamenti li ha sempre intesi a modo proprio. Per molto tempo i due peccati più gravi sono stati il peccato e la gola delle donne. Oggi il peccato più e le gambe delle donne si guarda



Biagi

con benevolenza. Fra le celebrità intervistate: l'immane presidente del Consiglio, Andreotti, Francesco Cossiga, Vittorio Gassman. Fra i non celebri: un bambino che ha descritto in un terno l'assassinio dei genitori, una vedova siciliana che fece confessare all'amante l'omicidio del marito. Ogni puntata è commentata da Ersilio Toni- ni, arcivescovo di Ravenna.

RETE 7 PIEMONTE

- 13,50 7, notiziario
14 — Arbagas, cartoni animati
14,40 Scooby Doo, cartoni animati
15,30 Cara dolce Klotz, cartoni
16 — e nazionale pallavolo, cartoni animati
16,40 russe, cartoni animati
17,05 Mago Pancerio, cartoni animati
17,30 Supercar Tattiger, cartoni animati
18 — Programma per ragazzi
18,45 Informa 7, notiziario
19,30 Le sette settimane, promozionale
20,20 dell'occulto, con Arianna
21 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela con Veronica Castro
22 — Notes, programma di attualità condotto da Marco con ospiti in studio
22,30 FILM • L'incubo, di Joseph Losey, con Gail Russell, Lita Roza. Usa drammatico
0,30 Mash, telefilm

RETE MIA

- 15 — d'amore, telenovela con Sonia Braga e Tony Ramos
15,45 Guip, contenitore per i ragazzi con cartoni animati
17,45 Pomeriggio sportivo
19 — Cinquanta tavole di Italia, rubrica enogastronomica itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,20 Diario, attualità, conduce Isabella Fiorini
19,30 Speciale informazione, rubrica di news
20 — L'altro governo, a cura delle
20,30 Samba d'amore, telenovela con Sonia Braga e Tony Ramos
21,30 Speciale festa della donna, rubrica di news
22 — Speciale informazione, rubrica di news
22,30 Attualità, settimanale di off-shore
23 — La storia di Ruggero Orlando, avvenimenti di ieri e di oggi
23,15 Primomercato, programma promozionale
1 — Notturno per l'Italia

MONTE CARLO

- 12,40 Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
13 — Artisti d'oggi, documentario
13,30 si, sceneggiato
14 — Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
14,05 L'abbrezza metamorfosi, sceneggiato
15 — Pomeriggio insieme
16 — Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
17,30 Leonela, telenovela con Majra Alejandra
18,30 E' proibito ballare, situation comedy
18,30 Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
19 — Trentatré, rubrica di medicina, a cura di Luciano Onder
20,30 spazzata, sceneggiato di Marco Leto, con Lea Massari, Eraldo Josephson, Marisa
22,10 Tg7, rubrica di attualità
22,40 Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
23 — FILM • Titolo non comunicato
1 — Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali

RETE 1

- 15 — Videoshop
17 — Telegiornale
17,15 Musicale
18,30 Da qui all'eternità, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Happy End, telenovela
21 — FILM • L'inferno
22,45 Cili mu, programma di libri, di musica
23 — Telegiornale
24 — Redazionale
0,30 Telegiornale

MONTE CARLO

- 17 — Superclassifica
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
19 — I nostri eroi alla ricerca, cartoni animati
19,30 Le sette settimane
20,20 Speciale spettacolo
20,30 FILM • I pirati della
21 — D. Paola, Italia avventura 1960
22,30 Le sette settimane
23 — Manon Lescaut, telefilm
24 — La fattoria dei giorni felici, telefilm

TEL + 1

- 16,30 Boone, telefilm
17,30 La famiglia Holvak
18,50 La passione di Gesù nel Vangelo di Giovanni
19 — Vita, rubrica
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20,30 Guatemala, documentario
21,30 Calcio fans
22,30 Pietro vive. Non uccidere. I diritti umani in Africa
23 — Il regionale, notiziario

MONTE CARLO

- 15 — Semplicemente Marta, telenovela con Victoria
16 — Al grandi, telenovela
17 — Nido di serpenti, telenovela
18 — Amore proibito, telenovela
19 — Tg4, attualità
20 — Amore proibito, telenovela
21,15 Semplicemente Marta
22 — Nido di serpenti, telenovela

MONTE CARLO

- 7 — On the Air mattina
8 — I video della mattina
13 — Super Hit
14 — Linea
15 — Air pomeriggio
16 — Tanita Tikaram Special. Everybody's angel
19,30 Super Hit
22 — On the Air notte
23 — Susanne Hoff's Special
23,30 On the Air notte
0,30 Blue Night
1,30 Rock

TIEFFE 9

- 15 — Immagini mondo, documentario
18,30 Intorno al mondo, documentario
19,15 Tg9
20,30 Calcio fans
22,15 Tg9
22,40 Primelines
24 — Mezzanotte con... in diretta personaggi della politica e dello spettacolo

TELETIME

- 13,10 Sport mondo
15,10 Ingresso libero
16 — Time notizie, attualità
18,30 Ingresso libero
17 — Time notizie, attualità
17,10 Ingresso libero
18 — Time notizie, attualità
18,10 Ingresso libero
19 — Time notizie, attualità
20 — Ingresso libero
21 — Tg Valli, a cura di Mario Damasco
21,30 Romagna mia, programma a cura di Nilla Pizzi
23,15 Calcio fans

SES

- 14 — Demetan, cartoni animati
15 — telenovela
16 — FILM • Duello a Santa Cruz
18 — Sultani a gloria, telefilm
19 — le streghe, cartoni animati
19,45 I protagonisti della vita piemontese, attualità
20 — L'appuntuto
20,30 Viviana, telefilm
21,30 Hello witch, telefilm
22 — anni carry
23,30 FILM • più grande avventura

TELESTAR

- 14 — Starlandia, varietà per i ragazzi
15,30 le spose, telefilm
16,30 Il grande teatro del West, telefilm
17 — La di Tom Grotan, telefilm
17,30 Amantoli, telenovela
18,30 telenovela
19 — I Ryan, telefilm
20,30 FILM • Gli del Pacifico, di E. Dmytryk, con John Ford, Anthony Quinn. Usa guerra 1945
23,30 La guerra di Tom Grotan, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

- 14 — Cartoni animati non stop
18 — Programma per ragazzi
19,10 Notiziario regionale
19,40 Cartoni animati
21 — Veronica il volto dell'amore, telenovela con Veronica Castro
22 — L'incubo, telefilm
24 — Mash, telefilm con Alan Alda e Lorella Swit

Danza all'Alfa Teatro

Oggi è la festa della donna: a ricordarlo contribuisce anche uno spettacolo che andrà in scena sino al giorno 10 (ore 21, domenica alle 18.30) all'Alfa Teatro di via Casaleborgo 18/1, nell'ambito della rassegna «Movimenti». Lo spettacolo è intitolato *La bici di Camilla*, presenta la Compagnia di Danza Contemporanea Elena Bertuzzi: quest'ultima, insieme a Paola Colonna, e musiche originali di Michele Salturo, ha creato una coreografia ispirandosi al libro *Infelicità* di Peter Handke. Particolarmente sensibile al dibattito della condizione femminile, Handke narra nel libro la biografia della madre, che morì suicida, trasformandola in un drammatico atto di denuncia: quello di chi, per recuperare e difendere la propria dignità di persona, giunge all'atto estremo, negarsi la vita.

La bici di Camilla ovviamente è la trasposizione letterale del testo di Handke, il quale fornisce semplicemente lo spunto per un viaggio metaforico, quello di Camilla per l'appunto, che attraverso la voce e la danza narra per ricordi la propria esistenza: l'infanzia, i sogni, la tenerezza, le speranze infrante, l'impossibilità ad essere capita, la solitudine, l'identificazione con la vita e altre donne.

La compagnia di Elena Bertuzzi e Paola Colonna, che una volta si chiamava Tindomè, è attiva da circa 10 anni e lavora intensamente anche all'estero, significativo il primo premio per la coreografia ottenuto al Festival di Orléans, in Francia.

v. d.

Raffaella ama Camille

La De Vita in scena oggi al «Massaia-Borghiere»

Per «Camille Claudel», Raffaella De Vita è andata a Parigi, dove sono esposti alcuni lavori della scultrice, e il Museo Rodin a Martigny. Si è documentata, si è commossa. Per la De Vita il fatto di aver dovuto rimandare lo spettacolo «Camille Claudel» è stato positivo. Ha avuto più tempo per documentarsi, per perfezionarsi e rappresentare un personaggio che non risultasse alla fine, un semplice affresco biografico. Infatti, la pièce è difficile, perché interamente introspettiva, dove, sulla scena, sono stati inventati vari piani di relazione. E vuole anche essere una sorta di giustizia a Claudel, che a caso, va in scena proprio il giorno della festa della donna, l'8 marzo, al Teatro Massaia-Borghiere, via Cardinal Massaia 104. Il testo è la regia di Raffaella De Vita. Gli altri attori, Maurizio Troppe, nella parte di Auguste Rodin, e Raffaele Montagnoni, interprete del fratello di Camille.

«Ho tratto spunto — dice la De Vita — per la pièce *Camille Claudel*, sia dalle biografie, sia dal testo di Ibsen *Quando noi morti ci destiamo*, ispirato al dramma *Amore tra i Claudel e Rodin*. La scultrice Claudel fu interrotta, dalla sua famiglia, nel manicomio di Montdevergues, vicino ad Avignone, dove morì anni dopo nel 1933. Alla fine dell'800, la sua personalità passionale, geniale, geniale come artista, amante della libertà e della creatività del proprio lavoro, andava contro tutti gli schemi dell'epoca.

«Ancora oggi — prosegue Raffaella De Vita — donne ha difficoltà ad affermare la propria personalità attraverso la sua. Per questo, ho cercato di collocare la



La cantante e attrice torinese Raffaella De Vita: da stasera il nuovo in

più in una dimensione senza tempo né luogo».

Anziché il sipario, usate molte luci da concerto che rendono irreali le varie scene, inoltre, proiettate a strettissimo, esaltano o riducono i volti degli attori più espressivi, più drammatici, come in un film.

«Le diapositive e le luci sono degli ulteriori estraneamenti, affinché il messaggio che si vuole dare, giunga più chiaro. Le diapositive, che rappresentano le opere di Claudel e di Rodin, sono proiettate nel momento in cui la fanno».

Le musiche, inserite nei passaggi più drammatici del testo, di Claude Debussy.

«Con le musiche di Debussy, ho voluto sottolineare questa presenza affettuosa che Camille ebbe vicino per molti anni».

L'inizio dello spettacolo è tratto dall'ultima commedia, scritta nel 1899, di Ibsen, e inserita come prologo e ammonimento: «Vivi la tua vita seguendo i tuoi veri desideri, perché altrimenti non la vivi, di conseguenza è il nulla, il sonno, la morte...».

Ibsen, con questa opera scritta 14 anni prima dell'interamento di Camille, si è dimostrato un grande conoscitore degli spiriti nelle tenebre umane. Infatti, è impressionante l'intuito che ebbe nel far parlare Camille, che nel testo si chiama Irena, di «braccia» e «fiori legati dietro la schiena».

La figura degli attori sono «giovani», non rappresentano l'età reale del momento in cui Camille aveva conosciuto.

«Questo vuole essere un simbolo che, nella mente, nel pensiero, un amore rimane sempre giovane».

Vittoria Lanzotti

Musica senza bis

Ieri sera appuntamento con la stagione concertistica dell'Auditorium con un complesso sinfonico efficiente in tutte le sezioni, di un solista dalle doti brillanti e, non ultimo, un direttore appena trentenne che possiede molta vitalità e buona padronanza dell'orchestra. In Boellhove, Augustin Dumay ha ricavato dal proprio Stradivari un lirismo seducente, con slancio nitore di timbro e fraseggi spontanei. Il suo suono ha però piacevolezza eppure nella ardita polifonia della cadenza più ampia dell'«Allegro ma non troppo». L'aspettativa di un bis da parte del pubblico è stata duramente frustrata dal violinista francese, negatosi a concessioni ulteriori dopo parecchie chiamate alla ribalta.

La partitura di Stravinskij, che condita la modernità emblematica con consolidata popolarità, ha posto in luce il virtuosismo del gigantesco organico sinfonico, diretto dal giovane György Györfvanyi-Rath.

La gestualità dell'interprete sul podio si è fatta qui meno espansiva e maggiormente controllata, onde fronteggiare le complicate combinazioni metriche richieste dal compositore. In rapporto alla mole del capolavoro, ponderosa per il peso specifico degli eventi ritmici, armonici e timbrici, i particolari meno riusciti dal lato esecutivo sono stati trascurabili: una asincronia di poche fra trombe e legni nel «Jeu du rapin», gli archi talora esigui volume, qualche sconnessione nei tasselli di alcune figure ad incastro.

Orazio Mula

PRIME VISIONI

ADUA IMI

Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott, Gran Bretagna. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles, con i cantieri e un amico americano alla ricerca di un senso. Drammatico.

Ore: 15, 17.30, 19.30, 22.30

ADUA IMI

Carte dall'India, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid. — Alcolizzata e figlia drogata, la piovra perversa di Hollywood. L'infame sta soprattutto nell'incapacità di capirsi e di aiutarsi. Drammatico.

Ore: 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

AMBRA

Air America, di R. Spottiswoode, con Mel Gibson e Robert Downey Jr. La guerra parallela della Cia in Indocina, con traffico di droga e armi e soprattutto la guerra economica. Gibson.

Ore: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

AMBROSIO

Ultras, di Ricky Tognazzi, con Claudio Amendola, Ricky Memphis, Gianmarco Tognazzi. Dolly. Non vietato.

Ore: 15.30, 17.15, 19.15, 21.15

AMBROSIO PICCOLO

Paprika, di Tino Bressi, con Debora Capriglio, M. Brocheri, V. di Bortolotto alla vigilia della legge Marini, attraversata da una diciottenne che viene da Pola e naturalmente molto in alto.

Ore: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ARLECCHINO

A letto con il nemico, di L. Goldstein, con Julia Roberts e P. Bergin. Usa. Col. Non viet. — I due Prati, incombenti e aspetta per sfuggire al marito manesco, il quale però nasce a intrappolare.

Ore: 15, 18.50, 19.30, 20.30, 22.30

CAPITOL

Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Cukin, C. O'Hara, J. P. Scott. Usa. Col. Non viet. — Famiglia più numerosa che distratta parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinate di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri.

Ore: 16, 18.10, 20.20, 22.30

CENTRALE

Ho affittato un... di Aki Kaurismäki, con Pierre Leaud, M. Maris, K. Colley. Colori. Non vietato.

Ore: 18.15, 17.50, 19.20, 21, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1

Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Cukin, C. O'Hara, J. P. Scott. Usa. Col. Non viet. — Famiglia più numerosa che distratta parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinate di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri.

Ore: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 2

Paprika, di Tino Bressi, con Debora Capriglio, M. Brocheri, V. di Bortolotto alla vigilia della legge Marini, attraversata da una diciottenne che viene da Pola e naturalmente molto in alto.

Ore: 15.45, 18, 20.15, 22.30

CRISTALLO

La setta, di Michele Soavi, con Yvonne Curref, Herbert Lom, Monty Python. — La famelica setta. Volto, dedita e rei satanici e con progetti da Apollonia, si accende contro una giovane e tranquilla insegnante.

Ore: 15.45, 18, 20.15, 22.30

DORIA

Il silenzio degli innocenti, di Jonathan Demme, con Jodie Foster, Scott Glenn, Anthony Hopkins. Colori non vietato.

Ore: 18, 19, 20, 22.30

STASERA AL CINEMA

ELISEO GRANDE

Bella col lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet. — Rivela l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarsi nel film che vanta dodici nomination agli Oscar.

Ore: 14.50, 16.30, 18.30, 21.30

ELISEO BLU

Mediterano, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Volpe, Barbara Bui. Usa. Col. Non viet. — Durante la Guerra Mondiale gli italiani su un'isola greca non poca voglia di combattere, molto di vivere.

Ore: 14.55, 16.55, 18.40, 20.40, 22.40

ELISEO ROSSO

Mediterano, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Volpe, Barbara Bui. Usa. Col. Non viet. — Durante la Guerra Mondiale i soldati italiani su un'isola greca non poca voglia di combattere, molto di vivere.

Ore: 14.45, 16.45, 18.30, 20.30, 22.30

EMPIRE

The hot spot (il posto caldo) di Dennis Hooper con Don Johnson, Jennifer Connolly. Usa. Col. Viet. — Un vagabondo ritrova una mercede di un'auto e si belfa.

Ore: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30

ERBA

Night, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tchiki Kato. Francia. Col. Non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «redenta» alla femminilità e alla breccia guerra delle spie. Ma incontra l'amore.

Ore: 20, 22.30

FARO

Highlander il ritorno, di R. Mulcahy, con G. Lambert, S. Connelly. Usa. Col. Non viet. — Dopo che si è consumato il suo stato di orfano, la Terra viene scu-

Ore: 15, 18.50, 19.30, 20.30, 22.30

FIAMMA

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker, con Patrick Swayze, Demi Moore, Woody Goldberg. Usa. Col. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra trufferie e risate.

Ore: 17.30, 20.10, 22.30

GIOIELLO

Bella col lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet. — Rivela l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarsi nel film che vanta dodici nomination agli Oscar.

Ore: 16.05, 18.25, 21.45

IDEAL

Missary non moriva, di R. Remer, con C. Cean, K. Kelly Bates. Laurence Bacall. Vietato 14.

Ore: 16, 18.10, 20.20, 22.30

KING KONG CINESTUDIO

Rischiosa abitudine, di Stephen Frears, con John Cusack, Amyloc Hudson, Annette Bening. Usa. Col. Non viet. — Tre piccolissimi truffatori (madre truffatrice, giovane delinquente e ragazza molto opportunista) sopravvivono a Los Angeles tra imbrogli e litigi.

Ore: 18, 19.10, 20.30, 22.30

LILLIPUT

Alibi, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, tratta tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una dimensione di sé.

Ore: 15.45, 18, 20.15, 22.30

LUX

Il padrino parte III, di Francis Ford Coppola, con M. Pacino, Diane Keaton, Andy Garcia. Colori non vietato.

Ore: 16, 18, 22

NAZIONALE 1

Bella col lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet. — Rivela l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarsi nel film che vanta dodici nomination agli Oscar.

Ore: 15, 18.35, 21.40

NAZIONALE 2

La casa del sorriso, di Marco Ferreri, con I. Thulin, D. Ruspini, M. Carnimeo. — Una famiglia in una casa di riposo di Cattolica si fa bella delle allusioni e l'amore un po' bruciato come quella fresca degli adolescenti.

Ore: 15, 16.45, 18.30, 20.30, 22.30

NUOVO ODEON

Il lamento dell'imperatore, di Pina.

Ore: 20.30

OLIMPIA 1

Green card - Matrimonio di convenienza, di P. Weil, con G. Depardieu, A. MacDowell. — Lui la sposa per ottenere un permesso di soggiorno, lei sposa lui per avere un alloggio, ma... innamoramento davvero.

Ore: 16, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 2

Night, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tchiki Kato. Francia. Col. Non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «redenta» alla femminilità e alla breccia guerra delle spie. Ma incontra l'amore.

Ore: 14.30, 17, 18.40, 22.30

REPOSI

Rivagili, di Penny Marshall, con Robert De Niro, Robin Williams.

Ore: 15.20, 17.50, 20.10, 22.30

ROMANO

Valere volare, di Maurizio Micheli e Guido Marzulli, con Maurizio Micheli, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato.

Ore: 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30

STUDIO RITZ

Ay, Carmela, di Carlos Saura, con Maura, Maurizio De, Andrea Pajola. Colori. Vietato.

Ore: 15.30, 18.30, 20.30, 22.30

VITTORIA

Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Cukin, C. O'Hara, J. P. Scott. Usa. Col. Non viet. — Famiglia più numerosa che distratta parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinate di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri.

Ore: 16, 18.10, 20.20, 22.30

ZETA D'ESSAI

Mrs. Bridge, di Ivory, con Paul Newman, Jeanne Woodward. — Maturati californici americani, i limiti del loro sodalizio dopo un...

Ore: 20.15, 22.30

ALTRE VISIONI

AGNELI

Il rassegnato cinematografico. Oggi, chiuso. Sabato Ufficialmente, di M. Trotta, con Stefania Sandrelli, Bukova.

Ore: 18.30, 20.30, 22.30

CUORE

Rocky V, con Sylvester Stallone. Italia. Ore: 18.30, 22.15

CINE TEATRO

Il lamento dell'imperatore, di Pina.

LANTERI

Domeni, di P. Villaggio, con Paolo Villaggio, Pozzetto. Ore: 18.30, 19.15, 20, 21.15

MASSIMO 1

Dove sognano le formiche verdi, di Werner Herzog, con Bruce Spence (Germania 1984, versione italiana). Ore: 18.30, 19.30, 20.15

MASSIMO 2

Appena il viaggio, di M. e C. di M. Wanders, prima visione (sc. it.). Ore: 20.45, 22.30. Al pomeriggio ore 18.30 il bruto di Buñuel (sc. it.). Ore: 18.15, 19.15, 20.15, 21.15

MASSIMO 3

«Cinema olandese». Ore: 16.30, 20.45. La gelateria, di Frankel Frank, con Bruno Ganz (v. o. sc. it.). Ore: 18.15, 22.30. Il sogno di Peter Verhoeven (v. o. sc. it.).

SELENE D'ESSAI

Il viaggio di Capitan Precausa, di Edoardo Sotgiu, con Massimo Troisi, Ornella Muti. Ore: 20.15, 22.30

VALDOCCO

Il bello, di Carlo Mazzacurati. Colori. Ore: 21

LUCI ROSSE

Alexandra, di G. Scacchi, con M. S. Ore: 18.30, 20.30, 22.30

ALEXANDRA

Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Cukin, C. O'Hara, J. P. Scott. Usa. Col. Non viet. — Famiglia più numerosa che distratta parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinate di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri.

ARCO PUSSICAT

La colligazione violacea, con Karin Schubert, Tracy Adams. Colori. Apertura 18, ultimo 22.30. Line 7000

CINECLUB

Film erotico, dalla 14.30 alle 23.30. assillati. Ingresso riservato ai soci.

INGORDIGLIE PROFONDE

Ingordiglie profonde, di M. Mary e S. Shelley, con Tracy Adams, Amber Lynn. No stop dalla 10, inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFI

Dualismo di visi particolari, con Milena Carol, Francesca Felardi. Prima visione. Colori. Apertura 10.30. Ultimo 22.30

MAIOR

Viel pestali, con Nadine Scantamburlo, France Lemaire. Colori. Apertura 18. Ultimo 22.30

METROPOL

Il Principe Tommaso, di G. S. Ore: 18.30, 20.30, 22.30

REGINA

Prima visione, di M. S. Ore: 18.30, 20.30, 22.30

ROMA BLUE

Il lamento dell'imperatore, di Pina.

SPEZIA

Il lamento dell'imperatore, di Pina.

TORINO

Il lamento dell'imperatore, di Pina.

FESTA INTERNAZIONALE DEL TAU

Canone e sarza musicale

Dal 10
al 16 Marzo

STAMPASERA

VE MARZO 1991

SUPPLEMENTO

Spettacoli & TV

Ora per
giorno per giorno
tutti i
programmi tv



Iva Zanichchi

Era una «gran diva» Maria Adriana Prolo signorina del cinema

A PAGINA 2

ASPIRANTI DIVI

Per la Festa della donna compositrici e concertiste in una serata musicale

TORINO • La festa della donna si può celebrare in più modi, anche (e soprattutto) in musica. Quella classica, poi, offre un terreno ampio e fertile. E per restare in tema con un po' di originalità e di novità è stato appunto organizzato per domani sera, all'Auditorium della Rai con inizio alle 21,15, un concerto di sole compositrici europee dell'Ottocento e Novecento dall'ambizioso titolo «Le donne nella musica». L'esecuzione dei vari brani sarà affidata naturalmente a concertiste donne ma, per non dare l'impressione di una linea prettamente femminista, sono stati invitati due validi «colleghi» provenienti dal Conservatorio torinese e già in attività concertistica, peraltro con lusinghieri consensi e successi.

A PAGINA 4

Per il regista Segre, che ha girato su di lei un documentario, Maria Adriana Prolo, «l'immenso signorina del cinematografo», era soprattutto una grande diva.

«Era bella e testarda», la signorina del cinema nel ricordo di Lorenza Venturoli.

Mentre antiquari e mercanti del Balon riservavano per lei, raffinata collezionista, i pezzi migliori, perché la preferivano ad altri e più misteriosi acquirenti.

Maria Adriana Prolo era nata nel 1908.

Cinquant'anni fa, sul suo diario, aveva scritto: «Pensavo museo del cinema».

Se n'è andata un ultimo prima di vedere le collezioni del suo Museo del Cinema sistemate nelle sale tutte nuove del Palazzo degli Storni, in via Po.

INTERVISTA

E adesso Iva Zanichchi si dà al blues

MILANO • In queste settimane Iva Zanichchi non tiene più inchiodati davanti al micro quasi tre milioni di telespettatori, cifra che era riuscita a raggiungere col suo giochetto sul prezzo «Ok, il prezzo è giusto», ormai giunto al quinto anno su Canale 5, perché il programma è stato spostato dalle 18 alle 13,20.

Un po' tristista dalla caduta di audienza, ma non demoralizzata, grazie al suo caldo carattere milanese, Iva si consola: «Adesso sto realizzando un altro sogno da anni: io di canzoni che da sempre volevo cantare. Conto dal '62 dopo che vinsi a Castrocaro una gara udessa sono riuscita a preparare questo disco con vecchi e nuovi blues».

A PAGINA 5

DOMENICA

7

RAIUNO
Uno spettacolo insolito dalla Basilica di Santa Chiara in Napoli: Giorgio Albertazzi recita brani di teatro e letture religiose incentrate sulla natività sul suo mistero, sull'incarnazione e sulla venuta di Gesù sulla Terra



- 7 — **RAIUNO** SPETTACOLO Dalla Basilica di Santa Chiara in Napoli. La notte della meraviglia, con Giorgio Albertazzi
7,55 — **RAIUNO** ATTUALITÀ Mattino 2
8 — **RETE 4** RUBRICA Il mondo di domani
8,15 **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela
8,30 **RETE 4** TELENODELA Marilena
8,30 — **RAIUNO** ATTUALITÀ Frontiere dello spirito
8,30 — **RAIUNO** CARTONI ANIMATI Disney Club
9,15 **RAIUNO** ATTUALITÀ Domenica sul 3
9,15 — **RAIUNO** Arca di Noè
9,30 **CANALE 5** FILM • Noi siamo le colonne, con Stan Laurel, Oliver Hardy, Comico
10 — **RAIUNO** 4 TELENODELA Piccola Cenerentola
10,05 **RAIUNO** ATTUALITÀ Linea verde Magazine
10,05 **RAIUNO** ATTUALITÀ Giallo
10,05 **ITALIA 1** • fatto splash, di e con Maurizio Nichetti. Comico
10,45 **RAIUNO** ATTUALITÀ Parla e vira: la notizia
10,45 **FILM** • Assalto al cielo, di Stuart Heister, con Humphrey Bogart. Avventura
11 — **RAIUNO** SANTA MESSA Dal Duomo di Castiglione della Pescaia (Mi)
11,30 **CANALE 5** ATTUALITÀ Nonsolomoda
12 — **RAIUNO** VARIETÀ Fuori onda
12,15 **RAIUNO** ATTUALITÀ Linea verde, a cura di Fedez
12,20 **RETE 4** ATTUALITÀ Parlamento in
12,30 **RAIUNO** 5 DOCUMENTI Anteprima
12,30 **ITALIA 1** CALCIO • al campionato
12,50 **RAIUNO** DOCUMENTI Arturo Toscanini dirige R. Wagner
13 — **RETE 4** TELEFILM Love Boat
13,00 **RAIUNO** MUSICALE Superclassifica show
13,00 **ITALIA 1** MOTORISMO Grand Prix
13,30 **RAIUNO** RUBRICA Nonsolomoda
13,45 **RAIUNO** SHOW Weekend con Raffaella Carrà. Ricomincia da qui

POMERIGGIO

15,55

RAITRE
Ultime battute della Coppa del mondo sci. In terra americana Alberto Tomba è all'inseguimento disperato di Girardelli, in testa alla classifica generale, e soprattutto cerca una affermazione in slalom speciale dopo tante «uscite» prima del termine, per riaffermare il morale perduto



- 14 — **RAIUNO** VARIETÀ Domenica in, con Carmen Russo, Gianni Boncompagni, Mario Marano, Ricci e Poveri, Brigitta Boccoli
14,10 **ITALIA 1** MUSICALE Be Bop A Lula
14,10 **RAITRE** FILM • Yaaba, di Quedraogo, con Fatimata Sanga, Noufou Quedraogo
14,10 **RAIUNO** 4 FILM • Le pillole • Erocole, di Luciano Salce, con Nino Manfredi, Sylvia Koscina, Vittorio Sica. Comico
14,15 **CANALE 5** VARIETÀ Rivediamoci, con Fiorella Pierobon
14,50 **RAIUNO** NOTIZIE SPORTIVE
15,05 **RAIUNO** ATTUALITÀ Agenda matrimoniale, con Flavia
15,05 **ITALIA 1** MUSICALE Maratona: Flip it up rock'n'roll
15,35 **CANALE 5** ATTUALITÀ Ti parliamone, con Maria Flavi
15,55 **RAITRE** SPORT Sci, Coppa del mondo, in collegamento con Aspen slalom speciale maschile
16 — **RAIUNO** 5 CARTONI ANIMATI Bim bum bam
16,30 **RAIUNO** FILM • Maigret e il vagabondo, di Louis Goscinny, Jean Richard, Catherine Sauvage, Giallo
16,30 **RAIUNO** 4 TELENODELA La mia piccola solitudine
16,55 **RAITRE** SPORT Atletica leggera, da Siviglia Campionati mondiali indoor
17,30 **RETE 4** TELENODELA Senora
18 — **RAIUNO** SPORT Studio stadio
18,05 **ITALIA 1** 5 QUIZ O.K. Il prezzo è giusto, con Iva Zanichchi
18,10 **ITALIA 1** TELEFILM Star Trek
18,10 **RAIUNO** CALCIO Novantesimo minuto
18,30 **RAIUNO** CALCIO Serie A
18,35 **RAIUNO** 3 TRE CALCIO • gol
19 — **RAIUNO** 1 CARTONI ANIMATI per tutti, tutti per una
19,40 **RETE 4** ATTUALITÀ Cronaca
19,45 **RAIUNO** 5 REGIONE
19,45 **CANALE 5** QUIZ La ruota della fortuna, con Mike Bongiorno
20 — **RAIUNO** Domenica sprint
20,05 **RAIUNO** SPORT Ciclismo, Trofeo Laigueglia

20,30

ITALIA 1
Continuano le strampalate avventure de al • casa, con il confusionario ed egoista Teo Teocoli, il rompicapo e ordinalissimo Silvio Orlando, suo fratello sulla scena, e con la vicina di casa Gabriella Golia il cui, nella puntata di oggi, ricorre il compleanno: una torta ordinata da Silvio Orlando porterà anche un mucchio di guai

20,35

RETE 4
John Wayne in un western, «La stella di latvia», cucitogli addosso dall'inizio alla fine. Uno sceriffo integerrimo è sulle tracce di un gruppo di rapinatori, autori di colpo in banca. Presto scopre che i suoi figli sono implicati nella vicenda e, con ruvide maniere, li fa pentire della loro avventatezza, prima di far fuori i banditi loro complici

- 20,30 **RAIUNO** ATTUALITÀ Chi l'ha visto?, con Donatella Raffai, Luigi Di Maio
20,30 **RAIUNO** ATTUALITÀ Controcronaca
20,30 **ITALIA 1** TELEFILM I vicini di casa, con Teo Teocoli, Silvio Orlando, Gabriella Golia
20,35 **RAIUNO** 4 FILM • La • di latte, di A.V. McGlenn, con John Wayne, George Kennedy, Western
20,40 **CANALE 5** FILM • Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki Pat Morita. Commedia
20,40 **RAIUNO** FILM • Gesù di Nazareth, di Franco Zeffirelli, con Robert Powell, Olivia Hussey, Marina Berti, Laurence Olivier, Caludia Cardinale. Prima parte
21 — **ITALIA 1** SPORT Pressing
21,15 **RAIUNO** SERIAL Beautiful, 9ª puntata
21,45 **RAIUNO** 1 Automobilismo, Gran Premio degli Stati Uniti di F1
21,45 **RAIUNO** SPORT La domenica sportiva
22,25 **RAIUNO** SOCIETÀ Scrupoli, presenta: Erza Sampa
23,10 **RETE 4** CONCERTO Igor Stravinsky, Le • du printemps, Parte II, Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Lorin Maazel
23,10 **RAIUNO** 5 SPECIAL Nonsolomoda
23,10 **RAIUNO** ATTUALITÀ Italia domenica, a cura di Gianni Latta
23,30 **RAIUNO** ATTUALITÀ Protestantissimo
24 — **RAIUNO** 5 Wokisura
24 — **RETE 4** FILM • Nadia, di Alan Cooke, con Talla Balsam, Jonathan Banks. Commedia
24 — **ITALIA 1** TELEFILM Cn Cin
24,20 **RAIUNO** SPORT Atletica leggera: campionati del mondo indoor - Automobilismo: G.P. Usa F1, sprint
24,35 **ITALIA 1** ATTUALITÀ Studio aperto, a cura di Emilio Fede
1 — **RAIUNO** MUSICALE Rock pop jazz

Cineclub



Al cinema con l'esperto

2

Cinema



La riscossa dopo Berlino

3

Dischi



Da Dave Weckl a Larry Willis

4

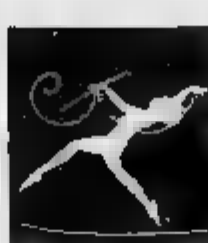
Teatro



Una Sirenetta per Settimo

5

Danza



Sesso e provocazioni

6

Classica



Tra Brahms e Katichen

7

OSCAR?

E' la storia
d'una
studentessa
borghese che
s'improvvisa
inquisitrice
dei suoi
concittadini
tedeschi
durante
il Terzo Reich



Nelle due foto: Lena Stolze

Quella «terribile» Lena

La Stolze protagonista del film di Verhoeven

ROMA ■ A vederla, niente, o quasi, lascia immaginare che sullo schermo possa trasformarsi nella «Ragazza terribile». Parliamo di Lena Stolze, protagonista del pluripremiato film di Michael Verhoeven candidato all'Oscar per il miglior straniero. La storia vera di una studentessa di famiglia borghese colta che si trasforma in un'accanita inquisitrice del comportamento dei suoi concittadini tedeschi durante il Terzo Reich.

Lena Stolze, per la verità, tradisce una certa aria docile dietro un visino retento che impedisce il credere che abbia anni e il tallone che contiene della ragnatela, ereditata, forse, da una concittadina malinconica. Un allampanato giovanotto precocemente ingrigito, drammaturgo austriaco, colta amareggiata, infatti, un fogottino che, ignaro dei giornalisti, recitava a gran voce il suo diritto di popola.

Sonja, la studentessa impersonata da Lena Stolze, decide di partecipare al concorso sul tema «La mia città natale nel Terzo Reich», ma quando comincia le ricerche scopre che nessuno vuole parlare di quel tempo e perfino all'archivio comunale le sbattono la porta in faccia. In più, sia lei che la sua famiglia, il padre preside e la madre insegnante, vengono guardati con diffidenza, addirittura con sospetto, perfino evitati.

Priva di documentazione,



Sonja rinuncia al concorso ma il pensiero di quel silenzio non l'abbandona nonostante siano passati alcuni anni, si sia sposata e abbia due bambini. Così, un bel giorno, si presenta al nuovo archivio ed esige che venga consegnato il materiale che chiede. I suoi concittadini lontani ogni pezzo di memoria e lei non si perde d'animo e ingaggia con la sua città un ve-

ro e proprio duello. «Anja, come si chiama la vera protagonista del caso — spiega l'attrice — può apparire sullo schermo una ragazza ostinata oltre ogni senso comune e affetta da manie di persecuzione, ma nella realtà la faccenda non è andata granché meglio di come vengono raccontate nel film. Anja Elizabeth Rosmus, infatti, ha passato nove anni pratica-

mente isolata, ha subito maltrattamenti, è stata pestata a sangue un paio di volte da neo-nazisti alzati da un giornale locale e solo a questo punto ha ottenuto la protezione della polizia che, in precedenza, non si era mostrata molto solerte nei suoi doveri di difesa dei cittadini.

«La ragazza terribile» (nel titolo, come nel film, si coglie più di una punta di intelligente ironia) non è, comunque, un film sul passato sul presente — avverte la Stolze —, è lei non è un'eroina o un'isterica. E' una donna che vuole adattarsi all'opportunità diligente.

Ed anche le forzature rispetto alla realtà — frutto di opinioni, del regista Michael Verhoeven che firma anche il sceneggiato, ravvedutosi sulla faccenda che questo possiede operare dei cambiamenti e che quindi anche un film può contribuire, seppure in minima parte.

Lena Stolze non ha mai incontrato la vera protagonista della storia durante la lavorazione del film. L'ha conosciuta e fatto a dopo che anche lei aveva conosciuto la versione cinematografica che lei e della vicenda sono dati il regista e l'attrice.

«Quello che l'ha colpita di più — racconta Lena Stolze — è stata la capacità di Verhoeven di cogliere, in pochi incontri, l'essenza della sua interiorità. Sulla mia interpretazione soltanto due parole: mi appartiene».

L'OSCAR

Inizia il dopo-Berlino

Per il cinema italiano sarà vera rinascita?

L'Orso d'argento che ha premiato a Berlino il suo film più inquietante e fraintendibile, *La condanna*, accolto però in sala al Filmfest con polemiche, sbalzi e risate non proprio gentili, è perso a Marco Bellocchio — e lui lo dice apertamente —, rinvincito a un risarcimento nei confronti dei suoi critici.

E' anche una rivincita per tutto il cinema italiano? Ci sono in questi giorni parecchi film made in Italy in programmazione, e nei prossimi giorni si potrà curare la più venale conferma di quella che già viene indicata come una ripresa, se c'è stata, senz'altro è cominciata con *Nuova Cinema Paradiso* e anche quello è stato dapprima un problema con i critici. Tornatore tenne conto dei consigli anche non troppo benevoli, e siccome avevano criticato soprattutto il suo montaggio, rimontò il film.

Però bene, perché la seconda versione, quella Oscar, del suo film è di gran lunga migliore della prima. Ma non si può tacere che, non solo in patria (dove i più

cattivi lo hanno ribattezzato *Nuovo Cinema Paradiso*), il lavoro di Tornatore è stato oggetto di un bel po' di frastuono e frustelloni sempre destituiti di fondamento.

Poi il riscontro del cinema italiano nel mondo è continuato con il 72° nel deserto di Berlino, ma anche chi ha amato il film non ha potuto fare a meno di notare (come Lietta Tornabuoni) che molte scene del film sembrano pubblicate del profumo Ghilbi. Poco dopo, il film è stato fatto a pezzi nei suoi non troppo ben dissimulati meccanismi commerciali e internazionali da Goffredo Fofi su *Corriere* e ancora di più, a famosi, da Disegni e Caviglia su *Cine*. Da parte sua, il pubblico americano ha abbastanza snobbato il 72° nel deserto, villanamente recensito in Italia, un po' meno nel resto del mondo.

Così, soltanto molti passaggi, arriviamo al trionfo di Berlino, dove pur una strana congiura del caso più che per calcolo (non si sarebbe stato niente di male, ad esempio, se a Berlino avessimo mandato *Volere volare* di Nichetelli, che è un film di cui è possibile dire tutto e il contrario di tutto, ma provatevi a trovarvi un elemento comune con *La condanna*, che invece è finito che più



ma italiano come qualcosa di unitario e straordinariamente capace di raccontare storie che hanno una forte rilevanza sociale (la violenza carnale in Bellocchio, gli anziani in Ferreri, gli omosessuali in Tognazzi) in un modo tipico, non convenzionale rispetto agli attuali standard internazionali, senza facili sociologismi, senza cedimenti sentimentali, troppo provincialismo e piagnucolosità produttivi. E anche senza effetti speciali, che sono ormai assenti a più radicali cifre stilistiche di buona parte del nuovo cinema americano, che sta letteralmente inventando un nuovo linguaggio visivo e figurativo, mentre da noi una macchina da presa è una macchina da presa, un attore è un attore, un truccatore è un truccatore (ma è arrivato Nichetelli, con l'aiuto di Musilli, a far vedere che i glaciali magli sono capaci a farli — bene — pure noi).

Ma intanto all'estero circola ancora nei nostri confronti un equivoco: noi siamo ancora quelli del neorealismo, o dunque è naturale se gli italiani raccontano storie che sembrano davvero scaturite dalla nostra realtà.

Agli americani, poi, è sembrato vero persino *Nuovo cinema Paradiso*, che invece è finito che più fatto non si può. E se il prela-

forse è per questo motivo — per altro, anche quando, come nel caso di *La casa del sorriso*, si tratta davvero di un bel film (fra tutti è il film di Ferreri più brillante, più cattivo, più visionario proprio nella misura in cui più profondamente si cala nella realtà vera).

Un po' meno bello, molto contraddittorio, è invece *La condanna*, che sembra o probabilmente è più un film del suo psicanalista che un film di Bellocchio. Giudicheremo *Ultras* quando uscirà, tra pochi giorni, sui normali schermi di programmazione, ma è comunque abbastanza evidente che quella omessa a Berlino è un'immagine molto parziale dell'attuale cinema italiano.

Niente riscatto, allora? Manno, non facciamo i tragici. Il cinema italiano è molto vivo, e dimostrano il film attualmente in programmazione, solo che non c'è un cinema italiano, ci sono molti film di diversissimo livello e di diversa tendenza più o meno fatti in Italia, all'interno di un sistema produttivo in implosione, incerto tra l'imitazione di modelli altrui e la frequentazione di modelli nazionali.

Ma una cifra originale, tra i film in programmazione in questi giorni, non manca neppure a *La setta*, del clan Dario Argento, che comunque sta proponendo un made in Italy anche molto elegante dell'horror. Poi abbiamo il Tinto Brass, che incassa bene con *Paprika*, ma questo è tutto un altro discorso. Tutto fa brullo, comunque, per combattere la presenza americana nelle classifiche dei più visti. Ma non sempre è vero che quello della pallina vecchia è il brodo migliore.

Beppe Ferrero

MATTINA

9,30

RAIDUE Ospiti in studio, telefonate in diretta per dialogare con gli ascoltatori, discutere e riflettere sull'attualità. In televisione il programma radiofonico di Gianni Bisio. Per chiamare in diretta formare il numero 06 322.6514



POMERIGGIO

18,45

CANALE 5 In sostituzione dell'inglese Raimondo Vianello, il vocante onorevole Gerry Scotti è stato chiamato a presentare la trasmissione di gioco del nove, quiz a partecipazione di personaggi dello spettacolo che formulano domande ai concorrenti



6,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
7 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
8 — **CANALE 5** TELEFILM La famiglia Brady
8,15 — **4** TELENOVELA Una vita da vivere
8,30 **CANALE 5** FILM • Un certo sorriso, con Rossano
Sentimentale
8,45 **ITALIA 1** TELEFILM L'uomo da 6 milioni di dollari
9,10 **RETE 4** TELENOVELA Così gira il
9,30 **RAIDUE** ATTUALITA' Radio anch'io, con Gianni
Bisio
9,40 **RETE 4** TELENOVELA Signorita Andrea
10,10 **RETE 4** TELENOVELA Per Elisa
10,15 — TELEFILM Fuorigioco
10,30 **ITALIA 1** TELEFILM La donna bionica
10,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Gente
10,50 **RAIDUE** SCENEGGIATO Destini
11 — **RETE 4** TELENOVELA Sebra
RAITRE SPORT Pattinaggio a rotelle - Ciriaco
11,05 **RAIUNO** TELEFILM Cuori senza età
11,30 — **1** TELEFILM Sulle strade della California
11,45 — **5** GIOCHI Il pranzo è servito
11,50 **RETE 4** TELENOVELA Topazio
11,55 **RAIDUE** SOCIETA' I fatti vostri
12 — **RAITRE** DSE Il circolo delle
ITALIA 1 TELEFILM T.J. Hooker
12,05 **RAIUNO** ATTUALITA' Piacere Raiuno
12,35 **CANALE 5** QUIZ Tris, con Mike Bongiorno
12,50 **RETE 4** TELENOVELA Ribelle
13,20 **CANALE 5** GIOCHI O.K. il prezzo è giusto
13,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
13,45 **RAIDUE** SERIAL Beautifut
RETE 4 SOAP OPERA Sentieri

14 — **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark, presenta
Piero Angela
14,15 **RAIDUE** SERIAL Quando si ama
14,20 **CANALE 5** Il gioco delle
14,30 — **1** GIOCO Urka, con Bonolis
RAIUNO ATTUALITA' Cronache del
14,45 — **4** TELENOVELA La mia piccola solitudine
15 — **ATTUALITA'** Agenzia matrimoniale
RAIUNO DOCUMENTI 40° parallelo
16,10 — **UI** VARIETA' tra noi, ricolloco pomeriggio
16,15 **RETE 4** TELENOVELA Piccola Genetopia
16,30 **RAITRE** HOCKEY PISTA Campionato Italiano -
CALCIO A 5 Campionato italiano
RAITRE ATTUALITA' Ti amo parlamente
16,45 **ITALIA 1** TELEFILM Compagni di scuola
16 — **RAIUNO** VARIETA' Bigli, con Giorgio Pini
RAITRE E 5 CARTONI bum
16,55 **RETE 4** TELEROMANZO La valle dei pini
ITALIA 1 TELEFILM Simon e Simon
16,25 **RAIDUE** VARIETA' Tutti per uno: la tv degli anima-
li
16,45 **RETE 4** TELEROMANZO General Hospital
17,15 **RAITRE** TELEFILM I mostri
RETE 4 TELEROMANZO Febbre d'amore
17,30 **RAIDUE** DOCUMENTI Videocomico
17,40 **RAITRE** TELEFILM Vita da strega
17,45 **RAIDUE** TELEFILM Punky Brewster
17,55 **RAIUNO** Oggi al Parlamento
18,05 **RAITRE** DOCUMENTI Geo
RAITRE ATTUALITA' ore
ITALIA 1 TELEFILM Ma dire si
18,15 — TELEFILM I Robinson
18,30 **RAIDUE** MUSICALE Rock Café
RETE 4 ATTUALITA' Cari genitori
18,35 **RAITRE** DOCUMENTI Schegge di radio a colori
18,45 **RAITRE** TELEFILM Mission Eureka
RAITRE TELEFILM Hunter
RAITRE SPORT Tg3 Derby
CANALE 5 QUIZ Il gioco nove, con Gery
Scotti
19 — **ITALIA 1** TELEFILM Mac Gyver
19,10 **RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amici
19,35 **RAITRE** 5 VARIETA' Tra moglie e marito
19,40 **RETE 4** TELENOVELA Mariana
19,45 **RAITRE** CARTONI Blob/Caribon
20 — **RAITRE** DOCUMENTI Blob. Di tutto il più
ITALIA 1 CARTONI Peter Pan
20,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Radio Londra, con Giulio
Ferrara

SERA

20,35

RETE 4 In ennesima riedizione un classico di Hollywood: «Duello al sole» King Vidor. Una affascinante melodia provoca un'esplosione di gelosia tra due fratelli, diversi per carattere e per aspetto, impersonati da Gregory e Joseph Cotten. A rimetterci tutto è, ovviamente, la donna: Hollywood non perdonava ancora di essere bella, meticciosa e fatale



21,40

RAIUNO Dopo le voci di una sua convocazione come conduttrice del Festival di Sanremo, ritroviamo Milly Carlucci a presentare il premio «Microfono d'argento», che viene assegnato ogni anno a giornalisti, attori e cantanti dell'ultima stagione radiofonica e televisiva. Della serie «Citarsi addosso»



RAITRE ATTUALITA' Carlotta di Andrea Barbato
CANALE 5 ATTUALITA' Sirenia la
20,30 — **ATTUALITA'** Tribuna politica
RAITRE ATTUALITA' Telefono giallo, con Corrado
Augias
20,35 — **1** CALCIO Coppa Italia: Napoli-Sampdoria
20,35 **RETE 4** FILM • Duello il sole, con Gregory Peck,
Jennifer Jones. Drammatico
20,40 — **DOCUMENTI** Tg Sette
RAI FILM TV • Un fotogramma di ciao,
con Raymond Burr, Barbara Hale, Poliziesco
20,45 — **5** FILM • Dirty Dancing, con
Swayze, Jennifer Grey. Commedia
21,40 **RAIUNO** SPETTACOLO Microfono d'argento,
presenta Milly Carlucci
22,15 — TELEFILM L'ispettore Sarti, con Gianni
Cavina, Tino Scifilini
22,50 **CANALE 5** SPECIALE • «Volere volare»
23 — **ITALIA 1** SPORT L'appello dei marciatori
23,10 — **MUSICALE** Concerto sinfonico diretto
da Klee
RETE 4 CINEMA C'è
23,15 **RAIDUE** ATTUALITA' Tg2 Pegaso
23,20 **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,30 — **FILM** • Corea in fiamme, Samuel Ful-
ter, con Gene Evans. Guerra
23,55 **RETE 4** SPORT Il grande golf
0,20 — **UE** FILM • Cinque in contanti, con Ar-
noldo Foà, Vittorio Caprioli. Commedia
RAIUNO ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
1 — **4** FILM • Coppia inigo, con Ernest Borgni-
ne, George Kennedy. Thriller
ITALIA 1 TELEFILM Kung Fu

- 6,55 **RAIUNO** ATTUALITÀ Unomattina
7 — **RAIUNO** 1 CARTONI ANIMATI Ciao Ciao mattina
RAIDUE CARTONI ANIMATI
8,15 **RETE 4** TELEROMANZO Una da vivere
8,30 **RAIUNO** 5 FILM carica del Kyber, Tyro-
Power, Avventura
RAIUNO TELEFILM La famiglia Drombusch
9,10 **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
9,30 **RAIUNO** 11 ATTUALITÀ Radio anch'io '91, di Gianni
10 — **RAIUNO** 1 TELEFILM La donna bionica
10,10 **RETE 4** TELENVELA Per Elisa
10,15 **RAIUNO** TELEFILM Fuortlegge
10,20 **RAIUNO** 11 DSE Arigliano è
10,25 **RAIUNO** 11 ATTUALITÀ Gente comune
10,50 **RAIDUE** SERIAL Destina
11 — **ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade della California
RETE 4 TELENVELA Señora
11,05 **RAIUNO** TELEFILM Cuori senza età
11,45 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
11,50 **RETE 4** TELENVELA Topazio
11,55 **RAIUNO** SOCIETÀ I fatti vostri
12 — **RAIUNO** 12 Il circolo dei 12
ITALIA 1 TELEFILM T.J. Hooker
12,05 **RAIUNO** VARIETÀ Piacere Raiuno, con Simone
Marchini, Piero Badaloni, Tolo Cutugno
12,35 **CANALE 5** QUIZ Tris, con Mike Bongiorno
12,50 **RETE 4** TELENVELA Ribelle
13 — **ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
13,20 **CANALE 5** QUIZ O.K. il prezzo è giusto
13,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao

8,30

CANALE 5
E' possibile rivedere
Tyrone Power nel film
«La carica dei Kyber», un
classico dell'avventura
degli Anni 50. L'attore
staluniese, nato nel
1914, morì un anno
dopo aver girato questa
pellicola, nel 1954,
durante le riprese del
film «Salomone e la
regina di Saba», in
Spagna



8 MARZO
Un'originale
programma
offre brani di
compositrici
dell'800 e
'900 affidati a
note
concertiste.
L'incasso
andrà in
beneficenza



Gabriella Bosio

Un 8 marzo di musica

Concerto domani per la «Festa della donna»

TORINO La festa delle donne si può celebrare in più modi, anche (e soprattutto) in musica. Quella classica, poi, offre un terreno fertile. E per restare in tema con un po' di originalità e di novità, è stato appunto organizzato per domani sera, all'Auditorium della Rai con inizio alle 21,15, un concerto di sole compositrici europee dell'Ottocento e Novecento dal titolo ambizioso: «Le donne nella musica». L'occasione dei vari brani sarà affidata naturalmente a concertiste e donne ma, per non dare l'impressione di una linea prettamente femminista, sono stati invitati due validi «colleghi» provenienti dal conservatorio torinese e già in attività concertistica, parallela con i colleghi maschi e successi. L'idea dell'iniziativa, giunta alla seconda edizione con il patrocinio dell'Assessorato all'Istruzione e del sindaco di Torino, con il contributo della Apid, Banca CRT, Toro Assicurazioni, è di Valentin Amati, vero motore di una macchina musicale targata Torino: dalla pianista Lydia Revilacqua (anche lei prodiga nella ricerca e nell'organizzazione) all'arpista Gabriella Bosio, dal soprano Patrizia Capello, al violinista Francesco Manara e al violoncellista Marco Forri.

L'appuntamento musicale è veramente insolito, poiché i brani delle compositrici Clara Schumann, Fanny Mendelssohn, Cecilia Chaminade, Germaine Tailleferre, Lili Boulanger e Alma Mahler vengono inseriti raramente nei programmi delle stagioni concertistiche; quindi l'opportunità di conoscerle meglio in un'opera interessante e importante, ingiustamente trascurata, costituisce motivo di curiosità e di eccezionalità, anche perché alcuni brani presentati in prima esecuzione. L'originale è unica serata di, dunque, frutto di una lunga e paziente indagine con riscontri sempre lacunosi. Infatti, non sempre le musiche sono state stampate. O, soprattutto, incise dalla casa discografica (quella pochi, poi, non si trovano più sul mercato perché quasi tutte d'impartizione, esaurite fuori catalogo).

Difficilissimo è risultato anche il reperimento di spartiti per l'esecuzione concertistica delle musiche, limitate alle sole compositrici dell'area europea, proprio per l'arduo lavoro di ricerca. Di Clara Schumann, donna singolare, madre affettuosa e sposa fedelissima, che sacrificò volentieri il suo genio compositivo (era anche virtuosa di pianoforte) e lavoro del marito Robert peraltro dallo psichico già debole, Lydia Revilacqua es-

eguirà una Romanza da «Quattro pezzi caratteristici Op. 5» e la Toccatina da «Soirées musicales Op. 6». La stessa concertista accompagnerà al pianoforte il soprano Patrizia Capello impegnata in due lieder di Fanny Mendelssohn, sorella maggiore del famoso Felix Bartholdy che ricambiò in Fanny una bravura al pianoforte superiore a quella espressa alla tastiera da lui stessa. Proprio come compositrice è da ricordare il «Trio per pianoforte, violino e violoncello» di Ra Min. Op. 11 il cui finale (allegro moderato) verrà interpretato ancora dalla Revilacqua, da Francesco Manara e da Marco Forri. Di Alma Mahler, moglie del compositore Gustav, dalle idee ristrette sull'attività musicale delle donne, ma ricredutosi dopo aver scoperto i lieder aggraziati e passionali della consorte, il soprano Patrizia Capello canterà, appunto, due splendidi lieder. Germaine Tailleferre si può considerare la compositrice più longeva (verso i cento anni), più poliedrica (liedriche, sonata, balletti, concerti, opere) e persino un'opera lirica) e la più innovatrice per la ricerca di nuove forme musicali che, verosimilmente, si potranno rilevare nei brani per pianoforte e due canzoni per soprano e arpa (suonata da Ga-

- 13,45 **RAIDUE** TELEFILM Beautiful
RETE 4 SCENEGGIATO Sentieri
14 — **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
14,15 **RAIUNO** SOAP OPERA Quando il amo
14,20 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
14,30 **RAIUNO** Scuola aperta
ITALIA 1 GIOCO Urke, con Paolo Bonolis
14,45 **RETE 4** TELENVELA La mia piccola solitudine
15 — **RAIUNO** CUCUSMO Tirreno-Adriatico
15,05 **RAIUNO** 5 ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale
15,10 **RAIUNO** VARIETÀ Datto tra noi
15,15 **RETE 4** TELENVELA Piccola Genesentola
15,30 **RAITRE** NUOTO World K - PATTINAGGIO ARTISTICO Mondiali
15,45 **ITALIA 1** TELEFILM Compagni di scuola
16 — **CANALE 5** CARTONI Bim Bum Bam
RAIUNO VARIETÀ Big
16,15 **RETE 4** SCENEGGIATO La valle dei pini
ITALIA 1 TELEFILM Simon and Simon
16,25 **RAIUNO** VARIETÀ Tutti per uno, la tv degli animati
16,45 **RETE 4** SCENEGGIATO General Hospital
17,05 **RAIDUE** ATTUALITÀ Dal Parlamento
17,15 **RETE 4** TELEROMANZO Fabbre d'amore
RAITRE TELEFILM I
17,30 **RAIUNO** VARIETÀ Videocomic
ITALIA 1 ATTUALITÀ Studio aperto
17,40 **RAIUNO** TELEFILM Vita da strega
18,05 **RAIUNO** ATTUALITÀ Italia
Falcetti
RAITRE DOCUMENTI Geo
ITALIA 1 TELEFILM Mai dire
18,15 **CANALE 5** TELEFILM Robinson
18,30 **RETE 4** QUIZ Cani gentili, con Enrica Bonaccorti
MUSICALE Rock Café
18,35 **RAITRE** DOCUMENTI Schegge di radio a colori
18,45 **RAIUNO** TELEFILM Mission Eureka
RAITRE SPORT Tg3 Derby
CANALE 5 QUIZ Il gioco dei
TELEFILM Hunter
19 — **ITALIA 1** TELEFILM Mac Gyver
19,10 **RAIUNO** 4 ATTUALITÀ C'eravamo tanto amati
19,35 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
19,40 **RETE 4** TELENVELA Marlene
20 — **RAIUNO** ATTUALITÀ Blob, Di più
20,15 **RAIUNO** 5 ATTUALITÀ Radio Londra

18,05

RAIUNO
La trasmissione Italia
ore 6, per la regia di
Renato Casali, presenta
servizi, ospiti in studio,
dibattiti, il tutto
coordinato e condotto
da Emanuela Falcetti



DISCHI

«Dave chi?...» chiede Tony Williams all'incauto giornalista

DAVE WIECKI: «Master Plan», GRP compact e 33 giri. «Dave chi?», chiesto quasi parlando Tony Williams al povero intervistatore inglese che gli chiedeva un parere su Dave Wiecki. Affiorano subito due ipotesi. La prima è che Tony Williams dall'alto di una personalità e di una preparazione sovversive si sia tirato di una domanda perentoria ingenua. Infatti un pur bravo Dave Wiecki non può assolutamente occupare minimamente il tempo di un Tony Williams che, con Roy Haynes ed Elvin Jones, è tra gli innovatori (in modo anche rivoluzionario, sconvolgente) della storia di una musica con la batteria. Per questo titolo dei tamburi, Dave Wiecki forse è un Nessuno qualsiasi. Oppure Tony Williams ha ascoltato Dave Wiecki, lo ha sop-peso, valutato, incassato: accollando tecnica, un giovanotto che anni fa passava ma che tuttavia non ha potuto viverlo, un nostalgico della prima atlografica nato tuttavia nell'era del software. L'irritazione di Williams che coinvolge direttamente il povero Wiecki nasce dall'ignoranza di un giornalista che in realtà provoca una reazione eccessiva ma giustificata da una distorsione tipica del nascente show-bis americano dove sov-

le i veri artisti (preludano il caso dell'eterno Roy Haynes) incominciano a intorpidire morituri e barlucce ricompariscono quando sono prossimi alla sessantina. Una storia di ignoranza. Peccato che sia Wiecki a pagare le spese, perché Dave è un formidabile batterista. Non inventa granché nel settore del jazz, a noi pare più creativo sul fronte della fusione ma è comunque un formidabile drummer. Da qualche tempo ha lasciato l'ala protettiva di Chick Corea per mettersi in propria. Il suo nuovo disco per la GRP è la conferma di un progetto di autonomia che con il tempo prende corpo: nella formazione Chick nel ruolo di sideman insieme con tanti altri abili solisti tra cui Michael Brecker.

LARRY WILLIS: «My Funny Valentine», Jazz City, 33 giri e compact. Willis non è più un ragazzino. Era tale negli anni Sessanta quando uscì a New York alla grande con Jackie McLean. Poi nel '70 la crisi, crisi di salute e forse anche crisi economica. Lo ascoltammo, anche a Torino, insieme con i «Blood Sweat and Tears», gruppo pop con qualche interesse blaudamente ed astutamente jazzistico. Non era felice,

colto a compilazioni proposte dalle case discografiche. Molti di questi dischi sono interamente dedicati alle opere di un artista famoso, altri a festival o concerti; jazz a Mezzanotte è, pur rimanendo sostanzialmente una raccolta, un progetto differente, un disco dedicato più alle atmosfere ed ai sentimenti suscitati dalla musica che ad una celebrazione degli artisti presenti. Il jazz è da sempre la colonna più indicata alla vita notturna delle grandi città, adatta ai momenti più romantici, quei momenti quasi rubati ad un ritmo esistente che toglie sempre più tempo alla nostra intimità. Jazz a Mezzanotte nasce come un grande disco romantico: le più belle melodie della musica americana interpretate dai più grandi artisti e con lo scopo di diffondere la prestigiosa tradizione della musica jazz al grande pubblico. I brani tutti momenti indimenticabili della storia del jazz: dal duetto di Louis Armstrong ed Ella Fitzgerald in «Summertime», alla celeberrima «The Girl From Ipanema» Stan Getz al sassofono, Antonio Carlos Jobim in veste di compositore e pianista, Jaco e Astrud Gilberto cantanti, fino a «Round Midnight», la composizione di Thelonious Monk che ha ispirato il regista francese Tavernier per la realizzazione del film omonimo, qui in una versione cantata dal grande Mel Tormé. Il disco è interamente «rimasterizzato» in digitale, in modo da rendere l'ascolto più piacevole senza però alterare il contenuto sonoro originale.

Franco Mondini

- 20,25 **CANALE 5** SHOW Striscia la notizia
RAITRE ATTUALITÀ Carolina
20,30 **ITALIA 1** CALCIO Coppa Italia: Milan-Roma
20,35 **RAIUNO** FILM Vacanze in America, Jerry
Cala, Christian
20,40 **RAIUNO** INCHIESTA manda Lubrano, con An-
tonio Lubrano
20,45 **RETE 4** FILM Il ragazzo sul delitto, Ladd,
Sophia Loren, Avventura
20,50 **CANALE 5** TELEFILM I segreti di Twin Peaks. Se-
conda
RAIUNO FILM TV Salvate il cane, con Tony
Randall, Cindy Williams. Produzione W. Disney. Av-
ventura
22,05 **RAIUNO** ATTUALITÀ Muxercultura
22,15 **RAIUNO** SPORT Mercoledì sport
22,40 **RAITRE** ATTUALITÀ Carolina illustrata, di An-
drea Barbato
ITALIA 1 MUSICALE Topventi
22,45 **RETE 4** DOCUMENTI Gli speciali del National
Geographic
22,50 **CANALE 5** ATTUALITÀ I dettagli irrisolti
23,15 **RAIUNO** ATTUALITÀ Pegaso - Fatti & opinioni
23,30 **CANALE 5** ATTUALITÀ Maurizio Costanzo Show
ITALIA 1 DOCUMENTI Jonathan Reportage
23,50 **RAIUNO** 4 FILM Lani, Colin Gregg, Lam
Neeson. Drammatico
24 — **RAITRE** OPERA Prima della prima, Gustav Kuhn
prova «Anania e Sasso», di Richard Strauss
0,10 **RAIDUE** FILM La conquista del West, Gary
Cooper, Jean Arthur. Western
0,25 **RAIUNO** SPETTACOLO Festa al Castello
0,35 **RAITRE** PATTINAGGIO ARTISTICO Campionati
del mondo
1,10 **ITALIA 1** TELEFILM Kung Fu
ATTUALITÀ Mezzanotte e dintorni
2 — **RAIUNO** 4 TELEFILM Bonanza

20,30

RAITRE
Antonio Lubrano
conduce il programma
«Mi manda Lubrano».
Questo genere di
trasmissioni a difesa dei
diritti del consumatore
sono molto diffuse
all'estero, specialmente
negli Usa, e sono seguite
non solo per le
informazioni che
offrono, ma anche per la
pubblica denuncia di
operai commerciali
disonesti



20,40

CANALE 5
Arriva la seconda serie
de i segreti di Twin
Peaks, con la quale gli
autori sperano di bissare
il successo della prima.
Sarà interessante
osservare l'accoglienza
che il pubblico riserverà
a questo secondo ciclo e
notare se l'audience
resterà ai livelli
precedenti





Nelle due foto: Iva Zinkčič

Zanicchi a tutto blues

Realizza un nuovo disco e un vecchio sogno



MILANO ● In questa settimana Ivano Zanicchi non tiene più inchiodati davanti al video quasi tre milioni di telespettatori, cifra che era riuscita a raggiungere col suo gladio sui prezzi «Ok, il prezzo è giusto», ormai giunto al quinto anno su Canale 5, perché il programma è stato spostato dalle 18 alle 13.20.

«La colpa è un po' mia... Dovendo spostare un programma e un orario in cui si dove combattere contro pezzi da novanta come il telegiornale e persino contro i divieti di "Beautiful" hanno sacrificato: ma perché sono una buona. Però ancora non si può capire se l'inevitabile calo che ho registrato il mio giovedì sia dovuto allo spostamento dalla fascia preserale o se abbia influito la guerra del Golfo. L'unica soddisfazione l'ho avuta dal mio pubblico: ho avuto continuo di lettore e telefonate e sfavore della nuova collocazione. Mi rincresce dell'uccisione, questa è una trasmissione fatta su misura per me che ho sempre cercato il contatto diretto col pubblico, quindi mi dispiace e cerco di far divertire. Sono favorita anche dal fatto di essere amabile quindi pronta alla risata. Ed era giusto fare questo quiz, che permette di portarsi a casa pellicce, auto e vacanze».

la fine di ■■■ giornata lavorativa quando la gente torna a casa e vuole rilassarsi ■■■ attimo. Perché il lavoro è importante, altrimenti non mi offiterei per registrare due puntate al giorno lavorando da mezzogiorno alle ■■■. A me basta avere i miei week-end liberi».

Santoro è appena passato, l'ha lui visto ben tre festival: il primo nel '67 con «Non pensare a me» in coppia con Claudio Villa, nel '69 con «Zingari» insieme con Bobby Solo.

E il terzo nel 1974 quando vinse con «Ciao cara».

Ma adesso hai forse deciso di abbandonare la canzone?

«Cosa dici??? Ho ~~morso~~ undici il mio Ip "Nesferte", un disco con qualche *Heavy Metal* rock alla Nanaini. In effetti la storia dell'Egitto non continua ma io scoprii che questa bellissima e famosa regina aveva come simbolo l'aquila, proprio come me che ero "l'aquila di Ligonchio", così le dedicai il disco».

«Adesso sto realizzando un altro mio sogno da []: un ip di canzoni che da sempre volevo cantare. Cunto dal '62 dopo che vinsi a Castrocaro ma solo adesso sono riuscito a preparare questo disco con vocali e autovi-
fusione».

Adele Gallotti

TEATRO

«La Sirenetta»
da Andersen
in scena a Settimo

Hanno un nome stesso, certamente. ■ chiamano Marcido Marciorio e l'Amosa Mimosa, non organizzano rassegne, non si occupano al primo corruzione che passa all'fronto ospitalità. Non vivacchiano un lunedì o sovravvazioni, e non cercano una facile pubblicità. Eppure producono. Preco, anzi pochissimo: perché loro nel teatro, quello scomodo, duro, difficile della ricerca, ci credono quasi come si fa con la religione. E sembrano dei sacerdoti, quando parlano, quando spiegano i loro progetti, quando li vedi al lavoro per uno studio o direttamente in palcoscenico: possono impiegare anche degli anni, se il risultato tarda a venire e gli spazi della loro analisi non sono ■ oscuriti. Ma d'altra parte lo dico anche Grotowski: l'arte è una cosa seria, bisogna essere precisi quanto più si può, impossibile improvvisare. E così due donne, Lauretta Dal Cin e Maria Luisa Abate, più una terza, abilissima, scenografa e consumista, Giuseppina Dal Cin e una fanciulla paziente, Costanza D'Agata, unite a Ferdinando D'Agata e Marco Isidori - fra di loro marito e moglie sorelle e figlie - costituiscono un gruppo senza dubbio unico a Torino, disponibile in quanto a scelte teatrali magari non proprio per il grosso pubblico (si sa, è soltanto questione di

«educazione»), ma quasi sempre di ottimo livello, premiato nei molti più vari e noiosi ormai in molte parti d'Europa.

Chi li ha seguiti fin dagli esordi in una sofferta di comodo di periferia, conosce l'italico e gli allestimenti che dall'85 ad oggi hanno fatto la storia del Mondo: «La serra, una danza di guerra da Gian Gennet e «Una giostra: l'Agamemnone» da Eschilo le due tappe fondamentali, e poi più recentemente «Carpenteria», uno studio da «Persiane» di Eschilo con una macchina sintonica volta ad ingannare gli attori al limite della resistenza fisica. E' una loro costante, e per tornare alla sacralità del teatro in cui questa particolare famiglia credo, basta citare qualche riga di Giuseppe Bartolucci, uno dei primi a sostenere i passi d'indirizzo: «Credo che per i Mancuso si debba propriamente parlare di teatro come possessione, ossia di teatro divino, perché al suo interno sono totali la possessione ed il sacrificio, mentre il divino è invocazione e contemporaneamente la rivoluzione è un combollimento — la tua presenza questo — nascosto esilio, questa ricreazione del fare, non può darsi. Il sacrificio poi è dono privilegiato che un attore — teatro riceve dagli dei, — magalmente, a titolo di prova, di verità...». Adesso, lasciati da parte

trageggi antichi, hanno finalmente
terminato dopo lunghissimo tempo il
lavoro su di ■■■■■ nolissimum tuba di
Andersen, «la sirenetta», e pre-
senteranno da martedì a domeni-
ca al Garrybaldi di Settimo, per la
stagione del Consorzio Sceltum
Vallate in prima nazionale, «Pal-
coscenico del tempo»: un esercizio
contro ■■■■ rumore di fondo, postila-
nato loro. E spieghino: «Un grande
teatrissimo costruito in legno e fur-
no a fingere lo realtà di ■■■■ appa-
recchio Tv occuperà il centro della
scena. Tutta l'azione, calata da
principale da un alipio alipio o
sommiglianza di un monoscopia, è
contenuta nel ventre della scatola
scenica: si sarà scendiani dall'India
magiare del costume-scenario
della Narratrice, che all'inizio della
spettacolo comparirà sullo
schermo ■■■■ sua inconfondibi-
le. Incastonata in un bassorilievo
iridescente, come incisa nell'eterna-
lità sottomarina delle cabochioni
l'attrice narratrice vorrà raccontan-
do i casi dolenti della Sirenetta, i
spostamenti verso ■■■■ fondo con ef-
fetto simile alla zanzara filinica, of-
frirli spazio alle evoluzioni degli
Angeli Volanti che, nella parte di
sorell di scena, faranno da polo
diadistico alla sua onfasi poetica».
Potrà piacere o non piacere, ma si-
curamente è uno spettacolo da se-
guire se ■■■■ altro per le «mirabi-
li» sceniche alle quali i Marchio-

ci hanno da tempo abituati.

Uno sguardo alla settimana teatrale che sta per aprirsi riserva un'altra prima casalinga: *Assemblea Teatrale* presenta all'Erba da mercatori (*"Garcando Maria"*), un lavoro di Vittorio Borrelli e Riccardo Massa realizzato in occasione del novantesimo anniversario della nascita di *"Tosca"*, la celeberrima Opera di Puccini che ha per protagonista appunto la bella Flora. Allo unico, lo spettacolo nasce con un linguaggio polifonico tra Prosa e Lirica, con un intrecciarsi ritmi di recitazione a *Arle e Duetti tra i più noti dell'Opera*, e si fonde nel calendario di proposte insolite costruito proprio da *Assemblea Teatro* anche in omaggio ai 250 anni del Teatro Regio. Martedì ancora prima all' *"Oca Nera* fino a fine mese il *Dottor Bauck* in *"Nossun Uomo"* di e con Dino Arcu, al *Vollino* tra Sufiani con *"Tui Reclut"*, da giovedì, la presenza dell'apparizione, la scomparsa della presenza, lo scena fino a giovedì. *Al Juvarra* il Teatro Nuovo - il Carré presenta *"Resurrezioni"*, ovvero *"Ero morto e m'hanno fatto tornare a nascere"* di Renato Carpentieri e *Zhuang-Zi*, Lu Hsun e Hensenberger, fino a fine settimana. *Evangelina* con *"Marite"*, che congegnano per l'insediato il *Assemblea Teatro* questa volta affiancata da *Zelig*, e un omaggio a *Balo Calvino* a *Almodovar*, con *"Angeli e solisti"* da *"Situ venuti al teatro"*, di Giorgio Calabrese e il Teatro dell'Archivio: nato per diventare all'insegna dell'intolleranza sbrigata che tanti tra i coltivalisti suggeriscono e esultano, il tutto con i modi del cabaret.

Manica Sica

GIOVEDÌ

11,55

RAIDUE
La trasmissione «I fatti vostri» dopo [] sta accompagnata nei [] primi passi da Fabrizio Frizzi e ora condotta da Giancarlo Magalli. Il passaggio del testimone è avvenuto gradualmente, in quanto i due presentatori hanno lavorato [] nel programma per due settimane.



6,55 **ATTUALITA'** Unomatina
7 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
8 — **TELEFILM** La famiglia Brady
8,15 **TELEROMANZO** Una vita da vivere
8,30 **TELEFILM** La famiglia Drombusch
CANALE 5 FILM Alla fiera ■ ■ marito, ■
Pat Boone. Sentimentale
9,45 **ITALIA 1** TELEFILM L'uomo da 8 milioni di dollari
9,10 **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
9,30 **RAI** **ATTUALITA'** Radio anch'io '91
9,40 **RETE 4** TELENOVELA Signorita Andrea
10,10 **RETE 4** TELENOVELA Per Elisa
10,15 **RAI** **TELEFILM** Fuorigiuga
10,20 **QUE DUE** ■ ■ Guatemala
10,25 **CANALE 5** **ATTUALITA'** Gente comune
10,50 **RAI** **SERIAL** Destini
11 — **RETE 4** TELENOVELA Signora
11,05 **RAI** **TELEFILM** Cuori senza ■ ■
ITALIA 1 TELEFILM Sulle strade della California
11,45 **CANALE 5** **QUIZ** Il pranzo è servito
11,50 ■ ■ TELENOVELA Topazio
11,55 **RAI** ■ ■ SOCIETA' I fatti vostri, con Giancarlo Ma-
gali
12 — ■ ■ Il circolo delle 12
12,05 **ITALIA 1** ■ ■ LM T.J. Hooper
12,15 **RAI** **VARIETA'** Piacere Raiuno
12,35 **CANALE 5** **QUIZ** Tris, con Mike Bongiorno
12,50 **RETE 4** TELENOVELA Ribelle
13 — **ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
13,20 ■ ■ **QUIZ** O.K. Il prezzo è giusto
13,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
13,45 **RAI** **SERIAL** Beautiful
14 **SOAP** OPERA Sentieri

14

RAIUNO
«Il mondo ■ Quark»
propone ■ pentala che
ha per tema «Gli Etruschi
e il mare». Come sempre,
è **Piero Angela** il curatore
della fortunata
trasmissione che ha fatto
scoprire a milioni di
telespettatori aspetti
sconosciuti del mondo
che ci circonda



14 — **DOCUMENTI** Il mondo ■ Quark, è cura di Piero Angela

14,15 **RAIDUE** SERIAL Quando si ama

14,20 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie

14,30 **RAI** ATTUALITA' Primitissima

ITALIA 1 GIOCO Urka, con Paolo Bonolis

14,45 **RETE 4** TELENOVELA La mia piccola solitudine

15 — **RAI** 5 ATTUALITA' Agenzia matrimoniale con Maria Flaw

RAIUNO CICLISMO Timeno Adriatico

15,10 **RAI** VARIETA' Datto tra noi, ritaocal del pomeriggio

15,15 **RETE 4** TELENOVELA Piccola Genierentola

15,30 **RAITRE** CICLISMO Bici & ■

CANALE 5 ATTUALITA' Ti amo parlamente

15,45 **ITALIA 1** TELEFILM Compagni di scuola

16 — **RAI** 5 CARTONI ANIMATI Bim bum bam

RAI SPORT Pubrica calcio - Pellamano femminile: ■ Italia

16,15 **RETE 3** TELENOVELA La valle dei pini

RAI 9 TELEFILM Simon e Simon

RAIUNO VARIETA' Bigi

16,25 **RAIDUE** GIOCO Tutti per uno: la tv degli animali

16,45 **RETE 4** TELEROMANZO General Hospital

17,10 **RAIDUE** DOCUMENTI Bell'Italia

17,15 **RAITRE** TELEFILM I mostri

RAI TELEROMANZO Febbre d'amore

17,40 **RAITRE** TELEFILM Vita da strega

17,45 **RAI** TELEFILM Punky Brewster

18,05 **RAIUNO** DOCUMENTI Italia ore 6

RAITRE DOCUMENTI Geo

ITALIA 1 TELEFILM Mai dire sì

18,15 **CANALE 5** TELEFILM I Robinson

RAI MUSICALE Pock Café

RETE 4 ATTUALITA' Carl genitori

18,45 **RAIUNO** TELEFILM Mission Eureka

RAI TELEFILM Hunter

CANALE 5 QUIZ Il gioco del nove

19 — **ITALIA 1** TELEFILM MacGyver

19,10 **RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto ■

19,35 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito

19,40 **RETE 4** TELENOVELA Marlenna

20 — **ITALIA 1** CARTONI Peter ■

RAITRE ATTUALITA' Blob. Di tutto di più

20,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Reiko Londra

20,30

RAITRE
Notevole successo sta riscuotendo «Samarconda»: non solo per la formula adottata dal programma ■■■■ anche per la bravura e la professionalità dell'accoppiata di giornalisti che l'ha ideata e che la conduce composta da Giovanni Mariani e Michele Sanloro



20,40

CANALE 5
Con «Telemike» ecco
Mike Bongiorno,
puntale ■■■■ sempre
all'appuntamento
settimanale con il
pubblico. Il re dei quiz
ha saputo mantenere
vivo negli anni
l'interesse per questo
genere ■■ spettacolo
variantone la formula e
mutandone l'aspetto
esteriore ma
lasciandone invariato il
contenuto



20,25 RAI TRE ATTUALITA' Carolina
■■■■■ **ATTUALITA'** Sircia la nozze

21, ■■■■ RAIDUE ATTUALITA' Tribuna politica
■■■■■ **ATTUALITA'** Samarcanda, di Michael
Santoro ■ Giovanni Mantovani
ITALIA 1 FILM ■ Rimini Rimini, con Laura Anto-
nelli, Serena Grandi, Paolo Villaggio. Commedia

■■■■■ **FILM** ■ Non mandarmi fiori, con Doris
Day, Rock Hudson. Commedia

20,40 ■■■■ LUNO SPETTACOLO Varietà, condotto da Pip-
po Beaudy
■■■■■ **FILM** ■ Triforce - Sul ■ del rasolo,
James Lemmon, con Terence Knox. David Warner
Thriller

CANALE 5 QUIZ TeleMike, con Mike Bongiorno

22,20 RAIDUE VARIETA' ...e compagnia bella, con Ma-
ri Venier ■ Enrico Valina

22,35 RETE 4 RUBRICA Pronto intervento

22,50 ITALIA 1 SHOW Tricolore

23 — CANALE 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show

23,10 RAJURO MUSICALE Notte rock Special. Fabrizio
André

23,20 ITALIA 1 DOCUMENTI American Supermarket
■■■■■ **FILM** ■ Un fiore nel deserto, con Jo-
Voight. Dramma

■■■■■ **RAIDUE BASKET** Coppa Campioni Scavolini
Kingston

■■■■■ **RAITRE DOCUMENTI F** orario. Cosa (mai) vi-
ste

23,55 ITALIA 1 AUTOMOBILISMO Grand Prix

0,20 RAIDUE FILM ■ Parità e quattro, con Fredric
March, Gary Cooper. Commedia

0,25 ■■■■ ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni

0,40 RAJURO PATTINAGGIO ARTISTICO Campiona-
del mondo

1,15 CANALE 5 TELEFILM Marcus Welby

1,30 ITALIA 1 ■■■■ Kung Fu

- 6,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
7 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao mattina
RAIDUE CARTONI ANIMATI
8,15 **RETE 4** TELEROMANZO Una vita da vivere
CANALE 5 FILM Il ribelle d'Irlanda, con Rock Hudson, Avventura
9,10 **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
9,30 **ATTUALITA'** Radio '91
9,40 **RETE 4** TELEROMANZO Señora Andrea
10 — **ITALIA 1** TELEFILM La donna bionica
10,10 **RETE 4** TELEFILM La Per Elisa
10,15 **TELEFILM** Fuorigioco
10,20 **RAIDUE** DSE Inglese e Francese per bambini
10,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune
10,50 **RAIDUE** SCENEGGIATO Destini
11 — **ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade California
RETE 4 TELEROMANZO Señora
11,30 **CICLISMO** Trofeo Cee
11,40 **VARIETA'** Occhio al biglietto
11,45 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
11,50 **RETE 4** TELEROMANZO Topazio
11,55 **RAIDUE** ATTUALITA' I fatti vostri
12 — **DSE** Il circolo delle 12
ITALIA 1 TELEFILM T.J. Hooker
12,05 **RAIUNO** VARIETA' Piacere Raiuno, Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno
12,35 **CANALE 5** QUIZ Tris, con Mike Bongiorno
12,50 **RETE 4** TELEROMANZO Ribelle
13 — **ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
13,20 **CANALE 5** QUIZ O.K. Il prezzo è giusto
13,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
13,45 **RETE 4** SCENEGGIATO Sentieri
TELEFILM Beautiful

12,05

RAIUNO
Piero Badaloni forma insieme a Simona Marchini e Toto Cutugno il celebre trio che conduce «Piacere Raiuno» la trasmissione di varietà e informazione itinerante per l'Italia che ha raggiunto notevoli livelli di audience e che continua a riscuotere un crescente successo



POMERIGGIO

- 14,10 **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
14,15 **RAIDUE** SOAP OPERA Quando si ama
14,20 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
14,30 **RAITRE** DSE La lampada di Aladino
ITALIA 1 GIOCO Urtica, con Paolo Bonolis
14,40 **RETE 4** TELEROMANZO La mia piccola solitudine
14,45 **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
15,05 **VARIETA'** Detto va noi
RAIUNO CICLISMO Tirreno-Adriatico
15,15 **RETE 4** TELEROMANZO Piccola Canerentola
15,30 **BILIARDO** Torneo di Cervia - SCI A tutta neve - PALLAMANO FEMMINILE Italia-Olanda
15,45 **ITALIA 1** TELEROMANZO Compagni di scuola
16 — **CANALE 5** CARTONI Bim Bum Bam
16,15 **RETE 4** TELEROMANZO La valle dei pini
ITALIA 1 TELEFILM Simon e Simon
RAIUNO VARIETA' Bigli, con Giorgio Pini
16,25 **GIOCO** Tutti per uno: 11 tv degli animali
17,10 **RAIDUE** BASKET Andiamo a canestro
17,15 **RAITRE** ECONOMIA In
17,30 **ITALIA 1** ATTUALITA' Studio aperto, Emilio Fede
17,40 **RAITRE** TELEFILM Vita da strega
MUSICALE Rock Café
17,55 **RAIDUE** SCI Coppa mondo: discesa maschile
18,05 **RAIUNO** ATTUALITA' Italia ore 6
RAITRE DOCUMENTI Geo
18,15 **CANALE 5** TELEFILM I Robinson
18,30 **RETE 4** Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
18,35 **RAITRE** DOCUMENTI Schegge di radio a colori
18,45 **RAIUNO** VARIETA' Piacere Raiuno
SPORT Tg3 Derby
CANALE 5 QUIZ Il gioco dei nove
RAIDUE TELEFILM Hunter
19,10 **RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amanti
ITALIA 1 TELEFILM MacGyver
19,35 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
19,40 **RETE 4** **RAIUNO**
19,45 **RAITRE** CARTONI Blobcartoon
20 — **RAITRE** ATTUALITA' Blob, Di tutto di più
20,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Radio Londra

17,30

ITALIA 1
Emilio Fede è prepotentemente ritornato alla ribalta in questi giorni grazie al suo programma di news «Studio aperto», il collegamento telefonico in diretta con Baghdad durante il bombardamento notturno che ha aperto le ostilità della guerra del Golfo ha rappresentato non solo uno scoop ma anche una piccola vittoria di Berlusconi sulle tv di Stato



SERA

- 20,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Striscia la notizia
RAITRE ATTUALITA' Carolina
21 — **RAIUNO** SHOW Il circo nel mondo n. 4, con Ramona Dell'Abate
RAITRE ATTUALITA' Speciale Chi l'ha visto?, con Donatella Raffai
ITALIA 1 TELEFILM Chiara e gli altri, con Morena Turchi, Alessandro Haber, Ottavia Piccolo
20,35 **RETE 4** TELEROMANZO La donna del mistero
20,40 **RAIUNO** ATTUALITA' I dieci comandamenti all'italiana, di Enzo Biagi
CANALE 5 SHOW Il gioco dei giochi, condotto da Lino Banfi
21,30 **ITALIA 1** FILM Ladri saponette, di e con Maurizio Nichetti, Commedia
21,40 **RAIUNO** FILM Schimma, tomatevane i casati, con Maurice Chevalier, Dean Jones, Avventura
22,05 **RAIDUE** VARIETA' Antennati - La vendetta
22,35 **RETE 4** ATTUALITA' Cronaca, di Emilio Fede
TELEFILM Villa Arzille
23,05 **RAITRE** ATTUALITA' Harem, con Catherine Speak
23,15 **RAIDUE** ATTUALITA' Pagaso - Fatti & opinioni
RETE 4 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
ITALIA 1 SPORT Calciomania
23,20 **RETE 4** FILM Il duro più duro, con Dennis Quaid, Commedia
23,30 **RAIUNO** DOCUMENTI Grandi mostre
0,20 **RAIDUE** FILM Squadra omicidi, sparata a vista, con Sigel, con Widmark, Poliziev
0,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
0,35 **RAITRE** PATTINAGGIO ARTISTICO Campionati del mondo
0,40 **RAIUNO** Le avventure di Jean-Jacques Rousseau
0,55 **ITALIA 1** TELEFILM Valentina, con D. Hampton
1,30 **RAIUNO** TELEFILM Marcus Welby
RETE 4 TELEFILM Bonanza

20,40

CANALE 5
«Il gioco dei giochi» è il titolo dello spettacolo presentato da Lino Banfi. Il noto comico pugliese può vantare grandi professionalità ed esperienze maturate in anni di attività equamente distribuite fra teatro, televisione e cinema



23,05

RAITRE
Catherine Speak conduce «Harem», trasmissione ideata dalla stessa attrice in collaborazione con Paolo Menghini e Raffaella Spaccarelli. La formula è quella ormai collaudata del talk-show



CINEMA

Venne
definito il «più
straordinario
film di tutti i
tempi». Una
grande prova
di Welles



Orson Welles e, sopra, una foto del suo celebre film

Quell'orso di Orson!

I 50 anni di un celebre film: «Quarto potere»

Cinquant'anni fa, nel 1941, arrivava sugli schermi cinematografici quello che è stato giudicato «forse il più straordinario film di tutti i tempi», punto di successo riferimento di altri autori di cinema per l'adozione di una parola di innovazioni tecniche e vero cult-movie da parte del cinema di tutto il mondo.

Parliamo di «Quarto potere» («Citizen Kane») di Orson Welles, interprete principale e regista, personaggio eclettico come attore e di eccezionale inventiva come narratore con la macchina da presa, deceduto nel 1985 dopo una serie di film alcuni dei quali decisamente geniali ed altri di gusto creativo molto discutibile sia come forma sia come contenuto.

Il film, sconvolgente per l'arditezza del tema e della tecnica, ebbe un immediato successo di pubblico, come del resto capita spesso quando si si trova al cospetto di opere decisamente insolite.

Ne parlarono molto invece sia i critici che i giornali scandalistici, i primi perché restarono ferocemente da certe intuizioni formali e secondi per le polemiche e gli strascichi giudiziari, dato che nel protagonista della vicenda era abbastanza facile ravvisare il magnate della carta stampata William Randolph Hearst.

Racconta infatti l'ambizione, la spregiudicatezza, la volontà di potenza, la solitudine e la mania di grandezza tipiche del grande giornalista-editore.

Orson Welles allora aveva 28 anni ed era riuscito di geniale. Tutti ancora ricordavano quando, alcuni anni prima, con «La guerra dei mondi», una trasmissione radiofonica rimasta famosa nella storia della radio di tutti i tempi, sconvolse gli Stati



Uniti in quanto moltissimi, qua e là del grande Paese, credettero che si trattava di un reportage dal vero e non della ricostruzione fantasmagorica di un'eccezionale realtà. Il programma, in diretta, provocò una di panico e del fatto si parlò in tutto il mondo.

Era dunque preceduto da questa fama quando insieme a Herman J. Mankiewicz, John Houseman, Joseph Cotten e al grande operatore Gross Taland (autore fra le più suggestive inquadrature in bianco e nero) dette allo

schermo «Quarto potere». Welles si fece notare per una interpretazione magistrale e come regista provocò grande interesse introducendo nel film alcune innovazioni inedite, caratterizzanti, come la profondità di campo, il piano sequenza, il grandangolo, la carrellata (particolarmente quella per cui senza stacco riesce a portarsi dall'esterno all'interno di una casa attraverso una finestra, con un effetto molto suggestivo) e numerosi flashback.

Nello scrivere il film, Welles gli procurò l'Oscar agli esordienti ad elementi pubblici alcuni particolari privati, autobiografici, dell'infanzia e della prima giovinezza, che contribuirono a gettare i lampi di luce sulla complessa personalità. Scrisse François Truffaut ne «Il film della mia vita»: ««Citizen Kane» lo abbiamo amato totalmente perché era un film totale: psicologico, sociale, politico, drammatico, comico, barocco».

Nello stesso tempo la dimostrazione della volontà di potenza, un inno alla giovinezza e una meditazione sulla vecchiaia, un saggio sulla vanità, ogni ambizione umana e contemporaneamente un poema sul decadimento. Dietro tutto questo, una riflessione sulla solitudine degli uomini, sulla loro esistenza, mostruosi geni.

Malgrado il bianco e nero, malgrado il trascorrere di mezzo secolo, il film resta uno dei capolavori della cinematografia che chiunque ami il cinema non può non vedere. Proverà forte emozione, sebbene a quella ricca gamma di innovazioni si siano poi abbondantemente ispirati altri registi e dunque s'è un po' perduta la suggestione della novità.

Lamberto Antonelli

DANZA

Sesso e provocazioni nei goffi balletti del francese Gallotta

L'itinerario artistico di Jean-Claude Gallotta, venerato esponente della «nouvelle danse» francese, non è facile da acquisire, specialmente in Italia, dove la puntata della sua troupe, dominata con oscura motivazione Gruppo Emile Dubois, sono state occasionali e fugaci, e il repertorio proposto assai limitato. Se la gestualità e la sua visione alternativa della danza sono state correttamente recepite a Grenoble, sede della compagnia a dove Gallotta dirige la Maison de la Culture, non altrettanto può dirsi noi, dove le sue rare rappresentazioni hanno spesso sconcertato il pubblico e diviso la critica.

Ci si chiede anche come si cammina da lui seguito nella ricerca di nuove piste coreografiche, percorse mediante i tracciati capricciosi e bizzarri, lo abbia condotto a un traguardo specificamente incentrato su una decina di danzatori dalla struttura fisica che armoniosa o della tecnica del tutto approssimativa. Una bancalesconica banda di comunisti mortali che Gallotta ha impegnato coreograficamente in buffe marce, pasdoble e abbracci a tutto, gestualità insaporite di gergo, infabulazioni e cantilene, grotteschi denudamenti e provocazioni sessuali più goffe che scabrose.

A chiarire meglio questo piccolo mondo surreale, questo campionario di varia umanità che si esibisce in mutando, staccando e integrando nudo, esecutore di un'anti-danza manipolata e violenta che confonde i fantasmi della perfezione accademica e fa il verso alla moderna danza pur sostituita con la proiezione della propria scandalistica fenomenologia del quotidiano, può efficacemente contribuire il volume Gallotta. Gruppo Emile Dubois, di Laurence Louppe, Jean-Louis Schefer e Claude-Henri Buffard, Edition Dis Voir, Paris, 128 pagine con 100 fotografie.

Essa è una monografia a uille introduzione biografica al personaggio, grazie alla quale si approfondono divertenti dettagli, come quello della sua prima coreografia intitolata Sepi airs de cuisine perché effettivamente creata in una cucina, quella assai piccola del suo appartamento new-yorkese. Microscopica area che fu in probabile ispiratrice dell'esiguità dei gesti e dei piccoli interventi esilaranti che divorzano la caratteristiche del «citizien» stile. Il libro è frutto di tre autori, Jean-Louis Schefer, scrittore, saggista, ma non specialista in materia, ha steso La Distance Ajoutée.

È un capitolo più corposo ma meno interessante, infarcito com'è di ambiziose e contorte considerazioni e riflessioni di ordine estetico e filosofico sulla danza. Contiene peraltro alcune esplorazioni con strumenti impropri e non sempre riconducibili a formule. Difetto comune a molti sociologi e filosofi quando vogliono abbordare una materia tanto ardua e che credono di conoscere, mentre in realtà può diventare soltanto una palestra per ingorci e non sempre lucidi sconfinamenti, o per giudizi gratuiti.

Nel caso specifico Schefer, per magnificare l'anti-danza di Gallotta e la liberazione del corpo, non si astiene dallo sparare a zero sulla danza accademica che considera assurda retorica gestuale oltreché lo spettacolo più noioso del mondo. Di assai maggior attrattiva l'analisi del labirinto logico di Gallotta fatta dal critico Laurence Louppe nel capitolo Le Jeu Du Texte Infini. Esso inquadra nel prospetto generale dell'arte moderna l'opera del coreografo, che considera capace di valutare i cliché del mondo contemporaneo con il sarcasmo distacco che loro conviene, ricorrendo all'atomizzazione del gesto, alla deflagrazione del suo sociale visto con ironica lucidità, e alla frammentazione di ogni



immagine stereotipata, servandone l'energia più se ne sprigiona, a sua volta elevata a estetico. Claude-Henri Buffard, giornalista e segretario generale dell'informazione alla Maison de la Culture di Grenoble, nel capitolo Entretien ha infine raccolto mediante una lunga intervista i postulati artistici di Gallotta, mettendo in luce la concezione visuale di uno dei più discussi innovatori dell'espressione corporea degli Anni Ottanta. Emergono i tratti salienti di una personalità appiattita ad aver una originale creazione dopo aver sperimentato, sia pure in maniera incompleta, la danza classica, il hip-hop, il jazz, il moulé e il rivoltatore metodo Cunningham. L'intero volume contiene anche, ad opera dei vari autori, una dettagliata analisi dei principali coreografi di Gallotta. Dal trio di Daphnis Chloé che evoca l'irraggiungibilità del compimento amoroso all'assurda favola di Mammone con i suoi nudi maschili; dallo sberleffo di Les Aventures d'Ivan Vafan alle lacerazioni del «raccontato in quattro stili differenti da Doctor Labus: la coppia violenta, la sadica, quella oscillante fra i due poli d'attrazione e repulsione, la umoristica. La coppia come metafora sociale che si specchia in più gran numero di persone nel loro perverso stile. Gesto ricorrente l'apertura delle gambe, come l'uso della bocca, della lingua, dei denti nel rapporto della vita e due descritti senza rilegno nella sua esatta verità. Il corredo fotografico del volume evidenzia le sequenze più tipiche e i peculiari aspetti interpretativi di ciascun danzatore.

Gianfranco

PROSA

Il maestro del teatro ospite dello Stabile, del Consorzio Settimo
Voltaire, per l'Università



Nelle due foto: il regista Grotowski

Grotowski a gonfie vele

Sono tutti d'accordo sul grande regista a Torino

Che si stia finalmente andando verso la tanto auspicate collaborazione fra le diverse realtà teatrali torinesi? Per Grotowski si sono messi d'accordo proprio tutti: il Teatro Stabile che ha reso disponibili le sale del Centro Studi, l'Università che ha chiamato il grande regista polacco in qualità di professore a contratto per l'anno accademico in corso, il Consorzio Settimo, Voltaire che ha appoggiato l'iniziativa e il Laboratorio Teatro Settimo che ha organizzato nel dettaglio il ciclo di lezioni in programma fino ad oggi, sul tema «Questioni relative al lavoro dell'attore e del regista».

Nel giorno scorsi, finalmente, l'attitudine di studenti, giovani attori e studiosi che già da un po' di tempo avevano telefonato per assicurarsi una sedia e la parola del Maestro (le prenotazioni erano da tempo chiuse, la sala al completo con una lunga lista d'attesa) hanno ascoltato la prima lezione in assoluto silenziosa, con serietà, disciplinata nel prendere appunti e formulare domande. Proprio come a Grotowski.

Prima, c'era stato qualche minuto di mondanità: Giorgio Mondino e Luca Ronconi a fare gli onori di casa, Gabriela Vacis e Roberto Aionzo a tracciare in un lampo il ritratto del «professore» insediato in cattedra per due settimane. Poche parole, e d'altra parte, chi non è Grotowski? «Una figura fondamentale nel panorama del teatro contemporaneo», «un regista che ha rivoluzionato la figura dell'attore». Lo ha fatto nel corso di quasi trent'anni, da quando agli inizi degli anni Sessanta fondò ad Opole il Teatro Laboratorio. Fin da allora lavorava attorno all'idea di un



«teatro povero», fondato esclusivamente sul rapporto tra attore e spettatore. Nacquero spettacoli di grandissimo impatto, come «Il principe costante» e «Apocalypsis cum figuris», destinati a suscitare dissenso ma anche un popolo di proseliti ovunque. Poi, improvvisamente, Grotowski scelse il silenzio, si ritirò e rifletté. Nell'84 chiude il Teatro Laboratorio, si trasferisce a Wrocław, e nell'86 parte per Pontedera, una piccola località in provincia di Pisa dove fonda il Centro di Lavoro Jerzy Grotowski, affiancato dal Centro per la Spontaneità e la Ricerca Teatrale di Pontedera. Non produce spettacoli, ma si occupa di educazione permanente degli artisti. E di tanto in tanto - raramente - si

sposta per tenere lezioni. E comunque è la prima volta che accetta un ciclo di incontri prolungato nel tempo.

A Grotowski non piace la pubblicità. Non ama i mass-media perché distorcono la realtà. Come dice lui: «Il mio è il gioco sociale». E' serio. E richiede serietà ostrema. Alle sue lezioni arriva sempre puntuale, o non tollera che si entri o si esca a metà discorso. E' invecchiato, porta la barba e i capelli incanutiti lunghi come un vecchio saggio d'Oriente: certo è più affascinante oggi. D'altra parte è proprio lui a raccontare i prodigi del travestimento, di quel che significhi cambiare d'abito e di quanto il modo di vestire condizioni la gestualità. Si riferisce al corto-

metraggio girato nel 1971 a prolato ieri in apertura, in cui Grotowski giovane appariva «mascherato» da alto impiegato di banca londinese, in bombetta e vestito scuro: «Ho voluto avere anche l'odore delle persone ufficiali. Fino a quel momento ero un mite, bisognava diventare credibile». Il film riguardava il suo metodo di lavoro, alcune schegge realizzate per costruire «Apocalypsis cum figuris», ventidue ore di materiale di cui vennero usati per lo spettacolo soltanto cinquecentoquarantacinque minuti, risultato di quasi due anni di fatiche, «un'altra parte l'arte è qualcosa di serio, ci vuole precisione, niente deve essere affidato all'improvvisazione», puntualizza Grotowski. Parla bene la nostra lingua, ma preferisce il francese o il polacco per esporre il metodo. Carla Pallastrelli, a Pontedera si occupa del suo Centro, traduce. Lui è inflessibile, di precisione assoluta nell'esporre e nel correggere qualche svista di traduzione. Parla senza canovaccio o scoraggiati litri di caffè, poi si infila il solito poncho, cannicola e cravatta. E comincia a spiegare qualche paradosso: «Non bisogna affidarsi alla interpretazione. Il mio, hanno detto, è il teatro del corpo. Ma io invece ho sempre detto che bisogna annullare il corpo, che il corpo deve diventare come il flusso degli impulsi interiori... E allora mi ribattevano: sì, ma poi sempre visibili attraverso il corpo...». Non siamo che all'inizio, al punto di partenza di una ricerca che oggi prosegue su altri binari. Proprio sul silenzio, sul mistero che in fondo oggi circonda Grotowski, cerca di far luce il sommario, unico obbligo puntualità.

Monica Sicca

Con Brahms la grande fama di Julius Katchen

Nel 1959 i giornali riportano la notizia della morte del pianista Julius Katchen. Era molto giovane, solo 43 anni, e già aveva raggiunto una reputazione internazionale, soprattutto come interprete di Brahms. A più di 20 anni di distanza la fama di Katchen cominciava a impallidire: i bei dischi che aveva inciso per la Decca si vendevano via via esauriti e coloro che avevano avuto l'occasione di ascoltarlo dal vivo cominciavano ad invecchiare. Quanto mai a proposito giungo quindi i ristampati in sei CD, sempre per la Decca, dell'integrale dell'opera pianistica di Brahms che «considerato uno dei monumenti dell'interpretazione musicale del nostro tempo».

Agli ascoltatori più giovani ricorderemo che Katchen era nato nel New Jersey nel 1916 e si era rivelato un «enfant prodige» capace di eseguire a soli 11 anni il Concerto in re minore di Mozart con l'orchestra di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy. La vocazione intellettuale di quell'«enfant prodige» non erano però inferiori a quelle musicali, al punto che il giovane Katchen si laureò in filosofia con voti «elevati» e si fargli ottenere una borsa di studio del governo francese. Era il 1945 quando Katchen arrivò a Parigi: gli si volle pochissimo per com-

prendere che quella era la sua città e così il professore di filosofia-pianista americano si fece europeo e parigino ricevendo come solenne battesimo una serie di concerti che tenne uno dopo l'altro con l'Orchestre nationale con enorme successo. La natura di quel giovanotto americano sembrava proprio aver dato tutto: intelletto e gusto raffinatissimi, una sensibilità musicale di prim'ordine e due mani da autentico virtuoso. Tanta generosità fu però di breve durata: Katchen fece appena in tempo a diventare celebre, ad esibirsi con i più grandi direttori del mondo, a fare della musica con Pablo Casals e David Oistrach, ad incidere alcuni dischi memorabili e a diventare un raffinato collezionista di arte orientale, quando la situazione cambiò tragicamente e gli toccò la sorte di ammalarsi e di morire nello stesso modo in cui era capitato all'amatissimo Brahms, ovvero per una malattia incurabile che lo aveva colpito al fegato. Tra le ultime e più gloriose imprese di Katchen figura quella di proporre in quattro serate l'esecuzione dell'opera pianistica completa di Brahms: a Parigi, a Berlino, a Londra, New York, Vienna, Amsterdam, sempre con enorme successo. Dominare l'intera produzione pianistica di Brahms è in

un certo senso più arduo che affrontare quella di Chopin o di Beethoven a causa della varietà, talvolta anche contraddittoria, delle opere che si scalano nei vari periodi della produzione dell'autore. Per dare un'idea di questa complessità proveremo a suddividere in tre periodi tale produzione. Il primo comprende le tre grandi Sonate, la Ballata op. 10 e le Variazioni op. 9 su un tema di Schumann. E' difficile immaginare opera maggiormente contrastante: le Sonate si rifanno alquanto ai modelli di Beethoven, le Ballate ad un romanticismo nordico mentre le Variazioni si collocano sotto il segno stilistico di Schumann. Katchen ne viene a capo magnificamente calibrando di volta in volta la sua esecuzione sugli stili e gli umori più appropriati. Il secondo periodo polverizza definitivamente quello in cui prevale l'elemento virtuosistico: esso comprende i grandi e più famosi cicli di Variazioni. Quelle su un tema originale dell'op. 21 con la loro pacifica, pensosa e filosofica e quelle sul tema di Haendel e di Paganini dell'op. 24 e 35. Il tratto di una delle maggiori testimonianze del virtuosismo pianistico mai disgiunto però dal sentimento di una profonda musicalità, a volte

dotta ed austera ed altre ancora incline allo svago, al sorriso alla tenerezza lirica. Le mani di Katchen non sembrano neppure avvertire il peso della difficoltà tecnica, procedono sicure e spavalde verso esiti più spettacolari senza trascurare quei tesori di squisita poesia che come divini parentesi si aprono lungo il galoppo virtuoso. E' proprio nella capacità di cogliere a volo tutti i sottilissimi inflessioni di poesia che si possono individuare i risultati che Katchen raggiunge interpretando le opere della maturità di Brahms. Il terzo periodo è infatti caratterizzato da un atteggiamento contemplativo ed intimistico. I grandi scenari virtuosistici sono ormai lontani, le grandi forme sono state deposte come ambizioni smisurate ed in fondo non perfettamente congeniali. A Brahms resta un mondo pacifico fatto di bisbigli e di contemplanze, di annotazioni fugaci ma intensissime in cui vibra una ondulazione universale. Nascono così gli ultimi lavori cameralistici per il fedele pianoforte gli Intermezzi, i Klavierstücke in tutto quello pastello sonoro che tendono la trama di un diario intimo. Ecco il punto in cui il grande interprete virtuoso potrebbe smarrirsi: le mani d'acciaio debbono imparare ad accarezzare non solo la tastiera ma anche l'anima dell'ascoltatore e quella musica deve suonare tutta interiore, priva di qualsiasi gesto spettacolare. La versatilità e l'intelligenza di Katchen sapranno fare il miracolo e attraverso questi sei compact disc della Decca possiamo attraversare oggi in lungo ed in largo gli svariati paesaggi che compongono l'universo brahmiano.

Enzo Restagno

12

RAIDUE
 Ed ecco ancora Raffaella Carrà, sempre sulla breccia. Insieme a Pippo Baudo e Mike Bongiorno forma un trio di «mostri sacri» che vanta milioni di fans. La presenza di Carrà è garanzia di successo per la trasmissione che conducono. Attualmente Carrà è impegnata nello spettacolo «Week end con Raffaella Carrà».



14,30

ITALIA 1
Ambrogio Fogar
 conduce «Jonathan reportage», rubrica di avventura con ampi documentari e servizi alpini, esplorazioni e naturalismo. Nel corso delle trasmissioni dal ghiaccio polare al cuore dell'Africa.



20,40

RAIUNO
 Continua «Crème Caramels», all'insegna della satira e dell'ironia. Come sempre, la trasmissione si avvale di un cast di attori e fantasisti di tutto rispetto, tra i quali Oreste Lionello, Leo Gullotta, Pippo Franco e Pamela Prati.



20,40

CANALE 5
 E' ritornata la «Corrida», presentata da Corrado. Si tratta del quinto ciclo della trasmissione che vede cimentarsi aspiranti attori, cantanti, ballerini e fantasisti i cui sogni di gloria vengono spesso infranti dal pubblico presente in studio.



- 7— **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao mattina
- 7,55 **RAIDUE** VARIETA' Mattina 2
- 8— **CANALE 5** TELEFILM La famiglia Brady
- 8,15 **RETE 4** TELEROMANZO Una vita da vivere
- 8,30 **RAIUNO** Corsi di spagnolo a di tedesco
- CANALE 5** FILM Mia nonna poliziotto, con Tina Pica. Commedia
- 8,45 **ITALIA 1** TELEFILM L'uomo da 8 milioni di dollari
- 9,10 **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
- 9,30 **RAIUNO** SCENEGGIATO Brigate verdi
- 9,40 **RETE 4** TELENOVELA Señora Andrea
- 10— **ATTUALITA'** Vedrai
- 10,10 **RETE 4** TELENOVELA Per Elisa
- 10,15 **ITALIA 1** TELEFILM La donna bionica
- 10,25 **ATTUALITA'** Gente
- 10,30 **RUBRICA** Vedrai
- MUSICALE** I Concerti di Raitre. Integrale delle sonate di Mozart
- RAIDUE** ATTUALITA' Giorni d'Europa
- 11— **RAIUNO** RUBRICA Il mercato del sabato
- RETE 4** TELENOVELA Señora
- 11,05 **RAIDUE** ATTUALITA' Il medico in diretta
- 11,45 **ATTUALITA'** Volapagina
- CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
- 12— **RAIDUE** VARIETA' Weekend con Raffaella Carrà
- ITALIA 1** TELEFILM T.J. Hooker
- 12,15 **RAITRE** FILM Darkstar, di John Carpenter, con Dan O'Bannon
- 12,25 **RAIUNO** MEDICINA Check-up
- 12,50 **RETE 4** TELENOVELA Ribelle
- 13— **ITALIA 1** VARIETA' Sette per uno
- 13,15 **RAIDUE** SPORT Tg2 Dribbling
- 13,20 **CANALE 5** QUIZ Q.K. Il prezzo è giusto
- 13,30 **ITALIA 1** SPORT Calciomania
- 13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri

- 14— **ATTUALITA'** Prisma
- VARIETA'** Weekend con Raffaella Carrà
- 14,20 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
- 14,30 **RAITRE** ATTUALITA' Ambiente Italia
- ITALIA 1** DOCUMENTI Jonathan Reportage, con Ambrogio Fogar
- RAIUNO** SPORT Pattinaggio artistico: campionati mondo - Cicismo: Tirreno-Adriatico
- 14,45 **RETE 4** TELENOVELA La mia piccola solitudine
- 15— **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
- 15,05 **RAITRE** PALLANUOTO incontro campionato
- 15,15 **ITALIA 1** MUSICALE TopVenti
- RETE 4** TELEROMANZO Piccola Cenerentola
- 15,25 **RUBRICA** Vedrai. Il sabato del villaggio
- 16— **DSE** Un giorno nella vita...
- CARTONI** Ben Bum Bam
- RUGBY**
- 16,15 **ITALIA 1** TELEFILM Simon e Simon
- RETE 4** TELEROMANZO La valle dei pini
- ATTUALITA'** Rotosport. Nel programma: pallanuoto, pallacanestro
- 17— **RAIUNO** VARIETA' Il Sabato dello Zecchino
- RAITRE** DOCUMENTI Magazine 3
- 17,15 **RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore
- 17,30 **Studio aperto**
- 17,55 **ITALIA 1** MUSICALE Be Bop A Lula
- RAITRE** SCI Coppa del mondo: discesa maschile
- 18,10 **RAIUNO** ATTUALITA' Più sani più belli
- 18,15 **ATTUALITA'** L'Arca di Noè
- 18,30 **ATTUALITA'** Can genitori
- 18,40 **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
- 18,45 **TELEFILM** Hunter
- SPORT** Tg3 Derby
- CANALE 5** QUIZ Il gioco del nove
- 19,05 **TELEFILM** MacGyver
- 19,10 **RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amici
- 19,25 **ATTUALITA'** Parola e vita: il Vangelo della domenica
- 19,35 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
- 19,40 **RETE 4** TELENOVELA Marianna
- 19,45 **RAITRE** RUBRICA On Off
- 20— **ITALIA 1** CARTONI Peter Pan

- 20,20 **CANALE 5** ATTUALITA' Controcultura
- 20,25 **SHOW** Stasera la notizia
- 20,30 **FILM TV** «Poker» con: Passione sotto la...
- Helena Bonham Carter, Christopher Plummer. Sentimentale**
- RAITRE** SHOW Good bye cortina, condotto Piero Chiambretti
- 20,35 **FILM** La legge di Murphy, con Charles Bronson, Carrie Snodgrass. Poliziesco
- 20,40 **RETE 4** TELEFILM Colombo, con Peter Falk
- VARIETA'** Crème caramels, con Oreste Lionello, Pippo Franco, Pamela Prati
- SHOW** La comita, con Corrado
- 21,35 **INCHIESTA** Nella lana delle Leghe
- 22,05 **RETE 4** TELEFILM Kojak, con Telly Savalas
- 22,10 **PUGILATO** A tutto ring
- 22,35 **FILM** La borne, di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Karlene Mchelsen. Commedia
- 23— **FILM** Temosecco, di e con Giancarlo Giannini. Grottesco
- RETE 4** RUBRICA Parlamento in
- 23,10 **ATTUALITA'** Speciale Tg 1
- 23,30 **MUSICALE** Rock Café Magazine
- 23,50 **RETE 4** RUBRICA Indimenticabili, di Roberto Gervaso
- 24— **RAIDUE** NOTTE SPORT Pattinaggio artistico: mondiali - Rugby: Inghilterra-Francia - Biliardo: Torino di Cerva
- 0,20 **FILM** American Graffiti, di George Lucas, con Richard Dreyfuss, Ronny Howard. Commedia
- FILM** Il corvo, di Pierre Fresnay, Gillette Leclerc. Drammatico
- RETE 4** RUBRICA Cronaca, di Emilio Fede
- 0,50 **ITALIA 1** TELEFILM Kung Fu
- 1,05 **RETE 4** FILM Il cerchio si stringe, con Taylor Gilt, William Watt. Commedia

I CAPOLAVORI DELL'IMMAGINAZIONE

Gérald Genta è l'unico grande orologiaio che immagina, crea e costruisce tutto ciò che porta il suo nome. Ogni suo orologio è un capolavoro che esprime una personalità unica perché nasce dalla sua ispirazione più autentica: creare il tempo più bello del mondo.

L'immaginazione di Gérald Genta ha creato il Tourbillon con Calendario Perpetuo, Ripetizione a Minuti e Ora Universale: disponibile anche in una preziosissima versione con il meccanismo stilizzato.

gérald genta
Genève



Orologeria Fagnola Torino

Jolly Oro s.r.l. - Torino, Via A. Gramsci 15, tel. 011/533504

Juve e famiglia, la doppia crisi di Totò

TORINO ● Fuori di casa e fuori dalla Juve (intesa come squadra): quello attuale è davvero un gran brutto momento per Totò Schillaci, l'uomo che soltanto qualche mese fa era stato il gran-

do protagonista del Mondiale. In questo periodo, però, il gol è diventato per lui un obiettivo molto difficile (non segna da oltre tre mesi) e il posto in squadra è bilico, come dimostra l'esclu-

sione della formazione che mercoledì a Liegi ha superato il turno di andata al quarti di finale della Coppa delle Coppe.

Tuttavia, i dirigenti juventini (che lo hanno multato 10 mi-

lioni per il rifiuto che mercoledì ha opposto a sedere in panchina) continuano a professare la più ampia fiducia nell'atletico: «Il giocatore è la capitale della ci-età, e vogliamo recuperarlo in-

tegralmente. Falsa ogni intenzione di cederlo, tanto più che soltanto poche settimane fa gli è stato rinnovato il contratto».

Ma, com'è noto, la crisi di Schillaci è anche familiare. Da

qualche tempo la sua unione con la moglie attraversa una fase difficile e questo si ripercuote inevitabilmente sul suo rendimento in campo. Anche se Billa ammette la voce di gossip, si sa che

da qualche settimana Totò ha preso l'abitudine di dormire nell'alitazione di un cugino.

SERVIZIO A PAGINA 17

STAMPASERA

N. 60 VENERDI' 8 MARZO 1991

L. 1200



Autorevolezza Ministeriale ad eseguire installazione, vendita e manutenzione impianti telefonici, centrali e centralini. Leasing - Permuta usata

delta telephone

Via San Paolo, 3 Bis - Torino - Tel. 011 31.50.875 - Fax 011 31.50.03

Camionista legato e imbavagliato, pistola alla tempia

BANDA DEI TIR

Sequestrato e rapinato al casello di Villanova

TORINO ● La banda dei Tir è ritornata in azione. Stamane è stato preso di mira un altro camionista che è anche stato sequestrato e rapinato. Il veicolo caricato di merci per centinaia di milioni.

La brutta avventura di Bruno Chiesa, 45 anni, autista di Pie-

cenza, è cominciata alle cinque quando è andato presso la società di autotrasporti Domenichelli, via Pacini 69, a ritirare un Tir pieno di abiti, televisori, elettrodomestici ed apparecchiature elettroniche.

L'autista si è avviato lungo la strada ancora buia verso l'autostrada che voleva imboccare al

casello di Villanova. Ha percorso normalmente la strada del traforo del Pino ed ha superato Chieri, ma quando stava per entrare nello svincolo Villanova una «vecchia macchina» che lo precedeva (probabilmente una 124 color grigio) si è mossa a fere le bizzo, come se funzionasse bene il motore.

Era un trucco rapinatori che poi hanno poi inchiodato di colpo bloccando il camion. In un attimo sono scesi in due pistole in mano e l'autista, errore fatale, aveva le portiere della cabina di guida bloccate.

Bruno Chiesa ha nemmeno potuto difendersi o tentare di fuggire. Si è trovato due banditi nella cabina che l'hanno praticamente buttato dietro, sulla brandina, puntandogli una pistola alla tempia. Mentre un rapinatore guidava, l'altro lo obbligava a star voltato contro la parete, in modo che non si potesse render conto dove ora diretto il camion dirottato. Un terzo rapinatore ha infine tolto la vecchia 124.

Secondo il racconto che Bruno



Bruno Chiesa, l'autista che ha vissuto stamane la brutta avventura di essere sequestrato e rapinato del Tir

Chiesa ha fatto alla polizia dopo un'ora di girovagare l'orologio, uno «Scania», è giunto in aperta campagna ed è entrato in un capannone. L'autista è stato legato mani e piedi, incappucciato ed incollato per esser caricato su una macchina da cui è stato scaricato dopo un altro lungo giro alle 8.30 nei pressi della frazione Villareto a Borgaro Torinese. Bruno Chiesa si è liberato dalle corde in pochi minuti, ha chiesto aiuto e si è fatto accompagnare da un automobilista alla Domenichelli senza pensare di andare alla polizia. Dopo, accompagnato da un funzionario della società, è andato in questura per sporgere denuncia.

Come si ricorderà la «banda dei Tir» da anni protagonista sulle strade piemontesi, da dove sono stati fatti sparire decine di mezzi per un valore di miliardi o miliardi. Un'impresa rimasta tragicamente famosa è quella di Asti, nel giugno dell'88, dove due poliziotti furono feriti in una sparatoria quando riuscirono ad intercettare il camion rubato dai banditi.

L'Iraq ha «ritrovato» i giornalisti scomparsi A Bassora 400 fucilati

NICOSIA ● Almeno quattrocento oppositori sarebbero stati fucilati a Bassora dalla Guardia repubblicana fedele a Saddam Hussein, le manifestazioni di protesta contro al regime non sono ancora state schiacciate.

La testimonianza sul massacro è stata riferita da diversi profughi. Hussein Ali Kazem, uno studente che è riuscito a fuggire da Bassora solo ieri, ha detto che una manifestazione anti-Saddam di mille persone è stata seguita da una «fucilazione di massa». «Gli uomini della Guardia repubblicana — ha raccontato Kazem — hanno catturato circa 400 oppositori, li

hanno legati a carri armati, e poi li hanno uccisi a colpi di arma da fuoco. I loro corpi sono stati gettati nel fiume. I legati per i polsi, a Sahat Saad, un grande incrociatore stradale a Bassora».

La protesta e le pubbliche esecuzioni vengono confermate anche dalla testimonianza di un altro giovane, Hadi Rabba Hamud, che parla pure di bombe lanciate contro i manifestanti.

Per quanto riguarda la vicenda dei 40 giornalisti «dispersi» Sud dell'Iraq, le autorità di Baghdad hanno ammesso stamane di averli «ritrovati» e ne hanno annunciato la loro liberazione entro oggi.

Palermo diserta la prima del film Il Padrino è solo

PALERMO ● «Il Padrino III» è stato snobbato dal vip palermitano. L'anteprima nazionale della nuova puntata dell'opera diretta da Francis Ford Coppola ieri sera è stata praticamente disertata dalla Palermo «che conta».

C'erano soltanto il prefetto Mario Iovino, tre o quattro magistrati non dei più alti in grado, qualche penalista, il consigliere comunale socialdemocratico Renato Palazzo.

La sala del cinema King non è stata neppure riempita per la serata organizzata dall'Associazione per la ricerca sul cancro con biglietti venduti a 70 mila lire l'uno.

Nessun applauso, molti risottoli di scherno per la rappresentazione cinematografica che il pubblico palermitano ha giudicato più o meno un fumetto.

All'uscita il sostituto procuratore generale Domenico Sigrone nel primo maxiprocesso «Cosa Nostra» ha detto sbrigativamente: «Per carità, evitiamo ogni commento».

E il sostituto procuratore Guido Lo Forte del «pool» antimafia: «E' straordinaria rappresentazione romantica di una realtà, invece, enormemente crudele».

Antonio Ravidà



Al Pacino, il protagonista del film

Via Roma le pulizie di Pasqua

TORINO ● Anticipate pulizie di Pasqua in Roma dove, nonostante pioggia, stamane è apparsa la piattaforma alta 15 metri che libererà le colonne dello smog e degli stregi dei tappeti.

L'operazione di lavaggio, promossa e totalmente finanziata dall'Associazione dei commercianti locali, dovrebbe concludersi in una decina di giorni e avrà esiguità pazientemente a mano per non spruzzare vetrine e persone. Al termine sui palazzi verrà applicato un prodotto metalizzato contro lo sporco.

SERVIZIO A PAGINA 7

Università mercoledì si vota

TORINO ● Meno cinque. Sono questi i giorni che mancano all'apertura dei seggi per le elezioni universitarie. Si vota il 13 marzo. Inizia un viaggio fra i programmi e i candidati delle quattro liste (presenza cattolica, sinistra, liberali e destra) fra cui dovranno scegliere gli oltre sessantamila studenti aventi il diritto di voto. Oggi presentiamo la lista «per i diritti degli studenti». E' questo il motto che unifica 17 collettivi di facoltà che si richiamano a posizioni di sinistra «ma — dicono orgogliosi — non siamo legati a nessun partito».

SERVIZIO A PAGINA 8

IL COMMUOVENTE INCONTRO DI GIANNI BELLINI E MAURIZIO COCCIONE

BRESCIA ● Prima notte italiana per Gianni Bellini a Maurizio Coccione, dopo la tremenda avventura in Kuwait. Con loro, anche alcune centinaia di persone hanno fatto tardi, rispettivamente a Borgo Satollo, in quel di Brescia e a Pallino dell'Aquila, dove erano attesi rispettivamente il maggiore ed il pilota.

Davanti al trattore «Vecchio Molino», di proprietà di Fiammetta Magnani, moglie di Bellini, si erano dati appuntamento in molti per accogliere il maggiore. Ma l'attesa è stata vana. Bellini si è fermato a Roma con la moglie (nella foto a fianco, il commiato di ieri a Giampino) e solo nel pomeriggio di oggi tornerà a Borgo Satollo. Nella via dove abita Bellini, l'amministrazione comunale ha fatto esporre le bandiere tricolori. Sul muro sono stati affissi manifesti, con una foto del maggiore e la scritta «benvenuto».



BORSA

INDICE MIB	ore 13,30 sul 97%
Rialzo	+0,4
ore 10,45	=
ore 11,30	+0,2
ore 12,00	+0,2
ore 12,30	+0,2
ore 13,00	+0,3
FIXING (PRECEDENTE)	1162,45 / 1153,45
A PAGINA 6	

● Quotazioni in rialzo oggi alla borsa di Tokyo, che ha chiuso con un aumento dello 0,79%.

Città Mercato
LA CITTA' DELLA COMMERCIALIZZAZIONE

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

FESTA di PRIMAVERA

SCONTO 20% su PIANTE ■ FIORI
SCONTO 20% su VASI e SOTTOVASI
SCONTO 20% su ATTREZZI
SCONTO 20% su AUTOACCESSORIO

e 3x2

su oltre 200 articoli alimentari e non

Agnelli e l'automobile «In Italia così così ma all'estero è o.k.»

TORINO • «Preoccupato? Beh, certo non è piacevole».

Con queste battute il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha risposto oggi ai giornalisti che gli chiedevano un commento sugli ultimi dati del mercato dell'auto, secondo i quali in febbraio si sarebbe registrato un calo di vendite superiore al sei per cento.

Interpellato a Torino a margine del convegno sull'industria del motore dell'Assobim, l'organizzazione degli operatori meccanici in Italia, Agnelli ha tenuto a puntualizzare che la Fiat ha guadagnato fuori dell'Italia (ed infatti la quota del gruppo torinese è passata dal 5,9 al 6 per cento) ed ha riconosciuto che la

Volkswagen ha ottenuto risultati migliori, ma questo grazie all'allargamento del mercato dovuto alla acquisizione dell'ex Germania dell'Est.

Sull'andamento della vendita Fiat, l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti si è limitato a dire: «Siamo nel budget».

Interpellato infine sulla presenza di capitali del Kuwait nella società del gruppo Agnelli (il fondo pensione del Kuwait ha circa il 5% dell'Iri), Giovanni Agnelli ha detto: «La quota in Iri non la stiamo negoziando, lì non c'è problema. Poi, ha proseguito, c'è domani anche la possibilità di fare dei lavori in Kuwait».

r. e.

Per Iveco dalla Cina una «commessa» di camion Turbostar

TORINO • Iveco turbostar 230.36 (i. veicoli stradali pesanti, sono stati acquistati dalla «Sinochem», una delle più importanti compagnie di trasporto cinese).

Cresce così la presenza Iveco in Cina. Già negli anni scorsi in «China national automotive industry corporation» per dare un forte impulso al settore del trasporto leggero individuale nella gamma «Dalle» dell'Iveco i partners cinesi.

Nel 1988 venne sottoscritto un contratto di collaborazione industriale che prevedeva l'acquisizione da parte cinese di licenze, know e formazione professionale per l'automobile-

mento di 10 stabilimenti nell'area di Nanchino. La realizzazione dei nuovi impianti e la ristrutturazione dei preesistenti, ispirati a tecnologie Iveco, è attualmente in via di completamento.

L'avvio produttivo, con parziale utilizzo di componenti Iveco, è previsto a partire dal secondo semestre di quest'anno.

La produzione andrà ad incrementare l'attuale parco circolante in Cina di veicoli leggeri Iveco della gamma Daily vendibile in 4500 unità con una produzione a termine di 60.000 veicoli l'anno.

c. o.

● Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa valori di T... Salda contrastata, quella odierna: dopo un'apertura in chiave ribassista, gli operatori hanno progressivamente ripreso fiducia riportando in equilibrio la contrattazione. Alle 13 l'indice generale segnava un incremento dello 0,36%.

Nel comparto degli assicurativi nervosa Generali che dopo un'apertura positiva perde... fino a salire circa lo 0,31%; in rialzo invece Ras, +0,51 e Torin, +1,88%. Bene il comparto dei bancari. Sempre in evidenza Banca Roma, +1,12%; Comit

+1,11% e Mediobanca, +0,84%. Tra i chimici in netto rialzo Sna, +3,14%. Debole invece il comparto dei meccanici con la Fiat ord. in leggero ribasso, -0,29% e Olivetti ord., -0,80%.

Per quanto riguarda il settore dei finanziari in netto rialzo la Ifil, +2,52%, le Pirelli a C., +1,30%; stabile Stet a Genova, in leggero ribasso Ifil priv., -0,35%. Sostanzialmente tranquillo il settore delle telecomunicazioni con Sip a Milano in rialzo di circa lo 0,5%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Sna 1710, risp. 1690, risp. n.c. ■ Sip 1440, risp. 1420; Stet 2275, risp. 2100; Fiat 3450, priv. 3805, risp. 4480; Generali 35.000.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	08/03	07/03
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzato	101 50	
Enel 84/93 II indicizzato	101	
Enel 84/93 III	112	
Enel 84/93 IV indicizzato	111 50	
Enel 85/85 I	105 10	
Enel 85/85 II indicizzato	102 90	
Enel 85/85 III indicizzato	104 50	
Enel 86/86 I 9,50%	95 20	
Enel 86/86 II	140 60	
Enel 86/86 III 9,25%	92 30	
Enel 86/86 IV indicizzato	104	
Enel 87/87 indicizzato	102 80	
Autoside 7% 73/81	96 80	
C.C. PP. 5%	85	
C.C. OD. PP. 5,5%	89 50	
C.C. OD. PP. 6%	83 10	
C.C. OD. PP. 7%	78	
C.C. OD. PP. 7% 74	77 50	
C.C. Int. 7% 71 II	87	
C.C. Int. 7% 72 IV	96 80	
C.C. Int. 7% 73 VI	94 40	
C.C. Int. 7% 73 VII	94 40	
C.C. Int. 7% 74 VIII	94	
C.C. Aut. SL 7% 70 I	84 70	
C.C. Aut. SL 7% 72 II	78 50	
FF.SS. 7% 72 I	95 80	
FF.SS. 7% 72 II	95 80	
Amn. FF.SS.	102	
Amn. FF.SS. 85/82 indiciz.	106 60	
Amn. FF.SS. 85/82 II	104	
Amn. FF.SS. 85/82 III	72 50	
Amn. FF.SS. 85/84	88 70	
ICIPU 7% 72 II	93	
ICIPU 7% 72 III	93	
71/81 XXXIV 7%	95	
74/84 XXXVII 7%	90	
74/84 XXXVIII 7%	91 10	
IMI 73/81 XXXIX 7%	94 70	
IMI-CN 73/81 IV 7%	95	
IMI-Aut. 68/88 I	83	
IMI-Aut. 73/83	74 30	
Pacchetti 6%	95	
Olivetti 94 8,375%	81	
Rinascente 85 8,5%	118	
RENTI		
Int. S. Paolo To 5%	100	
Int. S. Paolo To 6%	82	
Int. S. Paolo s. conv. 6%	88	
Int. S. Paolo To 7%	80	
S. Paolo OD. PP. 6% ex 5%	81 10	
S. Paolo OD. PP. 6%	80 50	
S. Paolo OD. PP. 81 18% ind.	100 30	
S. Paolo OD. PP. 81 21% ind.	101 50	
S. Paolo OD. PP. 81 22% ind.	100 40	
S. Paolo OD. PP. 81 23% ind.	101 25	
S. Paolo OD. PP. 81 24% ind.	100 70	
S. Paolo OD. PP. 82 25% ind.	101 50	
S. Paolo OD. PP. 82 26% ind.	101 50	
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	
Fond. P. V.A. OD. PP. 7% 74	87 95	
RENTI DI STATO		
Attività Immob. 88/85 7,50%	173	
Gim 88/83 8,50%	93	
Cir 10% 85/82	97	
Ciga 9% 88/85	103	
La Rinascente 8,50%	115	
Cir 7% 86/88	84	
Medio Italgas 5% 86/86	100	
Medio Pirelli ex 8,50% 88/88	88	
Medio Cir ex 8,50% 86/86	96 50	
Medio Unicom 7%	107 60	
Sella 87/87 6,50%	110	
Sna 10% 86/83	99 50	
RENTI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	88 80	
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	
C.C.T. ECU	98	
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101	
C.C.T. ECU 8,5% 86/92 IV	97 80	
C.C.T. 10-3-91 II	99 95	
C.C.T. 1-4-91	100	
C.C.T. 1-5-91	100	
C.C.T. 1-8-91	100	
C.C.T. 1-7-91	100	
C.C.T. 1-8-91	100 15	
C.C.T. 1-9-91	100 35	
C.C.T. 1-10-91	100 40	
C.C.T. 1-11-91	100 20	
C.C.T. 1-12-91	100 25	
C.C.T. 1-1-92	99 95	

Titoli	08/03	07/03
C.C.T. 1-2-92	100 25	100 25
C.C.T. 1-2-95	100	100
C.C.T. 1-3-95	98 30	98 30
C.C.T. 1-4-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-5-95	97 80	97 75
C.C.T. 1-6-95	97 85	97 70
C.C.T. 1-7-95	97 85	97 80
C.C.T. 1-8-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-9-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-10-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-11-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-12-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-1-96	98 05	98 05
C.C.T. 1-2-96	98 50	98 50
C.C.T. 1-3-96	98 95	98 95
C.C.T. 1-4-96	98 90	98 90
C.C.T. 1-5-96	98 70	98 70
C.C.T. 1-6-96	98 65	98 65
C.C.T. 1-7-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-8-96	97 90	97 90
C.C.T. 1-9-96	97 40	97 40
C.C.T. 1-10-96	98 20	98 15
C.C.T. 1-11-96	98 35	98 25
C.C.T. 1-12-96	98 60	98 45
C.C.T. 1-1-97	98 40	98 60
C.C.T. 1-2-97	98 55	98 50
C.C.T. 1-3-97	97 20	97 20
C.C.T. 1-4-97	97 10	97 10
C.C.T. 1-5-97	96 50	96 50
C.C.T. 1-6-97	97 55	97 35
C.C.T. 1-7-97	98 95	98 95
C.C.T. 1-8-97	99 25	99 25
C.C.T. 1-9-97	97 90	97 90
C.C.T. 1-10-97	97 90	97 90
C.C.T. 1-11-97	98 15	98 15

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 11 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

	08/03	07/03
Dollaro Usa	1158,80	1149,40
Sterlina inglese	2181,80	2176,50
Marco tedesco	748,30	747,10
Franc svizzero	857,20	856,40
Franc francese	219,33	219,35
Franc belga	36,260	36,260
Franc olandese	862,20	862,95
Scellino austriaco	306,165	306,170
Dracma greca	6,917	6,927
Peseta spagnola	12,067	12,000
Escudo portoghese	8,581	8,588
Ecq.	1538,25	1534,90

LE AZIONI A TORINO

Titoli	08/03	07/03
ALIMENTARI		
Breda	10950	10950
Enitania	7600	7600
Enitania Imp.		
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23600	23500
Milano Ass. r. n.c.	18500	18500
C. Latina	10150	10150
E. Latina r. n.c.	4150	4150
Lloyd Adriatico	13880	13650
Lloyd Adriatico r.	11350	11200
Generali	35000	35700
Ras		18900
Ras r.		10500
Sai		18450
Sai r.	7850	7700
Torin	23800	23700
Torin r.	11800	11800
Torin r.	11400	11400
Un. Subalpina Ass.	20800	20800
BANCARI		
Banca Com. Ital.		
Banca C. Ital. r. n.c.	4000	4000
B. Naz. Agr.	7250	7250
B. Naz. Agr. p.	3000	
B. Naz. Agr. r.	1840	1825
Banco di Roma	2825	2825
Credito Italiano	2665	2660
Credito Italiano r.	2640	2630
Interbancaria	40000	40000
Mediobanca	18800	18800
Banco Ambrosiano	4945	4945
Banco Ambrosiano r.	2985	2985
B. Ambros. r. 1-7-80	2840	2840
CANTIERI - EDILIZI		
Burgo	9120	8750
Burgo r.	9400	9300
Burgo r.		10000
Gr. ed. Fabbri p.	4200	
S.I.S.A.	1850	1795

LE AZIONI A MILANO

Titoli	08/03	07/03
ALIMENTARI		
Alitalia	10980	11070
Bonifoglio Tor.	38100	38900
Enitania	7525	7590
Enitania r. n.c.	5783	5790
Zignago	5700	5461
ASSICURATIVI		
Alitalia Ass.		46600
Alitalia r.	42230	42400
Assitalia		8855
Ausonia	1066	1062
Milano Ass.	24100	23800
Milano Ass. r. n.c.	16450	15900
C. Latina	10300	10250
C. Latina r. n.c.		4145
Fals	12970	12970
Fals r.		900
Fals r.	435	435
Generali	35070	35160
L. Abilio	98250	98000
La Fenicia	15200	15000
Fondazione Spa		41100
Fondazione Spa w	20190	20300
La Previdente	17600	17840
Unipol Assicur.	14010	13805
Lloyd Adriatico r.	11650	11300
Ras	10988	10989
Ras r. n.c.	10685	10570
Sai	16380	16349
Sai r.	7850	7850
Torin	23810	23650
Torin r.	11900	11400
Torin r.	11400	11380
Un. Subalpina Ass.	21050	20950
Unipol ord.	18750	18650
Unipol	13480	13440
Valtura Ass.	10805	10400
BANCARI		
B. Ag. Milanese	15805	15610
Banco Com. Ital.	4550	
Banco C. Ital. r. n.c.		3970
B. Ambrosiano	1260	1255
B. Ambrosiano	7850	7850
Bna	7080	7250
Bna p.	3010	3020
Bna r. n.c.	1834	1835
Bna r. n.c.	14890	14540
Banca Toscana	4375	4375
B. C. Genova	4720	4720
B. Ambrosiano		49
CHIMICI - GOMMA		
B. Ambros. r. n.c.	3010	2970
B. Ambros. 1-3-90		
Banco Lariano	6750	
Banco Napoli r.		17890
Banco Roma	2890	
Banco Roma w. r.	585	575
B. Sardegna r.	17900	
Credito Com. Ital.	4680	4680
C. Fondaria	5280	5050
Credito Italiano	2630	2630
Credito Italiano r. n.c.	2058	2038
Credito Lombardo		3390
Cred. Varesino	5360	5365
Cr. Varesino r. n.c.	3330	
Interbancaria	n.r.	n.r.
Interbancaria p.	38400	38000
Mediobanca	15800	15700
CANTIERI - EDILIZI		
Burgo	1024	1024
Burgo	9120	8750
Burgo p.	9280	9300
Burgo r.	9289	10300
Carliere Ascoli	3115	3150
Ed. Esposito		15400
Fabbri p.	4345	
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10150	10200
Polygrafici Ed.	5910	5910
CHIMICI - GOMMA		
Augusta	3445	3390
Barletta	11800	11800
B. Ballestrà	11050	11050
C. Marconi		7045
C. Marconi r. n.c.	4400	
C. Spingona	9580	9400
C. Spingona		10200
Cometelli	2340	2340
Italcementi	23090	
Italcementi r. n.c.	12300	13120
Unicom	11480	11300
Unicom r. n.c.	8100	7750
CHIMICI - GOMMA		
Alitalia ord.	5	5590
Alitalia r. n.c.	3400	3345
Aschigiana	1750	1750
Aschigiana r. n.c.		1653
Bours	7290	

Titoli	08/03	07/03
CEMENTI - CERAMICHE		
Carbenti di Augusta	3445	
Cementi di Barletta	11800	11800
Cam. Barletta r.c.	11050	11050
Unicom		7750
Unicom r.c.	8100	
CHIMICI - GOMMA		
Italgas		
Pirelli	1540	1500
Pirelli r. n.c.	985	985
Sella	7850	7850
Sella r.	7780	7680
Sella r. n.c.		5810
Solag		2840
Solag r.		2190
Smla Bpd	1710	1670
Smla Bpd r.	1290	1620
Smla Bpd r. n.c.	1260	
Sorin	7375	7250
FINANZIARIA		
Rinascente	5950	
Rinascente p		

Rinascente r.	
FINANZIARIA	
Alitalia	
Alitalia p.	
Alitalia risp.	
Autograda To-Mi	
Italcable	
Italcable r. n.c.	
Nel	
Sip ord.	
Sip risp.	
FINANZIARIA	
Borslog Irbis	
Aw. Fin.	
Cr	
Clr r.	
Clr r. n.c.	
Colide	
Colide r. n.c.	
Comau Finanziaria	
Fer. To Nord	
Feruzzi Finant.	
Feruzzi Finant. r.	
Galc	

Due anni fa Stampasera e operatori denunciavano No alle pensioni-lager

Una cronista ricorda. E domanda. Rispondono Regione, Associazione albergatori, Confesercenti. Il blitz «vecchiaia serena»? «Speriamo che fermi il business sugli anziani»

Qualcuno a Torino l'ha capito in fretta: gli anziani rappresentano un business. Che scoperta: è facile raggiungerli, è facile trasformarli in oggetti di guadagno. Due anni fa l'Adas, l'associazione degli albergatori torinesi, aveva denunciato l'esistenza di pensioni-lager, trasformate in cronache od ospizi. Si era mossi la magistratura, si erano mosse la Regione, poi tutto è piombato nel silenzio più assoluto.

Due anni fa, per una settimana, Stampasera aveva inviato una cronista in queste strane «pensioni».

«In redazione mi dissero, fai finta di dover ricevere un nonno». Così iniziai quell'increscioso servizio. Angoscia nel vedere la finestra bloccata dai lucchetti e le sbarre attorno ai letti, voluttuosi per quello strano odore che deriva dagli escrementi umani, dalla struttura umida, dagli scarafaggi schiacciati. Vergogna, impotenza: sono queste le sgradevoli sensazioni che ricordo di quei giorni.

Sono passati due anni. Cos'è cambiato? Nulla, sembra. Il blitz «vecchiaia serena», effettuato dai carabinieri, ha colpito proprio quelle pensioni già sotto accusa. Eugenio Maccheri, assessore alla Sanità, spiega: «Bastano due tipi di anziani, quello autosufficiente e quello bisognoso di cure. La sanità interviene in quest'ultimo caso. Ci

sono alberghi e residence per anziani in regola: in questo l'assessorato, tramite le Usl, interviene finanziariamente e come organo di controllo».

Per quanto riguarda gli altri casi sembra proprio che l'anziano sia totalmente abbandonato a se stesso. Anche i poteri dell'assessorato all'Assistenza sono limitati. Afferma Walter Borge, caposervizio: «Due anni fa la Regione Piemonte aveva inviato 67 lettere ai titolari di alcune pensioni, invitandoli a presentare una documentazione inerente la loro attività e concedendo loro una certa elasticità per inserirsi nel circuito socio-assistenziale. Alcuni hanno accettato di modificare il loro stato. Altri, per motivi logistici (impossibilità di adeguarsi alle norme dell'Usl), hanno deciso di mantenere le semplici licenze di affittacamere, locande e pensioni nel loro stile».

Il problema è assai complesso. La legislatura italiana non vieta ad un vecchio di andare ad abitare in un albergo o comunque ad un albergo di accoglienza nelle proprie camere gli ultrasettantenni. Questo modo di controllo di questo struttura sfugge agli ordini competenti. Ma questa situazione presenta anche un altro aspetto. Lo evidenzia Giovanni Giustetto, segretario nazionale della Confesercenti: «Adesso basta. Due anni fa l'abbiamo detto e spiega-



Lunghe sale d'attesa per questi anziani ospiti di pensioni e di alberghi. Trascorrono gran parte delle loro giornate su divani e poltroncine proprio come in una stazione, per l'ultima destinazione

lo a tutti, ma nessuno ci ha dato retta: gli anziani devono essere accolti in strutture idonee, questo compito non può essere delegato agli albergatori».

«Finalmente le forze dell'ordine hanno fatto il loro dovere, mettendo il dito sulla piaga. Le guide ufficiali registrano un'occupazione di alberghi, ma quelle sono indicazioni sfalsate, perché nell'elenco sono compresi questi alberghi-cronache. E' ora di fare chiarezza e compilare nuove classificazioni. Per questo è nostra intenzione far deperire dalla categoria le pensioni-cronache».

Estremamente deluso il sparso invece Aldo Anfossi, presidente degli albergatori torinesi: «I comment, direbbero gli americani. Due anni fa ci siamo battuti con tutte le nostre energie, affinché le cose fossero chiamate con il loro nome. Volevamo diffondere la nostra categoria. Abbiamo urlato ai quattro venti che questo ospizio doveva chiamarsi albergo, perché noi vendiamo camere e non assistenza infermieristica. Ora il blitz delle forze dell'ordine ha posto in evidenza che questo mal vezzo non è cessato».

«Torino non ha bisogno di nuovi alberghi. Bastano quelli che ci sono, occorre soltanto una maggior severità e più controllo nel concedere le licenze. Speriamo che questa volta i lager spariscano davvero. Se Torino deve diventare una città turistica, non possiamo permetterci che uno straniero in cerca di una camera capiti in un ospizio».

Non esiste solo uno scandalo degli «alberghi-lager». Diamo

uno sguardo agli annunci economici tutti i giorni. Accanto a chi cerca una pensione per cani dove lasciare il proprio animale per andare in vacanza, ci sono persone che cercano famiglie dove parcheggiare i propri vecchi in vista delle ferie e del week-end.

Ci sono agenzie immobiliari che agiscono in modo assai sibillino. Avvicinano gli ultrasessantenni a dopo aver valutato un immobile lo comprano in cambio di trisori vitalizi. Quanto costa una persona anziana? Pochi anni, così l'agenzia può acquistare la casa o l'alloggio pagandolo un terzo del suo valore.

In tutti i Paesi civili, come in Francia ad esempio, esistono enti che proteggono la terza età. In Italia, eccetto la magistratura, ci sono tante associazioni, ma nessuna di esse ha il potere di difendere veramente l'anziano e proteggerlo dal fin troppo facile abuso.

Il blitz «vecchiaia serena», oltre a far riflettere sui valori della nostra società, apre le porte di un altro dramma: che fine faranno questi vecchi? Chi li prenderà con sé? Chi, in mancanza dell'affidabile compagno di camera, si aiuterà a non morire di ricordi e di rimpianti?

Selma Chiosso

Mistretta parla di Nunzio Oliva, ucciso a Matera «Per lui soltanto pietà»

In provincia di Matera Nunzio Oliva è stato ucciso a colpi di mitra. «Per vendetta. Non c'è dubbio: è stato un regolamento di conti. Aveva legami con la malavita», è stato subito detto. R. il suo nome era conosciuto anche a Moncalieri: aveva avuto uno scontro a fuoco con Nino Mistretta a borgata Santa Maria. Storia trasformata subito in giallo. Per fortuna a lieto fine.

Nino Mistretta, in un primo momento, era stato infatti accusato di tentato omicidio. Alla base di tutta quest'opera sentimentale. In carcere però si era sempre dichiarato innocente, nonostante ogni cosa sembrasse contro di lui. E alla fine il colpo di scena: grazie alle indagini condotte dal sostituto procuratore Porduca, si scoprirono alcuni protettori conficcati nel muro che quella sera era alla spalla di Nino: aveva sparato per difendersi, non voleva ucciderlo. Dopo poche ore venne scarcerato e liberato.

Ma ancora pochi giorni fa Mistretta aveva paura. Paura che Oliva potesse vendicarsi di quanto era accaduto, temeva che quella brutta parentesi non si fosse ancora chiusa completamente. Aveva più volte ripetuto: «Diciamo che sta per tornare. E' andato al Sud, ma vuole venire nuovamente qui. Le persone che me lo hanno detto sono sicure».

Pochi ore dopo però, nella provincia di Matera, qualcuno aveva eseguito la condanna a morte di Oliva. E adesso Mistretta dice: «Per lui posso provare soltanto pietà. Sapevo che era stato accusato di una rapina, ma che fosse sospettato di molti altri reati non lo inneggiava neppure».

Parla in casa della sorella — «Mi ospita tutte le sere con i miei figli da quando sono tornato dalle Vallate» — e continua: «Ho saputo quello che era accaduto casualmente, da una telefonata. Per un attimo mi son detto: l'incubo è finito. Subito dopo ho provato però un senso di profonda pietà. Conosco la famiglia e la madre che non sta bene. E' tutta brava gente. Qualora sarà di ormai passata, non ricorda più nulla».

I problemi comunque non so-

no ancora finiti. Nino abbassa il capo e lo sguardo. Racconta: «Sono senza lavoro, vivo quasi sull'elemosina degli altri. A settembre, ottobre dell'anno scorso la prefettura mi ha ritirato il porto d'armi e il decreto di guardia giurata. Nella lettera c'era scritto che il provvedimento si rendeva necessario, perché io avevo sparato su Oliva per motivi futuri e personali. La Mondalpol mi ha coperto in attesa dell'esito del processo. Dopo deciderà se licenziarmi o no. Sono alla disperazione».

«Invece — prosegue Mistretta — ho lavorato con alcuni amici ripulendo una fabbrica di rottami ferrosi. Ora piove e quindi il lavoro è bloccato. Le poche lire guadagnate mi hanno permesso di mantenere i miei figli all'università del mondo. Ho lavorato sempre, dall'età di 12 anni fino a quando è accaduto quel fatto maledetto. Spero che si risolva al più presto la questione giudiziaria. Mia sorella e i miei compagni mi hanno aiutato pagandomi l'affitto, ma mi basta, voglio restituire tutto».

È ancora: «Voglio ringraziare in particolare due extracomunitari, Bruno e Giuseppe, che lavorano come elettricisti presso una ditta vicina. Mi hanno portato la sposa a casa, hanno acquistato il mio videoregistratore per permettermi di avere a disposizione un po' di soldi. Non solo: adesso lo hanno lasciato a casa mia perché i bambini possano vedere i cartoni animati».

Prospettive? «Ho anche una licenza di vendita come ambulante. Posso commerciare giocattoli e casalinghi, ma non ho la possibilità di acquistare il furgone per trasportarli. Spero che qualcuno mi aiuti veramente».

Paolo Barisone



A fianco, Nino Mistretta. In basso, un'immagine di Nunzio Oliva poche ore dopo la sparatoria avvenuta a Moncalieri



Donne malate di aids

Le donne malate di aids in Piemonte, registrate al 31 dicembre 1990, sono 104 (su un totale di 574 malati, i bambini) 204.

Sono alcuni dei dati illustrati da Angela Ruggenini Moiraghi, docente dell'università di Torino, in apertura del convegno «Le donne di fronte all'emergenza», organizzato dalla consultazione femminile regionale del Piemonte.

«Il problema dell'aids riguarda le donne e gli uomini — ha detto — anche se dalle ultime ricerche sembrerebbe più frequente il contagio donna-uomo piuttosto che quello uomo-uomo: si può comunque affermare che le donne e i bambini costituiscono i soggetti più deboli di questa drammatica categoria».

Il lavoro più importante da svolgere ora, secondo Marcello Gili, presidente della consultazione femminile regionale, «è promuovere il più possibile l'informazione a tutti i livelli della popolazione perché la conoscenza precisa dei meccanismi dell'infezione da hiv è molto più scarsa di quanto si creda ed è proprio questa mancanza di informazione la causa principale dell'aumento dei casi della malattia».

Il dibattito ha visto numerosi interventi. «Data che oggi non esistono ancora né un vaccino, né la possibilità di una cura definitiva — ha affermato Carlo Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale del Piemonte — è fondamentale promuovere l'informazione e la prevenzione nelle scuole, nelle caserme, nelle famiglie: le donne possono fare molto, grazie alla loro sensibilità e serietà».

In occasione della festa delle donne il gruppo «Italia 115» di Amnesty International si occupa dei casi di tre donne: Sara Cristina Medina, 20 anni, di El Salvador, arrestata nel 1989 e di cui non si hanno più notizie; Nevruz Turkdogan (che ha perso un bambino) e Gulnihal Yilmaz, della Turchia.

La sezione organizza domani pomeriggio una raccolta di firme in via Fratelli Pini a Rivoli. In caso di pioggia l'iniziativa sarà rinviata.

NOTIZIE

Fallita rapina a ufficio postale

Cinque banditi hanno tentato stamane alle 8 di rapinare l'ufficio postale di via Briccarello. Hanno preso in ostaggio il direttore, Luigi Calende, 53 anni, per fargli aprire la cassaforte che però era a tempo. Dopo aver tentato invano di forzare la cassaforte i malviventi sono fuggiti su una Uno bianca.

Ancora tanta neve sulla Via Lattea

Un'altra abbondante nevicate è caduta da due giorni a questa parte sulle piste di sci della Via Lattea. Dal Sestriere a Oulx a Claviere è sceso più di un metro di neve rendendo veramente eccezionale l'annata per l'abbondanza di neve. Al Sestriere c'è stata grande affluenza di sciatori già da stamane per l'iniziativa che consente a tutte le donne di sciare gratuitamente in occasione della giornata della donna.

La dc e il problema Rai

La giunta esecutiva della dc provinciale si è riunita per esaminare il problema Rai della sede di Torino. Il segretario Gian Paolo Zanetta ha ribadito che «c'è l'assoluta necessità di salvaguardare la presenza Rai a Torino, non solo per la difesa dell'occupazione, ma soprattutto per valorizzare l'alto contenuto tecnico della struttura». Per questo si auspica un potenziamento del Centro elettronico, del laboratorio ricerche e il consolidamento dei servizi generali, del Centro di produzione. Verrà chiesto nei prossimi giorni un incontro con i vertici della Rai.

Convegno sulla salute

Si svolge domani al centro incontri della Cri, corso Stati Uniti 23, il convegno «Salute per tutti entro l'anno 2000» promosso dal centro studi Mancera. Intervengono al mattino, sul tema «Ambiente ed i suoi rischi per la salute», i professori Augusto Bianchetti e Giorgio Gili, il dottor Mario Valpreda ed i professori Franco La Ferla e Giovanni Rengo. Al pomeriggio parleranno su «Ambiente di lavoro e salute» il professor Giovanni Scansetti e Giovanni Assone, Vincenzo Vizari, Francesco Paolo Arzano, Francesca Christillin e Giuseppe Cerchio.

Gruppo comunista diviso a Chivasso

In seguito al ventesimo congresso comunista tenutosi recentemente a Rimini, l'ex gruppo consigliere comunista di Chivasso è stato frazionato: dal pds fanno parte Guido Basso e Domenico Veneruso; Rifondazione Comunista è presente con il senatore Lucio Libertini, Gaetano Albanese, Iole Vaccargiu e Gaetano Da Mattia.

Centro di ricerche sulla pace

Costituzione di un Centro interuniversitario di ricerche sulla pace, i conflitti e la sicurezza internazionale. E' la proposta che verrà discussa oggi alle ore 15, nell'Aula magna del Politecnico di Torino dai docenti universitari torinesi: Mercedes Basso, Amadeo Bionda, Roberto Fieschi, Luciano Gallino, Adelina Luciano, Angela Tartaglia, Mario Vaccaro, Adriano Zecchi. All'iniziativa parteciperanno, fra gli altri, anche i relatori dei due Atenei torinesi Umberto Dianzani e Rodolfo Zich. Continueranno intanto altre iniziative per approfondire le tematiche sulla pace e la guerra. All'istituto Gramsci (via Vanchiglia 3 bis) resta aperta, dal lunedì al venerdì, dalle ore 15 alle 17, la segreteria permanente del Comitato Docenti contro la guerra per fornire informazioni e materiale sul tema.

Algerino ferito da una coltellata

Giamel Ben Ali, 26 anni, è in pregressa riservata alle Molinate per una coltellata. Si pensa ad un regolamento di conti tra algerini. L'uomo era noto alla polizia ed era già stato espulso dall'Italia.

Traffico e rumore, contro la discoteca

TORINO • «L'inferno? E' sul Colle della Maddalena?». Durante il giorno è un luogo idilliaco: prati, alberi e il grande Parco della Rimembranza. Attorno alle belle case immerse nel verde.

La sera invece, soprattutto durante il weekend, si scatena il finimondo. Caos di auto, strade bloccate, rumore insopportabile. Chi abita in questa zona, parla di «calvario».

«Ormai, nei giorni festivi - dice Aldo Mazzucco - viviamo segregati in casa. I nostri passi carrellati sono ostruiti da centinaia di auto in sosta selvaggia». Gli abitanti del Colle della Maddalena,

che dipendono da tre comuni diversi - Torino, Moncalieri e Pellerin - sono oltre 300 e si sono riuniti in varie occasioni alle forze dell'ordine anche perché lontano esiste un albergo sog-

giorno per anziani. «Ma non contro le discoteche - dice Dario Gagnesi - ma contro chi dà le licenze senza preoccuparsi delle conseguenze». La gente non va sul Colle

della Maddalena solo per le discoteche. Ma, anche, per passeggiare o per fare una passeggiata nel parco. «Già dalle 16 della domenica - dice Giovanni Foco - è impossibile circolare. Se si arri-

va a casa. La sera, intorno alle 23,30, dobbiamo parcheggiare a un chilometro da casa».

SERVIZIO A PAGINA 7

STAMPASERA

9 MARZO 1992

L. 1200



delta telephon

Via San Paolo, 3 Bis - Torino -
Tel. 011 31.50.875 - Fax 011 31.50.03

Autorizzazione Ministeriale ad eseguire installazione, vendita e manutenzione impianti telefonici, centrali e centralini. Leasing - Permuta usata.

Proteste a Torino per i mancati aiuti ai 15 mila profughi



Un profugo albanese in atteggiamento supplice davanti al carabinieri; una foto simbolo della situazione in Puglia

L'Onu all'Italia «Accogliete gli albanesi»

Mentre continua il dramma dei profughi albanesi sbarcati a migliaia sulle coste pugliesi, l'alto commissario delle Nazioni Unite per i profughi ha rivolto un appello alle autorità italiane affinché non impediscano alle imbarcazioni che lasciano i porti al di là del Canale di Otranto di attraccare in quelle italiane. In sostanza i rappresentanti a Roma dell'Alto commissario hanno suggerito al governo di accogliere i profughi e successivamente stabilire se possono essere accordato loro asilo politico.

In nottate, intanto, l'esodo pare bloccato, anche perché le autorità albanesi hanno dichiarato i loro porti «zona militare» impedendo l'accesso ai civili. Secondo fonti jugoslave, comunque, sarebbero almeno trentamila gli albanesi in attesa di lasciare il loro Paese, dirigendosi verso l'Italia. Le condizioni in cui versano gli albanesi approdati in Italia - un'altra notte all'addiaccio, almeno per buona parte di loro, senza viveri o senz'acqua, l'incubo di malattie - hanno intanto scatenato anche a Torino un'on-

dale di proteste: «Le immagini trasmesse dalla tv sono risultate ancor più traumatiche di quelle legate alla guerra in Kosovo. E' capibile che i nostri politici abbiano saputo far altro che abbandonare a se stessi questa materia affamata di diseredati, fronteggiando un inaffrontabile ritardo e deprecabile inadeguatezza quasi colossale dramma umano». Dicono i lettori: «Ma non invochiamo un pietismo disancorato dalla realtà e ci rendiamo conto che, considerata la situazione al livello di guardia non solo della

Puglia e di Brindisi, questo esercito di profughi dovrà per forza di cose essere rimandato indietro». Ma c'è modo e modo. «E' vergognoso che, per tre giorni, siano stati costretti a bivaccare sulla banchina. Ed è inconcepibile, ad esempio, che nessuno abbia avuto la capacità di organizzare treni speciali in grado di smistarli tra gli alberghi ora vuoti della Romagna, così da ospitarli in condizioni decenti al momento del rimpatrio».

ALTRI SERVIZI A PAG. 2

Moncalieri, omicidio fallito colpi di pistola contro l'auto

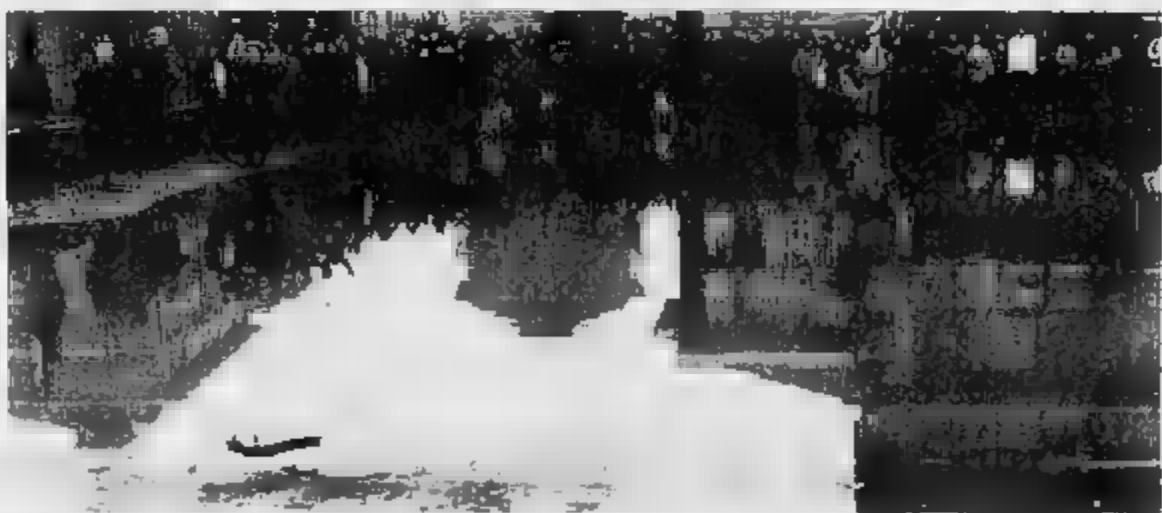
NICHELINO • Tentato omicidio nel tardo pomeriggio di ieri. In due, a bordo di una Fiat Uno, hanno sparato due colpi di pistola contro l'auto su cui viaggiava Pasquale Mirabile, 56 anni, commerciante, residente in via Galvani 7 a Nichelino. E' stata questione di secondi: l'autovettura si è affiancata vicino ad un incrocio, subito sono stati esplosi i due colpi che però non andati a segno. Poi la fuga a tutta velocità verso Torino, in urla della gente, l'enorme confusione.



Pasquale Mirabile, 56 anni: hanno tentato di ucciderlo

ora appena accaduto, soprattutto se Pasquale Mirabile avesse avuto il tempo di vedere il volto di chi aveva sparato. Le indagini sono tuttora in corso e sebbene siano coperte il massimo riserbo si escludono interessanti sviluppi nelle prossime ore. Non è esclusa per il momento nessuna ipotesi, si cerca di controllare ogni particolare che potrebbe portare rapidamente alla spiegazione di quanto è accaduto. Pasquale Mirabile è sposato, commerciante, ed il suo nome, ora già conosciuto da polizia e carabinieri. Infatti si era parlato di lui in passato nell'ambito di inchieste sul contrabbando e sul gioco d'azzardo in città.

Pioggia: 35 miliardi di danni in provincia



La protesta genitori e studenti della media Carelli a Tetti Francesi. Rivalta circondata dall'acqua

TORINO • L'ultimo danno procurato dalla pioggia battente che solo stamane è cessata, è quasi tutto il Piemonte di questa notte all'una e trenta. Una frana è precipitata sulla strada tra Avigliana e Turin. La carreggiata è stata interrotta per oltre cinque ore, due camion sono stati sgomberati per motivi precauzionali. La frana, della lunghezza di circa 150 metri ed alta più di tre metri, ha costretto i vigili del fuoco a lavorare sino a poco prima delle sette di stamane per rendere percorribile la strada. La giornata di maltempo ha ridotto decine di strade ad una sequenza di buche, non solo in provincia. Anche a Torino molte vie ed i palazzi per corsi di golf, Regio Parco ed altre zone ieri sono rimaste all'buio per quasi un'ora in seguito a un corto circuito provocato da un'infiltrazione d'acqua piovana in una cabina di trasformazione di Borgata Aurora. In queste ore i vigili del fuoco di Torino sono sommersi di ri-

chieste, per allargamenti di cantile e seminterrotti e per molti piccoli smottamenti in collina. Si calcola che solo in provincia di Torino i danni siano di circa 35 miliardi «solo per riparare o rendere percorribili le strade» dopo una settimana di maltempo. In montagna le nevicate sono state abbondantissime ed il pericolo di valanghe è slavo e gravissimo. In val di Lanzo, a Balme, una slavina è già precipitata ieri ed ha bloccato la provinciale. Sarà sgomberata oggi. In Valsusa sono interrotte per frane la Vallole-Pobello e la Pobello-Rimella. Il Sestio ha rotto gli argini in più punti allagando anche alcune strade. Nel Cuneese si segnalano pure allagamenti. Il Tanaro è straripato a Ceva invadendo strade e campi. Chi è diretto in Valle d'Aosta deve sapere che la statale 100 Cogne è chiusa per una valanga con un fronte di oltre 10 metri.

SERVIZIO A PAGINA 7

...ed è subito casa RES-SOL

- PORTE INTERNE DI OGNI TIPO
- SCALE A CHIOCIOIA E A GIORNO
- LEGNO
- FERRO
- SERRAMENTI ESTERNI IN PINO
- DOUGLAS
- ABBAINI E RINGHIERE
- PORTONCINI BLINDATI

Sede: POLONGHERA (CN)
Via Casalgrasso 17
Tel. 011 329.06.97 - 329.08.57
Filiale: TORINO
Corso Sebastopoli 235
Tel. 011 329.06.97 - 329.08.57



Col jazz o col cinema E' un fine settimana molto spettacolare

TORINO • Il ricco week-end di spettacoli, tra musica, con ben otto film in prima visione nelle sale cittadine (e quasi tutti meritevoli di essere visti), e il grande jazz europeo di scena ad Ivrea per il Festival che ha, tra le star più attese, la grande Carmen McRae. Quest'anno Ivrea ha un programma poliedrico in grado di andare incontro al grande pubblico, e apre anche al jazz sovietico (sarà di scena Arcady Figlin). Stasera, tra i tanti in campo, anche Flavio Ambrosetti. Quanto ai film al via dal «Padrino parte III». Al Pacino e Diane Keaton, allo stompatato e molto bello «Il silenzio degli innocenti», ennesima prova per Jodie

Foster, al lavoro di Maurizio Nichetti, «Volere volare», che fa il verso a Roger Rabbit. Di Carlos Saura è arrivato «Ay Carmela». Ricky Tognazzi propone i suoi «Ultras» colonna sonora di Antonello Venditti, massima rappresentanza musicale della tifoseria romana, e l'interpretazione di Claudio Amendola. E' stato affittato un killer di Aki Kaurismaki, il regista-rivelazione finlandese, «Misery» deve morire di Rob Reiner o «Risveglio» di Penny Marshall. Difficile distreggiarsi fra tante proposte.

SERVIZIO A PAGINA 25



Carmen McRae

Albanesi in Puglia, continuano i disagi

Notte drammatica

BRINDISI ● Situazione sempre drammatica in Puglia. I maggiori problemi nella città brindisina, impossibilità a fronteggiare una invasione senza precedenti. Ma soprattutto nella più assoluta incertezza su cosa (e come) fare per fornire adeguata assistenza ai 15 mila albanesi che dopo aver passato una notte al freddo sulla banchina del porto di Brindisi, nella notte scorsa sono stati in parte ospitati (circa 8000) nelle 38 scuole requisite dal prefetto. Ma i disagi non sono diminuiti. Anzi, si può dire che ne sono creati altri, forse gravi. Difficoltà di ogni genere per gli albanesi, ma anche per quanti si stanno sforzando per garantirgli loro un minimo di assistenza.

Davanti a tante difficoltà nel restare in Italia, i considerati anche l'annuncio del governo che erano solo i profughi politici, ieri sera un centinaio di albanesi ha manifestato il desiderio di tornare in patria. Contro di loro hanno investito gli altri profughi. Ci sono stati momenti di tensione. Ma, fortunatamente, sono stati evitati incidenti per la presenza delle forze dell'ordine.

Ieri vi sono stati pochissimi arrivi di profughi, rispetto all'invasione del giorno precedente. Gli ultimi sbarcati in ordine di tempo sono quelli del pomeriggio: altri 70 albanesi che sono sbarcati da una motopeschereccio che ha forzato il blocco al largo del porto di Brindisi. Cerano a bordo anche nove militari che appena sbarcati a terra hanno consegnato le armi.

Sicuramente le cattive condizioni meteorologiche (con il mare grosso) hanno invogliato altre imbarcazioni ad attraversare il canale d'Otranto. Ma è stato anche il pattugliamento disposto dallo stato maggiore della Marina militare nel tratto di costa da Otranto a Molfetta. Due unità hanno il compito di localizzazione e riparto navale sospeso. Vale a dire tenere lontani altri natanti albanesi dalla costa pugliese che ha registrato sbarchi di minima entità sino a Peschici, nel Gargano. D'altra parte la recente decisione del governo albanese (che ha chiuso il porto di Durazzo, dichiarandolo zona militare) sicuramente scoraggerà altri fuggiaschi a lasciare il loro Paese. Inoltre sono state proibite manifestazioni e riunioni pubbliche a Tirana, Valona e altre città costiere da dove provengono la maggior parte dei profughi sbarcati in questi giorni in Puglia.

Il battello Nikagjo che aveva impegnato a lungo motovedette della capitaneria e un elicottero perché aveva lanciato l'Sna, ha comunicato radio di aver toccato terra. Ma non ha saputo indicare in quale tratto di costa è riuscito ad approdare mantenendo in salvo i 25 passeggeri. Si presume che abbia toccato terra lungo la costa marchigiana. Ed i carabinieri hanno avviato le ricerche per rintracciarlo.

A causa del multitempo un altro peschereccio, il Sopoti, è stato costretto a forzare il blocco navale ed attraccare al porto di Brindisi, sbarcando 90 persone.

La situazione in queste città non ha avuto sensibili miglioramenti rispetto al giorno prima. L'area della stazione marittima ha un aspetto quasi allucicante: con migliaia di persone che hanno dormito all'aperto a soddisfare i propri bisogni, gravi rischi di infezioni. Ora gli stessi rischi si spostano nelle scuole dove gli 8000 albanesi hanno passato la notte scorsa. Sbarcati a terra, ammassati, con grande promiscuità, senza poter usare i bagni per la mancanza d'acqua (nella città c'è un razionamento) e non ha pensato di informare l'Accademia pugliese di ripartizione normale erogazione data l'emergenza. La decisione di spostare le persone nelle scuole è stata presa dal prefetto Barol, in attesa che da questa mattina arrivi il commissario nominato dal governo, il ministro Lattanzio, il quale ha dichiarato di aver reperito già 8700 posti tenda in Puglia ed in altre regioni. Tra i primi atti del commissario dovrebbe esserci quello di censire tutti gli albanesi, in modo da poter predisporre i rifornimenti in maniera razionale. Ma dove non è arrivata la mano del governo, c'è stata quella della gente comune che spontaneamente si è recata al porto con viveri e vestiario per alleviare la sofferenza dei profughi.

Nella notte scorsa c'è stata maggiore vigilanza in città, per evitare gli episodi che hanno caratterizzato l'altra notte: auto forzate per dormire dentro. Furti in abitazioni e negozi di generi alimentari. Molti hanno chiesto anche l'elemosina, altri hanno preferito allontanarsi dalla zona chiedendo passaggi in auto. Ma per tutta la giornata a migliaia si sono visti girare per la città, preoccupati soprattutto per il fatto che il governo italiano ha dichiarato che resteranno solo i perseguitati politici.

Molti albanesi sono ricoverati negli ospedali, dove vi sono altri posti disponibili: non solo al Di Summa di Brindisi, ma anche a Ostuni, Mesagne e San Pietro Vernotico.

Ieri si è reso conto di come il dramma che sta vivendo Brindisi anche il segretario del partito repubblicano, La Malfa. «La popolazione — ha detto — ha dato grande dimostrazione di senso civico. Il governo, invece, mi sembra in ritardo. Mi sembra opportuno che intervenga l'esercito con la sua organizzazione per insediare tanta gente».

Mentre si studia anche la possibilità di spostare i profughi in località di altre regioni (a Capua, per esempio), stanno cercando di liberare Restinco dove potrebbero essere ospitati i profughi. La Croce Rossa italiana ha fatto sapere di essere pronta a dare assistenza a duemila persone: dovrà soltanto sapere in quale località verranno alloggiati. Nella notte sono arrivati a Brindisi 65 roulotte: un'inezia, di fronte alla complessità dei problemi e al numero delle persone da ospitare.

Migliore, sicuramente la situazione a Monopoli, Molfetta, Vieste e Otranto. In quest'ultimo centro sono ospitate 950 persone presso la tendopoli del campeggio Frascanto. Le ultime 165 sono arrivate ieri ed hanno avuto adeguata assistenza sanitaria ed un posto a tenda.



La disperazione dei profughi albanesi arrivati a Brindisi: navi stracariche

Per oggi si attende che la brigata Pinerolo impianti nel campeggio Giampri di Ostuni i tendopoli.

Grave anche il problema bambini. Ve ne sono molti — genitori, chiaramente dispersi. Il tribunale dei minorenni di Lecce ha inviato una circolare ai Comuni interessati, con la quale si rammenta che i minori devono essere imme-

diatamente ricoverati presso le strutture delle Usl. Inoltre si può affidarli momentaneamente a delle famiglie italiane (alcune hanno già fatto richiesta in tal senso).

Infine la disposizione della ultima ha ordinato il sequestro dei natanti (3 mercantili, 1 chiatto, 8 motopesche) che hanno traghettato la maggior parte dei 20 mila albanesi arrivati in due settimane. Anche per evitare che ritornino in Albania e si rinchiudano in viaggio con migliaia di altre persone a bordo.

Salvatore Gentile

In mare alla deriva

BELGRADO ● Brutta avventura per trenta profughi albanesi diretti in Italia a bordo di una piccola imbarcazione di fortuna: dopo avere rischiato il naufragio a causa del forte vento — riusciti a toccare terra convinti di essere arrivati in Puglia.

Trattava invece di Palagiano, una piccola isola jugoslava disabitata in mezzo all'Adriatico. Stremati, hanno chiesto all'unico abitante — il guardiano del faro — che però non disponeva di viveri e quasi a sufficienza.

Una motovedetta jugoslava con a bordo generi di prima necessità è così partita da un'altra isola jugoslava ma per ben due volte è stata costretta a tornare indietro a causa del maltempo.

Intanto le decisioni del governo albanese di dichiarare «zona militare» i tre principali porti del paese sta normalizzando la situazione in Albania. Mentre a Tirana la situazione è nuovamente tranquilla dopo i violenti scontri di due giorni fa, a Durazzo e a Shqipëria l'afflusso di coloro che cercano di lasciare il paese è notevolmente diminuito rispetto a ieri.

Il porto di Durazzo, il più importante del paese, è completamente chiuso dai militari schierati ad una distanza di cinque metri uno dall'altro. È impossibile entrare e non si riesce a capire come stia succedendo all'interno, dove c'è sicuramente ferma ad un molo la nave Partizan, da due giorni occupata da migliaia di persone.



Profughi albanesi scavalcano le transenne per uscire dal porto di Brindisi

«C'è chi scredita lo Stato albanese»

Il Presidente Alia promette: «Entro marzo liberi tutti i prigionieri politici»

VIENNA ● In Albania tutti i prigionieri politici entro la fine di marzo saranno scarcerati. Lo ha promesso il presidente albanese Ramiz Alia che però ha anche denunciato «variate forze interne ed esterne che stanno tentando di sfruttare le difficoltà economiche a scopo destabilizzatorio, per screditare lo stato albanese».

A questa operazione di destabilizzazione Alia ha fatto in parte risalire la causa dell'esodo di profughi albanesi verso l'Italia, «un fenomeno ha detto legato alla difficoltà economiche attuali che l'Albania sta at-

traversando, ma anche ad alcuni psicosi pericolose create fra certa gente».

Queste dichiarazioni sono state rilasciate da Alia alla delegazione della Federazione internazionale Helsinki per i diritti dell'uomo, di Vienna, cui ha assicurato che il Presidium dell'assemblea del popolo (il parlamento albanese) procederà «presto all'esame delle domande di grazia anche da parte di quei prigionieri politici rimasti ancora in carcere (così ha riferito l'agenzia ufficiale Ata).

La delegazione della Federazione internazionale Helsinki era giunta ieri a Tirana per assumere informazioni sulla situazione albanese e sulle cause dell'esodo di masse prodottosi negli ultimi giorni.

I rappresentanti dell'organizzazione, che verifica il rispetto degli accordi di Helsinki sui diritti umani, sono guidati dal presidente Björn Elmqvist e dal segretario generale Gerald Nagler. È la prima volta che la

Federazione internazionale Helsinki compie una missione in Albania.

Finora le autorità di Tirana avevano sempre respinto qualsiasi forma di ingerenza negli affari interni del Paese, soprattutto in materia di diritti umani. Dall'incontro fra la delegazione ed il presidente Alia ha parlato diffusamente l'agenzia ufficiale di informazione albanese — Ata, la quale non ha però citato la sua promessa di scarcerazione di tutti i prigionieri politici — fine marzo, che è stata invece riferita da Arben Puto, del «Foro albanese per la difesa dei diritti dell'uomo», in una telefonata da Tirana, dopo avere parlato con i componenti della delegazione ricevuta da Alia.

Costoro gli hanno manifestato la loro sorpresa per avere potuto parlare liberamente con funzionari governativi, personalità dell'opposizione ed esponenti della tutela dei diritti dell'uomo.

La «Rete» sbarca a Roma per le elezioni? Ma Novelli non ne vuole sentire parlare

Domani al Capranica un convegno sulle «libertà negate»

ROMA ● «Chi l'ha detto?» sbotta Diego Novelli quando gli si chiede se davvero il movimento della Rete sia di Leoluca Orlando si presenterà alle prossime elezioni siciliane. «Per parafrasare quelli della Rete, io dico la parola stessa: il nostro è un movimento, non è un partito, non è un comitato elettorale, non è un club di padroncini», spiega l'ex sindaco di Torino. Intanto però, il «Movimento per la democrazia - la Rete» sbarca a Roma proprio mentre più intensi si fanno i venti e le voci di elezioni politiche anticipate. È la prima iniziativa pubblica della Rete nella capitale: domani al Cinema Capranica, proprio due passi da Montecitorio, per un convegno manifestazione sul tema delle «libertà negate». Relatori di spicco sono ovviamente Leoluca Or-

lando, Diego Novelli, Alfredo Galasso.

Come già a Torino e a Milano, il convegno è accaduto un po' dappertutto da quando la Rete è stata varata ufficialmente il 24 gennaio scorso. Orlando e Novelli sono dunque all'attacco anche a Roma: il «cuore della partitocrazia». Ufficialmente per diffondere e pubblicizzare il manifesto del movimento, appellandosi «ai cittadini desiderosi di un'Italia più libera, pulita e democratica». Ma davvero senza un pensiero alle elezioni, a lista da contrapporre ai grandi partiti, dc e psi-ds in particolare, nei quali ambidue militavano?

Un'eventuale partecipazione della Rete alle prossime più vicine elezioni politiche anticipate viene esclusa a gran voce e unanimemente in tutto il movimento, almeno per ora: e gli organizzatori negano che la manifestazione di domani abbia un qualche valore elettorale. «Era stata programmata in tempi non sospetti, prima ancora che scolfassero i venti di crisi» assicurano.

Ma in ogni caso, a scadenza



Diego Novelli

ormai vicini, due mesi, un appuntamento elettorale c'è già, certo e ineludibile: il rinnovo del parlamento siciliano. Che cosa farà la Rete, che proprio in Sicilia ha avuto il punto di maggior forza? Presenterà una sua lista? «È naturale che lo faremo. Sarebbe strano se non ci presentassimo» rispondono tranquilli i si-

curi gli uomini dell'ex sindaco di Palermo. «Se ciò avverrà, sarà una scelta di Orlando rapportata a quella situazione, e che comunque non coinvolge l'intero movimento nazionale» precisa invece Novelli, che di elezioni e liste non vuol proprio sentir parlare.

Accantonato il nodo elettorale, a in attesa del banco di prova Novelli e Orlando presentano anche a Roma il «partito degli ex sindaci», come lo definiscono ironicamente gli avversari della dc e del psi-ds. Non c'è dubbio: anche se la Rete ha perduto il sindaco di Torino Delia e quello di Belluno Bressi, rimangono «pentiti» che hanno fatto ritorno all'ombra proletaria e si curano dello scudo crociato, è proprio ai due grandi partiti di sinistra che potrebbe fare concorrenza. Novelli però si tiene a ribadire che quel tipo di «concorrenza» non lo interessa minimamente, e lo dirà con forza anche ai cittadini della capitale. Gli preme sottolineare i cinque punti forza del movimento: «La pace come condizione di vita; la democrazia e dunque le riforme istituzionali; la giustizia compresa quella fisco-

le; il diritto all'informazione; i servizi alla persona». E' un movimento «a tempo», che si scioglierà quando quegli obiettivi saranno stati raggiunti; ed è un movimento «trasversale», che prescinde dai partiti, assicura l'ex sindaco di Torino.

Novelli, per quel che lo riguarda personalmente, assicura di non nutrire sentimenti di sorta. A Montecitorio siede ancora nel gruppo comunista-psd, se non altro per correttezza e perché con quel compagno è stato eletto. Ma non ha aderito al psi-ds, così come si mantiene equidistante dagli «ariducibili» della Rifondazione comunista; e assicura che non intende modificare questa sua posizione, almeno per ora. «Ho chiesto un anno sabatico, ho bisogno di silenzio», dice con quel suo sorriso triste. In questi giorni si sta occupando dei drammatici problemi dei profughi albanesi, è stato anche a Tirana, «perché la solidarietà è una tema forte e concreto», dice per poi concludere: «La farmacia, o la drogheria, o peggio ancora la bassa macelleria della politica, non mi interessano».

Gianni Pennacchi

Lina Soria
Francesca Marati

Mamma com'è difficile

QUANDO TRA MADRE E FIGLIA E' MEGLIO SCRIVERE

Provate a scrivervi: sarà più facile.

MONDADORI

RITORNA UN ROMANZO STORICO

Maria Corti

L'ORA DI TUTTI

UNA PICCOLA TERRA, UN GRANDE DESTINO

Un affascinante affresco... con tutto il suo ardente carico di giovinezza e d'amore, di passione e di sangue. (Giorgio Caproni)

IL GRANDI
TASCABILI BORISLAW



Il sergente dei marines, James Roark, al rientro dal Golfo, in Georgia

Hanno lasciato questa mattina alle 5,30 Baghdad In salvo i 40 giornalisti

RIAD ● Tre giornalisti italiani, 37 loro colleghi di varie nazionalità e due militari americani che erano stati dichiarati dispersi, tutti consegnati ieri dai soldati fedeli a Saddam Hussein a funzionari della Croce Rossa a Baghdad, sono partiti questa mattina via terra dalla capitale irachena con destinazione Amman. I tre italiani sono Gabriella Simoni, giornalista di «Canale 5», Giovanni Porzio di «Panorama» e Lorenzo Bianchi del «Resto del Carlino». Nel gruppo vi sarebbe un quarto italiano, un fotografo indipendente, su questa informazione non è giunta alcuna conferma.

Fanti del Comitato internazionale della Croce Rossa hanno precisato che il gruppo dei 42 è partito alle 7,30 locali (le 5,30 in Italia): l'arrivo nella capitale giordana è dunque previsto nel primo pomeriggio.

La maggior parte dei giornalisti è di nazionalità americana, ma, oltre agli italiani, vi sono anche francesi, inglesi, brasiliani e norvegesi. In particolare tra i dispersi figurano giornalisti americani della «Cnn» e del «New York Times», inglesi della «Reuters», francesi delle reti televisive «Tf 1», «Antenne 2» e «Le Cinq», corrispondenti di «Le Monde», «Libération» e «L'Evenement du Jeudi» e di «Radio Montecarlo».

Intanto due altri giornalisti della catena televisiva americana «Cbs», che erano a loro volta dati per dispersi da martedì nel



Alcuni dei quaranta giornalisti, che erano stati bloccati dagli iracheni, ripresi ieri dalla televisione francese

Sud dell'Iraq, hanno fatto ritorno ieri in Kuwait, dopo aver abbandonato la loro jeep e la loro attrezzatura ai ribelli iracheni. Lo hanno reso noto alcuni responsabili della «Cbs». I due giornalisti sono il cameraman Chris Everson, nato in Sudafrica, e il fonico Tim Dickey, americano: sono stati raccolti da alcuni soldati della 82ª divisione aerea trasportata americana di base nel Sud dell'Iraq, nei pressi della città di Nassiriya.

Ai microfoni della «Cbs» Everson ha raccontato che, insieme con il collega, si stava dirigendo a Nassiriya per realizzare un servizio sulla rivolta contro il regime del presidente iracheno Saddam Hussein. Durante una sosta a cinque chilometri dalla località — ha detto Everson — sono stati avvicinati da quattro civili, uno dei quali era armato di un fucile mitragliatore Kalashnikov, che hanno sequestrato la loro automobile, allungando i due

giornalisti a proseguire il cammino a piedi.

A Nassiriya, ha detto Everson, «regna il caos, tutti hanno lanciato razzi e fucili, anche i bambini». I soldati americani — secondo la sua testimonianza — hanno dato aiuto ai ribelli, senza però aiutarli nella loro lotta contro il regime di Saddam Hussein.

Peter Arnett ha dato il suo primo servizio da Amman, dopo aver lasciato Baghdad con il gruppo degli inviati espulsi dalla

capitale irachena. Arnett ha detto che Saddam Hussein è alle prese con gravi problemi, «siano sociali che politici che militari»: secondo il giornalista della «Cnn», tuttavia, la repressione della sollevazione contro il regime non potrà non dare i suoi frutti, «e secondo me è chiaro che Saddam diventerà padrone in casa propria».

Il ministero dell'Informazione aveva ordinato a una trentina di giornalisti stranieri, un preavviso poche ore, di lasciare il Paese venerdì mattina: a Baghdad sono però rimasti un fotografo jugoslavo dell'«Associated Press» e un tecnico della televisione inglese, oltre a alcuni giornalisti arabi e del Terzo Mondo, di Pans che il regime iracheno considera non ostili.

Sul fronte dei combattimenti, secondo l'emittente saudita «Radio Riad», il comandante della settima divisione dell'esercito iracheno, Khaled Abed Ibrahim, sarebbe passato dalla parte dei ribelli «con tutte le sue truppe». Lo stesso comandante Ibrahim, secondo le sue dichiarazioni riprese da «Radio Riad», ha detto che il suo obiettivo è combattere per rovesciare Saddam Hussein. La televisione iraniana a sua volta riferisce che diverse città dell'Iraq sud-orientale sono controllate dall'opposizione. La fonte della notizia è Ahmed Hashir, esponente del gruppo che si stanno battendo contro Saddam Hussein.

(Ansa-Afp-Agi-Ap)

Troppi interessi si oppongono al loro diritto all'autonomia Rivive in Iraq l'illusione curda

NICOSIA ● Cercando di approfittare della sconfitta di Saddam Hussein nella guerra del Golfo, i curdi dell'Iraq sono tornati ad intraprendere le armi nella speranza che un eventuale rovesciamento del «Reis di Baghdad» li possa avvicinare a quella autonomia per la quale da anni si battono. Nella ribellione che — un ciclone sta spazzando l'Iraq da nord a sud, i guerriglieri curdi — in posizione attendista per tutti i sette mesi della crisi del Golfo — affermano di avere assunto il controllo di importanti città come Arbil e Sulaimaniyah.

Ma anche se i miliziani armati riuscissero a impossessarsi della montagna regione settentrionale, per i circa tre milioni e mezzo di curdi iracheni l'autonomia sarebbe una meta semi-

La minoranza cerca di approfittare della sconfitta di Saddam e riprende le armi, ma Turchia ed Iran hanno detto più volte che non concederanno mai l'indipendenza

pro difficile da raggiungere. Turchia e Iran, gli altri due Paesi che inglobano la «nazione» del Kurdistan, hanno già detto più volte che vi si opporrebbero. Gli alleati, probabilmente, farebbero altrettanto. I leader del nazionalismo curdo, in ogni caso, non se ne stupirebbero perché diffidano profondamente degli occidentali.

All'inizio degli Anni Venti,

dopo la fine dell'impero ottomano, Francia e Gran Bretagna avevano promesso che la nazione curda sarebbe diventata uno stato, ma il progetto è sempre rimasto sulla carta. Divisi tra Turchia, Iraq e Iran, i milioni di curdi ancora aspettano una loro patria. In molti sembrano pronti a strumentalizzarli, ma non ad aiutarli.

Le minoranze curde di Tur-

chia, Iraq e Iran hanno cercato in tutti i modi — anche con la guerriglia — di ottenere, se non l'indipendenza, una loro autonomia che permetta di salvaguardare una cultura e tradizioni che altrimenti rischiano di scomparire. I loro sforzi però sono stati vani: spesso, pagati a caro prezzo.

In Iraq la repressione è sempre stata particolarmente violenta. Come è noto, due anni fa Saddam Hussein scatenò un'offensiva senza precedenti contro i curdi del suo paese. In parte voleva «punirli» perché — essendo per lo più sciiti — nella guerra contro l'Iran avevano parteggiato per Teheran, in parte voleva eliminare ogni focolaio di guerriglia. Saddam Hussein incaricò del coordinamento Ali Hassan Al-Majid, lo stesso che — gio-

ni — è stato nominato ministro dell'Interno. Fu lui a ordinare operazioni come lo sterminio di Halabja, dove nel marzo 1988 almeno 4 mila persone furono uccise con gas letali.

Quando, nei giorni scorsi, gli sciiti del sud si ribellati nel tentativo di rovesciare un regime iracheno dal conflitto del Golfo, anche i guerriglieri del Kurdistan scesi nuovamente sul piede di guerra. «La rivoluzione popolare nel Kurdistan è ricominciata», ha annunciato la radio «Voca del popolo del Kurdistan». Al di là del futuro politico, anche le prospettive di una vittoria militare, per ammissione dei loro stessi dirigenti, sono scarse. «Ma almeno — ha detto uno di loro — lo spirito curdo resterà vivo».

CONFESERCENTI
CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO
E ARTIGIANATO

me da
Presenta:
Maria Regis

CAFE CHANTANT
A TORINO, TUTTI I VENERDI' E DOMENICA SERA DOPO LE
NONSOLODISCOTECA
PASSERELLA DI MODA E CAFE CHANTANT
8 E DOMENICA
SIFILATA DI MODA - MODEL CORPORATION
ETHOS
DISCOTECA
Via Andrea Doria, 9 - Tel. 510.946

Kuwait denunciato all'Onu per violazione diritti umani



Un prigioniero iracheno bendato e con le mani legate dietro la schiena piange sulla spalla di un militare kuwaitiano temendo per la propria vita

NEW YORK ● Il Kuwait reintegrato dalle truppe alleate è già stato denunciato all'Onu per una serie di violazioni dei diritti umani: secondo l'organizzazione «Middle East Watch», circa 6000 palestinesi sono detenuti nell'emirato senza che contro loro sia stata mossa alcuna specifica accusa. Il direttore dell'organizzazione, che ha sede a New York, si è rivolto al segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez De Cuellar, per denunciare gli abusi e per chiedere la convocazione urgente del Consiglio di sicurezza.

La relazione dell'organizzazione riguarda anche l'Iraq dove, secondo Andrew Whitley, la popolazione civile è sottoposta ad attacchi con artiglieria pesante da parte delle truppe leali a Saddam Hussein nell'ambito della repressione dei ribelli nel sud del Paese: ci sarebbe addirittura «un pericolo imminente» di una strage e propria di cittadini inermi a Basora, nelle città sante degli sciiti Najaf e Karbala, e nella località curda di Irbil e Sulaimaniyah nel nord. «La cessazione delle ostilità tra le forze alleate e quelle irachene», ha affermato il portavoce del gruppo, «non significa che siano finite le responsabilità del Consiglio di sicurezza».

(Ansa)

L'emiro (che rinvia il rientro) preferisce l'attico superlusso di un grand hotel saudita



L'emiro del Kuwait, Jaber Al-Ahmed Al-Sabah

WASHINGTON ● Gli Usa cercano di minimizzare, ma nell'Amministrazione americana cresce di giorno in giorno l'imbarazzo per il fatto che l'emiro del Kuwait, Al-Sabah, non sia ancora rientrato in Kuwait, limitandosi a mandare in avanscoperta il principe ereditario Saad e preferendo alle scomodità del suo Paese la ricostruzione, la lussuosa suite del più elegante degli alberghi della capitale saudita.

Fitwater, in privato tuttavia fonti vicine all'Amministrazione non nascondono il disappunto per il fatto che il capo di Stato kuwaitiano non dimostri alcuna fretta di rientrare nel suo (federalmente esuso) Paese liberato. Il segretario di Stato James Baker, che dovrebbe incontrarlo oggi, ha deciso di fare comunque tappa nella capitale kuwaitiana. «La decisione spetta al governo kuwaitiano», ha detto Baker ai giornalisti che lo accompagnano in Medio Oriente. E ha aggiunto: «Non sappiamo esattamente quando tornerà l'emiro, pensiamo prima del Ramadan».

(Ansa)

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N° 49
BORGOSIESA
Avviso di gara
Si rende noto che sarà indetta licitazione privata ai sensi legge 02.02.1973 n. 14 per l'aggiudicazione dei seguenti lavori:
- costruzione scala di sicurezza in cemento armato, ascensore a riattamento piano immobile sede degli uffici amministrativi del distretto sanitario di Borgosesia.
Importo a base d'asta: L. 134.112.480
- adeguamento impianti elettrici Ospedale di Verallio Sesia norme C.E.I. (IV lotto).
Importo a base d'asta: L. 177.000.000
- ristrutturazione, sotto l'aspetto igienico-sanitario-ambientale, camere di degenza della divisione di Chirurgia generale sez. uomini del presidio ospedaliero di Borgosesia.
Importo a base d'asta: L. 288.341.130
Le imprese interessate dovranno presentare di partecipazione in carta legale entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo:
U.S.S.L. n. 1 - Ufficio Protocollo
Via Marconi, 30 - 13011 Borgosesia (Vc)
Nella predetta domanda le imprese interessate dovranno dichiarare la loro adesione al Piano Nazionale dei Costruttori per la categoria corrispondente all'importo dei lavori.
Per eventuali informazioni rivolgersi: Tel. 0163/24171 - Fax 0163/27867
IL PRESIDENTE
Sanna geom. Francesco

Salone
LA STAMPA
Via 90 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,10; Domenica 6-12

Piazza Affari risente
dell'euforia
degli altri mercatiLA SETTIMANA
IN BORSAa cura di
Elio BiancoPIAZZA AFFARI
4 MARZO
8 MARZO
+ 3,00%

LUNEDÌ 4

+0,04

Il debutto interbancario in apertura d'ottava, con toni più calmi e maggiore propensione all'attesa. A conferma di un atteggiamento più riflessivo si è avuta una sensibile riduzione degli scambi, soprattutto a opera della speculazione più recente. Richieste Generali e Intecomit: Ind. Comit: 561,22.

MARTEDÌ 5

+0,28

Mercato fiacco, dall'andamento più incerto e prudente. Dopo essere rimasto invariato per quasi tutta la seduta, l'indice si è svegliato dal suo drago letargo, e proprio nelle ultime battute ha acquistato un marginalissimo guadagno. Attività di scambi piuttosto contenute. In ombra le blue chips. I. Comit: 562,50.

MARTEDÌ 6

+2,53%

Dopo essere rimasta indifferente ai diffusi rialzi di tutte le principali Borse estere, Piazza Affari si è unita all'euforia generale, mettendo a segno una crescita superiore ai due punti e mezzo percentuali. L'attività è stata vivacizzata da richieste provenienti anche dall'estero. Indice Comit: 570,72.

GIOVEDÌ 7

+0,16

Naturale pausa di consolidamento del mercato dopo il significativo balzo di mercoledì. Buona parte della riunione è stata utilizzata per operazioni di sistemazione titoli, in vista delle scadenze tecniche previste per la settimana prossima. Attività di scambi leggermente più contenute. Indice Comit: 575,80.

VENERDÌ 8

+0,44

Dopo le prime battute in arretramento, Piazza Affari ha mostrato una buona tenuta, recuperando completamente la perdita iniziale e finendo col chiudere in progresso. L'approssimarsi delle scadenze ha consigliato la sistemazione di molte posizioni. Scambi in lieve calo, nella norma. Ind. Comit: 578,32.

Bilancio positivo alla fine di un'ottava contrastata e allentante. Mentre le principali Borse estere si sono mosse euforiche al rialzo, festeggiando con Wall Street la prossima fine della recessione, Piazza Affari si è dimostrata impacciata, a causa dei molteplici e spinosi problemi ancora irrisolti. Il progresso settimanale è stato costruito in larga parte su stimoli psicologici esterni, più che non su una concreta e reale forza propulsiva interna. Questo momento favorevole è stato abilmente sfruttato dalla speculazione spicciola, che ha finito col favorire il rialzo del listino. Prosegue, intanto, la vera guerra: quella per la ricostruzione del Kuwait. Mentre il carnet della commessa è ormai tutto ad appannaggio degli americani e degli inglesi, il ministro del Commercio con l'estero, Ruggiero, si è finalmente svegliato, e nei prossimi giorni sarà in Arabia Saudita e in Kuwait, per una visita puramente conoscitiva. A lui le briciole non interessano.

TITOLI BORSA

BUTON	5,44
NECCHI ORD.	5,70
TECHOST	5,09
NECCHI RNC	5,84
FINARTE PRV	6,25
FINARTE RNC	5,08
TEKNECOMP ORD.	7,61
PIERREL RNC	7,62
SAPEM ORD.	7,69
FISCAMB	7,70

TITOLI TORO

RODRIGUEZ	+ 24,16
POZZI GINORI ORD.	+ 20,09
POZZI GINORI RNC	+ 18,48
MAGNONA	+ 15,81
ACQUA MARCIA RNC	+ 15,44
CANTIERI MET. ITAL.	+ 15,03
DANIELI RNC	+ 14,02
SIRTI	+ 11,68
EUROPA METALLI	+ 11,88
CR. FONDARIO	+ 10,88

I fondi
in netta
ripresa

Febbraio decisamente favorevole per i 188 fondi comuni d'investimento, che hanno fatto registrare un saldo positivo netto di 603 miliardi. Se, infatti, le nuove sottoscrizioni sono cresciute del 21% rispetto al mese scorso, ancor più rilevante è stata la diminuzione dei riscatti, scesi di oltre un quarto del loro valore; ciò

consentito a tutto il sistema di ottenere una delle migliori performance dell'anno. Risultato inatteso e viaggia gradito, in quanto il felice connubio di una crescita della raccolta e di una parallela diminuzione dei riscatti, difficilmente pronosticabile, soprattutto alla luce dei recenti e tragici avvenimenti

internazionali. A cambiare le carte in tavola ha provveduto la Borsa, che, in meno di un mese, è cresciuta del 10,7%, offrendo ai gestori dei fondi azionari e bilanciati interessanti e inaspettate opportunità sia di trading che di investimento. Inelutabilmente legato al recupero del mercato azionario lo stato d'animo (sentimen-

to) degli investitori, passato da « sotto la scopa » — fuga e disimpegno — a « posizione meno critica » più coinvolgente. Infine, meno rilevante, l'avvio di quel processo di rivalutazione annuale, costituito dal reinvestimento automatico nei fondi di buona parte dei « dividendi » percepiti.

TITOLI	01-03	diff. ass.	%	1989/1990	mass.	min.
Alitalia	10880	10810	+1,70	+1,57	17300	1110
Bonifiche Ferr.	36500	36500	0,00	-1,04	60500	
Eridania	7520	7520	0,00	-0,53	10365	
Eridania r. n.c.	5783	5680	+1,07	+1,82		
Zignago	5540	5540	0,00	+2,88		4330

TITOLI	01-03	diff. ass.	%	1989/1990	mass.	min.
Alitalia	46980	45600	+1,320	+2,69	49584	
Alitalia r.	42230	41100	+1,130	+2,74	45807	29800
Assitalia	9020	8850	+1,80	+2,03	17200	7400
Aurion	1086	1050	+1,16	+1,52	2348	1001
C. Latina	10160	10160	0,00	+1,37	15440	8710
C. Latina r. n.c.	4085	3950	+1,35	+3,41	7500	3270
Fels	1470	1470	0,00	+3,76	16590	12500
Fels r.	888	888	0,00	-5,08	2103	632
Fels r. n.c.	495	448	+1,13	-2,81	838	341
Generali	34700	34700	0,00	+1,06	43150	27630
L'Abell	38250	38250	0,00	+1,38	133350	88100
La Fonclaria	15200	14800	+4,00	+2,70	15800	
Fondaria SpA	40650	39500	+1,050	+2,85	68189	37100
Fondaria SpA w.	20150	19000	+1,150	+6,28	35020	16100
La Previdente	17160	17160	0,00	+2,62	27380	14810
Lloyd Adriatico	14010	13600	+4,10	+3,01	18400	8510
Lloyd Adriatico r.	11550	10500	+1,050	+1,00	15576	7146
Milano Ass.	24100	23300	+8,00	+3,43	30430	20748
Milano Ass. r. n.c.	16450	16450	0,00	+4,77	21722	
Ras	10695	10300	+3,95	+3,83	16560	7795
Ras r. n.c.	15320	15320	0,00	+8,81	22180	13600
Sai	7580	7580	0,00	+0,01	11950	
Toro	23810	22250	+1,580	+7,01	27800	17355
Toro r.	11900	10910	+9,90	+9,07	15530	
Toro r. n.c.	11400	11100	+3,00	+2,70	16200	7715
Unione Sub. Ass.	21050	21050	0,00	+2,23	33180	17840
Unipol ord.	18750	17800	+9,50	+4,74	25800	17900
Unipol priv.	13785	13785	0,00	-2,29	18750	11790
Vitaliano	10805	10805	0,00	+10,59	18070	8120

TITOLI	01-03	diff. ass.	%	1989/1990	mass.	min.
B. Agr. Milan	15685	15240	+4,45	+2,91	17499	11590
Banca Comm. Ital.	4550	4341	+2,09	+4,81	5949	3419
Banca C. Ital. r. n.c.	4015	3741	+1,01	+2,58	5189	3070
B. Mantovani	1250	1250	0,00	0,00	1738	1030
B. Mercantile	7850	7810	+4,00	+0,51	13500	5820
Banca Toscana	4375	4375	0,00	-0,44	6249	3820
B. Chiavari	4600	4730	-1,30	-2,75	6170	1362
B. Ambro. ord.	4950	4950	0,00	+1,02	5810	3040
B. Ambro. r. n.c.	3010	2895	+1,14	+3,63	1330	
B. Ambro. 1-7-90	2825	2825	0,00	+2,35	3769	2450
Banco Lariano	5595	5595	0,00	+2,77	3167	
Banco Napoli r.	17850	17850	0,00	+1,98	20779	12838
Banco Roma	2990	2770	+1,20	+4,33	1437	
Banco Roma w. 7%	585	585	0,00	+3,53	585	415
B. Sardegna r.	17900	17900	0,00	+3,48		
Bna	7080	6990	+9,00	+1,28	10638	5010
Bna p.	3018	3018	0,00	+3,09	4281	
Bna r. n.c.	1834	1829	+5,00	+0,78	2168	1222
Bnl r. n.c.	13740	13740	0,00	+9,02	18210	11300
Credito Comm.	4450	4450	0,00	+5,16	5540	2779
Cr. Fondario	5250	4735	+5,15	+10,77	7145	3407
Credito Italiano	1885	1885	0,00	+2,41	3078	1721
Credito Ital. r. n.c.	1885	173	+3,73	+3,67	1684	
Credito Lombardo	3210	3305	-9,00	-2,73	4500	
Créd. Varesino	5305	5305	0,00	-2,47		
Cr. Varesino r. n.c.	3330	3330	0,00	+0,97	3985	
Interbanca	0	0	0,00	0,00	0	
Interbanca p.	41000	41000	0,00	-3,91	70100	
Mediobanca	15600	15100	+5,00	+4,53		

TITOLI	01-03	diff. ass.	%	1989/1990	mass.	min.
Can. Ascol	3115	3120	-5,00	-0,17	5490	2340
Binda - Solitici w.	1024	940	+8,40	+8,93	1810	800
Burgo	8720	8720	0,00	+5,88	16725	6620
Burgo p.	9280	9100	+1,80	+1,97	14450	7990
Burgo r.	8299	8299	0,00	-11,44	16292	8500
Ed. Espresso	15800	15800	0,00	-3,15	25700	14000
Fabbri p.	4345	4100	+2,45	+5,97	7200	2175
Mondadori	0	0	0,00	0,00	53000	21200
Mondadori r.	0	0	0,00	0,00	95800	
Mondadori r. n.c.	210	210	0,00	-2,02	28300	7725
Poligrafici Ed.	5810	5820	-10,00	-1,54	8446	3573

TITOLI	01-03	diff. ass.	%	1989/1990	mass.	min.
C. Augusti	3445	3338	+1,15	+3,45	5114	2069
C. Berletti	11800	10700	+1,100	+10,28	14908	
C. Berletti r. n.c.	11050	10700	+3,50	+3,27	11050	1700
C. Marone	7035	7130	-9,00	-1,34	7800	4252
C. Merone r.	0	0	0,00	-1,13	5389	
C. Saldagna	9580	9180	+4,00	+4,35	11100	5700
C. Siciliani	0	0	0,00	+6,61	13351	
Cementi	2340	2340	0,00	+4,00	3165	1740
Cementi (Italcementi)	21595	21595	0,00	+6,50	29221	17550
Italcementi r. n.c.	13300	13300	0,00	+6,40	20819	7774
Unicem	11480	10820	+6,60	+5,09	16846	9105
Unicem r. n.c.	8100	7350	+7,50	+10,20	9765	4362

TITOLI	01-03	diff. ass.	%	1989/1990	mass.	min.
Alcanti cavi	6500	6500	0,00	0,00	7550	3845
Alcanti cavi r. n.c.	3400	3255	+1,45	+4,45	4390	
Auschem	1760	1768	-8,00	-0,51	3800	1500
Auschem r. n.c.	1650	1645	+5,00	+0,30		
Bonit	7290	6939	+3,51	+5,05	6480	
Caluro	808	808	0,00	+6,31		
Caluro r.	37	37	0,00	-4,11	650	
Calp	4480	4480	0,00	+2,45	2971	



TITOLI	01-03	diff. ass.	%	1989/1990	mass.	min.
Enichem A.	1470	1434	+3,36	+2,51	3080	
Enimont	1561	1550	+1,11	+0,06	1670	1011
F.M.C.	3531	3529	+1,11	+0,31	3930	
Fidienza Vet	2700	2723	-2,30	-0,85	4750	2001
Illegas	2897	2840	+6,00	+2,00	3120	3029
Mansugoni	3370	3369	+1,19	+0,57	8700	2849
Montalbano	888	821	+4,37	+5,72	1781	
Montalbano r.	845	809	+3,66	+4,44		637
Parler	1414	1375	+3,39	+2,33	1466	
Pirelli r. n.c.	1570	1485	+8,55	+5,72	3168	1180
Pirelli SpA	870	1050	-18,00	-7,82	1418	720
Pirelli SpA r. n.c.	1790	1750	+4,00	+2,28	4045	1429
Pirelli SpA w.	1820	1730	+9,00	+5,20		1400
Pirelli SpA r. n.c.	1405	1410	-5,00	-0,36		1100
Pirelli SpA w.	220	258	-3,80	-14,73		
Recordati	8290	8246	+4,44	+3,78	10750	
Recordati r. n.c.	4795	4795	0,00	+2,92		3550
Safo	7930	7930	0,00	+0,37	11775	
Saffa r.	7880	7460	+4,20	+4,55	11730	
Saffa r. n.c.	5835	5820	+1,15	+0,25		4950
Sallag	3043	2845	+1,98	+6,95	6785	2550
Sallag r. n.c.	2250	2195	+5,55	+5,50	4180	1860
Sna Fibre	1545	1484	+6,00	+4,17	2075	
Sna r.	1710	1630	+8,00	+4,80	9473	
Sna r. n.c.	1700	1640	+6,00	+3,65	3431	1290
Sna r. n.c.	1288	1235	+5,30	+4,29	1812	1019
Sna Technop	4635	4495	+1,40	+3,11	8020	3425
Sorin Biom.	7339	6850	+5,89	+8,01		6855
Telco Cavi	14500	14400	+1,00	+0,68		11900
Vetereali Ital.	3950	3789	+1,51	+3,97	7105	3400

La Rinascente	6075	5760	+3,25	+5,65	6008	4506
La Rinascente p.	3831	3760	+7,1	+1,88	4661	2601
La Rinascente r. n.c.	4270	4125	+1,45	+3,51	4855	2720
Standa	33650	33600	+2,50	+0,74	35200	19530
Standa r. n.c.	8200	8310	-1,10	-1,33	14270	8255

Alitalia	826	897	-2,29	-3,23	2470	638
Alitalia p.	749	689	+6,70	+8,70	1781	598
Alitalia r. n.c.	870	897	-2,70	-3,02	1430	696
Ansaldo Tr.	4750	4750	+1,78	+3,57	5927	3520
Aurilore	11850	11850	-	-	16600	9300
Autosole	14750	14750	+2,10	+1,42	17050	8411
Autosole p.	1023	1023	+2,0	+1,99	1800	820
Costa Crociera	3985	3801	+1,84	+4,84	5940	2800
Gewiss	8000	8230	+1,77	+4,42	22000	8200
Gottardo Ruffi	3800	3800	+8,0	+1,57	4240	1063
Italcable	7880	7880	+5,10	+8,84	11000	3761
Italcable r. n.c.	6053	5960	+9,3	+1,60	8065	3092
N.A.I.	14	14	-	-	24	12
Saes gen. p.	10737	10737	+3,10	+5,26	10730	4802
Seini	2540	2540	+1,45	+5,70	1925	1525
Selma r.	2450	2450	+1,40	+5,89	1930	1525
Sip	1438	1345	+8,3	+6,91	1730	1063
Sip r. n.c.	1425	1351	+7,4	+6,47	1569	1033
Simi	10737	10737	+12,83	+11,97	15235	8910
Sondel	1337	1305	+3,2	+2,45	1429	1063
Tecnomaslo	2790	2720	+7,0	+2,57	4130	1750

LE BORSE ESTERE

Lunedì pubblicheremo altri Contratti di Formazione Lavoro

L'ombra del finanziere Rapisarda sulle disgrazie della «Cassa» di Asti



Filippo Alberto Rapisarda

Il principale protagonista della vicenda a 24 anni era già stato condannato per assegni a vuoto. Una «carriera» giudiziaria con ben 63 annotazioni sul casellario penale. Arresti e fughe

ASTI ■ Il caso «Cassa di Risparmio», in attesa di sviluppi sul piano giuridico, fa registrare sostanziali novità. I legati dei nove amministratori (tra cui il presidente dell'istituto, Borella, sei attuali consiglieri e due ex) sottoposti da mercoledì mattina ad arresti domiciliari, devono ancora presenziare al tribunale della libertà la richiesta di riassegnazione del provvedimento firmato dal giudice istruttore di Milano. Della Lucia. Non si hanno ancora notizie invece della decisa per-

colpita da mandato di cattura, il funzionario Pier Franco Marnandino, che era fuori Asti per ferie al momento dell'arrivo della Guardia di Finanza. I legali stanno cercando di rintracciarlo.

La movimentazione rimane il fronte politico: una serie di interpellanze parlamentari sulla vicenda o particolari sul comportamen-

to del magistrato milanese, sono annunciate per i prossimi giorni. Tra le altre, quelle del deputato astigiano Gianni Rabino.

Ma sullo sfondo, poco chiara, la figura del principale protagonista di questa storia, il finanziere siciliano Filippo Alberto Rapisarda in cui «querelle» con la Cassa di Risparmio si trascina da 24 anni con un montone di scontri anche politici.

Ma chi è Rapisarda? È nato in provincia di Caltanissetta nel 1931. A soli 24 anni viene condannato per emissione di assegni a vuoto; è il primo gradino di una lunga «carriera» giudiziaria che conta oggi 63 annotazioni sul casellario penale. Nel 1968 fu incarcerato per cinque anni per scontare un cumulo di pena.

Negli Anni 70, si conquista comunque la fama di abile finanziere e di «salvatore» di aziende in crisi. Il tribunale di Milano sti-



Il presidente della «Cassa» Giovanni Borella e, a sinistra, Giovanni Coria

pula lui il concordato paracadegge l'impresa di costruzioni «Facchin e Gianni»; l'operazione viene portata a termine dalla Imi, una immobiliare di Rapisarda, di cui è presidente Francesco Paolo Alunni, assessore al Turismo nella giunta di Vito Giacomino, di Palermo. A sua volta consulente di Alunni.

Nel 1977 si inizia la storia con la Cassa. Rapisarda si presenta

all'istituto di credito astigiano dicendo: «Sono disposto ad onorare i debiti verso la banca dell'imprenditore edile di Cuneo, Andrea Bresciano, a condizione di ottenere altri finanziamenti. Rapisarda utilizza una parte del prestito per acquistare l'industria dolciaria «Vecchi Unica» di Torino poi fallita. Per bancarotta Rapisarda viene condannato a 9 anni e per evitare l'arresto fugge

in Venezuela (la condanna sarà poi annullata dalla Corte d'Appello).

Ma nel frattempo la vicenda della Cassa aveva fatto registrare un capitolo: Rapisarda pochi giorni prima di fuggire, aveva siglato con l'istituto astigiano una transazione a saldo dei debiti. La Cassa acquisisce così dei terreni alle porte di Milano. Quegli appezzamenti (un milione di metri quadri, vicino alla zona residenziale Milano 2) in dieci anni, divenuti edificabili, hanno aumentato a dismisura il valore (oggi sono valutati circa 900 miliardi).

Rapisarda ci ripensa e dice che nella transazione è stato «truffato» dalla banca e perciò chiede indietro i terreni. A sua volta, la Cassa continua ad iscriverla a bilancio una residua parte dei crediti che ritiene di dover ancora esigere dal finanziere siciliano.

Così agli ultimi anni, Rapisarda denuncia i dirigenti della Cassa per tentata estorsione in danno di società immobiliari del gruppo Imi, per aver fatto notificare alle stesse atti di prelievo con l'intimazione di pagare 20 miliardi. Al processo gli amministratori della Cassa (Giovanni Borella, Giovanni Accomasso, Francesco Porcellana e l'ex direttore generale dell'istituto bancario, Bernardo Gissi), vengono assolti. Nei giorni scorsi il giudice istruttore Della Lucia conclude l'inchiesta e firma trentatré rinvii a giudizio per falso in bilancio e spicca i dieci ordini di cattura. Per la vicenda Cassa-Rapisarda, si è aperta un nuovo capitolo.

Fulvio Lavina

Si è aperta stamattina l'edizione primaverile della rassegna Gioielli di Valenza in vetrina

La crisi del Golfo provoca difficoltà sui mercati esteri. «Made in Italy» a Silvio Berlusconi

VALENZA ■ «Questo non sarà certo un anno facile, perché il conflitto nel Golfo ha causato una drastica riduzione di commesse da tutti i Paesi dell'area araba che costituisce un vero e proprio motore per la gioielleria valenzana. Inoltre, la crisi ha ulteriormente aggravato il calo dell'export verso gli Stati Uniti, che gli si era rivalutato lo scorso anno in seguito al rallentamento dell'economia». Queste le parole di Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione orafi valenzana, pronunciate alle 11 di stamattina, durante la cerimonia di apertura dell'ottava edizione primaverile di «Valenza Gioielli», una delle più importanti rassegne del settore sul calendario internazionale. Tuttavia, ha poi dichiarato Verdi, «per la gioielleria più raffinata come è quella tipica



Il presidente degli orafi Giuseppe Verdi e il premiato Silvio Berlusconi

di Valenza, si può prevedere una maggiore tenuta del mercato, anche se gli espositori presenti a Palazzo delle Mostre di via Torretta fanno un discreto calo di presenze degli operatori stranieri, il che influirà certamente sul giro complessivo di affari.

Cinque i giorni della rassegna valenzana che sta puntando tut-

to sulla qualità del prodotto presentando nelle sue 385 vetrine creazioni insolite e un design sempre più accurato. Attraverso le nuove risorse creative, infatti, gli orafi valenzani tendono a indirizzare i loro sforzi sul mercato interno, dicono, in attesa di nuove aree di vendita. Proprio sul mercato nazionale puntano le

strategie valenzane tenendo conto che gli italiani «oltre ad essere i maggiori consumatori al mondo di oggetti d'oro, sono anche gli acquirenti più esigenti».

«Scegliere un gioiello di Valenza», sostiene Giuseppe Verdi, «significa in primo luogo acquistare un monito realizzato con la massima cura e precisione, un oggetto inconfondibile per finitura e pregio dell'esecuzione». Sono le basi sulle quali è il marchio «qualità» e il certificato di garanzia che vengono presentati oggi a dovranno indovinare con chiarezza l'origine. Il valore e le tecniche dell'oggetto. Il tutto ha contribuito alla nascita del Consorzio maestri gioiellieri valenzani, che inizia la sua attività appunto con questa rassegna. E' un insieme di aziende che si impegnano a sottoscrivere il codice di comportamento affidando a un comitato tecnico, composto da esperti gemmologi, orafi e incassatori, il compito di controllare i requisiti qualitativi e quantitativi di ogni singolo oggetto sul quale viene posto il marchio: un punzone.

Stamane è avvenuta anche la consegna del premio «Valenza Gioielli - Made in Italy». Il riconoscimento del 1991 è alla persona italiana che, attraverso la propria attività imprenditoriale, ha particolarmente contribuito all'affermazione del «made in Italy» nel mondo. In prima edizione era toccato a Enzo Ferrero. Poi, nell'ordine, a Giorgio Giugiaro, Ottavio Missoni e lo scorso anno a Enrico Baj. Ora è stato scelto il presidente della Fininvest Silvio Berlusconi. Nel consegnargli il premio, Giuseppe Verdi ha sottolineato la motivazione: «Con il suo dinamismo imprenditoriale e con il suo spirito innovativo ha contribuito in modo significativo all'affermazione dell'economia italiana all'estero».

Ringraziando, Berlusconi ha ribadito che, malgrado le difficoltà crescenti del mercato, l'imprenditoria italiana continua a manifestare una grande competitività «specialmente dove i settori di successo sono creatività, buon gusto, pronta aderenza alle mutevoli esigenze del pubblico». Intorno ai quali «la città di Valenza è una importante dimostrazione». Per il presidente della Fininvest «i gioiellieri valenzani hanno saputo valorizzare la loro antica tradizione artigianale innestandola sul più moderno tecnologico». Ecco perché il loro prodotto è «esempio tra i più alti della nostra fantasia e del nostro ingegno».

La rassegna presenta novità di gioielli dalle forme semplici ed essenziali ispirati alla natura e agli animali. Tanto colore con cascata di rubini, smeraldi e zaffiri. Tornano in voga le perle, grandi montate in solitario o più piccole in delicato collana.

Vito Brusa

Da oggi al 13 la ventunesima rassegna del «Bibe Interfood» Genova propone grandi vini

GENOVA ■ Per gli appassionati del buon bere, «Bibe-Interfood '91» è un appuntamento da non perdere. Si è aperta stamattina presso la Fiera Internazionale di Genova e si concluderà il 13 marzo. E' una rassegna internazionale di vini, liquori e «beverage» vari corredata dalle specialità alimentari, dalla ristorazione e dal «fast-food». Raggiunta la 21ª edizione, autentico record per una mostra specializzata, Bibe rappresenta la prima vetrina dell'anno dei vini italiani aperta a tecnici, esperti, consumatori e commercializzatori. Non mancano i produttori, presenti in massa all'iniziativa di maggior spicco, per le molte centinaia di vini dell'ultima vendemmia in esclusiva anteprima d'assaggio e alla ricerca di attenzione e consensi.

Il palcoscenico ideale di questa sfilata, che precede immediatamente la commercializzazione e che costituisce l'85 per cento del vino consumato nell'anno, è il «Salone del Dabutto», nato nel 1988. La quarta edizione è ancora migliorata qualitativamente attraverso la selezione degli invitati e nell'area dei cinque giorni della mostra fornita senz'altro dei risultati indicativi per mezzo delle schede che ogni assaggiatore compila circostanziatamente.

Oggi pomeriggio, seguendo un discorso iniziato con grande successo lo scorso anno, ci saranno due «Wine-Tasting» all'annoverano del «Wine» dei quali gli stessi produttori presenzieranno al giornale. E' una rassegna internazionale di vini, liquori e «beverage» vari corredata dalle specialità alimentari, dalla ristorazione e dal «fast-food». Raggiunta la 21ª edizione, autentico record per una mostra specializzata, Bibe rappresenta la prima vetrina dell'anno dei vini italiani aperta a tecnici, esperti, consumatori e commercializzatori. Non mancano i produttori, presenti in massa all'iniziativa di maggior spicco, per le molte centinaia di vini dell'ultima vendemmia in esclusiva anteprima d'assaggio e alla ricerca di attenzione e consensi.

Sono presenti al Bibe-Interfood operatori nazionali ed esteri, tutti ugualmente interessati alla televisione della legge 930, costitutiva della «Dac Italiana». Con il titolo di sufficientemente esplicativo per capire i contenuti della discussione che apre una serie di convegni ad alto livello: «Solo tre anni per fare e già otto per riformare». Inoltre, la testina «Bargiornale», nell'intento di ridimensionare la demonizzazione in atto nel mercato del superalcolici, terrà un incontro al Bibe. «Quale futuro per il mercato degli alcolici negli Anni 90». L'altro, l'Accademia Italiana della Cucina apre il dibattito su «Il vino a tavola nella moda e nel co-

stume». Nell'ambito di «Olearia» si approfondirà la collocazione dell'olio d'oliva nella nuova normativa Cee e, nel pomeriggio, l'«Alifood» proporrà all'analisi i prodotti per un'alimentazione organica e biologica rivolta al mercato italiano.

Non mancheranno i «barmen» dell'ABES che martedì si esibiranno nella finale del concorso regionale di «cocktails» offerti in omaggio ai convenuti e gli assaggiatori ONAV, impegnati in «summit» sui metodi di vinificazione e tecnica della degustazione. Quest'ultima è arma preziosa per educare il palato a non lasciarsi ingannare.

Bibe '91 è una serie di degustazioni al vertice con uno spunto in più, considerando che la vendemmia 1990 è definita un «mitico» storico, già ricco di fascino per le molte promesse dell'autunno.

Questa sera è in programma un evento significativo: l'appuntamento di gala per il conferimento del premio «Vino dell'Anno». Chiacchierando il riferimento che titola l'incontro all'evidenza quale vincitore un vino da festa per esorcizzare i trascorsi venti di guerra: «Quare all'Asili» vino senza Frontiere.

Rosanna Canavero

Cervinia isolata ■ gravi pericoli di valanghe in Valle d'Aosta

AOSTA ■ In Valle d'Aosta, oltre alla statale per Cogne, chiusa da ieri per la caduta di una valanga con un fronte di circa 10 m, stamane è rimasta isolata anche Cervinia. ■ ■ ■ comunale antivallanghe infatti ha deciso di chiudere la statale 405 di Valcourmayeur, negli ultimi 8 km tra Singia e Cervinia (dove nel 1978 una slavina aveva provocato sei vittime). Inoltre diverse strade interne e delle valli laterali sono percorribili «a rischio degli utenti» (con tanto di segnalazioni). Pioggia e neve cadute nei giorni scorsi rendono infatti forte il pericolo di dislocco naturale nelle valli a Sud, dove si è formato uno strato di neve frasca di circa 60 cm. Tutti in stato d'allerta per evitare il rischio di vittime, com'è capitato poco tempo fa a Courmayeur (32 morti) e ieri in Svizzera (sette morti).

Fulvio Lavina

“il militare non lo faccio”

Puoi pensarlo, dirlo, ripeterlo, scriverlo. E' un tuo diritto.

In metà mondo un'opinione lecita, espressa pacificamente, manda la gente in carcere, a volte processi, senza spiegazioni, senza speranza.

Amnesty International, indipendente da qualsiasi istituzione politica e governativa, si occupa delle persone imprigionate per motivi d'opinione, e chiede la liberazione di quelle che hanno u...

il metodo di Amnesty International e la cortesia senza cedimenti, e ottiene risultati.

Aderire ad Amnesty International è un gesto di solidarietà verso gli altri e verso se stessi. E' un modo di affermare la volontà di non farsi schiacciare. E ora...

Amnesty International
Circolazione Piemonte Valle d'Aosta
Valgioie, 10 Torino - tel. 011 - 741.27.02

Iscriviti su c.c.p. N. 15.000 - Socio ordinario 30.000 Socio sostenitore 75.000



COLLE DELLA MADDALENA
quando scende la notte
cambia completamente volto.
Non più pace e tranquillità
ma soltanto i gravi problemi
legati alla viabilità,
ai «parcheggi selvaggi».
E dormire diventa un sogno

La collina dell'inferno

Al parco della Rimembranza: traffico e rumore

«L'inferno, è sul Colle della Maddalena?». Durante il giorno è un luogo idilliaco: prati, alberi e il grande Parco della Rimembranza. È bello caso immerso nel verde. La sera, e soprattutto durante il week-end, si scatena il finimondo. Case di auto, strade bloccate, buio pesto, rumore insopportabile. Chi abita in questa zona, racconta in questo modo il suo «calvario».

«Ormai, nei giorni festivi», dice Aldo Mazzucco - viviamo segregati in casa. I nostri passi carrellati sono ostruiti da centinaia di auto in sosta selvaggia».

Gli abitanti della zona, che dipende da tre comuni diversi - Torino, Moncalieri e Pecetto - oltre 300 e si sono rivolti in varie occasioni alle forze dell'ordine.

«In queste condizioni», prosegue Mazzucco - è impossibile anche il passaggio delle auto della polizia municipale, carabinieri e autoambulanze. Per non parlare

dei vigili del fuoco. Un paio di anni fa, hanno dovuto ritornare a Torino e riprendere la strada da Revigliasso per poter spegnere l'incendio dietro la chiesa della Maddalena. Nella zona, tra l'altro, abitano anche parecchi medici che potrebbero essere chiamati per visite urgenti, ed esiste un albergo soggiorno per anziani.

«Noi non siamo contro le discoteche», dice Dario Gagnesi - ma contro chi dà la licenza senza preoccuparsi delle conseguenze».

La gente, comunque, non va sul Colle della Maddalena solo per le discoteche. Ma, anche, per le gallerie o per fare una passeggiata nel parco. «Già dalle 16 della domenica», dice Giovanni Peco - è impossibile poter circolare. Inoltre, se si arriva alla sera, intorno alle 23,30, dobbiamo parcheggiare anche a chilometri di distanza da casa».

Gli abitanti della zona, oltre alle

varie telefonate, hanno anche scritto al comune di Pecetto Torino. «E, in effetti», dice Gagnesi - il sindaco, Giuliano Manolino, ha cercato di fare qualcosa. Aveva chiuso la strada al traffico per i non residenti. Ma, poi, non si sa per quale ragione, è stato costretto a riaprirlo». Anche una lettera al difensore civico del comune di Moncalieri, Ubaldo Fazio, non ha ottenuto nessun risultato.

Oltre al problema del traffico, dove in molte occasioni «si è arrivati alle mani», esiste anche quello della musica assordante che si espande nella valle.

«La polizia e i carabinieri vengono chiamati», dice Alma Dal Moro - quasi tutto le notti. L'anno scorso, per tutta l'estate, abbiamo dovuto dormire con le finestre chiuse».

I bambini sono quelli che patiscono di più questo problema, senza dimenticare il penitenza

di nessuno di noi chiede - prosegue Dal Moro - la chiusura, ma almeno un sistema di insonorizzazione all'interno dei locali».

Le forze dell'ordine intervenute qualche volta: il rumore si è abbassato per 10-15 minuti e poi è ripreso in modo insostenibile. La musica che si diffonde dura sino alle 2, le 3 del mattino.

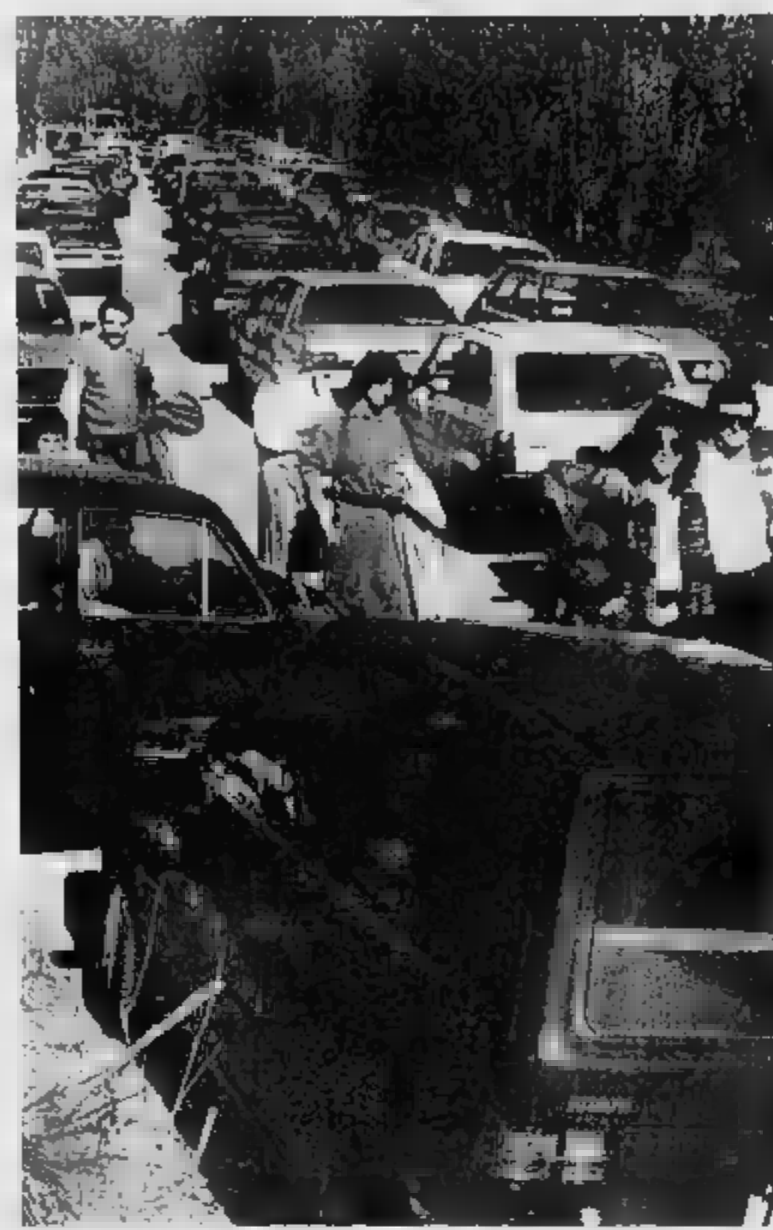
«Non abbiamo nulla contro i gestori di questi locali», dice Gagnesi - Tutti devono rispettare il lavoro altrui. Ma, ci vuole anche un rispetto, nei nostri confronti, per il diritto a dormire».

La signora Dal Moro ha scritto, insieme agli altri abitanti della zona, sempre al difensore civico Fazio, esponendo questo problema. La risposta è stata: «... Si dovrebbe ingiungere ai gestori delle discoteche l'assoluta divieto di installazione all'esterno di apparecchi a diffusione sonora, nonché di os-

servare scrupolosamente l'orario di chiusura stabilito nella licenza».

Ma, «l'inferno sul Colle della Maddalena» non è ancora finito. Gli abitanti, impiegati, professionisti, studenti, casalinghe e pensionati, costretti a percorrere, a piedi, due chilometri in salita, poiché il tratto non è percorso da nessun mezzo pubblico, e, di notte, completamente priva di illuminazione.

«È dal 1978 che lamentiamo», dice Foco - queste «dimenticanze». Il corso di tredici anni gli abitanti hanno scritto numerose lettere indirizzate al Consorzio Trasporti Torinesi, e ai vari assessori ai Trasporti che si sono succeduti negli anni, e si vari sindaci di Torino. Anche in questo caso, è intervenuto, con una lettera, il sindaco di Pecetto, con la richiesta di prolungamento della linea 70.



Colle Maddalena: di notte le auto intasano le strade; di festa, se bello, anche

«C'è da aggiungere», dice Gagnesi - che la linea 70 ha anche un numero limitato di corse: una ogni ora. E questo non basta per soddisfare le esigenze di trasporto degli utenti che in continuo aumento».

La risposta da parte dell'azienda Tramvie Municipali di Torino, data il 14 aprile 1989, è stata: «... Tenuto conto della situazione sensibile sia delle contribuzioni di esercizio, sia dei fondi per investimenti, l'ATM non è in grado di

assumere, allo stato attuale, impegni per l'espansione dei propri servizi... superate le difficoltà e delicate congiunture economiche - speriamo presto - si possa progettare l'espansione dei servizi in ogni zona della città di Torino».

Anche gli abitanti della Maddalena lo sperano. E sperano anche, che le loro case immerse nel verde possano diventare «vivibili» per 24 ore al giorno. Compreso il week-end.

Vittoria Lanzillotti



Senza luce, una frana e buche

Molti i guasti causati dall'abbondante pioggia caduta in città



Scuola media Garelli a Tetti Franceschi di Rivalta: il preside Vincenzo Buscetti con allievi e genitori bloccati dall'acqua; buche in via Micca; il



Alcune zone di Torino, in particolare il Regio Parco, ieri sera sono rimaste al buio per circa un'ora in seguito a un corto circuito provocato da un'infiltrazione d'acqua piovana in una cabina di trasformazione dell'energia elettrica di Borgata Aurora. Il disservizio, ultima conseguenza di quasi una settimana ininterrotta di maltempio, ha interessato soprattutto i condomini della parte Nord del centro cittadino. Il black-out è stato invece totale per quanto riguarda l'illuminazione pubblica.

Questa notte all'una o trenta frana è invece precipitata sulla strada tra Avigliana e Trana. La carreggiata è stata interrotta per oltre 5 ore, gli abitanti di due case sono stati sgomberati per precauzione. La frana, lunga circa 150 metri ed alta più di tre metri, ha costretto i vigili del fuoco a lavorare sino alle sette per render

percorribile la strada.

Le giornate di maltempio non solo stanno impegnando gli allievi dell'ultimo anno i vigili del fuoco (che svolgono anche i servizi di emergenza in città e contengono smottamenti in collina) ma hanno ridotto del 50 per cento la sequenza di buche. I vigili urbani hanno posto transenne e cartelli per segnalare la buche più grandi in corso Moncalieri. A Tetti Franceschi di Rivalta gli alunni di una scuola media stamane non sono riusciti ad entrare in classe per le dimensioni dell'inondazione nella strada davanti alla scuola. La pioggia ha mantenuto in estrema difficoltà anche la provincia, dove i danni si contano. «In 35 miliardi di lire soltanto per rendere le strade percorribili». Centinaia di telefonate di amministratori che segnalano il rischio per l'incolumità pubblica.

Processo a due estorsori doc, collegati con ambienti della mala calabrese

Cento milioni per la «protezione»

Volevano cento milioni per proteggere il locale. Fra richieste a l'Alba, telefonate minatorie, due incendi, il biglietto da visita di 200 grammi di esplosivo recapitato al solito indirizzo. Quello della Diner Dog, corso Stracusa 13, aiutato per i cani, i gatti, gli uccelli. Una gestorella doc, protetta dalla primavera del 1988 all'inizio del dicembre dell'anno dopo, disassetta i mesi di «pressioni» che il pubblico ministero Francesco Scialoja ha rievocato nel maxiprocesso alla terza sezione penale del tribunale, in apertura del processo ai due personaggi finiti sul banco degli imputati: i quarantaduenenni Rocco Leonardi e Bruno Adago, non nuovi a queste imprese, perché entrambi recidivi, altre parole, degli esperti. Il primo, comparso in manello davanti ai giudici (ha anche altre pendenze) è magistratura, gestiva il Bar Totti di corso Orbassano 64/B,

Minacce, incendi, una vicenda di anni per il titolare della «Diner Dog»

un locale noto agli inquirenti per il «privilegio» di essere stato scelto da un boss calabrese come luogo di ricovero di amici, protetti e aspiranti tali. Leonardi, originario di Palmi, avrebbe più di un interesse in comune con i minigru.

Alla stessa ambientazione sarebbe rivolto l'imprenditore Adago, ha ricordato il pm, tant'è vero che nell'inchiesta, in un primo momento, entrarono anche altri oscuri doc. Personaggi che comparivano al fianco di Rocco Leonardi nel processo, già concluso an-

che in appello con condanna, per i 2,5 miliardi sottratti nelle filiali di Roccaforte e Lione della Banca Popolare di Novara dall'ex funzionario Livio Sordello, minacciato per anni. In quell'indagine fu coinvolto, per poi essere prosciolto, il nota Rocco La Presti di Bardonecchia.

La tecnica usata nell'esercitare pressioni sul titolare della Diner Dog (un ampio centro di vendita, con una seconda sede in corso Casale), il sessantenne Giuseppe Nizza, è stata la stessa. Nei confronti del bancario si ricorse all'occasione di un incidente stradale in cui perì un bimbo. Sordello, che non era stata l'investigatore, si disprezzava. Ricevette la prima telefonata: «Sappiamo che non è stato lei». Il punto debole? Comunque, l'indagine sarebbe stata invece un debito contratto da tempo con un ex socio d'affari, Guido Rivalta, con Adago e Leonardi

avevano avuto a loro volta «strani e confusi» rapporti di lavoro.

Secondo Rivalta il debito sarebbe stato di cento milioni (la cifra dell'estorsione), ma la parte civile, avv. Minni, ha ieri contestato quella valutazione, menzionando il «sede civile» cui con la coppia sarebbe sensibilmente più basso. Rivalta, comunque, preso per gli stracci da Nizza, disse di non avergli inviato nessun esattore. Era l'estate del '88 per la ricostruzione dell'accusa. Due signori si presentarono alla Diner Dog e dissero a Nizza che erano stati incaricati di riscuotere il credito dell'ex socio. «Fecero capire chiaramente che non erano i tipi da rivolgersi all'avvocato», ha detto Saluzzo.

Il secondo incendio: il 4 settembre. Riconfinano le telefonate minatorie («Sappiamo che hai una Mercedes...»). La denuncia arriva solo un anno dopo. Nel frattempo c'è la «spiegazione» fra il commerciante e Rivalta, che fa il nome di Adago. Nizza

costui come uno dei suoi «visitatori». Arrestato, l'uomo, difeso dagli avvocati Gallo e Altara, fa risalire a tre anni prima l'episodio (quando Rivalta firmava per l'impresa di Adago assenti protestati) e chiama in causa un altro calabrese di rispetto, Vincenzo Scali. Quest'ultimo lo smentirà.

Le pressioni a Nizza però non cessano: alla «Diner» continuano ad arrivare telefonate minatorie di anonimi che vengono registrate. Rivalta crede di riconoscere la voce di Rocco e di Giuseppe Leonardi. La perdita fonica esclude il secondo. Sul caso del fratello al secondo una disputa legale fra il pm e l'avv. Zancan. Il loro «duello» ha animato la prima udienza. La seconda è prevista per il 12 marzo.

Alberto Gaimo



Giuseppe Nizza, proprietario del Diner Dog, ricattato

Mobilitazione di Comunione e liberazione per le elezioni universitarie del 13 marzo

Cattolici «d'assalto» in facoltà

Sono mobilitati con una campagna elettorale in grande stile. Nei programmi: gruppi di aiuto allo studio, lavoro part-time, spazi e fondi per le attività didattiche e formative

«Una presenza cattolica più incisiva o missionaria nell'Università». E' questo lo spirito che anima un cartello di forze cattoliche (movimento giovanile dc, Cvx e Cattolici Popolari) che hanno deciso di presentarsi alle elezioni universitarie del 13 marzo.

Si tratta di una «presenza cattolica» capillare — ci sono liste in tutti i consigli di facoltà, tranne che a Giurisprudenza — e nella stragrande maggioranza dei corsi di laurea. Ma anche di una presenza «aggressiva» — anche un po' costosa: meeting point con offerte di aperitivo a Palazzo Nuovo, Economia e Commercio, polo scientifico, manifesti appesi sui muri della città, depliant con candidati. Cifre sulle spese elettorali non ne forniscono ma è probabile che si aggirino su alcuni milioni di lire.

C'è anche un giornale — «Mal-

chevada» — in cui non mancano spunti polemici che contraddistinguono tutta la storia del giovani di Comunione e liberazione. Uno in particolare è rivolto a Norberto Bobbio, da tempo bersaglio delle «frecciate» del cp. E' stato usato un personaggio del fumetto di Alan Ford, il numero Uno che viaggia sempre su una sedia a rotelle. Sopra la vignetta la scritta: «Norberto, sei il numero uno». Ma non mancano gli attacchi agli «avversari». Una seconda vignetta polemizza con la campagna elettorale degli studenti liberali che organizzano feste in discoteca.

Agli studenti si presentano così: «Per noi le elezioni sono una semplice opportunità per diffondere un'iniziativa di pace fatta di gruppi di aiuto allo studio, cooperative di lavoro a part-time per studenti o di sostegno alla didattica con dispense,

libri e fotocopie; sale di riunione recuperate o costruite per studiare con gli amici in facoltà e perché no, fuffe di tornei di calcio e cinema». Hanno anche un programma preciso «elaborato con un unico criterio: il tentativo di dilatare gli spazi di libertà nella vita dell'università». Vademecum.

In primo luogo ci sono le richieste per aumentare il potere degli studenti negli organi rappresentativi. Poi quella per cui «una quota-parte degli eventuali finanziamenti privati venga destinata alle attività didattiche o formative». Ma c'è anche un capitolo sull'utilizzo di spazi e ser-

vizi: «E' auspicabile che per l'utilizzo degli spazi (ad esempio biblioteche) e la gestione di taluni servizi (l'orientamento e l'informazione universitaria) venga prevista la convenzione con cooperative studentesche costituite e operanti nell'Università». Infine la richiesta di attuare un «Tutorato da parte delle facoltà e riconoscimento delle iniziative studentesche già attuate e ad esso paragonabili gruppi di aiuto allo studio, consulenza alla realizzazione dei piani di studio». In pratica il riconoscimento di attività che i cattolici popolari stanno svolgendo nelle varie facoltà.

A fianco, Michele Rosbach; sotto, Alessandra Jacopino e «presenza cattolica» a Palazzo Nuovo



Altri candidati: Monica Cosetta (sopra) e Walter Montagnani (sotto)



Questi i nomi in lizza

Consiglio di amministrazione:

Michela Rosbach, Walter Montagnani, Riccardo Camerino, Massimo Tringali.

Commissione per il diritto allo studio: Paolo Ardito, Fabrizio Cravero, Carlo Battaglia.

Comitato sportivo: Paolo Tonello, Fabrizio Cravero.

Consigli di facoltà

Economia e Commercio: Walter Montagnani, Nicola Cernello, Luca Demaria, Fabrizio Cravero, Carlo Battaglia, Giampiero Di Po, Sara Demaria, Francesco Comi.

Scienze Politiche: Giorgio Viale, Alessandra Jacopino, Monica Cosetta, Davide Rossi.

Lettere e Filosofia: Massimo Tringali, Roberto Bonturi, Stefano Pozzo.

Magistero: Antonella Gaspari, Stefania Vipiana, Barbara Alessio, Medicina e Chirurgia: M. Paola Farinelli, Emanuela Maddalena, Monica Bravin, Domenico Ajol, Andrea Moisa, Antonia Folliani.

Scienze M.F.N.: Roberto Gottardo, Paola M. Felizia, Elisabetta Rossetti, Giuseppe Lombardo, Marta Cassinelli, Raffaella Demaria, Annalisa Chiochetti.

Agraria: Claudia Camino, Maria Siella, Gianluca Lubrano, Patrizia Titone, Stefano Assone.

Farmacia: Stefano Ferrero, Ambrosio Laura, Giuseppe Rizzi.

Corsi di laurea

Lettere Moderne: Stefano Pozzo, Roberto Bonturi.

Filosofia: Massimo Tringali, Alessandro Sorbone, Elisabetta Bruna.

Lingue straniere moderne: Giorgia Putturo, Maria Chiara Serrelli, Monica Levotto.

Lettere classiche: Bonaventura Roschetti, Luca Lojaceano.

Psicologia: Barbara Alessio, Antonella Gaspari.

Medicina e chirurgia: Maddalena Emanuela, Paola Farinelli, Enrica Crusasco, Francesco Comi, Laura Gelci.

Fisica: Roberto Gottardo, Francesco Perino, Paola Maranzana.

Informatica: Angelo Lacaria, Carmelinda Carbone.

Scienze geologiche: Fabio Aquilano, Manuela Bassi.

Matematica: Nicola Vottorato, Giuseppe Lombardo, Marta Cassinelli.

Scienze naturali: Elisabetta Rossetti, Paola Saglietti.

Scienze forestali: Paolo De' Sandré, Sandro Paramatti, Giuliano Davisod.

Scienze agrarie: Laura Quaglia, Claudia Camino, Patrizia Titone.

Farmacia: Stefano Ferrero, Maria Grazia Asil.

Chimica e tecnologia farmaceutica: Laura Ambrosio, Giuseppe Rizzi.

Nuova Opel Kadett S. W. Club.
L'esemplare più ricercato.





PREMIATI

Sono Alessandra Bertello di Revigliasco, studentessa al «Majorana» di 18 anni, ed i torinesi Gabriella Bernardi, 19 anni, Cristian Gianusso e Domenico Destefanis, futuri periti aeronautici di 17 anni



Domenico Destefanis e Cristian Gianusso, Gabriella Bernardi, Alessandra Bertello

Questi i nostri giovani cervelli amano esplorare rocce e stelle

Martedì all'Auditorium, semifinale del «Concorso Philips» con concorrenti di Torino, Novara, Asti e Cuneo. «Crediamo in una scienza amica del mondo»

Mangiare fava può essere schizofrenico o pur carenza genetica non si possiede un certo enzima (il G6PD), come capita a molti sardi o a diversi veneti, campani, lucani o pugliesi. In Sardegna lo si trova in un'area geografica dove la malaria del «favismo», che dà forti dolori di stomaco, febbrili e, in casi estremi, può mettere a repentaglio la vita, come è successo nell'ottobre scorso a un bimbo di 7 anni di Monte Prucida, vicino a Napoli. Non sono però le fave sarda la più temibile. Alcune varietà piemontesi sono anche più pericolose per i soggetti predisposti, tanto che i

casi di questo morbo fra i sardi residenti in Piemonte sono particolarmente alti e quelli che si registrano in Sardegna. Ad accertare l'elevata tossicità di alcune fave piemontesi e a fare il punto sulla situazione è stata una studentessa di Revigliasco, di soli 18 anni, chiama Alessandra Bertello, frequenta l'ultimo anno del liceo scientifico Majorana. E' decisa a «sopportare» gravi impegni e a sacrificare tutto, pur di diventare medico ricercatore oncologo «per dare almeno un piccolo contributo alla lotta contro il cancro». La sua ricerca, condotta con

l'assistenza del professor Paolo Areso, del laboratorio del Dipartimento di genetica e biologia e chimica medica dell'Università di Torino, le è valsa l'ammissione alla finale del «Concorso Philips Giovani Ricercatori», che martedì prossimo, a mezzogiorno, all'Auditorium della Rai di Torino, in via Rossini 15, vedrà in competizione 15 concorrenti finalisti provenienti dalle province di Milano, Torino, Novara, Varese, Asti, Mantova e Cuneo. Fra loro verranno scelti coloro che con i semifinalisti delle zone Padova e Napoli parteciperanno alla finale prevista a Milano il 16 maggio prossimo. La Philips con questa iniziativa vuole incentivare i giovani ad interessarsi al mondo della ricerca ed è disposta a cogliere al volo diversi loro idee. «Alcuni progetti di ricerca — dicono gli organizzatori — hanno portato anche a risultati di ordine pratico: c'è chi ha imparato a realizzare strumenti

musicali e chi ha progettato un teatro da costruire in una cava». Tutti i concorrenti vinceranno premi in prodotti Philips, ma quello che più importa per molti di loro è l'occasione di avvicinarsi al mondo della scienza. «Il mio premio — assicura Alessandra Bertello — l'ho già vinto. Lo stimolo del «concorso» mi ha indotto a bussare al laboratorio del professor Areso, dove sono accolto e ho potuto collaborare con vari scienziati, «sognavo fin da bambina». Alessandra non è l'unica torinese ad essersi affermata. Con lei sono entrati in finale Gabriella Bernardi, di 19 anni, Cristian Gianusso e Domenico Destefanis, entrambi di 17 anni. Gabriella, ragioniera programmatrice, iscritta alla facoltà di Fisica di Torino, è decisa a diventare astrofisica. Si è imposta con una ricerca che ha voluto appurare le concezioni astronomiche espresse nella Divina Commedia di

Dante. «Il poeta — spiega Gabriella — condivideva, come è noto, la concezione tolemaica medievale dell'Universo, che voleva la Terra al centro del cosmo, con i pianeti e i cieli che ruotavano intorno. Dante, come i suoi contemporanei, non distingue fra astrologia e astronomia. Credeva nell'influenza degli astri. Sosteneva che il moto dei pianeti fosse promosso dal primo cielo mobile, quello che immaginava sovrastante tutti gli altri. Il suo approccio però era già più vicino a quello scientifico. Pur accettando molte cose come dato di fede, cercava una causa plausibile nelle ancor confuse tesi dell'astrologia medievale. Si chiedeva perché sulla Luna ci fossero delle macchie e volva capire di che massa fosse il suolo lunare. E non dimentichiamo che nel suo Empireo Dante sostiene che il tempo esiste, sostituito da un'eternità immutabile che trova fondamento nella mancanza di

materia e di luogo, principio filosofico che anticipa le concezioni dei fisici moderni, secondo i quali dove non c'è spazio né materia il tempo viene meno». Cristian Gianusso e Domenico Destefanis, entrambi prossimi periti in costruzioni aeronautiche, si sono invece impegnati in «osservazioni geologiche e strutturali nel settore settentrionale del Parco del Gran Paradiso». «Abbiamo studiato campioni di roccia — spiega Gianusso — siamo riusciti a calcolare gli assi delle pieghe morfologiche della zona alpina sotto indagine. Lo abbiamo fatto più che altro per cimentarci in un genere di rilevazioni che ci permettesse di apprendere ed applicare concretamente quei mezzi e quelle tecniche comunemente impiegati dagli scienziati per lo studio delle superfici degli altri pianeti». L'ambizione per tutti pare ancora legata solo alla «voglia di sa-

pers, di dare un contributo alla vita e di contribuire alla comune «scienza». E la carriera? E il denaro? E il successo? «Spero di guadagnare quanto è giusto per vivere — osserva pensierosa Alessandra — ma il sogno è quello di diventare ricercatrice competente e utile, più che una ricca donna in carriera. Questo però magari è meglio non pubblicarlo: il mondo dei grandi quando noi giovani diciamo di credere ancora a dei valori diversi dal denaro e dal potere si complimenta, ma sotto sotto ci considera o torlo dai teneri illusioni».

Maurizio Lupe

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE
DANCELAND-LISCIO (via Frabiosa 5 - Palazzo Vela - Tel. al pomeriggio 095.35689) di Isola o balli da sala (dall'8 al 10) Roccaforte principi e avanzati

Trovare non vi sarà difficile. Il profilo unico vi guiderà come una stella polare. Opel Kadett S.W. Club è l'auto che meglio ha saputo inter-

pretare l'esigenza di libertà di chi spesso va controcorrente, per questo è anche la più ricercata. La sua voglia di viaggiare non conosce confini. 1400

centimetri cubici, 1000 chilometri con soli 50 litri di carburante a 90 km/h, da 0 a 100 in 14 secondi.

Oggi Kadett S.W. Club allarga i propri orizzonti con un ampio vano bagagli da 470 litri e capacità

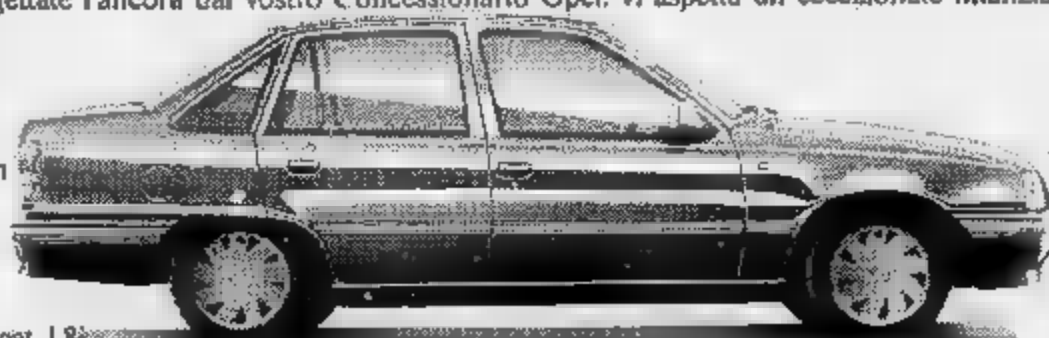
e con un nuovo equipaggiamento di serie: struttura portapacchi integrata, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, sospensioni

posteriori regolabili, fari alogeni, sedile lato guida regolabile in altezza, fendinebbia anteriori e predisposizione radio. Anche in

versione Berlina CD, Kadett non finisce mai di stupire con un equipaggiamento di serie che comprende: tetto apribile, radiogiradischi stereo e contagiri.

Per arrivare a Kadett prendete la rotta migliore, gettate l'ancora dal vostro Concessionario Opel: vi aspetta un eccezionale finanziamento senza interessi in

24 mesi per le versioni berlina e station wagon



benzina, diesel e turbo-

diesel intercooler. Opel Kadett 1.2, 1.4, 1.4i cat, 1.6, 1.6i cat, 1.8

2.0i 8 e 16V, 1.5TD, 1.7D.

STATION WAGON CLUB FINANZIAMENTO	
TASSO ZERO	
IN 24 MESI SENZA INTERESSI	
ESEMPIO	
PREZZO	16.295.000*
CONTANTI	5.703.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	10.592.000
RATA MENSILE X 24	441.000

VIA LIBERA A OPEL
Sei un driver Opel, il nuovo servizio G.M. (gruppo) Assistenza gratuita 24 ore su 24 con il numero verde 1678.19984 garantisce per due anni dall'acquisto della vostra Opel una risposta immediata alla vostra esigenza di assistenza. Informatevi presso i Concessionari Opel-GM partecipanti.

L'impegno ecologico Opel si traduce in tutti i suoi prodotti: la gamma, Corsa, Kadett, Vectra, Cabrio e Omega, trovate modelli equipaggiati con convertitore catalitico. Automobili ideate per lasciare un segno nel mondo.

GMAC Finanzia i vostri progetti. Con la sua politica di credito, GMAC vi offre la possibilità di acquistare la vostra Opel a rate mensili. Con la sua politica di credito, GMAC vi offre la possibilità di acquistare la vostra Opel a rate mensili. Con la sua politica di credito, GMAC vi offre la possibilità di acquistare la vostra Opel a rate mensili.

OPEL GENERAL MOTORS 1 NEL MONDO.



OGGI Y10 E' PIU' RICCA DI FASCINO.

Y10: il fascino della sua personalità è sempre più irresistibile. Perché oggi Y10 vi dà, assolutamente di serie, optional prestigiosi come gli alzacristalli elettrici e il bloccaporte elettrico anche sulla Y10 fire o sulla Y10 selectronic. Sulla raffinata Y10 fire LX i.e. trovate inoltre, di serie, la vernice metallizzata, perché tutto il resto è già in dotazione. Ma attenzione: le Y10 fire, fire LX i.e., selectronic, oltre ad essere più ricche, sanno come farvi risparmiare. Per affascinarvi in tutti i sensi.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti
Autobianchi con Supermultigrada

**Alzacristalli elettrici
di serie**

**Bloccaporte elettrico
di serie**

**Vernice metallizzata
di serie**

più

**8.000.000
SENZA INTERESSI**

A 6 MESI O A 12 MESI IN 11 RATE

Scegliete la formula che preferite: 8.000.000 pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione interessi, o in 12 mesi con 11 comode rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 6.000.000 pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi. Se desiderate invece una rateazione più lunga - anche fino a 48 mesi - avrete il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. E fino al 31 marzo il vostro usato sarà valutato con particolare cura da tutti i Concessionari Lancia.

Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SANAB per LANCIA



Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.



È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi fino al 31/3/91.

Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E per questo sarai meritevole di quel contributo che dai. Tu ti chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Donatore, ti rispondiamo, non è una bestia né un eroe, né un martire, non è santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga, te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di altro.

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

**Dono sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426**

UNITA' DI RACCOLTA:

Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna)

ore 8/12 feriali e festivi

UNITA' RACCOLTA MOBILE:

Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco

ore 8/12 feriali

UNA SOLUZIONE «SPEDITA» PER I TUOI AFFARI

**affare
fatto**

Compila il coupon e spedisilo a:
**AFFARE FATTO - Publikompass - C.so Massimo
d'Azeglio 60 - Torino oppure consegnalo agli sportelli PK: via Marengo 32 o via Roma 80 - Torino.**

tel. **6502165**

Pubblicate gratuitamente questo annuncio:

RUBRICA N. _____

COGNOME _____

NOME _____

Telefono _____



Quel preservativo per chi telefona

Section 6-12

Section 6-12

MOTORI

a cura di Eugenio Ferraris

IN ANTEPRIMA L'AMMIRAGLIA TEDESCA

Arriverà
in Italia
tra aprile
e maggio.
Prezzi
■ partire
da 160
milioni

Le eleganti e tradi-
calandre di tre diversi
modelli della Mercedes S

Mercedes regina a Ginevra



DAL NOSTRO INVIATO
GINEVRA ● Tra le 32 novità di tutti i tipi che il Salone dell'auto di Ginevra presenta al mondo c'è una maestosa regina: è la Mercedes Serie S, una imponente e lussuosa berlina che trasuda l'opulenza, la tecnologia e la fiducia nel futuro della Germania. Una macchina che da un lato racchiude tutta la tradizione della Casa di Stoccarda in tema di lusso e di qualità e che dall'altro esprime quella voglia di essere sempre all'avanguardia tipica degli uomini della stella a tre punte.

«Abbiamo speso tre miliardi di marchi per realizzare questa vettura», proclama con orgoglio Werner Niefer, presidente della Mercedes-Benz. Miliardi ben investiti visto il risultato: la Serie S degli Anni Novanta è più grande, più aerodinamica, più potente e più veloce di quella apparsa nel '79.

Le nuove vetture sono lunghe cm 511 nella versione normale (passo di cm 304 e sigla «SE») e cm 521 in quella allungata (cm 314, «SEL»). Sono lunghe cm 189 e alte un metro e mezzo. Chiaro che, prima di comprarne una in proposito, arriveranno in Italia tra aprile e maggio, prezzi probabilmente a partire da 160 milioni, sarà necessario pensarci anche a un garage adeguato.

Più all'occhiello del possente fuoristrada di Stoccarda è il 12 cilindri di 6 litri, che con i suoi 408 cavalli può spingere la 600 a 250 chilometri l'ora (velocità autorizzata dalla Mercedes per ragioni di sicurezza) e farla passare da zero a 100 l'ora in appena 6 secondi. C'è da rimaner sbalorditi, considerando che questa superberlina pesa la bellezza di 2180 chili.

Con questo motore, che si af-

Quattro i motori previsti per la serie S: 12 cilindri di sei litri di cilindrata; sei cilindri di 3.2 litri; due «8 cilindri» di 4000 e 5000 centimetri

finca a un sei cilindri di 3.2 litri (231 cavalli) e a due 8 cilindri di 4 litri (285 cavalli) e 5 litri (376 cavalli). La Mercedes entra finalmente nel ristretto club delle Case che possiedono un 12 cilindri e può lanciare la sfida all'archirival di sempre, la Bmw. Monaco da tempo - come la Ferrari o la Jaguar o la Lamborghini - possiede un proprietario di tale tipo e Stoccarda ci prova.

Inutile dire che la nuova superberlina Mercedes è un concentrato di tecnica e di raffinatezza. Tutti i motori sono a 4 valvole per cilindro, tutti sono ecologici, tutti sono comandati da una raffinata elettronica. E poi ci sono diavolerie come i sistemi Aer (antistuffamento in

accelerazione) o l'Ads (gestione computerizzata dell'assetto di marcia). L'Abs è ridotto al ruolo di comparsa.

Tra le chicche che la Mercedes propone ai fortunati clienti della Serie S c'è la sospensione praticamente isolata dalla cassa carrozzeria, il cambio automatico a 4 rapporti, la chiusura delle porte assistita da un impianto automatico, un complesso sistema di regolazione dei sedili, che si alzano, si abbassano, scivolano avanti e dietro (compresi quelli posteriori).

Ma non basta: la climatizzazione è perfetta, con un filtro che toglie ogni cattivo odore e condizionatori per i due lati della vettura. E ci sono i doppi vetri, che impediscono l'appannamento e isolano i viaggiatori da ogni rumore.

«Nella Serie S - proclama Jürgen Hubbert, un altro dei grandi capi di Stoccarda - si deve vivere comodi, con tanto spazio e tra materiali preziosi». Come radica o pulce, tanti saluti alla Rolls-Royce. Anche materiali riciclabili ed ecologici e dispositivi di sicurezza, e i cuscini d'aria in unione alle cinture, regolabili elettricamente.

Un'orgia di perfezione tedesca, tanto che alcuni hanno cercato con puntiglio qualche dettaglio mal riuscito. E, alla fine, si è scoperto che il bagagliaio è piccolo in proporzione alle dimensioni della vettura.

Un neo che non turba nessuno. Solo nella povera Italia la Mercedes conta di vendere ogni anno 1500-2000 di questi incrociatori.

Ma, vedrete, a conti fatti varranno di più.

Michele Fenu

Agnelli: questa Dedra è proprio la più bella...

DAL NOSTRO INVIATO
GINEVRA ● Le dichiarazioni dell'avvocato Agnelli nella improvvisa visita al Salone dell'auto di Ginevra hanno dominato le due giornate precedenti l'inaugurazione, avvenuta giovedì. Accompagnato dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, dall'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella e da altri tecnici del Gruppo, in poche risposte alle domande dei giornalisti ha toccato i punti più delicati della crisi del settore.

Sul problema Europa-Giappone ha affermato che «i tempi del periodo transitorio dipendono dal negoziato fra il Cee e quel Paese, la cui penetrazione sul mercato continentale è prevedibile fra il 15% e il 18% a fine secolo. Sul riferimento «fine secolo» si sono trovati d'accordo tutti i grandi costruttori europei. Anche Carl Hahn, presidente della Volkswagen, ha rivisto le precedenti posizioni orientate ad un mercato libero subito o, comunque, in tempi molto brevi, affermando che «dall'esperienza americana abbiamo appreso quali conseguenze negative possa avere un'apertura indiscriminata al giapponese». E Levy, presidente della Renault, ha dichiarato che «dobbiamo agire

Il presidente della Fiat, nel corso di una visita-lampo al Salone di Ginevra, sottolinea la competitività della produzione italiana e parla dei rapporti tra i giapponesi ed i costruttori europei. Auto-laboratorio anche per i marchi Fiat e Lancia?

più che parlare, altrimenti rischia grosse difficoltà». Anche Calvet (Gruppo PSA), (Gm Europa) e Hiltner (Ford Europa) hanno posizioni analoghe. Agnelli ha parlato della guerra dei prezzi, ancora destinata a crescere a danno dei conti economici e anche della qualità del prodotto. A questo proposito ha sottolineato la competitività della nostra produzione: «apprezziamo per la Cruma e per l'alta tecnologia della Dedra integrale per la quale ha avuto un voto di preferenza: «Forse è più bel-

la è proprio questa». Nel settore delle tecnologie alta sofisticazione, ben rappresentata a Ginevra, la produzione italiana è in primo piano e compete alla pari con le più grandi Case europee. L'Alfa Romeo, con la sua «vettura laboratorio», la Protée, su struttura delle «164», ha realizzato un coupé sportivo, trasformabile in spyder, «potrà trovare applicazione in prodotti del futuro. «Vetture laboratorio» saranno realizzate - ha affermato Cantarella - anche da Fiat e Lancia».

La Lancia, con le due nuove ver-

sioni della Dedra, la 2000 turbo e la 2000 integrale, ha portato a Ginevra la sofisticata tecnica della Casa di Borgo San Paolo che, applicata sull'intera sua produzione, ha permesso di vendere nel 1990 quasi 300.000 vetture, cifra mai raggiunta nella storia della Lancia. Di arrivare a quasi 74.000 unità in Europa, Italia esclusa, con un aumento del 22,2% sull'anno prima «un risultato tanto più lusinghiero - come ha detto a Ginevra il direttore della Divisione Ernest Ferrari - in un mercato europeo globalmente in flessione» che fa della Lancia, fra le marche d'élite continentali, l'unica Casa ad aver incrementato l'anno scorso le sue vendite in Svizzera di +20,4% che ha portato il quota al 2% contro l'1,6% del 1989. L'obiettivo per quest'anno è di vendere in Svizzera 6.800 vetture (erano state quasi 6.400 nel 1989), di cui 2.800 Dedra.

Per le nuove Dedra turbo e integrale, fra le regine della manifestazione elvetica, c'è grande interesse. Le due vetture, per automobilisti particolarmente raffinati e sensibili, abbinano infatti alle prestazioni a soluzioni particolarmente raffinate con velocità di 215 Km/h a massima sicurezza di guida.

Renzo Villare

ELABORAZIONE VERMIGLIO

Una volta era Uno Adesso, tanto lusso



GINEVRA ● Hanno usato una Fiat Uno Turbo i.e. e l'hanno trasformata in una berlina di raffinata eleganza. Non ne faranno altro: questo prototipo - realizzato su progetto dell'architetto Carlo Vermiglio - vuole soltanto essere l'esempio di quanto si può fare in fatto di stile su un'auto di piccole dimensioni.

E di lavoro ne è stato fatto molto: nuove fiancate, cerchi in lega e pneumatici ribassati, speciali sedili (Racaro), vetri Solextra (come quelli della Thema), verniciatura «fuoriserie», impianto stereo con compact disc, telefono cellulare collegato ad un fax, antifurto a scheda magnetica.

IN EDICOLA DA IERI

In dieci «cassette» tutta la Formula 1



E' in edicola da ieri «Formula 1 - I bolli, le vittorie, gli eroi», una collana quindicinale di 10 fascicoli e 10 videocassette e sul Campionato del mondo di Formula 1 (Fabbri Editori). Le videocassette sono state realizzate in collaborazione con la Foca (Formula One Constructors Association), l'associazione che raccoglie tutti i team costruttori di monoposto di Formula 1 partecipanti al Campionato mondiale. I fascicoli monografici sono curati da Oscar Trefici. Il primo numero di Formula 1, «Ferrari alla riscossa», è in edicola al prezzo speciale di L. 14.900 (fascicolo + videocassetta). I numeri successivi saranno in edicola ogni 15 giorni a partire dal 22 marzo 1991, al prezzo di L. 24.900.

OPTIONAL

Via Loria ■ ang. c.so Turati 33 - Tel. 590.404 - Fax 596.470

Telefoni per auto trasportabili ■ portatili

MOTOROLA	4800 x	50 memorie	L. 1.250.000 + I.V.A.
MOTOROLA	6800 x	99 memorie	L. 1.390.000 + I.V.A.
MITSUBISHI	MT4	99 memorie	L. 2.100.000 + I.V.A.
NOKIA	TMX	99 memorie	L. 2.000.000 + I.V.A.

MITSUBISHI	MT3	99 memorie	L. 2.400.000 + I.V.A.
NEC	P3	99 memorie	L. 2.500.000 + I.V.A.
MICROTAC		99 memorie	L. 3.500.000 + I.V.A.

Palmare

Installazione con contratto SIP in giornata, ritiro telefoni usati.

Telefoni usati da L. 470.000

LA SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDÌ
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDÌ
Salute
Pensioni

GIOVEDÌ
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDÌ
Religioni
Francobolli e monete

L'oroscopo
della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Il vortice ciclonico che ha procurato, e continua a procurare, precipitazioni sull'Europa centrale e il bacino del Mediterraneo è ancora attivo poiché contrastato da una circolazione anticiclonica ancorata sulla Russia. La pressione si mantiene ancora bassa con 980 millibar. Tuttavia le immagini di ampio raggio di orone su Francia e penisola italiana trasmettono queste immagini dal Molise evidenziano lo spostamento della stessa area ciclonica verso Levante.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ancora nuvoloso per nubi cumuli su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Piogge diffuse ed isolate sono ancora presenti in pianura e nella valle delle Alpi Pennine e Lepontine, sul settore occidentale piemontese vi saranno deboli schiarite ancora intervallate da nuvolosità. Fasce maltempo in pianura.

TEMPERATURE. In moderata riduzione sia minime che massime, anche se sono molto alte sul Meridione d'Italia.

VENTI E MARI. Moderati da Sud-Sud-Est con mare ligure e di Corsica molto mossi.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Miglioramento sulle regioni settentrionali impedito a variabilità nel finire da Piemonte e Liguria con residua nuvolosità sparsa e probabile assenza di precipitazioni. Temperature basse, specie le minime. Venti moderati da Sud-Sud-Est. Mari da mossi a molto mossi. Foschie dense notturne sulle pianure.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

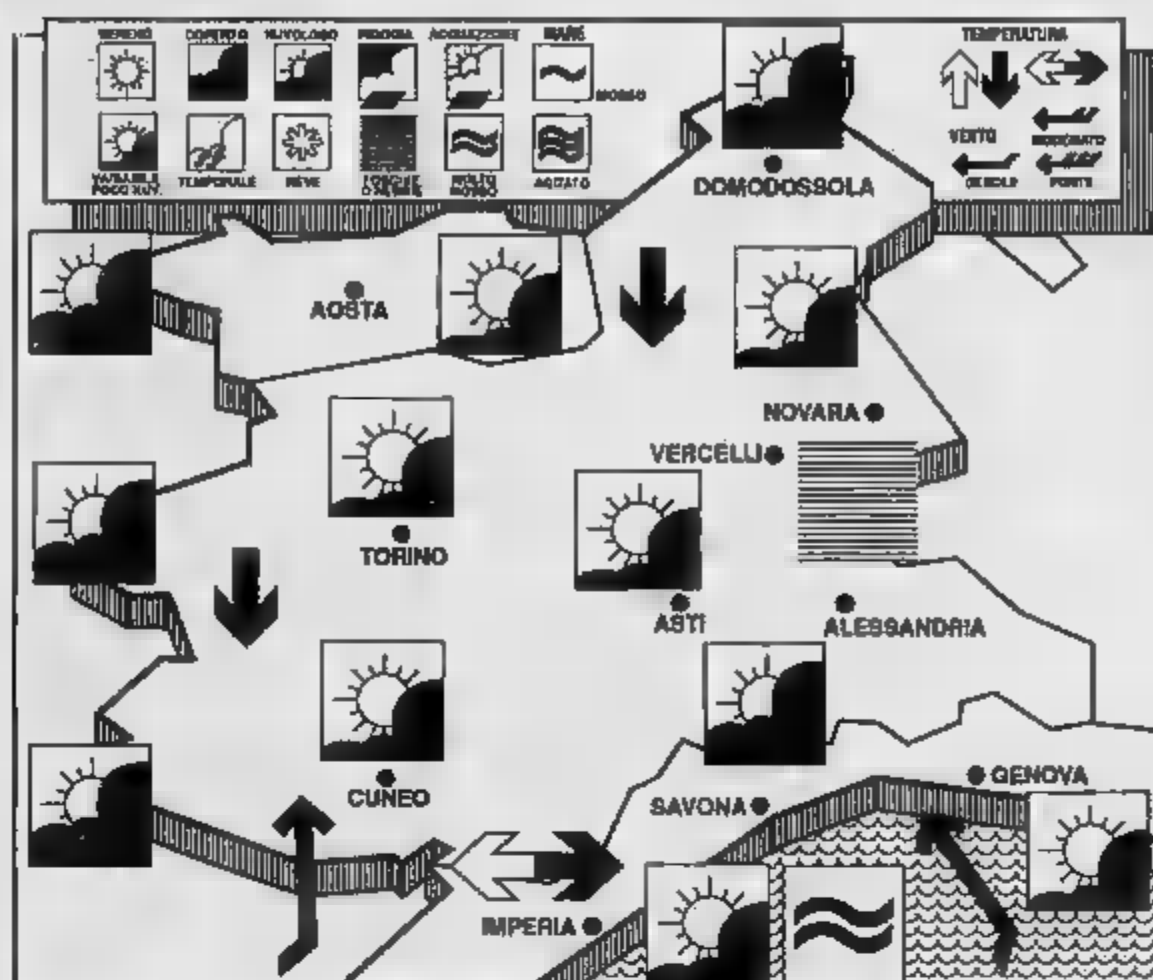
Torino	9	Novara	12
Alessandria	9	Asti	8
Verona	10	Genova	12
Cuneo	9	Savona	11
Vercelli	12	Imperia	14

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	6	12	Torino	8	10	Trieste	11	18
Venezia	12	14	Milano	9	13	Bologna	10	12
Verona	11	15	Pavia	11	20	Ancona	12	17
Firenze	13	20	Pescara	7	20	L'Aquila	8	23
Perugia	4	18	Campobasso	12	19	Bari	14	18
Roma	18	25	Polandina	13	24	S.M. Iosep	13	15
Napoli	17	20	Calabria	10	19	Palermo	24	30
S. Calabria	14	22	Alghero	14	18	Cagliari	15	19

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	8	15	Valenza	3	15	Nuovo	10	18
Atene	8	17	Londra	10	18	Parigi	10	18
Bangkok	25	34	Madrid	9	21	Saragozza	10	18
Berlino	5	12	Montréal	-5	8	Nuovo	10	18
Bruxelles	4	18	New York	-5	12	Nuovo	10	18
Buenos Aires	17	31	Pechino	-4	15	Nuovo	10	18
Canton	3	9	Peking	-4	15	Nuovo	10	18
Frankfurt	2	10	Pechino	-4	15	Nuovo	10	18
Ginevra	8	12	Pechino	-4	15	Nuovo	10	18
Hankow	7	15	Pechino	-4	15	Nuovo	10	18
Helsinki	-3	2	Pechino	-4	15	Nuovo	10	18
Il Cairo	10	21	Pechino	-4	15	Nuovo	10	18



OROSCOPO DELLA SETTIMANA

ARIETE Idee brillanti e realizzazioni pratiche, facilitano fortune immediate e successi a lungo termine per l'Ariete di Marzo. Una storia d'amore, caratterizzata da sentimenti sinceri, rende l'Ariete di Aprile che però deve tenere a freno fantasia e impulsività.

TORO Sette giorni difficili per il Toro di Aprile, che sfugge le valutazioni, commette degli errori e crea una situazione pericolosa. Partenza facile per il Toro di Maggio che, se nato tra il 3 e il 4, vive esperienze stimolanti e diverse dal solito, molto utili per la sua psiche.

GEMELLI Nuovi galvanizzanti i Gemelli di Maggio, ma rappresentano anche una garanzia di futuri successi, stabili e duraturi. Settimana piacevole per i Gemelli di Giugno, specialmente dal punto di vista sentimentale. Giornate magiche: il 12, il 13 e il 14.

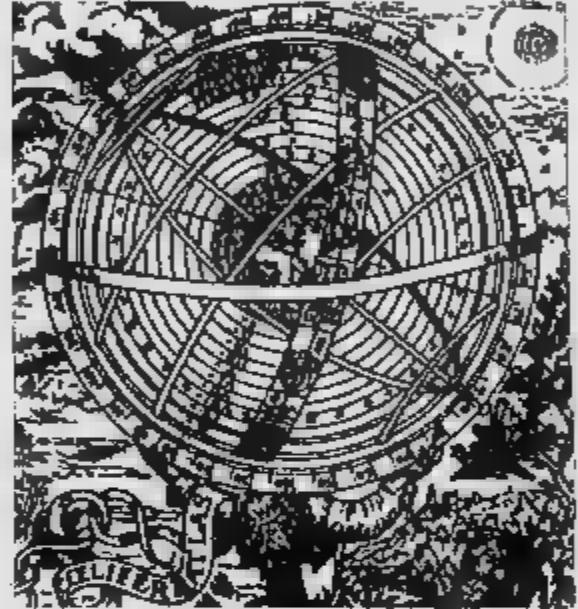
CANCRO Ostacoli e contrasti, anche dal punto di vista finanziario, per il Cancro di Giugno sottoposto a pettegolezzi. Dispiaceri sentimentali per il Cancro di Luglio, con un amore che si trascina tra stanchezza e angoscia, oppure che si risolve all'improvviso.

LEONE I nati in Luglio pagano forse troppo caro un successo smagliante che li pone sotto la luce dei riflettori. Sette giorni felici in amore per il Leone di Agosto che però, se nato intorno al giorno 12, si sente frustrato da una situazione sentimentale che non lo soddisfa.

VERGINE Settimana senza storia per la Vergine di Agosto, che costruisce con serenità il proprio futuro. Tensioni nervose per la Vergine di Settembre, che reagisce male ad un imprevisto e che litiga con un amico, durante il fine settimana, se nato dopo il giorno 16.

BILANCIA Qualche contropeso nullo routine non impedisce alla Bilancia di Settembre di catturare la fortuna o di consolidarla. Soltanto uno scatto della volontà può evitare alla Bilancia di Ottobre di cadere in un'improvvisa e morbosa crisi sentimentale.

SCORPIONE Passatismo, errori di valutazione, comportamenti sbagliati, rendono angosciante la settimana per lo Scorpione di Ottobre. Sette giorni occlusi per lo Scorpione di Novembre, che ritrattano qualcosa o vive un'esperienza di sapore romantico.



SAGITTARIO Possibilità di realizzare qualsiasi desiderio per il Sagittario di Novembre, che incontra la fortuna ovunque e che vive imprese con lontane scadenze di successo. L'amore molto esplicito il Sagittario di Dicembre che non sa scegliere.

CAPRICORNO Piccoli problemi per il Capricorno di Dicembre. Probabile fine di una storia sentimentale per il Capricorno di Gennaio, che dà vita del cambiamento in amore, si sogna maritualmente e forse si decide ad attuare all'improvviso o senza rumore.

ACQUARIO Affrontare la realtà sembra difficile all'Acquario di Gennaio, che si comporta superficialmente e rischia di commettere pericolosi errori. Partenza facile per l'Acquario di Febbraio, ottimista e baldanzoso nelle attività, sereno e appagato in amore.

PESCI Un notevole pratica caratterizza la settimana dei Pesci di Febbraio. Maggiore fantasia e felicità improvvisazioni permettono al Pesci di Marzo la fortuna ai Pesci di Marzo, se una eccessiva agitazione non facesse le iniziative prima del traguardo.

AMORE
L'Ariete trova il partner giusto per i suoi slanci



LAVORO
Segni di Fuoco
Ottimo opportunità per sette giorni



Venero transito ancora in Ariete e gli entusiasmi sentimentali del Segno più impulsivo dello Zodiaco vengono corrisposti da un partner in grado di apprezzare gli slanci genuini e di condividere avventure improvvisate o anche i repentini cambiamenti di rotta.

Una rapporto affettivo lineare, privo di cerebralismi e ricco di spontaneità appaga specialmente i nati tra il 9 e il 16 Aprile, che potrebbero decidere di dare il loro nome un'impronta stabile e duratura.

Non possiamo garantire che al tratto di "eterno", ma c'è da scommettere sulla buona fede e sulla fiducia dell'Ariete, che crede sinceramente in questa nuova storia e la rende magica e luminosa mettendo in atto mille pensieri e altrettante improvvisazioni.

Fine settimana piacevolissima per i nati negli ultimi gradi di Pesci, Cancro e Scorpione.

Gratificazioni personali appaiono infatti i Pesci nati dopo il 14 Marzo, il Cancro nato dopo il 16 Luglio, il Scorpione nato dopo il 16 Novembre.

Da lunedì invece, la quotidiana routine professionale cambia e offre risvolti gradevoli ed interessanti all'Ariete di Marzo, al Leone di Luglio e al Sagittario di Novembre.

Ai nati, infatti, nella prima decade dei segni di Fuoco, Mercurio offre per tutta la settimana opportunità da sfruttare, amicizie vantaggiose, incontri d'affari proficui.

L'entusiasmo viene affrontato ogni impresa facilmente e la riuscita, anche perché gli slanci vengono gestiti con...

LA LUNA CHE...

Urano regala intuizioni
Per l'Acquario
la sicurezza
viene da Marte

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere, Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capriciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

Sabato 8. La Luna transita da 24° in Sagittario a 6° in Capricorno. Rievoglia i ricordi per il Sagittario nato dopo il 16 Dicembre, l'Ariete nato dopo il 14 Aprile, la Luna nato dopo il 11 Agosto, che iniziano baldanzosamente la giornata.

Dopo il 16, nel pomeriggio, un risultato pratico appaga i concreti sogni di Toro, se nati prima dei giorni: il Capricorno nato prima del 27 Dicembre, il Toro nato prima del 26 aprile,



la Vergine nato prima del 28 Settembre.

I Gemelli sono irrequieti di prima mattina se nati il 14 Giugno, il Cancro lo diventa nel pomeriggio, se nato prima del 27 Giugno.

Domenica 10. La Luna transita da 6° a 18° in Capricorno, si congiunge con l'Urano e con Nettuno e regala buoni riflessi mentali e intuizioni sicure sia al Capricorno nato tra il 27 Dicembre e l'8 Gennaio sia al Toro

paga alcuni nati nel realistico segno di Toro con dei successi di carattere pratico. Si sentono dunque soddisfatti il Capricorno nato dopo l'8 Gennaio, il Toro nato dopo l'8 Maggio e la Vergine nato dopo il 10 settembre.

Il Cancro nato dopo il 10 luglio e la Bilancia nato dopo il 10 Ottobre soffrono per amore; l'Ariete nato dopo l'8 Aprile fa i capricci come il ragazzino maleducato.

Martedì 12. La Luna transita in Acquario fino a 12°, si congiunge con Saturno, fonde la facilità intuitiva con quelle razionali e facilita il successo all'Acquario nato prima del 2 Febbraio ai Gemelli nati prima del 2 Luglio e alla Bilancia nato prima del 4 Ottobre.

Il Leone nato prima del 4 Agosto diventa risentito, il Toro nato prima del 2 Maggio si comporta in modo aspro, lo Scorpione nato prima del 4 Novembre è intimamente insoddisfatto.

Mercoledì 13. La Luna transita dal 12° a 24° in Acquario, forma un trigramma con Marte e regala una sicurezza vincente sia all'Acquario nato il 2 e il 14 Febbraio, sia ai Gemelli e Bilancia purché nati rispettivamente tra il 2 e il 14 Giugno e tra il 4 e il 10 Ottobre.

Il Leone nato tra il 4 e il 16 Agosto confonde l'orgoglio con la tracotanza ed esagera; il Toro

nato tra il 2 e il 14 Maggio mangia di durezza; lo Scorpione nato tra il 4 e il 16 Novembre si sente limitato nelle sue capacità intuitive.

Giovedì 14. La Luna transita da 24° a 6° in Acquario a 7° in Pesci. Gratificazione di carattere intellettuale durante la mattinata, per i nati negli ultimi sette giorni dei segni d'Arie.

Ciò per l'originale Acquario nato dopo il 14 Febbraio, per i gentili Gemelli nati dopo il 14 Giugno, per la sofisticata Bilancia nato dopo il 16 Ottobre. Dopo sono le gioie di carattere intimo a gratificare i Pesci di Febbraio, il Cancro di Giugno e lo Scorpione nato il 10 Ottobre.

In mattinata brucia l'orgoglio del Leone nato dopo il 16 Agosto; durante il pomeriggio e la sera si crolla in fantasie morbide la Vergine nata prima del 28 Agosto.

Venerdì 15. La Luna transita da 7° a 20° in Pesci; rende più sensibili i nati tra il 27 Febbraio e il 7 Marzo, più intuitivo il Cancro nato tra il 29 Giugno e il 12 Luglio più intimamente coerente lo Scorpione nato tra il 20 Ottobre e il 12 Novembre.

Soffre il malinconico segreto la Vergine nata tra il 4 Agosto e il 13 Settembre; sono troppo agitati sia i Gemelli nati tra il 27 Maggio e il 10 Giugno, sia il Sagittario nato tra il 29 Novembre e il 12 Dicembre.

LA RICETTA

Frutta in gelatina

4 arance, 4 kiwi, 1 mela, 4 mandarini, 1 piccolo grappolo d'uva, oppure qualche fragola, 150 g zucchero, 1 litro di acqua, 30 g colla di pesce, 1 bicchierino di cognac.



In una casseruola fare bollire per 10 minuti il litro di acqua con 150 g di zucchero e la scorza grattugiata (solo la parte gialla) di un'arancia. In ultimo unire il bicchierino di cognac e la colla di pesce precedentemente ammollata in acqua tiepida, girando bene perché si scioglia completamente. Passare lo sciroppo ottenuto ad un colino e mettere a rassodare leggermente. Nel frattempo pelare a vivo le arance, tagliarle a fette sottili e poi in metà, pelare i kiwi e gli altri e fette sottili, pelare i mandarini, dividerli in spicchi privandoli degli eventuali semi e filamenti, lavare ed asciugare gli spicchi d'uva o le fragole. In un largo piatto possibilmente di cristallo fare uno strato leggero di gelatina non troppo soda, sullo strato di gelatina disporre un primo cerchio sul bordo del piatto di mezza fetta di arancia, fare un secondo cerchio di fette di kiwi, poi un cerchio di fette di mela, un cerchio più piccolo di spicchi di mandarini e finire in centro con fettine di kiwi. Distribuire qua e là a decorazione i cubetti d'uva e la fragole e con un cucchiaino ricoprire il tutto con la gelatina sempre tenuta troppo soda, ma abbastanza consistente e poi mettere a rassodare il frigorifero. Splendido l'effetto finale.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marengo 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti pubblicate quanto prima su Stampasera.

Un secolo di musiche femminili prima volta all'Auditorium grazie a Valentina, per la Caritas

Stasera (21,15) all'Auditorium Rai ci sarà un concerto di musica da camera sul tema «Le donne nella musica: composizioni europee dall'Ottocento al Novecento». Si esibirà un gruppo concertista a concertisti composti dalla pianista Lydia Bevilacqua, l'arpista Gabriella Basso, il soprano Patrizia Gallo, il violonista Francesco Manara e il violoncellista Marco Ferrarini.

Il programma musicale scritto da compositrici, fra cui Clara Schumann, Fanny Mendelssohn, Gertrude Chaminade, Gertrude Tausig, Lili Boulanger e Alina Mariotti. L'appuntamento è abbastanza

ra raro e insolito visto che le musiche di compositrici vengono raramente inserite nelle stagioni concertistiche. Animatrice e curatrice dell'iniziativa è Valentina Amati, che presenterà il concerto a che ha voluto che gli incassi vengano interamente devoluti a favore della Caritas Diocesana. Il concerto è stato patrocinato dal Sindaco di Torino e dall'assessorato all'Istruzione del Comune.

I biglietti d'ingresso costano 16 mila lire e si trovano anche in prevendita nelle librerie Pauline (corso Matteotti 11 e via Consolata 1 bis) e Ldc (via Maria Ausiliatrice 10).



Valentina Amati

Cinque chilometri di corsa solo per donne e bambini in nome della pace

Una corsa particolare al parco del Valentino è stata organizzata per domani dal coordinamento donne Us Acli e Uisp. Si svolge lungo un percorso di cinque chilometri a partecipazione saranno solo donne e bambini che vogliono testimoniare la propria volontà di ricerca di pace in tutto il mondo. Sarà un momento dedicato allo sport, allo svago, ma soprattutto tutti i popoli che soffrono e che subiscono violazioni dei diritti umani. L'iscrizione costa cinquemila lire per gli adulti e 3 mila lire per i bambini. Il ricavato sarà destinato all'acquisto di farmaci per i bambini

dei Paesi coinvolti nella Guerra del Golfo. «Si sta cercando — dice un organizzatore — un personaggio di rilievo che garantisca l'arrivo a destinazione del denaro. Purtroppo le organizzazioni e i comitati non hanno potuto ottenere la Croce Rossa o l'Unicef, hanno dato risposte adeguate o elusive». La manifestazione si concluderà con una festa: la donna somala dell'associazione Shabel offrirà un del tè accompagnato da dolci tipici del loro Paese. All'iniziativa hanno già aderito ventina di associazioni ed enti tra cui il Centro Terracina, il gruppo Abele e il Cna e l'Arci Donna.

Gente e idee d'altri mondi ai Chiostri

«La gente, le idee, il mondo sono di tanti colori» è il titolo della mostra fotografica che si apre oggi agli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25. L'iniziativa è promossa da Radio Torino Popolare e dalla trasmissione Mosaico (con e per gli stranieri immigrati) in collaborazione con l'Ufficio Stranieri della Cisl. L'esposizione — le immagini sono di Giovanni Cornetti, i testi di Paolo Pozzo e Giovanna De Stefano — ripercorre le cause economiche e sociali del fenomeno migratorio e racconta le difficoltà dello straniero al suo arrivo in Italia. L'orario di apertura, fino al 19 marzo, è dalle 9 alle 19.

Una festa con voci di mimosa

L'associazione culturale «Contatto» di Chivasso presenta stasera alle 21, al Teatro dell'Oratorio, via Don Dublino 16, una serata intitolata «Voci di mimosa». In occasione della Festa della donna. Lo spettacolo, composto da performance di teatro, danza, musica e poesia, sarà allestito interamente da ragazze. L'incasso della serata sarà devoluto alla Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare).

● Studio Pandora. Una scelta di sculture di Giuseppe Infantino è presentata da Guido Turco. Via Principe Amedeo 37 (fino al 27 marzo).

Sabato 9 Marzo 1991

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

BAGATTE DISCOTECA: Ingresso a cona. L. 12.000
MUSIC: (via Foa 27, tel. 447.7171): ore 21 Negri.
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rommy.
CLUB 84: con Rocky ore 15,30 e 21 danza e ritmi per tutti.
DANZE EMERALDO - Chivas: ore 21 Isolo. Nuovi Orizzonti. Domani ore 15 Isolo con discoteca.
DU PARC - MUSIC HALL: ore 21 Ragazzi del sole.
MUSIC HALL: ore 21, 22, 23 e 24. 12 e 13 richiama Andrea Gombia e Angela Paris.
CLUB: (v. 288/b, tel. 805.0517): il vero tacco si balla da noi. Ore 21 sabato con i Records.
FORTINO DANZE: ore 15,30 Isolo. Ingresso. Ore 15 Isolo per tutti. L'ultima orchestra.
FRENZY: (v. 230.054): bello Isolo orch. Mauro Migliori.
K 11 VALPERGA (70): ore 21 orch. Macario. Sabato 11 marzo Daniela Comba.
LA LUCIOLA: (corso Torino 208): ore 15 e 21 Isolo misto «a passo di danza» con Gino Roméo.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'. di più. Orch. Danilo.
NO STOP (S. Ambrogio): ore 21 con La Spensierata. Mimosa alle danze. Domani ore 15 ancora Isolo.
NUOVO GARDEN: (tel. 655.850): ore 15,30 Maritina e Franco vi invitano ad un dolce pomeriggio con cene alle 21. Ore 21-1 grande serata in compagnia dell'orch. Gruppo 5.
LA CECILIA 2 RITMI: (v. Gioiello 2, S. Giulio): questa sera ore 21 Tonya Todisco, domani ore 15,30 Alex Gabrio tel. 553.8691.
SERENELLA DANZE: (c. Francia 110, Cascina, tel. 858.6267): Ore 15 Isolo.

AL GIOCO: Ristornante: sabato festa della donna con musica e mimosa, obbligo cene. Per prenotazioni tel. 011 990.9896 - 990.9205 Arasca.
ATLANTIC HOTEL: Piano bar - Ristornante Rubino (Borgaro): Piacere! ore 21 con musica, maestro. Giovedì, Giovedì, Giovedì.
DA: questa sera grande e grande orchestra, specialità panzerotti alla Rio. 335.2693.
DISCOTECA MON RIVE: tel. 740.818. Prenota la tua festa personalizzata.
ERMITAGE CLUB: via Cenisia 26/8 giov. sab. Bernad Thomas.
LA: RISTORANTE (Brendezzo): queste ore 21 Prenot. 812.9064.
MY: (v. M. Cristina 68, tel. 658.9588): Isolo al pianoforte Gianluca. Tutti i giovedì serali Anni 60 in compagnia di Sergio Brunetti. Chiuso lunedì.
PATIO DISCOTECA: (Montcalieri 346): tutta la sera ore 22.
PIA: (Pinerolo): cene danzante con orchestra. 0121/74.115.
MACUMBA: (Pinerolo): stasera cene danzante delle donne. Tel. 0121/74.115-68.826.
S. GIORGIO - Ristornante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: se magna e nun se russa. Pren. tel. 514.498 - 436.1468.

TEATRI

TEATRO (p. Castello 215 - Tel. 88.151): «concerti al Piccolo Regio 1891. Il previsto concerto di Lydia Mordkovich di sabato 9 e domenica 10 1991 è rinviato a data da destinarsi.
PICCOLO REGIO (piazza Castello 215 - Tel. 88.151): ore 10,30 spettacolo di Balletto per la scuola. La Compagnie di Balletto del Teatro Regio. Coreografia di Robert.
ADUA (c. Giulio Cesare 87, tel. 287.871 - 248.2273): Il gr. della Rocca. Riposo.
ALFA (v. Casalborgone 161, tel. 812.5114): Ore 16,30 Le Marionette di A. presentano: di Roselli, riduzione di A. Grilli. Ingr. rid. 10.000.
Ore 21 la Comp. di Danza Contempor. Il. Bertuzzi presenta Le baci di Camilla di e con Elena Bertuzzi e Paola Colonna. Ingresso 20.000 rid. 17.000.

ITALIANO SBALLANDO

I Buoi Rossi e gli Anathema Sonic Truz Rock e cabaret con Colombino e Destefanis Bernard Thomas, Dawn Mitchell o Leo Bassi

BUOI ROSSI: Nei locali di piazza della Libertà, a Sottino Torinese, alle 22 concerto rock degli Anathema Sonic Truz.
HIROSHIMA MON AMOUR: In via Belfiore 24 alle 22 «La strana coppia». De Masi e Valletta.
CAFFE' LERI: In corso Vittorio Emanuele 64 alle 22 suona Dina Pellissier.
LA FAZENDA: Musica latina in via Marconi 56, a Moncalieri, domani, ore 22.
HEAVEN: Al ritrovo sul colle della Maddalena domani alle 22 party «Under 20».
STUDIO DUE: Party «Popplanet» in via Nizza 32, con i latin Suprò Posa.
POLO NORD: Rock e cabaret alle 21 in corso

Lione 58, con Bruno Colombino e il mimo Giorgio Destefanis.
X-PRESS: In via Sacchi alle 22 party «Sabolage», con Aldo Chimenti.
LE GINESTRE: Concerto jazz in via Valprato 15 alle 22 con Flavio Boltra.
GRAN BOGO: Nei locali di Caluso alle 22 di domani concerto degli Zaubers.
CAPOLINEA: In via delle Maddalene 42 alle 22 concerto. Irio jazz Penna-Mari-Petracca.
BIG CLUB: Party «Aria nuova» in corso Brescia 28, con Leo Bassi. Domani alle 15 festa per teenagers, «Manicomio».
PORTES: Il disc-jockey Bepi Ghiotti presenta «Caliente» in via Montebello 21.

DA GIÀU: «Hard side inside» in strada Cassale 346, alle 22.
MANHATTAN: In via Gioiello alle 22 suona il Negativo Choice.
ERMITAGE: Bernard Thomas suona in via Cenisia 26/8, alle 22.
OXIGEN: Dawn Mitchell è di scena in via Barattì 16, dopo le 22.
MON REVE: Musica degli Anni Sessanta alla discoteca di via Nicola Fabrizzi 71.
DOCTOR SAX: In lungopò Cadorna alle 22 di domani rock con i Watling Lila.
ETHOS: In via Andrea Doria alle 22 di domani «Festa di primavera».
YOKES: I Redlynx suonano domani in via Silvio Pellico 4.

TACCUINO

Festa grande e cena a Chieri con i Messapici Ostunesi Sul palco con la bici di Camilla. I bimbi danzano al Nuovo Al Pannunzio l'ingegner poeta e la civiltà delle macchine

IL SELVATICO: Domani al Teatro Arale di via Chiomonte 3/A verrà replicato lo spettacolo «Victor, il selvatico», alle 16,30. Biglietti: 10 mila lire.
MESSAPICI: L'associazione dei Messapici Ostunesi difende da anni la tradizione e la cultura di Ostuni. Stasera tutti i soci e i simpatizzanti si trovano a Chieri all'hotel Park per la tradizionale rottura della pignatta che sarà preceduta da una grande cena e accompagnata da ballate e canti popolari. Per partecipare o per saperne di più telefonare in via Cadorna 37 al numero telefonico 328.397.
LINA BAUSCH: Ultimi due appuntamenti per la rassegna dedicata alla ballerina tedesca Lina Bausch: al Chiostro della Juvvra di via Maria Vittoria 5 alle 17 e alle 19 si proietterà il vi-

deo «Blindart», mentre alle 21 e alle 23 si vedranno alcuni filmati di Marco Alias. Repliche domani alla stessa ora.
NOTE AL FERRARIS: Per «Incontri in musica», lunedì alle 12 al liceo scientifico «Galileo Ferraris» si terrà un concerto per quintetto di pianoforte.
AQUILEGGIA BLU: Si conclude oggi la rassegna di teatro al femminile «Aquilaggia blu»: al Teatro Juvvra (via Juvvra 15) alle 21 andranno in scena tre monologhi. Si tratta di «Farsela (l'atto)» di Paola Giorgia, con Roberto Borselli; «Sofia» di e con Germana Pasquero; e «Omaggio a Marguerite Yourcenar» di e con Paola Raimondo. Biglietti: 10 mila lire.
BUONA FORTUNA: Lunedì prossimo, alle 11,30, nella sala della Colonna del Municipio di Torino (piazza Palazzo di Città

1) verrà presentato il musical «Buona fortuna», prossimamente (dal 15 al 17 marzo) di scena al Teatro Nuovo.
CARA CAMILLA: Alle 21 e domani alle 16,30 all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/1 andrà in scena lo spettacolo «Le baci di Camilla» di Elena Bertuzzi.
RITMI AFRO: Prendo il via lo stage di «Ritmi e danze afro» al Teatro Juvvra Center di corso Vittorio Emanuele 102. Informazioni: 549.843.
BALLI AL NUOVO: Per «Domeniche di danza», domani alle 16 al Teatro Nuovo di corso Massimo D'Azeglio 17 spettacolo per bambini.
CINEMA MASSIMO: Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta il film di Warner Horzog «Cobra verde», alle 15,30, alle 18,20, alle 20,30 e alle

22,30 (si replicherà domani). Nella Sala 3, invece, è la volta di «L'amore e il sangue», alle 18, alle 19,10, alle 20,20 e alle 22,30, e domani di «Robocop», alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. Nella Sala 2, infine, si replica «Appunti di viaggio» in moda e città di Wim Wenders. e domani dalle 16,15. Biglietti: 5 mila lire.
L'AFRICANA: Al cinema Agnelli via Paolo Sarpi 117 alle 18,30, 20,30 e 22,30 (domani a partire dalle 14,30) si proietta il film «L'aficana» di Margarethe von Trotta. Ingresso: 4500 lire.
POETI AL PANNUNZIO: In via Maria Vittoria 35/A alle 17 si tiene l'incontro «Il poeta-ingegnere e la civiltà delle macchine», dedicato all'omonimo libro di Giancarlo Berri. Saranno presenti: Antonio Gagliardi e Aldo Nemesio.



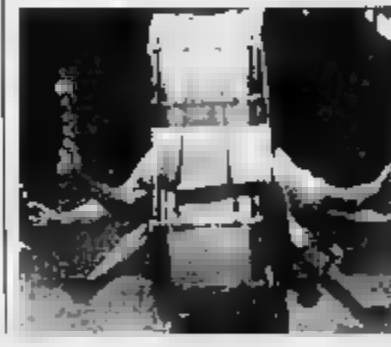
Massimo Boldi

Tornano i comici. Dopo Giorgio Faletti, applaudito poco tempo fa al Nuovo, stasera sul palcoscenico di corso Massimo D'Azeglio 17 è atteso Massimo Boldi. Reduca da uno spettacolo grande successo a Caraglio (Cuneo), il comico milanese proporrà una del tutto inedita del suo repertorio. Con lui, infatti, ci sarà il gruppo anni Sessanta «New Dada», specializzato nella versione italiana delle canzoni dei Rolling Stones. Spiega Boldi: «Anche se nello show interpreto alcune canzoni, come «Zan Zan la bele rane», che fanno parte dei miei personaggi, io continuo a fare l'attore. Sono soltanto tolto lo sfizio di fare uno spettacolo comico e musicale a un tempo. Il poi bisogna pur cambiare, no?».



Il Buttafuori

Seconda semifinale del concorso per giovani cabarettisti «Il Buttafuori», organizzato dal Teatro dell'Angelo e dall'associazione culturale Hiroshima Mon Amour. Ed è proprio nei locali di via Belfiore 24 che domani alle 21 si terrà una delle penultime kermesse, prima della finalissima. In lizza, oltre agli artisti già annunciati da una settimana, ci sono anche gli attori che hanno superato la prima semifinale. Ecce: la dieci Shakespeare Girls, Bruno Furnari e Silvia Tesio, entrambi di Torino, la milanese Daniela Falconi, i fiorentini Istruzioni per l'Uso, il romano Maurizio Fabbri, i piemontesi Stefania Giubergia, Marina Morra e il Mago Tino. Per i soci del Mon Amour l'ingresso è libero. Tel. 650.52.87.



Le Orme

Otto anni assenza dalle scene sarebbero molti per qualsiasi artista. Fguriamoci per un gruppo pop, costretto a sottostare alle spietate leggi di scografiche che impongono di incidere un disco all'anno. Le Orme, ad esempio, ne sfornavano uno dal '63. Ore sono tornati una tournée nuova, che domani li porterà alla discoteca Studio Due di via Nizza 32 (grazie a Metropolis e Radio Veronica One) per presentare il loro ultimo album. Tuttavia, a differenza di molte formazioni note vent'anni fa, Le Orme non hanno sfruttato il ritorno in auge della musica Anni 70. Con il nuovo lp propongono un'immagine nuova, con canzoni prodotte e arrangiate da Mario Lavazza, che ha inventato anche con la Vano.

Il Buttafuori

Seconda semifinale del concorso per giovani cabarettisti «Il Buttafuori», organizzato dal Teatro dell'Angelo e dall'associazione culturale Hiroshima Mon Amour. Ed è proprio nei locali di via Belfiore 24 che domani alle 21 si terrà una delle penultime kermesse, prima della finalissima. In lizza, oltre agli artisti già annunciati da una settimana, ci sono anche gli attori che hanno superato la prima semifinale. Ecce: la dieci Shakespeare Girls, Bruno Furnari e Silvia Tesio, entrambi di Torino, la milanese Daniela Falconi, i fiorentini Istruzioni per l'Uso, il romano Maurizio Fabbri, i piemontesi Stefania Giubergia, Marina Morra e il Mago Tino. Per i soci del Mon Amour l'ingresso è libero. Tel. 650.52.87.

Baraban

Musica folk italiana: dopo Grazia De Marchi, applaudita ieri, al Folk Club di via Perrone 3/bis oggi sono di scena i Baraban. Si tratta di un gruppo milanese, formatosi nel 1983 e autore di canzoni di folk-revival. Sono molto attivi, sia in Italia sia all'estero. Sui Baraban è stato scritto: «... sono tra i migliori musicisti di folk nostrano», «... sono dei talenti, virtuosi e mai scontati...», «... è dei gruppi più interessanti e qualificati per l'accuratezza della ricerca, l'attenzione degli stili vocali e strumentali popolari, per la maturità delle proposte...». I Baraban (la parola in russo significa tamburo) alle 21 presenteranno il loro ultimo disco, «Nagame», che durante la tournée sovietica ha riscosso un grande successo.

ITALIANO SBALLANDO

Festa grande e cena a Chieri con i Messapici Ostunesi Sul palco con la bici di Camilla. I bimbi danzano al Nuovo Al Pannunzio l'ingegner poeta e la civiltà delle macchine

IL SELVATICO: Domani al Teatro Arale di via Chiomonte 3/A verrà replicato lo spettacolo «Victor, il selvatico», alle 16,30. Biglietti: 10 mila lire.
MESSAPICI: L'associazione dei Messapici Ostunesi difende da anni la tradizione e la cultura di Ostuni. Stasera tutti i soci e i simpatizzanti si trovano a Chieri all'hotel Park per la tradizionale rottura della pignatta che sarà preceduta da una grande cena e accompagnata da ballate e canti popolari. Per partecipare o per saperne di più telefonare in via Cadorna 37 al numero telefonico 328.397.
LINA BAUSCH: Ultimi due appuntamenti per la rassegna dedicata alla ballerina tedesca Lina Bausch: al Chiostro della Juvvra di via Maria Vittoria 5 alle 17 e alle 19 si proietterà il vi-

deo «Blindart», mentre alle 21 e alle 23 si vedranno alcuni filmati di Marco Alias. Repliche domani alla stessa ora.
NOTE AL FERRARIS: Per «Incontri in musica», lunedì alle 12 al liceo scientifico «Galileo Ferraris» si terrà un concerto per quintetto di pianoforte.
AQUILEGGIA BLU: Si conclude oggi la rassegna di teatro al femminile «Aquilaggia blu»: al Teatro Juvvra (via Juvvra 15) alle 21 andranno in scena tre monologhi. Si tratta di «Farsela (l'atto)» di Paola Giorgia, con Roberto Borselli; «Sofia» di e con Germana Pasquero; e «Omaggio a Marguerite Yourcenar» di e con Paola Raimondo. Biglietti: 10 mila lire.
BUONA FORTUNA: Lunedì prossimo, alle 11,30, nella sala della Colonna del Municipio di Torino (piazza Palazzo di Città

Camurati

IL PROFUMIERE



**...risplende il
sole da Camurati
per essere
tutti abbronzati....**

Camurati

"Lo sconto in profumeria"

camurati 1

Via E. De Sonnaz 13

(Ang. via Avogadro)

Tel. 4.393/544

Ore

camurati 2

Piazza Adriano 1

Tel. 444.20.417

Torino

Orario: 10.30 - 20.00

Isola di camurati

C.so Ferrucci 32

(Ang. P.zza Adriano 1)

Tel. 444.286 - Torino

Orario continu

ATTIVITÀ PER AZIENDE E INTERESSE PUBBLICO

Dona all'estetica ed è anche simbolo di successo

Abbronzatura: un mito

Esser «neri» anzi «nerissimi» è un'esigenza e del resto lo diceva anche Onassis: «Per avere successo bisogna alzarsi presto al mattino ed essere sempre abbronzati»

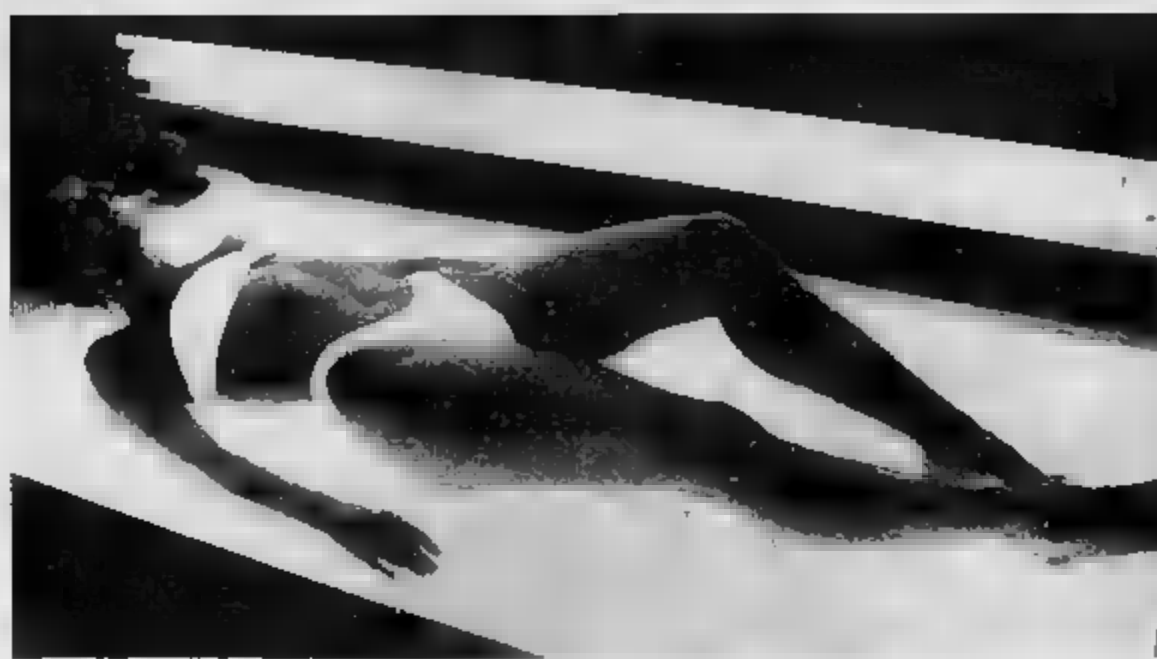
L'abbronzatura è diventata uno dei miti più diffusi del nostro tempo. Gli appassionati della perenne pigmentazione, oggi, vivono un periodo particolarmente propizio per la dilagante diffusione di apparecchiature a raggi Uva. Infatti, grazie a questi strumenti, in tanto desiderata tintarella viene raggiunta rapidamente.

Parrucchieri, centri pseudo-medici, salotti di bellezza, profumerie e clubs di ogni tipo hanno a disposizione della clientela solarium sempre più efficienti e confortevoli. Insomma, bifacciali, trifacciali, «lettilini», ad alta o bassa pressione, tutto va bene purché abbronzino.

Giovani, meno giovani, donne e uomini, non si accontentano più del sole preso un'unica volta all'anno durante le vacanze. E,

diceva Onassis, «per avere successo bisogna alzarsi presto al mattino ed essere sempre abbronzati», oggi il «nero» è diventato uno status symbol. La tintarella è modo per sentirsi «à la page».

«La nostra cabina-abbronzante — dice Renata Marocco, della Profumeria dell'Università in via Po — è corredata di 40 lampade, contro le 20 dei lettini. Non essendo ad alta pressione, non crea problemi a danni alla pelle. L'uso di questo tipo di cabina produce un'abbronzatura più lenta, ma garantisce un colore uniforme e duraturo. Abbiamo delle clienti — prosegue — che fanno il solarium, una volta a settimana, ormai da anni. Altre, inizialmente, proprio in questo periodo, per preparare la pelle all'esposizione solare». Il prezzo di una seduta



alla Profumeria Università è di 15 mila lire. Per un abbonamento a dieci, una viene offerta gratuitamente.

Una volta essere pallidi era simbolo del potere. Infatti, mentre i ricchi stavano chiusi in casa, i poveri «prendevano il sole» nei campi. Oggi, succede il contrario. Chi può «in Messico, ai

Carabi, e così via. Automaticamente chi non è abbronzato è un poveretto. Quindi, chi non può permettersi la vita da jet-set, con mezz'ora di macchina solare, può ottenere un'apparenza da miliardario. Un'apparenza che, in questa società dei giovani, legata al concetto di produttività, dove è necessario apparire sani

ed efficienti, risulta utile. E, inoltre, come dice Roberto S., segretario, «l'abbronzatura integrale risulta sexy».

Una cosa importante è non abusare del solarium, poiché tutti i raggi ultravioletti fanno invecchiare la pelle. E, in ogni caso, bisogna affidarsi a persone specializzate.



Lettini e lampade abbronzanti sempre migliori per garantire l'uniforme, duratura. Una sosta in solarium è diventata quasi un'abitudine e l'abbronzatura oltre che donare all'aspetto è più che mai «status symbol».



Sono sempre di più i parrucchieri, i centri, gli istituti di bellezza, attrezzati di «Solarium»

Tempi duri per il sole

Raggi innocui ma occorrono delle precauzioni

Tempi duri per il sole? Il sole vero. Perché oggi la grande moda è il sole meccanico. Tronfi minuti di esposizione ai suoi raggi equivalgono ad otto ore non stop al sole del Caraibi. Quindi, anche comodo, poiché non c'è la sofferenza di girarsi «come un pollo», per ottenere un'abbronzatura uniforme e non avere sul corpo «macchie» più chiare lasciate dal costume.

Niente Papeete né Saint-Martin, niente Giamaica né Maldive, ma lettini e cabine, non solo come metodo di abbronzatura, ma anche, per alcuni casi, come cura per la pelle.

«Molti dei nostri clienti — spiega Adriana Torna di Camurati in piazza Adriano — vengono da noi, mandati espressa-

mente dal medico. I disturbi della pelle possono essere «neurosi», pelle grassa, oppure persone con problemi di artrosi e reumatismi. In effetti, inizialmente, le lampade sono nate come forma curativa in dermatologia. Dopo sono state usate come forma di estetica.

«La nostra clientela — prosegue Adriana Torna — va dai ragazzi di 14 anni fino all'ottantenne. Un 60 per cento sono uomini e un 40 per cento donne. Da Camurati tutte le lampade sono ad alta pressione, bifacciali, trifacciali, quadrifacciali per il viso, e cinque «lettilini».

«Acquistiamo sempre nuovi clienti — dicono da Camurati — proprio per la validità delle lampade che hanno dei dispositivi

particolari, i quali fanno passare solo raggi Uva filtrati».

I filtri, infatti, sono molto importanti. Va considerato che il sole artificiale può produrre gli stessi danni del sole vero. Bisogna quindi prendere tutte le precauzioni che l'esposizione richiede.

«Nell'arco dell'anno, l'abbronzatura al viso — dice la signora Adriana — è costante. Mentre c'è un considerevole aumento per l'«integrante» da aprile sino a fine settembre. In dotazione, diamo cosmetici per struccarsi e creme idratanti per il dopo-lettino».

Il numero e la durata dell'esposizione deriva da vari fattori personali. Il primo fra tutti è il tipo di pelle che può essere più o meno sensibile ai raggi Uv. In

secondo luogo, stabilire se ci sono dei disturbi fisici che possono essere aggravati con l'esposizione alle radiazioni.

Un altro elemento importante, che può rendere pericolosa l'esposizione, anche nel caso degli innocui Uva, è l'assunzione, durante il periodo della «tintarella», di farmaci con potere fotosensibilizzante.

Molti medicinali e agenti chimici possono, infatti, aumentare notevolmente la sensibilità della pelle alle radiazioni Uv. Inoltre, l'uso delle lampade è comunque controindicato in chi soffre di vene varicose, diabete e ostriti. Quindi, si all'abbronzatura artificiale, ma tenendo presente alcune norme di precauzione.

ERBORISTERIA GIAN PAOLO

COSMETICI NATURALI

PRODOTTI PER CAPELLI

TRATTAMENTI DIMAGRANTI E ANTICELLULITE

Negozio in Piazza Bengasi 4 a Torino - Tel. 808.2610
Per consulenza gratuita e consegna a domicilio - Tel. 818.4833

PORTOFINO'S
AESTHETIC CENTER

"SISTER'S SYSTEM,"

Via Cavalieri di Vittorio Veneto 8 - Rivoli (TO)

per informazioni e appuntamenti
tel. allo 011/9584177

FOLE I RELAX

Abbronzatura personalizzata per ogni tipo di pelle

PER IL CORPO

- Trattamenti ■ massaggi scientifici per la cellulite, per le smagliature e per il rilassamento cutaneo
- Idromassaggio ergonometrico rilassante e dermo-rassodante
- Tre chili in meno alla settimana con il programma dietetico computerizzato «physiomedical calories»

PER IL VISO

Trattamenti specifici antirughe ■ di tonificazione generale

PER I CAPELLI

Trattamenti specifici per la caduta, la forfora e la devitalizzazione.

GRATIS

Check-up dermoestetico a tutti i nuovi clienti Portofino's.

Immagina
centro solarium
estetica

di Antonella e Carmen

- Coiffeur
- Manicure
- Massaggi
- Depilazione
- Doccia
- Pedicure
- Riflessologia
- Sauna
- Idromassaggio
- Massaggio

Via G. Balbis, 4
Tel. (011) 47.24.92
TORINO

Pajaja Center
Ambiente Tropical
Trifacciali 7000 W e
e lettini ad alta pressione UV - A

COKA®

Orario 9,30-20
Torino - C.so F. Turati 76 - Tel. 011/318.16.30

PK Per pubblicità LA STAMPA SERA
publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.361
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 63 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
15121 Genova Via Roccatagliata Ceccheri 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.500
17100 Savona Piazza G. Marconi 2/5 - Tel. (019) 35.219/311.162
19100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Globetti 47 - Tel. (0184) 501.555



Via Maissena 93 - Torino
Tel. 011/59.31.38

FEMMINILE E MASCHILE BODY and SUN

**FINALMENTE UN CENTRO DI ESTETICA AVANZATA DOVE ESSERE BELLI
NON E' PIU' UN LUSO**

Al Body and Sun infatti, con poco più di L. 100.000 al mese puoi ritrovare la forma fisica che tanto desideri. Le novità del centro sono gli speciali trattamenti urto con l'ausilio delle nuove apparecchiature computerizzate ad altissima tecnologia per tutti i vostri problemi estetici come ad esempio la cellulite, le smagliature, il rassodamento dei glutei, pancia seno e cosce.

Ottimi rimedi per la cura dell'acne con la favolosa cromoterapia. Non dimenticare di chiedere informazioni sul lifting facciale non chirurgico, ovvero come sistemare le rughe senza uso del bisturi. Inoltre una novità assoluta finalmente anche a Torino la ricostruzione delle unghie in resina permanente: la mano è il primo biglietto da visita di ogni donna

che sempre più attiva nella vita sociale, non può far crescere, ma deve ugualmente curarle con dedizione; esse sono infatti una parte del corpo tra quelle che più fanno trasparire le note di carattere e di estetica della persona. Inoltre la ricostruzione delle unghie è un valido aiuto per correggere il vizio dell'oncofagia e permette il recupero dell'unghia naturale fino alla lunghezza desiderata.

Ma Body and Sun è anche sauna - idromassaggio e solarium. Non mancano gli omaggi: per ogni ciclo base di 10 trattamenti potrai usufruire di 2 saune + 3 idromassaggi, 5 massaggi manuali e 4 idromassaggi.

Ed ora parliamo un po' di prezzi vantaggiosissimi:

Massaggi anticellulite, antistress, sportivo circolatorio, cervicale ecc. 1/2 ora	L. 30.000
Sauna	L. 20.000
Idromassaggio	L. 30.000
Pulizia Viso da	L. 30.000
Ceretta al miele completa (gambe + inguine)	L. 25.000
Manicure completa	L. 15.000
Pedicure completa	L. 25.000
Lampade trifacciali alta pressione U.V.A. (64w) costo seduta	L. 7.000
abbonamento 10 sedute	L. 50.000
Lettino alta pressione U.V.A. (22kw) costo ■ seduta	L. 20.000
abbonamento a 5 sedute	L. 80.000
10 sedute	L. 150.000

**IL CENTRO DI ESTETICA AVANZATA BODY AND SUN
E' APERTO DALLE 9 ALLE 20 (ORARIO CONTINUATO) DAL LUNEDI AL SABATO
PER APPUNTAMENTI TEL. ALLO 011/59.31.38**

**Audi 80 Comfort. Per descriverla serve un lungo giro di parole.
Per capirla basta un giro di chiave.**

10 anni di garanzia contro la corrosione. Da sempre, una prerogativa Audi. È il risultato delle 27 fasi di lavorazione della carrozzeria, compresa la Zincatura totale.

Specchietti retrovisivi esterni riscaldabili e azionabili elettricamente. Chi sceglie la Audi ■ Comfort sceglie di guardare in avanti. Anche quando ■ un'occhiata a chi sta dietro.

Tettuccio apribile elettricamente. Niente di meglio per gustare le prime brezze di primavera. Per gustare l'ebbrezza di una guida dinamica ■ sicura, niente di meglio dell'Audi 80 Comfort.

Luci posteriori in fascia unica. Importanti novità anche nel design. Eccone una particolarmente illuminante.

Zincatura totale. La ruggine è un'insidia che minaccia ogni auto. La zincatura totale è un rimedio che protegge ogni Audi.

Rivestimenti in velluto. Chi viaggia in Audi ■ viaggia sempre sul velluto. A maggior ragione chi viaggia in Audi 80 Comfort.

Servosterzo. Aggiunge facilità di manovra alla felicità di guida.

Chiusura centralizzata. Blocca portiere, cofano, sportellino del carburante. Così anche i più scettici si sbloccano.

Predisposizione radio stereo ■ 6 altoparlanti e antenna. Vedi alla ■ Silenziosità.

Fasce sotto i paraurti nel colore ■ carrozzeria. La domanda iniziale era: come è possibile rendere l'Audi ■ ancora più bella?

Da lire 23.520,350 chiavi in ■. Tutte le voci descritte sono di ■.

Sedile del guidatore regolabile in altezza. Ecco un'altra ragione che spiega perché chi guida ■ Audi ■ Comfort trova sempre tanta gente che vorrebbe essere al suo posto.

Sicurezza. Carrozzeria autoportante in acciaio. Zone di deformazione e assorbimento dell'urto, trazione anteriore Audi, ■ molto altro ancora. La sicurezza Audi è ■ punto di riferimento sicuro.

Servizio mobilità. Un pacchetto completo di garanzie aggiuntive. Pronto soccorso, assistenza, traino, pernottamento in albergo in caso di panne. Ma avete ■ mai visto un'Audi in panne?

Appoggiatesta posteriori sagomati, appoggiatesta anteriori a telaio. Non potevano mancare. Chi sceglie la Audi 80 Comfort usa la testa.

Silenziosità. Quella della Audi è proverbiale. Viene interrotta solo in casi particolari, di ■ alla voce Predisposizione radio stereo.

Alzacristalli elettrici. Un tocco finale, che si aziona con un tocco.



All'avanguardia della tecnica.

M Le sfilate di Milano Collezioni
Terminata giovedì la grande
kermesse dell'Alta Moda pronta per
l'autunno-inverno '91-'92.
Ecco le proposte degli stilisti

O D A

Le ultime occasioni di stagione
In attesa dei nuovi arrivi i negozi
offrono merce invernale e
primaverile dello scorso anno. I
prezzi sono interessantissimi

Poche innovazioni
e tanta sartorialità.
Resistono le gonne
corte ma con molte
varianti, le giacche
lunghe e fluide, i
colori forti, le tinte
pastello ■ il nero

Quel rigoroso stile all'italiana

Il tempo grigio ■ fa pioggia hanno accompagnato questa settimana le sfilate milanesi dell'Alta Moda pronte per il prossimo autunno-inverno. Finalmente sgombrata dall'aria di guerra che aveva imperato su Roma e Parigi, a Milano ■ è così tornata a parlare del grande freddo senza però dimenticare le promesse dei giorni trageggiati. Golfo: poche follie, tanto rigore e sartorialità. La moda italiana non ha tentato innovazioni che avrebbero potuto essere ritenute oggi esagerate, ha seguito piuttosto i temi fondamentali del gusto moderno, adottando come base pantaloni molto aderenti, proprio a calzamaglia, ha insistito sulle gonne corte ma variandole, ha insinuato qualche gonna lunga, ha scelto tutti i colori, le tonalità pastello e il nero assoluto. E' così un tranquillo tailleur a gonna dritta e corta, un semplice maglione ■ l'oscurità bianca e nera così lungo da diventare, però, un minivestito alla moda, possono definirsi l'ombelico di questa tranquilla moda femminile «da dopoguerra», incarta fra l'esigenza di portabilità ■ i tailleur blu di Milla Schön ■ la voglia di sbalordire ■ le donne in collant nero, come «cancelate» di Dolce e Gabbana, rivestite di accessori e piccoli capi.

Il più audace, ■ sempre, è sembrato Gianni Versace con i suoi vestiti neri e cortissimi, portati con silenziosi altissimi, lucidi, gialli o rossi, con i suggestivi vestiti minimali, coloratissimi, in seta pesante cordonata, o ancora con l'originale abito da sera, lungo come una specie di sottoveste, infilato sopra un corpetto di «grana» colorato che sembra un costume da bagno o nascosto per metà. Il più rigoroso Giorgio Armani con le ■ giacche «tutto fur» sportive, ricamate, trasformate in abito, magari arricchite a «primavere», con paillettes preziose, più lunghe del solito, appoggiate su piccola gonna scampanata, su brevissimi pantaloni neri o su quelli lunghi fluidi e dritti. Insomma giacche ovunque e per ogni occasione.

Milla Schön sorprende con la sua idea di guardaroba da indossare tutto in una volta: due pezzi scollati su cui si appoggia il cappotto mosso arabesco con sopra ancora un ampio giaccone svassato e scrozoso come il due pezzi. I cappotti originalissimi hanno casotto altissima a cilindro e tesa lunga. I tailleur, un po' da Anni 40, hanno il punto vita segnato e le spalle dritte, talco chiaro e tacchi alti: fucile arancione o verdi riempiono lo sfilare sicuro, fondere colorate ravvivano la tuta nera da parà.

Sulla nota di un austero canto greggiano che sembra essere la nuova musica di contenimento di questo sfilare, i creatori hanno insistito nella rievocazione. Quella classica sembrano dominare con i vestiti a maglia ricoperti di paillettes da Missoni; con colori forti e motivi scozzesi da Laura Biagiotti. Da Byblos si riesaminano gli Anni 70: piccolo tute con pantaloni corti, pantaloni aderentissimi lunghi, rettilineo svassato, casotto a trapezio rigido e corte chiuse dalla zip. La collezione si rinnova con una proposta inattesa, quella della gonna di ■ lunga ■ a pieghe, colorata e pesante da portare con un giubbotto di pelle nera. Ci si rianima anche per l'abito da sposa che è cristallino in tulle bianco, ricamato a disegni geometrici e si parla con la calze rosse.

Un sexy audace ha caratterizzato la collezione di Complice che ha fatto sfilare in pelliccia

gocce in raggiano a mutande in maglia a costine, con calze nere e pantofola ■ se fossero in abito da sera. A coprire questi inattesi modelli di biancheria usabili anche per la sera, cappotti-vestaglia vaporosi e gonfi; su tutto è dappertutto ha di pelliccia colorata, avvolte attorno alla gola: un'immagine forte e forata insieme per una moda da inverno. Krizia, al secolo Mariuccia Mandelli, ha rinnovato e migliorato il ■ stile con cappotti in velluto arancione a doppio petto, lunghi, con maglioni a disegni di scena da gangster, con piccoli abiti di seta pesante ricamata. Per la prima ha proposto anche scarpe e si ali nella stessa tenuta del tailleur o del vestito ed ha presentato l'abito nero da pastore presbiteriano a quello a tonaca con bordini e bottoni piccoli vici, da vescovo. Presentate tutte insieme, ■ quattro linee (Krizia poi, poi by Krizia, Krizia jeans e Krizia trend) rappresentano contemporaneamente la molteplicità di richieste e la fedeltà della creatrice al suo stile.

Nuove lavorazioni nel giaccone di seta e pelliccia, velluto e paillette di Fendi, con stupore, completi in maglia di cinghiale evocanti motivi russo-bizantini in tinta cello dal bruno all'arancione. Suggestivo il clima dell'intera collezione, con un tono lussuoso ma non sfacciatato. Fra i modelli più significativi omologano i giacconi sportivi in tessuto e pelliccia preziosi trattati come giacche a vento, indossati su collant di cinghiale.

Tiziana Longo



Al centro in grande un modello per la primavera di Milla Schön con l'estroso cappello in paglia, ripreso poi per la collezione invernale.
A destra una mantella di cinghiale foderata di pelliccia di Fendi e disegnata da Karl Lagerfeld e sotto un altro modello di Fendi, cortissimo e a frange per la sera



L'ANGOLO DEL BAZAR

I colori di Benetton in svendita Dove trovare le scarpe firmate?

Ultimi giorni di occasioni da Benetton, in via Roma 288. Fino al 10 marzo tutto quello che è rimasto in negozio è offerto a prezzi che vanno dalle 5 alle 30 mila lire. Sono rimasti pochissimi capi ■ invernali, ma per chi cerca qualcosa che anticipi l'estate la scelta è ancora buona. Quello che colpisce entrando nel negozio è il colore, coloratissimi sono i pantaloni in cotone, i jeans e le camicie: prezzo, per tutti, 10 mila lire.

Sono un po' più care le giacche ma con 30 mila lire portiamo a casa modelli in lino, ■ cotone, in cuspone o in fresco di lana che si abbinano, volando, a gonnelloni nello stesso colore o tessuto (20.000). Gli spolverini, disponibili ■ colori tortora, arancio, blu e ■ grana, costano 30 mila lire: stesso prezzo per i giubbini corti, i bomber e i blazer in tessuto denim da indossare ai primi caldi. Pantaloni, canottiere, T-shirt, tubini e jeans costano tutti 10 mila lire. Altre occasioni: cinture in pelle, cinture in altissimi, portachiusi, intimo da uomo, costumi, puntali per camicia, kit da viaggio costano 5 mila lire, mentre fustacche, top, magliette e camicie disassortite vengono mille lire.

Novità di stagione al Magazzino della Piuma, in via Calandra 8. Scarpe per ■ donna firmate Mario Valentino, Prada, Maud Frizon, Miss Maud, Casadei, Sergio Rossi, Valentino Garavani sono offerte a prezzi inferiori rispetto a quelli riscontrati in altri negozi. Il segreto dei prezzi contenuti sta nel fatto che i titolari acquistano in fabbrica senza passare attraverso intermediari che fanno inevitabilmente gonfiare i costi.

Parliamo di novità. I classici decollati con tacco più o meno alto ■ realizzati nei colori di stagione (blu, beige o tutte le tonalità naturali) ■ in materiali morbidi ■ nappa, ■ scio e nabuk (76-132.000). Per chi ama stare comodi ci ■ i modelli sportivi con suola di corda: hanno tomaie in nabuk impregnate ■ borchie dorate, in pelle oppure in raso illuminato da ricami dorati (30-60.000).

Gli chanel piattissimi o con tacco hanno punta in colore contrastante oppure in vitello lavorato (115-125.000), mentre le

ballerine indonesiane ■ disponibili in pelle o in tessuto ricamato con perline, paillettes o fili dorati. Sempre in tema di ballerine, le più nuove sono realizzate in calce, lo stesso materiale usato per i socchielli ■ arrivano da Bali. I modelli bassi, nelle versioni allacciate ■ a poncfolina, hanno riparti in piume, ■ realizzate in lino laminato, in canoscio o in nabuk traforato e hanno prezzi che vanno dalle 69 ■ le 115 mila lire.

Fra le novità di stagione ricordiamo i modelli originali inglesi: polacchini più o meno alti sono chiusi da stringhe o da una serie di minuscoli bottoncini laterali che ricordano quelli indossati

dal piccolo Lord Fauntleroy (139-149.000). Interessanti anche le borse per donna. Socchielli, sacche e due manici, pochette e tracolle portano la firma di ■ prestigiosi. I materiali sono un po' quelli di sempre: cuoio, canoscio, vernice e tela vela o plastiche come i modelli di Redwals che propongono un materiale sintetico ■ lavabilissimo stampato a punto croce. I prezzi vanno dalle ■ alle 130 mila lire. Anche per uomo i modelli sono ■ fantasmi. Mocassini, polacchini, derby e francesini sono lavorati in vacchetta, in canoscio, in vitello liscio o martellato e costano circa 125 mila lire.

Paola Amico



Sopra alcuni modelli coloratissimi, bianco, blu e lilla, di Benetton. Sotto, scarpe e cinture da uomo del Magazzino ■ Firma

Nuova 205 SX. Sportiva anche dentro.

Mettersi alla guida della nuova 205 SX vuol dire ■■■■ tra ■■ mani ■■ CV pronti ■■ scattare. Vuol dire ■■■■ ■■ che fare con 1360 cm³ capaci di 178 km/h. Un carattere decisamente sportivo, quindi, con equipaggiamenti del tutto esclusivi: contagiri elettronico, orologio digitale, tergicristallo, vetri azzurrati, chiusura centralizzata. Fuori, spoiler anteriore con gruppo ottico supplementare alogeno, modanature laterali di protezione e cerchi sportivi. Avere una 205 SX significa avere forma ■■ sostanza insieme: un gran temperamento fatto per ritrovare il piacere della guida. Nuova 205 SX: brillante per natura, sportiva per passione. Peugeot 205. Il mito si rinnova.

L. 14.920.0000 Chiavi in mano.

PEUGEOT 205 Che numero!



PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.



**La sua vita
è già storia.
La sua biografia
è già un libro.**



**L'Europeo regala in due volumi
la biografia di Schwarzkopf.**

In regalo con l'Europeo due volumi con l'avvincente biografia del generale Norman Schwarzkopf.

Saprete tutto sulla carriera, i successi, la vita pubblica ■ privata del nuovo eroe americano.

Europeo

Il primo volume è già in edicola.

BIANCONERI CON IL «SILENZIATORE» IN CERCA DI RISULTATO A S. SIRO

Gigi, dietrofront deve rinnegare la sua Juve doc

Silenzio! Parla il medico. E lui, dottor Giuseppe Basile si affida in pasto ai giornalisti. Ma come in questo fine settimana il medico sociale della Juve si deve essere sentito protagonista: unico interlocutore, unico disposto a quattro chiacchiere con la stampa. Ma che dire di questa Juve? Come affronterà l'Inter nell'incontro-speranza, l'ultimo per restare nella lista delle contendenti al tricolore? Il medico guarda gli intervistatori sotto gli occhiali e spalancando le braccia: «Speriamo in bene. Taccioni e Haessler hanno qualche giorno di febbre. Niente di preoccupante. Saranno in campo. Ma per carità non chiedetemi nulla di schemi tattici. Non sono cosa di competenza. De Marchi? Resterà a riposo fino a martedì. Per il resto tutto bene».

I giornalisti chiudono i taccuini: il loro lavoro è finito. Almeno nel Contro Sport di Orbassano, sede d'allenamento della Juve. Il difficile verrà qualche ora più tardi nel momento in cui si troveranno di fronte a tanto paggio bianche e altrettanti dubbi. Che cosa sta allentando per la testa di Maifredi? È vero che Montezemolo nel confidarsi con lui gli ha chiesto di far giocare Schillaci a S. Siro, proprio per mitigare le polemiche di questi giorni?

Domande sulle quali si fanno mille ipotesi, ma dalle quali nessuno riesce a varare. E il prezzo del silenzio stonpa.

Intanto, i giocatori escono alla spicciolata. Musi tirati, qualche saluto di sfuggita, un paio di auguri: firmati frettolosamente. Baggio si intrattiene in un angolo con conoscenti venuti da Caldogno, il suo paese natale. Hanno organizzato una festa tutta per lui al club bianconero locale: ma il fantasista bianconero — se gli impogni gli consentiranno di essere presente. La solita parola di circostanza: «Magari, vedremo. Farò il possibile».

Fuori è buio, piove da tre giorni ininterrottamente. Il questo rende il contro sportivo alla periferia della grande città ancor più desolato e vuoto di sguardi. I discorsi pensati e non detti. L'atteggiamento non ha riscontri nella storia della squadra. La passata molti giocatori (Taccioni è il caso più recente ed eclatante) avevano deciso un black-out con i media, ma di un silenzio stampa ufficiale non si trovano precedenti negli ultimi vent'anni. Perché tacere? «Non certo per nascondimento aveva fatto qualche

gioco in Maifredi. Diciamo che chiaramente: questa volta non è che una «serrata», una — che la società ha voluto infliggere a coloro che hanno «infligato», criticando l'operato del tecnico, della squadra, della dirigenza. L'appellativo. E allora perché ostentare tanto a fare gli sberleffi e gli «azzecchiabuglia»? Perché cercare di scoprire quale formazione Maifredi metterà in campo domani a S. Siro, quando la stessa società non vuole che se ne parli? Punto è a capo.

A 24 ore dal match poco si può dire su schemi e tattiche messe a punto alla vigilia. Scontata la non l'assenza di Schillaci al Meazza, la Juve dovrebbe schierare un undici simile a quello impiegato a Legnano, a parte De Marchi, infortunato e Luppi squalificato. Una formazione, accorta, prudente ed equilibrata che costituisce in ogni — una sconfitta, forse la più amara, di sicuro la più plateale, della filosofia maifrediana. Ma — il fine giustifica i mezzi, ecco allora che non si può fare — colpa al dietrofront del tecnico, Casiraghi «torre» di prima linea, Baggio e Haessler ai suoi lati, poi una povera composta da Corini, Fortunato e Marocchi: ecco la scelta per — l'ultimo — decisivo scorcio della stagione. Con Totò, ovviamente pronto per l'uso.

A Milano il clima è quello di tensione-saracina, quella delle grandi viglie. Trapaltoni, che dovrà fare a — di Klinsmann squalificato e di Brehme, acciaccato e tornato in Germania a farsi riabilitare, spera in un recupero di Bianchi. I nerazzurri giocheranno con Saraceni centratanti a Pizzi — secondo punto in sostituzione di Klinsmann. In difesa l'allenatore dovrà scegliere tra Baresi e Mandorlini. E sul silenzio stampa che si dice nel club interista? Tutto secondo copione, secondo la maggior parte dei giocatori, loro che al — stampa sono abbastanza abituati. Due anni fa, dopo l'eliminazione contestata dalla Coppa Italia la squadra non parlò con i giornalisti per quasi due mesi. La «settimana maifrediana» viene giudicata, dunque, — momento di necessaria riflessione.

Piero Abrate

JUVE IN TV — L'incontro tra Inter e Juve verrà trasmesso domani in differita su Rai3 con — alle 23.30. Commento di Beppe Barilelli.

Maifredi è costretto dalle necessità a cambiare filosofia: squadra meno spettacolare ma più «coperta» e pratica. Una sola punta, Casiraghi, con Baggio ed Haessler in appoggio



Schillaci domenica non giocherà contro l'Inter. Ragioni tecniche spingono l'allenatore a lasciar fuori il popolare Totò



Anche il tedesco Matthäus comincia ad accusare lo stress di un campionato difficile come il nostro

Un Matthäus all'italiana Lotar non è più il panzer

Lothar Matthäus è cambiato, gli è cambiato il carattere, non di meno: di quel tanto che basta a farne un'interessante miscela di germanica tempra e di latina debolezza. Un tempo Lotar Matthäus era decisamente, totalmente tedesco — come tale gli sfuggivano alcune sfumature, certe sottigliezze del vivere italiano. Gli sfuggivano e quindi non stimolavano il — spirito alla matematica. Matthäus aveva idee chiare e chiare posizioni. Ascoltava, ubbidiva, eseguiva. — aveva dei commenti da fare, li faceva nei confini di un rispettoso ossequio per il suo allenatore, Herr Trapaltoni.

Ma a forza di stare in Italia, di frequentare l'Italia, di sentir parlare i colleghi italiani e di vedersi ogni giorno Lotar Matthäus ha perduto una buona parte del — midollo tedesco e lo — sostituito, magari senza accorgersene, con un'altra: tanto buona dose di midollo italiano. E allora, ecco che Matthäus si esprime. Si dice che si esprimeva anche prima. Sì, ma astenendosi dal polemizzare, era un modo di esprimersi, come dire: «sì, è così», appunto, incapsulato nella madre lingua. Ora si esprime calcisticamente all'italiana. Herr Trapaltoni si è così trovato di fronte a un giocatore nuovo, un giocatore in qualche misura preoccupante. Lotar Matthäus non gradisce la tattica dell'Inter o fa polemiche. Lotar — vede intorno a sé il nerbo gladiatorio indispensabile alla vittoria e fa polemica. Lotar sente sussurrare che

forse, chissà, potrebbe ritornare a Milano Seife e perde il controllo al punto di affermare che «con quello lì» in squadra sarebbe un disastro, perché «quello lì non è — tipo che gioca per la squadra, gioca per i fatti suoi e pretende di farsi servir».

Herr Trapaltoni strabuzza gli occhi. Che faccia i capricci Berli, un giovane che sente l'urgenza di diventar anche fuori dal campo e allo stesso tempo non vuol separare d'essere messo a riposo, passi, è comprensibile. Berli è Berli. Ma che rompa lo scatolo Matthäus, il grande disciplinato Matthäus, l'esemplare panzer Matthäus, ha dell'incredibile.

Lothar Matthäus — rompe le scatole. Si limita ad adeguarsi al clima, alle azioni, al lessico del mondo che abita. Il mondo del calcio italiano. E alla vigilia della partita di Coppa a Bergamo, non sa se giocare, non decide se sia bene o se sia male. Tiene in ansia Herr Trapaltoni che lo stima tanto, mette a dura prova la sua pazienza. Matthäus — sta giocando come dovrebbe. E quando un campione importante come lui rallenta, si interdice, si fa prendere dalla tristezza, sono dolori. L'Inter che domani affronta lo Juventus in un «derby d'Italia» che per i nerazzurri significa corsa alla scudetta e per i bianconeri significa salvezza della faccia, si regge in — parte su Matthäus. Se Matthäus vacilla, rischia di vacillare tutto ciò che lo circonda. Un altro aspetto dell'ultimo Matthäus è la contraddizio-

ne. Predicava: «Bisogna attaccare sempre, attaccare in — e trasferta. Attak, Attak!». Dopo lo zero a zero di Bergamo contro l'Atalanta in Coppa, ha dichiarato: «Non si può attaccare sempre, specialmente fuori casa è indispensabile sapere acccontentarsi». Discorsi calcisticamente italianiissimi.

E — bene. Ma a parte la novità nel recitare, che cosa gli sta succedendo perché la sua potentissima irresistibile macchina non è più né potentissima né irresistibile? E i gol? I magnifici gol di Lotar Matthäus dove — andati? Finim? «Questione di testa», spiega, «le gambe, il fisico, non c'entrano». E anche qui fa l'italiano. Il giocatore italiano ha sempre qualcosa che lo turba, che lo tormenta, che lo svia: la mamma lontana, la moglie che non trova il supermarché ideale per fare la spesa ideale, il figlioletto appena nato che la notte piange o rovina i sonni del delicato (di piedi e d'orecchie) fuoriclasse, le vacanze troppo brevi, i ritiri troppo lunghi. Si crede — che soltanto l'esplosione — una bomba coltellatagli proditoria sul fondo schiena potesse fermare Matthäus. E invece: «Non mi sento bene psicologicamente, non riesco a sollevarmi, non riesco a sollevarmi, il brutto periodo». E anche lui tira fuori le vacanze corte, lo stress del mondiale, lo stress (psicologico, ovviamente) di questo tremendo campionato. Lotar — panzer soffriva. Lotar il ferro, prossimo avversario della Juventus, è smarrito. Viva Lotar, divenuto umano. **Ranieri**

SPORT

Torino ha spento il vulcano-Maifredi?

La rinuncia al simpatico «trainer» sarebbe un altro tributo alla monotonia della città



Gigi Maifredi, tecnico ostroveroso: se a fine giugno partirà, Torino perderà un allegra

Se l'avventura di Gigi Maifredi a Torino durerà poco, bisognerà fare, dal punto di vista psicologico o non calcistico, cittadino o non individuale, un grosso espiro di coscienza. Perché davvero si parlava propriamente di avventura, e lo sterzamento di Torino città allargica a carte disinvoltate, a carte allegre, a certi umori vitali verrà pericolosamente rinforzato. Senza altro, una volta lontano — il che è probabilmente — a Bologna, o anche prima, Maifredi verrà sostituito a dire la sua — Torino, a da persona onesta lo dirà, e da personaggio — zzo lombardo mezzo emiliano dovrà porre l'accento su certe perplessità naturali di Torino, che è fisiologicamente città che diffida, città che esita, città che tentenna prima di concedersi ad una persona, o città che comunque a questa persona non si concede mai completamente.

Insomma, su — rapporto fra Maifredi e la Juventus finirà pre-

sto, non ci rimetterà soltanto lui, o soltanto la Juventus, ma anche e specialmente Torino: anzi, — gari lui e la Juventus ci guadagneranno, Torino ci perderà.

Su dieci italiani calciatori e non particolarmente (o sperdutamente, dipende dai risultati) fu-

questa voglia locale di Zoff che è anche voglia di silenzi, di fatti sempre sordi a pazienza se talora grigi, di vittorie subito mortificate nel loro slancio geloso dalla proposta di — impegno successivi duri e grossi, così che non possano essere concessi distrazioni, non possano essere ammessi rilassamenti da felicità.

Torino diventerà la città dove uno come Maifredi — riesce a lavorare, anzi a imporre i — concetti di lavoro disinvolto, saranno o quasi allegri, gioiosi e quel giocoso. E' automatico, è matematico. Bisogna essere preparati a una piattatura supplementare della più piattissima Torino. Niente di drammatico, per carità.

Quanto all'avventura piatturata di Maifredi, lui non potrà dire di non essere stato avvertito. Ci — fece sapere che — a Torino sicuro di non dover rinunciare a se stesso, o comunque disposto a lottare per questo. Chissà, ma,

lucidamente, sapeva tutto a priori. Appena a Bologna, e nei dintorni paciosi, rifarà il piano di se stesso.

Borsano due

Due anni di Borsano al Torino: quelli che non riescono a essere soddisfatti dalla squadra gronata di adesso si ricordano casa ora la squadra di allora, anzi cosa — tutta la società? Borsano una volta o l'altra dovrebbe parlare forte, raccontare dello sfascio che ha trovato, delle cose che ha dovuto costruire.

Molti tifosi stanno arricciando il naso perché lui non è un ipermediario superspendaccione, e neanche capiscono la sua voglia di ottenere il massimo spendendo appena il giusto.

Quella di Borsano è ancora un'odissea, è ancora un'opea. Non è detto che debba di-

ventarlo. Però noi preferiamo apprezzare un'odissea che applaudire un'opopea. E forse anche a lui piace di più solcare i mari che lottare di campagna nei porti.

La collina magica

La scoperta della collina torinese attraverso Omar Camporese fa un po' ridere. Moncalieri, il circolo delle Pleiadi, colleghi di altra città che ci chiedono quello è il segreto, l'aria alla clorofilla, l'ambiente familiare, quel presidente — Bucciero — che ha un cognome «buono» per un personaggio di un romanzo di Fruttero e Lucentini ambientato a Torino.

L'idea di quattro tentisti e del loro allenatore (lui, Furian Carotti, Mordegar, e il guru Piatto) che vivono insieme in — apparta-

mentato a Torino, non in Florida, e ci stanno benissimo, a si sparpagliano per il mondo e vincono, o

comunque fanno bene il loro lavoro, è «forte» per chi pensava che la collina torinese sorresse soltanto a fare ombra alla città. La Federazione tennis fa finta di essere contentissima, ma questi atleti che scappano dal centro federale vicino a Roma perché — non si trovano bene, e finiscono nel centro vicino a Torino dove si trovano benissimo, sono — specie di brutta botta. Dunque anche o soprattutto da queste parti è possibile fare sport, è possibile stare bene, divertirsi, fare i giovani italiani che si fa i tennis.

Camporese è amico di Caratti pur — contro di lui è impegnato nella scalata alle classifiche mondiali, e questo suona un po' strano e almeno difficile, in uno sport dove ogni uomo, — che se non primo, in la prima donna.

Ma a proposito: Camporese è di Bologna, come — di elezione — lo è Maifredi. Camporese co-

me Maifredi è juventino, — padre l'ha chiamato Omar in nome di Sivori. Camporese potrebbe convocare Maifredi alle Pleiadi, prima che sia troppo tardi.

Toro e Napoli

L'Auxilium insegue per il play-off del basket la Scavolini campione d'Italia: bisogna decidere se — Scavolini giù a l'Auxilium su, — intanto è come se il Torino — insegue il Napoli per la Coppa Uefa.

Ecco, il paragona ci è venuto automatico per ipotizzare una bella positiva vicenda riguardante il Torino. Ma — fatto è che il Torino è in classifica davanti al Napoli. In un'altra città, così si direbbe dalla propria squadra. A Torino invece si dice che il Torino è dietro al Genoa. Formalmente altro — è pure esatto, ma moralmente — è mica giusto.



Per superare le prevedibili barricate di Cesena, il Torino spera sufficiente la verva di Bresciani (a fianco) e non dover aspettare una prodezza di Polignano (sopra) contro il Cagliari

Toro, arriva il Cesena si teme un altro bunker

La squadra granata si aspetta dai romagnoli una tattica difensivistica come quella adottata dal Cagliari. Ma dice Fusi: «A loro un punto non basta: devono cercare di vincere»



«Sei punti nella prossima partita», affermavano gli ottimisti appena una settimana fa. «Almeno cinque», frenavano i più realisti. I tre match in questione erano contro Cagliari e Cesena al Delle Alpi e contro il Lecce in trasferta. Della prevista messa, il Torino ha raccolto soltanto un fatidico punticino contro gli isolani. Oltretutto conquistato con una punizione prodigiosa di Polignano. E non certo per merito di un'insuperabile azione o schiacciante superiorità. E un bis, domani contro il Cesena, sarebbe un'ipotesi neppure troppo azzardata, visto che i romagnoli si trovano in una situazione di classifica ancora peggiore del Cagliari (13 punti contro 15) e cercheranno quindi di strappare un punto ad ogni costo. A suon di barricate, tutta probabilità.

«Speriamo di no» — afferma Fusi — «Anche perché al Cesena un punto non è niente. Dove cercare di vincere, quindi dovrebbe giocare un po' meno chiuso in difesa rispetto al Cagliari che ha giocato senza neppure un attacco. Inoltre, quel gol preso all'inizio ci ha costretti a giocare un match tutto diverso da quello che avevamo programmato. Domani dovrebbe essere più o meno lo stesso tipo di partita».

Tipo di partita che il Torino ha già più volte dimostrato di non gradire. L'assenza di creatori di gioco come Morini Vazquez e Cravero, e la presenza di uomini

da contropiede come Bresciani e Lentini fa di quella granata una squadra decisamente più portata al gioco di rimessa. «Promesso che domenica non si è visto un grande Toro — sottolinea Bresciani per il quale possono scongiurarsi i timori ostili ieri da uno scontro in allenamento con Soriano — E' molto pericoloso per tutti, andare subito in svantaggio con successo o no. La voglia di fare subito gol, inoltre, ci ha innervositi e dentro la loro area succedeva di tutto. Tra folli e ostruzionismi, che l'arbitro ha regolarmente ignorato, era impossibile entrare. D'altra parte non condanno il Cagliari: una squadra che ha bisogno di punti è logica che si comporti in questo modo».

Comprensione doverosa, da parte di ragazzi come quelli del Torino che hanno ancora freschi nella memoria i ricordi di tante partite giocate con il calcio fra i denti per strappare punti che potevano voler dire retrocessione o salvezza. «Caro — conferma Benetton — in passato è capitato tante volte anche a noi. Le grandi squadre vengono qui per fare la loro partita, le piccole che lottano per salvarsi pensano solo a difendersi. E, ripeto, lo capisco. Virci che il merito del Cagliari, per il pareggio di domenica, si divide al cinquantesimo per cento con il dominio nostro. Dopo 3' eravamo già in svantaggio e ci sono travolti subito a giocare in salita».

In cima alla quale, per fortuna, c'era il gol di Polignano. A nulla, infatti, sono serviti i successivi forsennati assalti di Bresciani e compagni: se «Rambò» non avesse infilato in rete quel pallone, il presunto periodo favorevole del Torino sarebbe potuto incominciare — una sconfitta. «E' stata comunque una lezione che ci è servita — afferma lo stesso Polignano — Ci ha insegnato che non si devono snobbare neppure le squadre ultime in classifica perché possono sempre combinare qualche brutto scherzo. Bisogna essere concentrati fin dal primo minuto, perché se capitano a fare un gol poi diventa difficile recuperare. Soprattutto quando si gioca in contro gente che viene qui solo per difendersi».

I tifosi si mollano il cuore in pace, dunque: anche domani contro il Cesena ultimo della classe ci sarà da soffrire come contro il Cagliari. «Io spero un po' meno — sorride Romano — il Cagliari sta meglio, del Cesena. Sia come classifica sia come impianto di gioco. E' comunque certo che ci troveremo di fronte allo stesso tipo di difficoltà. Sono due squadre all'ultima spiaggia che si giocano le rimanenti chances per la salvezza. L'esperienza di domenica scorsa, comunque, ci ha fatto capire che bisogna affrontare in modo diverso. Sfruttando le fasce laterali, ad esempio, e non ingolfandosi tutti al centro».

Giorgio Destefanis

Sampdoria-Milan vale una fetta di scudetto

La battaglia dei giganti

Clou del match-clou della giornata sarà il duello tra Vierchowod e Van Basten, sfida che quest'anno si è proposta solo una volta. A confronto anche le due migliori difese

GENOVA • Vierchowod-Van Basten. Dovrebbe essere il duello decisivo di una sfida che vale una bella fetta di scudetto. Lo stopper della Sampdoria è forse l'unico difensore italiano a non aver mai fatto segnare il contrario olandese del Milan. Una sfida che dura ormai da anni, un duello che ha sempre generato scintille. Una lunga storia di colpi proibiti, accesi e contraccesi, minacce e stralci di mano.

A Vierchowod piacevano certi scontri: «Sono il sale del calcio — ribatteva —, divertono i protagonisti e la gente in tribuna. In campo la battaglia si darà a si prendono. Van Basten mi stupisce proprio perché è una come me. Ha il mio stesso carattere, si batte fino al 90' per la propria squadra e non ha paura di niente. Le dà e li prende».

L'olandese ha sempre parlato bene di Vierchowod. A livello calcistico, a volte, però, lo ha accusato di essere scorrette. «Ognuno tiene la lingua al suo mulino — ribatte il difensore bianconero —. Anche lo posso dire lo stesso caso di lui. Se c'è da picchiare non si tira indietro. Però bisogna stare attenti ad usare certe parole, un conto è litigare, un altro è entrare sull'avversario per fargli male. Io non penso di essere cattivo o il discorso vale anche per lui. Non siamo tipi da sottofuga, da genitilità e gioco ferreo a cose simili. Noi ci battiamo sul pallone, dobbiamo conquistarlo: è questo il nostro unico obiettivo».

Si potrebbe parlare di sfida infinita, ma in realtà quest'anno i due giocatori si sono evoluti spesso. Van Basten non era nelle due finali di supercoppe europee, Vierchowod mancava a lui. «Io in campionato: «E' vero — conclude il "russo" —. Quest'anno ci siamo affrontati solo a settembre, a Palermo, nell'amichevole tra Italia e Olanda. Non vedo l'ora di combatterci».

Inutile aggiungere che anche in quella occasione Van Basten è riuscito all'uscita. Ma Sampdoria-Milan non è solo il duello tra lo stopper e il centravanti più forte d'Europa. Quanto può valere questa partita? «Per loro è una gara decisiva, per noi forse no — afferma Vierchowod —. Il Milan

non può assolutamente perdere, altrimenti resta staccato da noi tre punti e con due squadre davanti, in pratica è tagliato fuori. A della Samp potrebbe anche bastare un pareggio. Ciò non toglie che una vittoria sia molto importante. Potrebbe rappresentarsi la svolta del campionato, non tanto per la classifica, quanto per il morale e la convinzione di poterlo fare».

Il concetto è fatto proprio anche da Mancini, che dovrà controllare l'altro asso olandese del Milan, Ruud Geurts. «Geurts è meno uomo da ora di Van Basten — sottolinea il marciatore sampdoria —, non è solo un golador, mi sembra un altro è più potente. Fisicamente è eccezionale, quando parla è difficile fermarlo. Per questo dovrà essere di antiparola sempre. E' l'unico modo per contenerlo, se gli lasci un metro non lo prendi più».

Di fronte ci sono le due migliori difese italiane. Da due anni si alternano nella leadership del minor numero di gol al passivo. L'anno scorso il lo Sampdoria a spuntarla con 26 reti contro le 27 del Milan. Adesso sono i rossoneri ad essere in vantaggio: 13 gol subiti contro 15. Due bunker impenetrabili: «Ma il merito — precisa Vierchowod — è anche del centrocampista. Quando lo filtro, per noi difendersi è più facile. Certo, finora è importante, come lo stanno io e Mancini, senza l'aiuto del resto della squadra non riusciamo a fermare sempre gli avversari».

E poi un giusto omaggio agli attaccanti: «Noi con Mancini e Vialli abbiamo sempre la possibilità di andare a rete — afferma Vierchowod —. I nostri "gemelli" possono essere decisivi. E Vialli ha una stoffa in più: deve farsi perdonare gli errori di Bergami, mentre Mancini ha sulla coscienza un gol sbagliato a Varsavia. Sono fantasmi che noi, compagni di squadra, attendiamo il loro riscatto».

Renzo Carboncini

• MARIO GATA • Il Comitato regionale Piemonte e Valle d'Aosta ha disposto di far osservare domani su tutti i campi della L.N.D. un minuto di raccoglimento in memoria del consigliere Maurizio Gato.



Vierchowod finora è riuscito a non fare mai segnare Van Basten

GIANLUCA IL MALATO IMMAGINARIO



GENOVA • Un pizzico di mistero alla vigilia del big-match. Vialli ieri mattina non si è presentato all'allenamento. «Problemi di stomaco», ha detto Boskov. «Tracollo», ha corretto in seguito il medico

sociale dottor Vassallo. Qualcuno parla di polemiche del giocatore nei confronti di Boskov per dichiarazioni rilasciate a Varsavia. Risultato? A fine settimana Vialli arriva e si allena da solo.

Il Laigueglia apre senza «grandi» Partecipazione comunque di tutto rispetto con Baffi e Sörensen favoriti

LAIGUEGLIA • Mancheranno i grandi del Trofeo Laigueglia che si disputa domani, ma il campo dei partiti è ugualmente dignitoso. Sono comunque abbastanza lontani i tempi in cui la corsa ligure (che nacque nel 1904 lanciando il disordine) era la prima prova di stagione e poteva contare su campioni come Merckx, De Vlaeminck, Maertens, Dancelli, Bitossi e Zilioli, tutti vincitori di qualche importante gara.

La competizione, promossa dal Comune e organizzata da un gruppo di sportivi locali coordinati dall'ex corridore Bruno Zangoni, fa vanta anche da Saronni, dopo due secondi posti. Beppe Sordani proprio in questa che ormai può definirsi la «classica» di avvio. All'impulso con la carriera professionistica che doveva protrarsi per 14 anni, Saronni sfiorò il clamoroso exploit. Proprio negli ultimissimi metri lo bruciò Freddy Maertens che vestiva la maglia tricolore conquistata l'anno precedente, nel

1976, a Ostuni. Stratta tra la Parigi-Nizza (che prende il via domani con la squadra di Bugno e di Argentin) e la Vuelta di Murcia (nella quale gareggia la squadra di Chiappucci), il Trofeo Laigueglia non ha certo azzecato la data giusta. Mancheranno anche Fondriest e Cipollini, il numero uno di questo primo mese di attività con cinque successi. La sua squadra dà a questo forfait una spiegazione particolare: «Ci sono alcuni corridori acclaccati e vuole recuperarli in tempo per la Tirreno-Adriatico. Fra questi il capitano Franco Ballerini».

L'assenza di Cipollini stimolerà senz'altro gli altri velocisti ora chiusi dalla strapotenza e dalla forma del ciclista toscano. In particolare Adriano Baffi, ormai ripreso dall'indisposizione siciliana. L'Arioste, che l'anno scorso, dopo un mese di attività, aveva già ottenuto cinque vittorie (la sesta la consecutiva proprio a Laigueglia, con Sørensen), vuole rompere il gita-

cio. Ci sarà anche l'ultimo vincitore, al fianco del velocista, figlio d'arte, a dargli manforte per cancellare lo zero della casella dei risultati.

Sono Baffi e Sørensen i maggiori favoriti. Ma si propongono altri elementi della 11 squadre in lizza: Giovannetti, già segnalatosi in Sicilia, così come il giovane Citterio, battuto da Cipollini ad Alghero, Pelito (acquistato in extremis nella «Settimana» da Anderson), Allocchio, Leoni, Svorada, Vistrilli, Luati, Chini e lo svizzero Richard, l'anno scorso vittorioso nella Tre Valli Varesine.

Il traccato, che prevede sempre nella seconda metà la doppia scalata al Testico, presenta una novità: la salita di Vendone nella prima parte. La distanza totale di 184 chilometri è piuttosto accessibile e non preoccupa i giovani neoprofessionisti (sono una ventina in gara) che potrebbero anche figurare fra i protagonisti.

Carlo Valeri



Adriano Baffi è guarito dall'indisposizione che lo aveva colpito in Sicilia

Per ora nel G.P. degli Usa la pole position è sua

Questo Alesi fa sul serio

DAL NOSTRO INVIATO
PHOENIX ● Dopo migliaia di chilometri in prova, ci sono voluti solo 3870 metri a Jean Alesi per superare il più difficile esame della sua già abbastanza fortunata carriera: il pilota. Un giorno ha permesso al «picciotto» originario di Alcamo di conquistare la pole position provvisoria nel G.P. degli Usa, la prima gara del mondiale di Formula 1 in programma domani.

Un passaggio disperato all'ultimo minuto che solo ha confermato la doti velocistiche dell'ultimo acquisto di Maranello, ha anche salvato la Ferrari da una situazione imbarazzante. Sino a quel momento, infatti, la squadra italiana era piazzata al secondo posto con Prost, piuttosto staccata sul piano cronometrico (quasi un secondo)

Fiorio è felice: «Abbiamo dimostrato che la vettura è competitiva ed abbiamo azzeccato la scelta del pilota». Senna all'attacco oggi nel secondo turno di qualificazione

dalla McLaren di Senna.

In sostanza Alesi, per questa volta, ha restituito al brasiliano quanto quest'ultimo era abituato a infliggere ai rivali. Cioè li ha annichiliti proprio negli ultimi minuti di prova quando sembrava irrimediabilmente battuto. E il bravo Jean, prima della sua impresa, era abbastanza lontano dai primi tenti da far pensare che non sarebbe riuscito a mi-

gliorare di molto. Invece il francese, che assomiglia vagamente a Robert De Niro, ha tirato fuori le unghie, come aveva già fatto in passato, ma con una vettura competitiva.

«Siamo molto contenti per tanti motivi — ha poi detto Cesare Fiorio, direttore sportivo della Ferrari —. Primo perché abbiamo dimostrato che la vettura è competitiva, solo nelle prove in-

vernali. Secondo perché abbiamo azzeccato la scelta del pilota, cosa della quale comunque non avevamo dubbi e terzo perché Patrese è stato davanti a Mansell».

L'ultima frase è una ballata, dettata dal fatto che l'inglese dell'ultima volta, Williams in questi giorni aveva detto che avrebbe fatto vedere alla Ferrari che lui è il pilota più veloce.

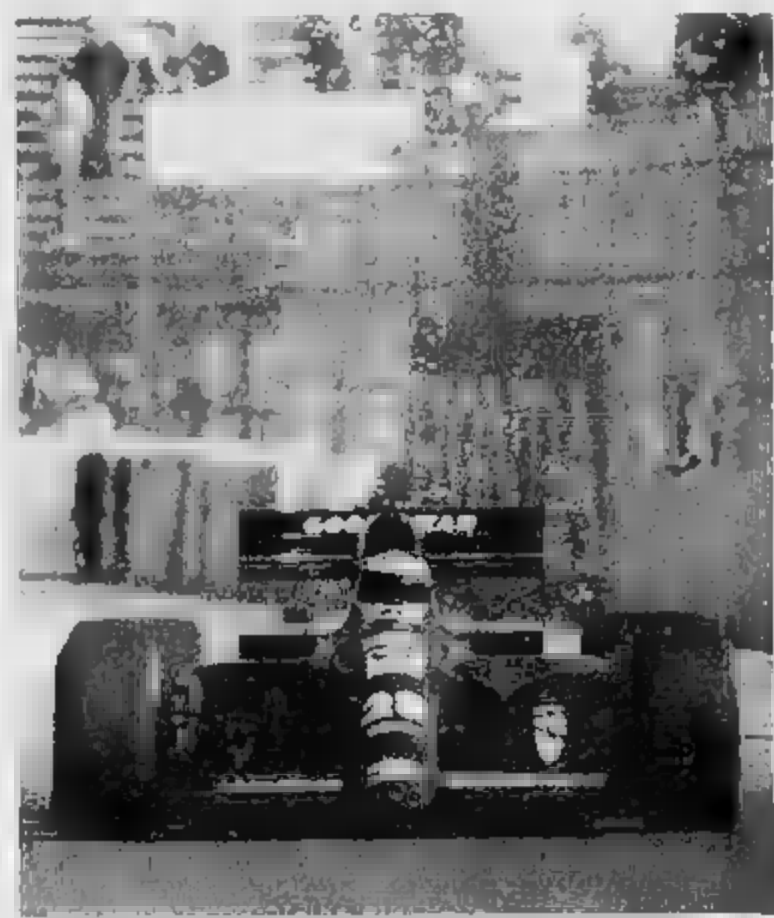
La prima giornata del mondiale, in attesa della corsa che si disputerà domani alle 22 italiane, ha fatto vedere molto buone le nostre squadre. Il quinto tempo di Pironi, la Dallara, il decimo di Martini con il Minardi Ferrari, la bellissima qualificazione al debutto di Larini con la Lambo, considerati molto promettenti. Così come lo sono i risultati dei nostri emigranti di

lusso: Patrese appunto, quarto con Williams-Renault, a Modena, settimo la Tyrrell-Honda.

In fondo è andata male solo a Ivan Capelli, che ha avuto problemi enormi con il nuovo motore 10 cilindri Ilmor montato sulla Leyton House. Ma è certo che il milanese si riprenderà appena gli inconvenienti verranno risolti, magari oggi stesso nel secondo turno di qualificazione. Un turno del quale ci si attende molto, sul piano spettacolare e agonistico.

Riuscirà Jean Alesi a rimpiazzare gli attacchi di Senna per portargli via il primo posto nello schieramento? E, altro interrogativo, cosa farà Alain Prost che il momento è dietro ad entrambi?

Cristiano Chiavegato



Phoenix. Alesi impegnato ieri nel primo turno di qualificazione (Telefoto)

Stasera la conclusione del Rally del Portogallo

Ultimi attacchi a Sainz

CASCAIS ● Soltanto 15 a 43 secondi separavano rispettivamente la Lancia della Fina e Didier Auriol e quella del Martini Racing affidata a Miki Biasion dalla Toyota di Carlos Sainz, leader della classifica del Rally del Portogallo, al termine della penultima tappa del Rally del Portogallo, conclusasi ieri a Viseu. Stasera alle 4 si è ripartiti per la giornata conclusiva, arrivo alle ore 20 all'Estoril dopo una sprizzata di km e 10 prove speciali tutte su terra.

È stato bravo Auriol nel portare ripetuti attacchi al pilota spagnolo tanto da arrivarci così a ridosso. Una situazione rischiosissima per il pilota della vettura giapponese, tale da non consentirgli il minimo errore. Basterebbe una semplice foratura per farlo riacchiuffare dai due lanceti.

«Sulla seconda speciale di oggi — ha dichiarato Sainz — una pletora di ha sfalsato l'assetto che abbiamo dovuto resistere. Nell'ultima speciale abbiamo preso uno spruzzo quando, dietro ad una curva, abbiamo trovato un gregge di pecore. Con molta fortuna sono riuscito a frenare ad a passare senza incidenti».

«Ho dovuto faticare poco — ha detto Auriol ieri sera — per in-



Cascais. La Lancia del Martini Racing di Miki Biasion per ora è terza, staccata di 43": un recupero difficile (Tel.)

calzare Sainz, ma ne è valsa la pena. Chissà che domani, sentendo il mio finto sul collo, non commetterà qualche imprudenza. Ho messo alla frusta la mia Delta che però è andata benissimo. Quando anche avessi qualche problema c'è quella di Biasion di rincalzo».

«Le prove di giovedì — ha spiegato l'ing. Lombardi, responsabile del team Lancia — non ci erano congeniali ed in passato ci hanno sempre procurato problemi. Come ritmo erano più vicine al modo di guidare di Sainz. Oggi le prestazioni delle nostre Delta integrano

mi hanno confortato e più ottimista — soltanto per il Portogallo in se stesso ma per l'intera economia del campionato mondiale. Siamo ancora competitivi e un po' in grado di lottare tra i primissimi».

Gian dell'Erba

La Brondi a Gioia del Colle per avvicinarsi ai «playoff»

I pallavolisti astigiani (serie A2) puntano contro il Capurso all'ottavo successo consecutivo del girone di ritorno. Nella B2 i torinesi della Sa.Fa affrontano in casa la Sav Bergamo

Fermo l'Alpitour (i cuneesi hanno fatto martedì il colpaccio in campionato sul campo della Philips e torneranno in gara giovedì) a Milano nel match di andata del girone di Coppa Italia contro la Mediolanum, a riposo anche Accornero e Galup nella A2 femminile, la pallavolo piemontese di vertice sarà rappresentata in questo weekend soltanto dalla Brondi, impegnata domani a Gioia del Colle nella sfida con il Capurso, penultimo della A2 maschile, che potrebbe regalarle l'ottava vittoria consecutiva del girone di ritorno.

Reduci passeggiata bolognese (compiuta giovedì) sera contro il finalista di coda Sauber (un 3-0 durato meno di un'ora nell'irruento silenzio di) palasport desolatamente vuoto, gli astigiani scendono in Puglia decisi a siglare un altro netto successo, indispensabile per presentarsi agli ultimi cinque turni della regular-season nelle condizioni di classifica ideali per spritzare verso la qualificazione al playoff-promozione.

«Contro il Capurso — afferma l'addetto stampa della Brondi, Ezio Mosco — quest'anno non abbiamo precedenti incoraggiamenti. In Coppa Italia fummo addirittura capaci di perdere in tre set mentre in campionato ad Asti concedem-

mo ai pugliesi set. Oggi, però, siamo molto più forti e sicuri di allora: l'unico pericolo di questa trasferta al Sud potrebbe essere l'ambiente di Gioia del Colle, tra i più ostili della cadetteria».

I campionati di B e C1 stanno infatti avvicinandosi alle loro fasi cruciali. Oggi è in programma il quinto turno di ritorno e le due partite più importanti tra quelle che interessano le formazioni piemontesi si disputano a Torino.

Il «clou» lo offre la B2 maschile con la «spasmodica» tra la Sa.Fa. Lenti (terz'ultima) e la Sav Bergamo (terza, ma reduce da due k.o. consecutivi) che si giocherà alle ore 18 nella palestra di via Pilo 26. Con il nuovo scudetto guidato in regia dal giovane Ogilino, i rossoblu torinesi sono già riusciti a fermare la capolista St. Gobain Savignano a vincere sabato scorso a Novi: altri due punti li proietterebbero forse definitivamente in salvo e, nel contempo, allontanerebbero dalla promozione in B1 l'unica seria avversaria di Pavia Pontù Romagnolo e St. Gobain.

Altro big-match torinese è lo spareggio-salvezza della C1 femminile tra Luculliano e Maurizio Imperia (ore 18,15, via Tiziano 41): soltanto chi la spunterà, potrà



Squizzato impegnato in ricezione

ancora sperare di guadagnarsi la permanenza nelle serie nazionali nelle ultime otto giornate. L'ultima segnalazione del campionato pallavolistico riguarda i finali regionali juniores che si disputeranno domani a Bologna con inizio alle ore 15. Le due squadre campionesi in carica sono le grandi favorite: la Din Casale dall'azzurra Cinzia Perona contro l'Accornero Savignano e l'Alpitour del talento Paolo Bartek contro l'Acqui non dovrebbero fallire la qualificazione alla fase interregionale.

Roberto Condio

Trotto oggi a Vinovo: favoriti i cavalli di Giuseppe ed Andrea

I Guzzinati cercano 4 vittorie

A Vinovo primo weekend misto dell'anno con trotto (oggi) e galoppo (domani). Quattro corse odierne preannunciate da Giuseppe e Andrea Guzzinati, che schierano soltanto quattro cavalli, ma tutti con fondate aspirazioni di vittoria. Nel Premio Anfo si può puntare su Isral D'Assia, sul sedolo

del quale Andrea Guzzinati, favorito, però, trova sulla sua strada Fakir Ve che ha da farsi perdonare alcune recenti prove non esaltanti.

Nari del Rio (stavoia tocca a Giuseppe) è il probabile protagonista del Premio Sirmione. Il cavallo è reduce una sonante vittoria a Milano, sulla distanza,

e non dovrebbe deludere a Vinovo. Nord Black è in agguato, comunque.

Tra i 4 anni del Premio Adro dovrebbe farsi spazio Moore di Capri, che ha un curriculum recente positivo. Avversario instancabile può essere Milord Clak.

La soluzione del primo problema è nelle gambe e nelle mani di

Della Valle ed Abbio, chiamati a vincere il confronto con il loro «collega» romagnolo. Del secondo problema invece dovrebbe occuparsi Dawkins, il «toleno» dell'Auxilium.

Uomini spinti alla squadra di Danna potrebbe darla anche il pubblico, al quale l'Auxilium fa appello in questo periodo decisivo della stagione. Non si vorrebbe però più sentire gli sfottò e le risate — appena Pino Motta — tra in campo. Anche se la guardia giunta da Desio non ha certamente fatto meglio del giocatore con cui è stato scambiato, Paolo Scarnati, non merita di essere oggetto dei lazzi dei tifosi.

È probabile che l'approdo al dodicesimo posto, tante volte mandato, sia finalmente vicino: il probabile, infatti, la sconfitta della Scavolini a Roma, contro il Messaggero, reduce da tre insuccessi consecutivi. Per differenza-canestri l'Auxilium sarebbe ancora undicesimo (la Scavolini ha un saldo positivo di +10), un altro importante passo avanti sarebbe stato compiuto. Un altro passo forse anche di avvicinamento alla Stefanel, in ribasso nelle ultime giornate, che dovrà giocare a Livorno.

Renato Botto

PRIMA CORSA
PREMIO EDOLO (Gentlemen) ore 14,30
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Francia Cal (S. Gascio)	0 0 4 21
2. Imperial Top (G. Gascio)	0 3 0 21
3. Iana Pegaso (F. Menegatti)	2 0 3 21
4. L'Epiliana (A. Calio)	1 2 4
5. Lavi (C. Versino)	2 3 1 20,8
6. Lampolus (A. Merino)	0 0 0 21,1
7. Eberle (G. Regge)	ritirato
Favoriti	Lavi, L'Epiliana, Lampolus

SECONDA CORSA
PREMIO ADRO ore 14,55
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 2050

1. Moon Shadow (S. Milano)	2 2 5 21,8
2. Moore di Cese (G. Guzzinati)	2 3 3 22
3. Merle (C. Versino)	1 0 4
4. Meico del Rio (P. Domini)	4 4 0 22,2
5. Model M (E. Domini)	1 0 3
6. Mica Mole (M. Molis)	1 0 4 21,8
7. Maciolo (W. Lagorio)	2 0 5 25,1
8. Morone Band (L. Ballerini)	4 2 1
9. Milord Clak (S. Tommasi)	4 3 4 18,8
10. My Fast Dream (G. Giannellavigna)	ritirato
Favoriti	Moore di Cese, Milord Clak, Morone Band

TERZA CORSA
PREMIO SIRMIONE ore 15,20
L. 14.300.000 - m 2080

1. New Expon (S. Varetto)	2 5 2 21,3
2. Norway As (L. Gennaro)	1 1 0 21,1
3. Nari del Rio (G. Guzzinati)	5 0 1 19,5
4. Nord Black (G. Rossi)	2 0 3 21
5. Nucle Time (A. Gariglio)	2 3 2 20,9
Favoriti	Nari del Rio, Nord Black

QUARTA CORSA
PREMIO ISEO ore 15,45
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Niche Font (P. Domini)	debutta
2. Nightingale (S. Milano)	0 3 0 22
3. Niche (E. Domini)	ritirato
4. Nubiana (B. Gascio)	4 2 5 25,1
5. Nuri di Alba (G. Rossi)	2 2 2 20,1
6. Nari del Rio (P. Domini)	0 3 0 24,2
7. Neco d'Ispra (V. Toranzo)	0 1 0 24,4
8. Niche Font (M. Molis)	1 1 1 24,4
9. Niche Font (P. Rossi)	0 4 0 24,9
10. Niche Font (M. Gariglio)	ritirato
11. Niche Font (L. Gennaro)	0 0 5 25
12. Niche Font (G. D'Antoni)	0 0 5 25
13. Niche Font (R. Pellegrino)	0 0 5
Favoriti	Niche Font, Nuri di Alba, Niche Font

QUINTA CORSA
PREMIO ANFO ore 16,10
L. 12.000.000 - m 1800

1. Fakir Ve (G. Bascio)	2 3 3 17,2
2. Gholi Oia (C. Bascio)	4 4 4 17,1
3. Isral d'Assia (A. Guzzinati)	1 3 1 18,1
4. Gholi Oia (M. Lovers)	2 4 4 18,6
5. Lodi e Cacci (P. Domini)	4 4 5
Favoriti	Isral d'Assia, Fakir Ve

SESTA CORSA
PREMIO BRESCIA ore 16,35
L. 17.600.000 - Corsa Trio - m 1800

1. Midea Lo (E. Nave)	ritirato
2. Minny (A. Guzzinati)	0 1 4 17,1
3. Montagnolo (A. Pasolini)	0 2 0 18,8
4. Midea Vini (G. Giannellavigna)	3 3 2 18,9
5. Midea Vini (G. Rossi)	2 0 2 17,3
6. Michy Walker (L. Gennaro)	3 2 0 20
Favoriti	Minny, Midea Vini, Michy Walker

SETTIMA CORSA
PREMIO BORO ore 17,25
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1800

1. Ira Vini (G. Giannellavigna)	1 0 0
2. Irena (L. Morini)	0 0 0
3. Fox Fero (S. Varetto)	4 2 0 19,2
4. Gholi d'Ispra (M. De Franchi)	3 0 0 19,8
5. Gholi (E. Domini)	0 0 0
6. Lodi e Cacci (P. Domini)	0 2 0 19,4
7. Isolamento (V. Toranzo)	0 0 4 18,7
8. Iraglia (L. Gennaro)	1 4 0 19,1
Favoriti	Iraglia, Ira Vini, Gholi

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi 2 mesi.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

biblioteca piemontese

la ricetta

cronaca torino

si parla di

il lotto

pensioni

attualità

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

la casa verde

Quotidianamente tua.

assicurazioni

tarocchi

bridge

borsa e finanza

Stampa di un giornale con titoli e immagini.

Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv

STAMPASERA

Cresce la rivolta negli ospedali

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

1306 (-2)	
In ribasso	
Fin	3.295
Parigi I	3.000
Coppe	2.400
Montecarlo	2.200
Quercy	42.200
Parigi III	2.700
Parigi IV	2.740
Baton	4.300
Car	9.900
Parigi V	840
Parigi VI	401

arte

oroscopo dei cani

weekend

dottore che cosa ho?

Sesso si sesso come

fotocinevideo

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Holloway e Cobham, le star di ieri all'eurofestival di Ivrea Jazz: e stasera c'è Carmen...

IVREA • Ha preso il via l'era son-
no l'eurojazz festival, la rassegna
organizzata da Sergio Ramella
dell'Ascs Contramusicale, patrocinata
dall'assessorato alla Cultura
della Provincia.

Anche quest'anno lo stile «chop»
è in primo piano ma il poliedrico
programma che si apre anche al
jazz sovietico (stasera con Arcady
Figlin), è in grado di soddisfare le
esigenze più diverse. A dare il via
a questo festival internazionale è
stato l'italo-scozzese (ma residente
ad Amsterdam) Peter Guld, il
saxofonista e flautista moderno e
comunicativo.

Il musicista si è presentato con
un quartetto che è considerato tra
i migliori del jazz olandese e rap-
presenta una realtà più vivace di
quanto non si creda: il jazz, in
Olanda, è materia di studio al con-
servatorio, ad Amsterdam insegna-

lo stesso Guld. Tra i brani propo-
sti a firma del leader «Birth
child», «Jords» e «Beautiful friend-
ship», che è anche il titolo del cd
del gruppo uscito recentemente.
Per finire un omaggio a un classi-
co opportunamente rivisitato: Co-
le Porter col suo «Got some town».

Il secondo gruppo a presentarsi
sul palco è stato un quintetto di
«all-stars»: il sassofonista Rod
Holloway, Flavio Bolto alla trom-
ba, Massimo Parnò al piano, Ed
Howard al basso e Jimmy Cobb
alla batteria. La band, applaudi-
tissima dal folto pubblico, ha
espresso una musica aspra, calda
con profondo e sentito feeling.

In sciolte brani di Ornette Silvan
o Leo Morgan, anche due
coinvolgenti interpretazioni di
«Lover man» e «Body and Soul»:
due capolavori del jazz. Holloway
gli è lungo con il rock, di cui
conserva grandi occhi nel fra-

battista Cilarek Terry, trovato
nella serata di Ivrea, un partner
privilegiato in Flavio Bolto,
trombettista dalla solida pro-
fessione, sempre più incisivo ed effi-
cace.

Potente è ritmica con lo swin-
gante Massimo Parnò, il contraba-
ssista Howard e il grande
Jimmy Cobb, un batterista ormai
entrato nella storia del jazz. Cobb
è dimostrato un cesellatore di
molto efficace, un propulsore
accompagnatore, mai gregario,
che rifugge la ridondanza e
mira al suono essenziale.

Più moderno è il panamense
Billy Cobham, star della batteria,
che si è esibito in fine serata con i
bravi Antonio Farnò al piano e
Rosario Bonaccorso al contraba-
sso. Cobham che ha subito a
lungo le suggestioni del rock, di
cui conserva grandi occhi nel fra-

seggio, si è dimostrato molto pa-
drone della materia, meno vigoroso
e un tempo più elegante, curato
nelle sue costruzioni musi-
cali. A fine serata il batterista ha
calamitato su di lui l'attenzione di
molti aspiranti batteristi presenti
tra il pubblico e attirati dalla
fama di fuoriclasse. Il Festival è
poi proseguito oltre la mezzanotte
al jazz club di Ivrea con un quin-
tetto guidato dai sassofonisti Fla-
vio Albano e Claudio Chiara, e la
immane «Jamsession», in-
contri in cui i musicisti di jazz
suonano assieme improvvisando.

Stasera si riprende, all'Audito-
rium dell'hotel La Serra alle ore
21, molte star in campo, tra
cui Franco Ambroselli, ma il per-
sonaggio più atteso è Carmen
McRae, una delle ultime grandi
del vocalismo afro-americano.

Beppe De Paoli



Franco Ambroselli, il più grande trombettista europeo, stasera a Ivrea per il festival del jazz

Padrini, pazzi, attori e cartoon I film di Saura, Nichetti, Jonathan Demme e Francis Ford Coppola



Angela Finocchiaro e Maurizio Nichetti in una scena di «Volere volare»

TITOLO Ay Carmela
REGIA Carlos Saura
ATTORI Carmen Maura
Andrés Pajares
GENERE Dramma
SALA Studio Ritz

Nel film Carlos Saura
questa volta affronta le furtive del
suo Paese meno profondità,
ma con gran della tensione
narrativa, di una trage-
dia che travalica la dimensione
storica verso temi universali.

I falangisti stanno vincendo,
ma Carmela e Paulino, attorcio-
li di varietà che cercano il so-
pravvivere barcamenandosi tra i
due schieramenti, non lo sanno.
Lasciano il fronte dove hanno
recitato per i repubblicani, e
tentano di tornare a Valencia,
ma si imbattono nei falangisti.
Sfuggono alla prigione grazie a
un ufficiale italiano, che ha vol-
ontà di impadronirsi teatrale e or-
ganizza lo spettacolo con co-
stretti ad assistere anche i pri-
gionieri che l'indomani saranno
giustiziati. Finisce in tragedia.
Un'inquadratura vale tutto il
film: Paulino, gli occhi bistrati
e accesi dalle luci, fa il saluto
romano, immobile davanti a un
fondale di bandiere fasciste, na-
ziste e falangiste.

TITOLO Volere volare
REGIA Nichetti, Manuli
ATTORI Maurizio Nichetti
Angela Finocchiaro
GENERE Commedia
SALA Romano

Volere volare è film cui
vieni voglia di perdonare molto
cosa, per gratitudine dovuta
molto divertimento che riserva
allo spettatore nella sua prima
uscita.

Gli spunti, le idee, le trovate
graziose e intelligenti: da
Maurizio detto «Sballo» dop-
piatore di cartoon impegnato nel
numero da manuale comico-sur-
roale in cui sceglie dal ferra-
mento gli attrezzi più improbabili
dai quali trarre suoni e rumori, o
quello citazionista in cui usa un
vecchio mesticcio proletario per
cuocere la bistecca e per tagliare
il salame; dal mestiere di Mar-
tina Angela Finocchiaro, specie di
casse assistente sociale per lo-
cali e poverelli, fino al grasso-
cio Patrizio Roveri anche lui ca-
po-doppiatore, ma pellicole
hard-core.

Poi succede che Maurizio il ti-
mido si innamora di Martina e
inizialmente la sua trasformazione in
cartoon, quasi una sfida a Roger
Rabbit.

TITOLO degli innocenti
REGIA Jonathan Demme
ATTORI Jodie Foster
Anthony Hopkins
GENERE Thriller
SALA Dorla

Jonathan Demme, regista mol-
to interessante, manca stavolta
l'obiettivo, appena di un so-
ffio. C'è uno psicopatico di nome
Buffalo Bill che sequestra giova-
ni donne, le uccide, le spolia,
completa riti macabri e desideri di
matamorfose con bozzoli di far-
falle. C'è un psicanalista che
naturalmente è pazzo da legare
anche lui, e anche cannibale: in-
fatti lo chiamano Annibale il
Cannibale. E in mezzo c'è la po-
vera Jodie Foster, una diploman-
da dell'Fbi che deve indagare su
Buffalo Bill, la collaborazione
di Annibale il Cannibale.

Ma è una storia molto inque-
tante e molto bella, tratta da un
manzo di Thomas Harris, in
cui il film non riesce a restituire
fino in fondo la profonda dimen-
sione di terrore. Demme
suo solito si cura dei dettagli, fa
pellicole anche divertite,
magari programmaticamente ha
voluto far dispetto al thriller tra-
dizionale.

TITOLO Il nome del gatto
REGIA Francis Ford Coppola
ATTORI Al Pacino
Diane Lane
GENERE Dramma
SALA Lux

Se fosse tragedia, quella sera al
teatro di Palermo avrebbero dato
Riccardo III, per mostrare
che il delitto poi con sé destina
inestricabili. Ma siccome F. F.
Coppola più della tragedia pro-
fugge le tinte forti e scure del me-
lodramma, quella sera in cui tut-
te le scene accadono perché il de-
lino del Padrino si compie
(compresa la morte di papa Lu-
ciani e del banchiere Calvi) al
teatro di Palermo c'è Cavallone
nautica, quella Michael
Corleone-Al Pacino credeva fosse
un'opera di Puccini. Michael
Corleone credeva che nel mondo
della finanza vaticana avrebbe
risparmiato a sé e ai suoi ulterio-
ri nefandezze come quella che
gli lo riducono a un pieno di
rimorsi. Non è stato, è la sa-
ga chiude in modo amaro.
L'ultima parte del film contrap-
punto gli avvenimenti più im-
probabili alla Cavallone, con
uno straordinario montaggio, da
grande maestro.

Beppe Ferrero

Via al teatro per ragazzi Presentato (in ritardo) il cartellone per i più piccini

Un poco in ritardo, ma alla fine
è arrivato: l'atteso cartellone di
teatro per i più piccoli, per gli stu-
denti e per le scuole che da qual-
che anno vede coinvolti come or-
ganizzatori il Comune con l'assus-
sato per l'istruzione e due tra le
più attive compagnie torinesi. As-
semblea Teatro e Teatro dell'An-
gelo, è giunto finalmente al via:
intramontabile ventidue gruppi
professionisti per un totale di 100
continua di repliche, da adesso fino
alla fine dell'anno. Presentato dal
Centro studi teatro ragazzi «Gian
Renzo Morleo» e Giochi Dramma,
insieme a Graziano Meloni e Le-
onarda Perissinotto, il progetto
«Scuola e Teatro 1991» si articola
in spettacoli, laboratori, progetti
speciali e una proposta singolare
per le famiglie: a teatro di sera con
un minimo di 100, saranno soltanto
i bambini a pagare, a costo natu-
ralmente ridotto (4500 lire) come
la tradizione del «Teatrointre» di
Ma. aduati.

L'ACCHIAPPATEATRO
Si comincia dal più piccolo,
dagli «under six»: gli spettacoli
sono nove e si svolgono tutti
nelle scuole per l'infanzia, tran-
ne le marionette Lupi che ottu-
dianno al Teatro Gianduja dal
18 al 22 marzo. Saranno presenti
il Teatro dell'Angelo con «Un
unoro di fiaba» diretto da Nino
D'Introna, da Andersen alla fiaba
piemontese il Teatro all'Improv-
visato, il Teatro del Buratto in
«Sotto la tavola», gli Ultime Sal-
tobianchi del Piemonte con la
«Festa comica», il Teatro Bostik,
il Teatro dei Piccoli Principi in
«Pulcinella ed Euridice», Assam-
blata Teatro in infine la copro-
duzione che ha debuttato nella più
recente edizione del festival tori-

nese di Teatro Ragazzi & Giova-
ni: «L'Orficeria» del Teatro
del Canguro, del Pandemonium
Teatro e della Baracca.

MESSINSCENA
Per gli scolari delle elemen-
tari e gli studenti delle medie, si
apriranno i battenti dell'Angelo,
dell'Araldo e del Colosso: «1992»
di Assemblea Teatro, racconto di
un soldato spagnolo al suo re di
tutto quello che ha visto e sentito
nel nuovo continente prima e do-
po la conquista da parte degli Oc-
cidentali. Sarà nuovamente in
recita fra due settimane all'Angelo,
e per gli adulti l'appuntamento
è per il 19 marzo alle 21. Ancora a
«Victor, il selvatico» del
Teatro dell'Angelo, mentre ad
aprile arrivano Gianduja con
«Munte locale», il Teatro Bostik e
gli Stilema, e a «Assamblata
Teatro con «Si bella fama» e
Compagnia del Baglio in «Luna
di miele».

Nomi conosciuti in città, da
Anna Bolens ad Augusto Grilli,
saranno a disposizione per
serie di incontri su temi cer-
tamente più interessanti dello sol-
lezione di geografia o matematica:
si va dall'Attualità Clowesque del
Baphomet Teatro — in cui si
parte dall'analisi del
cominci nella vita quotidiana per
arrivare ad affrontare le varie te-
niche del circo e del clown — alle
ombre del Teatro del Real (qual-
che del corpo e quello realizzato
con le sagome di carta), dal lavoro
di costruzione della maschera
con il Teatro Zeta all'analisi delle
radici personali con «L'albero» di
L'urino Ragazzi, mentre Stalker
Teatro darà una consulenza tea-
trale agli insegnanti, l'inventagio-

chi proporrà la propria marionet-
ta e la compagnia della Bolens
analizzerà i personaggi minori
della fiaba più nota.

TEATROINTRE
Solite spettacoli per un pubblico
dal tre ai dieci anni, ma che
mancheranno di affascinare an-
che i genitori, con appuntamenti
alle 20.30. Ieri c'è stata l'inaugura-
zione all'Angelo (in cartellone in-
dicale per la verità dagli otto ai
quattordici anni, e in replica do-
mani alle 16.30), quel «Victor, il
selvatico» che vede protagonista
Giovanna Ravicchio in con
Giovanna Ravicchio, ricambiato da
Ravicchio stesso da una storia
realmente accaduta in Francia
verso la fine del Settecento, docu-
mentata dal professor Ilard, peda-
gogo, medico e scienziato di che
ra fama che illustrò teorie nuove

per la riduzione. Al di fuori
del «Teatrointre», il vero debutto
nazionale della produzione —
che come al solito per gli spet-
tacoli dell'Angelo risulta difficile
etichettare solo «per ragazzi», per
tutti coloro che ancora fratlan-
dono — avverrà questa sera alle
21.15 sempre all'Angelo di via
Chiomonte.

Al Gianduja venerdì 22 marzo
le Marionette Lupi presentano «Il
mondo dei fili» e il Museo della
Marionetta, all'Angelo il 12 aprile
il Teatro all'Improvvisato di Mas-
simo Parnò, all'Angelo il 24 aprile
il 24 aprile «Dotto Bostik» e i
puppazzi di «Acqua», all'Angelo il
17 maggio gli Stilema in «Strips»,
al Colosso Assemblea Teatro
«Nei suoni» e nei silenzi» il 24
maggio, e ancora all'Angelo il
chiusura «L'Orficeria».

Monica Sicca



Le marionette Lupi

Otto pellicole in un week-end

Sono usciti in questi giorni
ben otto film, e la scelta che si
propone allo spettatore è parec-
chio difficile: o vederli tutti o
pure tentare di fare una scelta.

Gli otto film otto di nuova pro-
grammazione sono infatti tutti
parecchio e interessanti, per
motivo o per l'altro. Oltre a
il padrino III, il silenzio degli
innocenti, Volere volare o Ay
Carmela di cui riferiamo a parte
in sede critica, ci sono da vedere
anche Ultras di Ricky Tognazzi,
Ho affittato un killer di Aki Ka-
rismaki, Misery non deve mori-
re di Rob Reiner e Divevigli di
Penny Marshall.

Verrà dunque la pena di spe-
zare subito una linea in favore
del ragazzo terribile Kaurismä-
ki, il regista-rivelazione finlan-
dese il cui film più maturo e me-
no vittale è in programmazione al
Centrale, e rischia di essere
po' schiacciato da tanta variegata
concorrenza che tutto sommato
si promuove benissimo da lui.

Ho affittato un killer dovreb-
be essere commedia diver-
tente, con uno stile forse più pu-
rito (e magari è un peccato) di Le-
niograd Cowboy go America, vi-
sto qualche mese fa. Il prola-
gonista un altro ragazzo terribile,
Jean-Pierre L  aud, personaggio
mitologico francese indissolubil-
mente legato agli alberi e ai tra-
monti della nouvelle vague. Li-
cenzato dal suo teatro ufficiale, il-
cide uccidersi, ma ripetuti
tentativi vanno a vuoto. Così es-
sola un killer, che continua a
inseguirlo anche dopo che lui ha
cambiato idea. C'   anche qualco-
sa di pi   di uno comparato di
Serge Reggiani.

Gli hoeligns di borgata di To-

gnazzi jr. tengono invece cartel-
lone all'Ambrosio. Ottimamente
accolto e premiato a Berlino,
Ultras si cala senza complessi e
monismi nella vita dei giovani
miliziani da stadio, li segue in un
viaggio a Torino, va a cercare l'o-
rigine della loro carica di violen-
za che avr   un esito tragico den-
tro le pieghe dell'esistenza quoti-
diana. Interpretazione lodatissi-
ma di Claudio Amendola, colona
sonora di Antonello Venditti,
che come   noto sta alla fiesleria
romana come Mameli sta al Ri-
sorgimento.

Misery non deve morire, al ci-
nema Ideal, conta su un paio di
motivi di attrazione: il primo   
essere tratto da un romanzo di
Stephen King indiscusso mas-
stro del thriller, l'altro    la pre-
senza, a fianco di James Caan e
di Kathy Bates, nipotepopoli-
che di Lauren Bacall. E' la
storia di un scrittore di
so che decide di interrompere la
serie dei suoi romanzi di succes-
so incontrati sull'eroina Misery.
Ma ferito e soccorso da un'infer-
miera ammiratrice del perso-
naggio, viene torturato perch  
desista dallo scopo. Orrore, di-
vertimento e buoni attori.

Anche Divevigli, in progra-
mazione al Repus  ,    un film trat-
to da un libro, ma di tutt'altro ge-
nere. Da un saggio del neurologo
Oliver Sacks, Penny Marshall
ha ricavato la storia di un medi-
co che sveglia da un sonno dura-
to decenni il suo paziente Robert
De Niro. E per il cinema ameri-
cano continua cos   l'esplorazio-
ne di quella zona oscura che sta
oltre la vita, e forse prima della
morte.

b. fer.

TEATRO ERRA
Stasera ore 21, a domenica 16
TRATTI DI INTERVENIRE
TAVOLINA MITE

Presentano **ARNOLDO FOA** in
UN PEZZO DI PARADISO
di Steve J. Spears
Biglietteria tutti i giorni ore 9-19 e 19-19
Corso Moncalieri 241 - tel. 011/556.55.47

COMET
Questa sera, domani **EUROFOLK**
sera **MADEIRA**
Per i giovani **SUPERDISCOTECA**

HEAVEN discoteca
Colle della Maddalena
Questa sera ore 22
Domani ore 15 e 22

TEATRO COLOSSEO TEATRO
OGGI ORE 21
ULTIMI 2 GIORNI
SANDRO MASSIMINI
La principessa della Czardas
Coreografia **LUIGI LURIO**
Prez. Cassa Teatrale 10-19, 15-19 tel.

CARIGNANO
ORE 21 (DOMANI ORE 15.30)
Il Teatro Stabile Torino presenta
FABRI
in
OPACO
di ITALO CALVINO
Ultimi 2 giorni
Biglietteria 15-19 Via Roma 49
(orario 9-19 - lunedì chiuso) per informaz. tel.
011/557.03.03 - 541.552 prezzo spacciato per
studenti e giovani L. 10



ODEON TV

- 13 — **Bull Winkle**, cartoni animati
 13,30 **King Leonard**, cartoni animati
 14 — **Signore e padrone**, teleromanzo
 16 — **Pasiones - La nuova storia di Maria**, telenovela con Grecia Colmenares
 17 — **FILM ■ L'ultima neve di primavera**, di Raimondo Del Balzo, con Agostina Belli, Bekim Fehmiu, Renato Cestè, Italia drammatica 1973 — *Il piccolo Luca, orfano di madre, non sopporta altre donne al fianco del padre e rifiuta anche l'ultima, che sembra averlo conquistato con la sua dolcezza. Poi muore e il pubblico piange e dritto*
 19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
 19,30 **Bull Winkle**, cartoni animati
 20 — **King Leonard**, cartoni animati

- 20,30 **FILM ■ Killer Kid**, di Leopoldo Savona, con Anthony Steffen, Liz Barrett. Usa western 1967 — *Una gang trafficante con le armi da un pezzo e si è resa responsabile di diversi omicidi. Un capitano per stroncare la banda decide di diventare a sua volta un gangster e infiltrarsi nel gruppo. Per anni i produttori tentarono il lancio di Antonio De Toffè, in arte Anthony Steffen*
 22 — **Sportacus**, spettacolo di comicità sportiva
 22,30 **FILM ■ Stangata in famiglia**, di Franco Nucci, con Feri Benussi, Lino Banfi, Piero Mazzarella, Isabella Biagini, Italia commedia 1976
 24 — **Sportacus**, spettacolo di comicità sportiva
 — **Film no stop**

- 8 — **Belfy e Lilibit**, cartoni animati
 9 — **La famiglia Smith**, telefilm
 10 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
 11,30 **Telefilm**
 12,30 **Belfy e Lilibit**, cartoni animati

MONTECARLO

- 13 — **Sport show**, rotocalco sportivo condotto da Francesco Izzì e Paola Saluzzi
 16,55 **Atletica leggera**, in diretta da Siviglia: Campionati del mondo, telenovela di Giacomo Mazzocchi e Enzo Rossi
 — **Sci**, in diretta da Aspen slalom gigante maschile di Coppa del mondo, prima manche. Telenovela di Bruno Gattai
 20 — **Tmc news**, telegiornale

- 20,30 **Atletica leggera**, in diretta da Siviglia: Campionati del mondo, telenovela di Giacomo Mazzocchi e Enzo Rossi
 21 — **Sci**, in diretta da Aspen slalom gigante maschile di Coppa del mondo, seconda manche. Telenovela di Bruno Gattai
 21,30 **FILM ■ A occhio nudo**, di John Llewellyn Moxey, con David Soul, Pam Dawber. Usa thriller 1963
 23,30 **FILM ■ Un camion in salotto**, di Joseph Sargent, con Dyan Cannon, Roger Blake. Usa commedia 1980 — *Un marito vuol lasciare la moglie, ma senza pagarle gli alimenti. D'accordo con un medico la fa internare, ma lei fugge chiedendo poi un passaggio a un camionista che però è un ladro. Inseguimenti a catena da una costa all'altra degli Usa*
 1 — **FILM ■ La rotta del terrore**, di Daniel Mann, con Sam Waterston, Vincent Price, Shelley Winters. Usa giallo 1977

- 8 — **Snack**, varietà di cartoni animati
 12 — **Angelus**, benedizione di Papa Giovanni Paolo II
 12,15 **Domenica Montecarlo**, con Ivano Guidoni

SVIZZERA

- 13,30 **Centro**, settimanale di informazione a cura di D. Herz e E. Moras
 14,30 **FILM ■ L'eterna illusione**, di Frank Capra, con James Stewart
 16 — **Bersaglio Rock**, cartoni animati
 16,25 **Il Galilei**, dall'attaccante scienza dei trattati alla scoperta delle leggi profonde della natura, documentario
 17,15 **Giro d'orizzonte**, Momenti di vita italiana
 17,50 **A conti fatti**, rubrica in difesa del consumatore
 18 — **Seccapensieri**, cartoni animati
 18,30 **Il Vangelo di domani**, rubrica religiosa
 18,40 **Alfabeto**, programmi di attualità a cura di Gianna Paltenghi
 19 — **Il quotidiano**
 — **Estrazione del Lotto**
 — **Sport e attualità**

- 20 — **Telegiornale**
 20,25 **FILM ■ Invito a una sparatoria**, di Richard Wilson, con Yul Brinner, Janice Rule, George Segal, Alfred Ryder, Clifford David, Pat Hingle. Usa western 1960 — *Un reduce della guerra di Secessione torna, al termine del conflitto, a casa, nel Nuovo Messico. Qui non trova più nulla: la casa è stata messa in vendita e la moglie si è maritata con un altro. La sua reazione violenta è provocata dalla moglie contro i suoi concittadini e anche l'uomo più influente del villaggio che gli mette alle calcagna uno spietato killer*
 21,55 **Tg Sara**
 22,15 **Sabato sport**
 23,55 **Teletext - Notte**

- 8,45 **Un film a colazione I Puffi**, cartoni animati
 9,10 **Peripiccioli**, programma per bambini
 9,40 **Was?**, corso di lingua tedesca
 10 — **White shadow**, telefilm
 10,45 **Bigbox**
 11,25 **Pat e Patachon**, comiche
 11,50 **Concerto domenicale**, musica di Anton Dvorak. Orchestra filarmonica ceca, dir. Václav Neumann

TELE + 2

- 13 — **Tennis, Atp Tour**, cinegiornale di attualità
 14 — **Assist**, rotocalco di basket a cura di Luca Corsolini
 14,45 **Supervolley**, rotocalco di pallavolo a cura di Lorenzo Dallari, con Andrea Lucchietti e Andrea Zorzi
 15,30 **Calcio**, campionato tedesco Bundesliga, in diretta una partita della ventesima giornata
 17,30 **Pallavolo**, in diretta da Modena campionato Final Four Coppa Campioni. Prima semifinale
 19,30 **Sportime**, quotidiano d'informazione sportiva

- 20,30 **Pallavolo**, in diretta da Modena campionato Final Four Coppa Campioni. Seconda semifinale
 22,30 **La grande boxe**, storie di pugni e di pugili a cura di Rino Tommasi
 23,30 **Atletica leggera**, speciale da Siviglia
 0,30 **Calcio**, campionato tedesco Bundesliga, in diretta una partita della ventesima giornata

- 9,45 **Hockey su ghiaccio**: National League americana regular season: Chicago-Philadelphia (registrata)
 11,15 **Basket**, campionato Nba regular season, Boston Celtics-Indiana Pacers (replica)

TV IERI SERA

a cura di Stefano Pettinati

Biagi è super con l'Emiro di Milano

Biagi e l'acquasanta: chi può, ogni tanto, guardi il suo nuovo programma sulla religione e viasuta che «Incominciato ieri» che è veloce, interessante, superficiale. Dove «superficiale» è una dote del giornalismo che non è dire tutto di tutto, ma le cinque o sei cose importanti. Solo un superficiale — diceva Oscar Wilde — può giudicare superficiale la superficialità. I dieci comandamenti procede per lampi, pieno come un autobus di facce diverse: il monsignore, l'emiro di Milano (esiste: ma emiro è una carica religiosa), l'ayatollah italiano, il rabbino, lo psicoanalista, il filosofo, lo scultore che ha ricostruito l'Arca di Noè, Umberto Smaila e le ragazze di «Colpo Grosso», l'ultima intervista a Lina Volonghi, Giulio Andreotti (il suo programma che non lo ha ancora invitato il segnale orario), Cossiga, il milanese che ospita in casa una famiglia egiziana, la ragazzina araba che ha descritto su un tema l'assassinio dei genitori. Tutto con freddezza, senza mai dire «guardate che roba!», senza il grottesco delle passerelle ammucchiata con ospiti strani. «Freddezza»: Biagi è impersonale e sembra la sua imitazione che gli fa Fabio Fazio.



Enzo Biagi

Il sforzo di somigliare a una pagina scritta: è in tv, lo pagano 900 milioni, chiedo scusa per esserci. Le battute più belle le ha dette certamente il monsignore: «Gli aerei mi hanno dato molto». E sul tema del perdono: «A chi mi dicessero di aver ucciso il padre mi sentirei di dirgli di non farlo mai più».

TV STASERA

Tutto Twin Peaks

CANALE 5 21,30

Nella serie dedicata alla tv incredibile che pochi conoscono andrebbe inserita anche la **Maratona di Twin Peaks** che partirà stasera tardissimo e terminerà attorno alle 8 di domenica mattina. Il programma, per soli fan accaniti e per possessori di videoregistratori a doppia velocità (quelli capaci di raddoppiare la durata di una normale cassetta da quattro ore), la **Maratona** ritrasmetterà tutti gli episodi della serie più vista dell'anno, compresa la montagna di pubblicità che li ha intervallati per un totale di un'ora e quindici minuti circa su otto ore di trasmissione. Si rivedrà così il primo e interessantissimo episodio, quello progettato e girato dal regista barocco David Lynch, e tutti gli altri, che Lynch non ha forse mai nemmeno visto, ma che la vox populi ha attribuito a lui e pure qualche giornale. La seconda serie riparte mercoledì: si saprà chi ha ucciso Laura Palmer, ma al pubblico la cosa non importerà più.



Twin Peaks

Nulla perché dal mistero uscirà un altro mistero che durerà un certo numero di altre puntate. L'ascolto televisivo di **Twin Peaks** è andato leggermente calando, da undici a otto milioni di teste Auditel, pur mantenendosi a livelli da record. In America invece è calato dal tutto, tanto che **Twin Peaks**, alla terza serie, è stato tagliato via dalla programmazione.

Alida Valli sotto accusa

GRP 1

D'ora in avanti parleremo sempre più spesso della tv locale Grp perché, oltre a martellare con la cronaca televisiva piemontese redatta millimetricamente, non potendo competere sui film recenti con i giganti della tv, offre una cineteca di cose vecchie e stupende come forse non fa nessun'altra tv. Solo difetto: allineandosi a tutte le altre televisioni del mondo libero, anche Grp trasmette le cose migliori quando l'umanità lavorativa dorme. Ne è esempio stanotte il caso **Paradise**, che non è uno fra i capolavori di Hitchcock, ma fra i suoi film è ugualmente uno tra i più lussuosi, morbosi, angosciosi e interessanti. Interessante anche perché la bellissima miliardaria protagonista, che forse ha ucciso il marito cieco o forse è accusata innocente, è Alida Valli, mai vista da altre parti così splendida o altera. Gregory Peck, avvocato londinese di grande successo e dal passato di idealista, assume la sua dife-



Alida Valli

sa, incomincia a vederla nel capo parlatore del carcere o finisce per innamorarsi. Alida Valli è strana e sfuggante. Gregory Peck concentra la sua attenzione sul maggiordomo di casa, il processo è un magico esempio di tensione cinematografica e il finale, per i due che non lo conoscono già, è una totale sorpresa. Fra gli attori c'è anche Charles Laughton, eccelso.

Autodifesa del regista

RAIUNO 20,40

La settimana scorsa Pier Francesco Pingitore ha scritto su una rivista la propria autodifesa rispondendo alle montagne di accuse che sono state accumulate su **Crème Caramel**, varietà di cui è autore e regista. La frase più significativa del suo lungo articolo è questa: «I critici a volte sbagliano, il pubblico non sbaglia mai», supportata dal fatto che lo show contestato è visto da nove milioni di persone ogni sera, e dal dato statistico che il pubblico, non da oggi, anticipa quello che i critici capiscono con quarti di secolo di ritardo. Totò è l'esempio tipico, ma lo è anche Pippo Baudo che dopo vent'anni di definizioni come «l'uomo in grigio della tv» è improvvisamente diventato «indiscutibilmente professionale» (soprattutto adesso che si è ingrigito). Pingitore è stato stretto collaboratore di Baudo nelle sue trasmissioni dei tempi d'oro, ha fatto il regista cinematografico di serie Zela («Tutti a squola»); «Scherzi da



Contestato Crème Caramel

prete»), ha inventato «Bibron» a quest'anno lo ha trasformato in **Crème Caramel**. Un poco lungo e ripetitivo, il varietà ha dalla sua Pippo Franco, Oreste Lionello e, per tradizione, le ballerine più belle della tv. Per contro, i politici in passerella a mostrare il loro volto umano agli elettori non suscitano sempre tutta la simpatia che vorrebbero, anzi.

RETE 7 PIEMONTE

- 14 — **Dan Guard**, cartoni animati
 14,40 **Scooby Doo**, cartoni animati
 15,30 **Cara, dolce Kyoto**, cartoni animati
 16 — **Mimi Pallavolo**
 16,40 **Filme russo**, cartoni animati
 17,05 **Rosso e nero**, cartoni animati
 17,30 **Supercar Gattiger**, cartoni animati
 18 — **Programma per ragazzi**
 19,45 **Informa 7 giorni**, settimanale di attualità e informazione
 19,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
 20,20 **World sport special**, rubrica sportiva
 21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
 22 — **Notes**, intervista a... conduce Marco Bo
 22,30 **FILM ■ Girl friends**, di Claudia Weill, con Melanie Mayron, Eli Wallach, Anita Skinner. Usa commedia 1978
 0,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda e Loretta Swift

TELESUBALPINA

- 16,30 **Daniel Boone**, telefilm
 17,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
 18,30 **Cartoni animati**
 19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
 19,15 **Il giorno del Signore**
 19,30 **Il regionale**, notiziario
 20 — **Cartoni animati**
 20,30 **FILM ■ La missione di Peter King**, con Keith Carradine, Giallo
 22,30 **Incontri ravvicinati**, a cura di Beppe Gandolfo
 23 — **Il regionale**, notiziario
 23,30 **Documentario**

TELETIME

- 13,30 **Calcio club - Toro**
 15 — **Time 7 Piemonte**
 16 — **Time 7 Piemonte**
 18 — **Tg Valli**, attualità a cura di Mario Damasio
 18,30 **Cartoni animati**
 19 — **Time 7 Piemonte**
 19,10 **Calcio fans**, rubrica sportiva
 21 — **Ingresso libero**
 21 — **Time Speciale**
 21,30 **Cartoni animati**
 22 — **Tg Valli**, attualità
 22,30 **Ingresso libero**
 23,15 **Calcio club - Toro**

RETE MIA

- 14 — **Primomercato**, rubrica finanziaria con Giorgio Mendella
 16 — **FILM ■ Doremon esplora lo spazio**, cartoni animati
 17,45 **Pomeriggio sportivo di Rete MIA**, a cura del Poot sportivo
 19 — **50 tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante condotta da Marzia Chicchi
 19,20 **Diario**, agenda quotidiana di informazione condotta da Gabriella Fiorati
 19,30 **Speciale informazione**, rubrica di notizie
 20 — **Il mondo del lavoro**, a cura della redazione romana: le attività sindacali
 20,30 **FILM ■ La croce di fuoco**, di John Ford, con Henry Fonda, Dolores del Río, Pedro Armendariz, Ward Bond. Usa drammatico 1947
 22,30 **Skipper & Driver**, rubrica
 23 — **Le storie di Ruggero Orlando**, ricordi e memorie della storia
 23,10 **Primomercato**, rubrica di analisi finanziaria di Giorgio Mendella
 1 — **Notturmo italiano**

RETE A

- 15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
 16 — **Al grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
 17 — **Bianca Vidal Speciale**, telenovela con Salvador Pineda e Edith Gonzales
 19,30 **Check-up ambiente**, attualità
 20,25 **Amore proibito**, telenovela con Veronica Castro
 21,15 **Semplicemente Maria**, con Victoria Ruffo e Manuel Saval
 22,05 **Nido di serpenti**, teleromanzo

SESTA RETE

- 15 — **Viviana**, telenovela
 16 — **FILM ■ Dudino il supermaggiolino**, Walt Disney
 18 — **Sulle strade della gloria**, telefilm
 19 — **Ransie la strega**, cartoni animati
 19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
 20 — **L'appuntotutto**, promozionale
 20,30 **Viviana**, telenovela
 21,30 **Hallo witch**, situation comedy
 22,30 **FILM ■ Deadwood 76**
 1,30 **Sulle strade della gloria**, telefilm

TELECUPOLE

- 12,30 **Tg4 settegiorni**, rubrica di informazione
 13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica dedicata all'agricoltore ed al consumatore
 18,30 **Lo Zecchino d'oro**, concorso canoro per bambini presentato da Cino Tortorella. Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna
 18,30 **Il grande pianeta**, documentario
 19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
 20 — **Tg4 settegiorni**, rubrica di informazione
 20,30 **Una donna spazzata**, sceneggiato, 2ª parte
 22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
 22,45 **Francesco Guccini in concerto**
 0,45 **FILM ■ Titolo non comunicato dall'emittente**
 2,15 **Tg4**, rubrica di informazione

VIDEO MUSIC

- 7 — **Video Mattina**, puntata dedicata al soul e in particolare al Soul II Soul, band tra le più qualificate del momento in questo genere di musica, leader Jazzy B
 10 — **RadioLab**
 12 — **Hobbes Ford in concerto**
 13 — **RadioLab**
 18 — **Tania Tikanam Special**
 18,30 **Best of Blues night**, il meglio della settimana
 18,30 **Video a rotazione**
 0,30 **Notte Rock**

TELESTAR

- 15,30 **Arrivano le spose**, telefilm
 16,30 **Il grande teatro del West**, telefilm
 17 — **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
 17,30 **Ammandoti**, telenovela
 18,30 **Brillante**, telenovela
 20 — **I Ryan**, telefilm
 20,30 **FILM ■ Odio implacabile**, di Edward Dmytryk, con Robert Ryan, Robert Young
 22,30 **Storia del sindacato**
 23,30 **La guerra di Tom Grattan**, telefilm

RETE CANAVESE

- 14,30 **Le auto della settimana**
 15 — **Videoshop**, promozionale
 17 — **Telegiornale**
 17,15 **Musica**
 18,30 **Da qui all'eternità**, telefilm
 19,30 **Telegiornale**
 20 — **The happy end**, telefilm
 21 — **Calcio fans**, rubrica
 22,45 **Cilimu**, rubrica di libri, cinema e musica
 23 — **Telegiornale**
 23,15 **Le auto della settimana**, programma promozionale

VIDEOUNO

- 16,10 **Manon Lescaut**, telefilm
 17 — **Fattoria dei giorni felici**, telefilm
 17,45 **Hanna & Barbara**, cartoni
 18,40 **Telenovela**, rubrica
 19 — **Rocket Robin Hood**, cartoni
 19,30 **Le auto della settimana**
 20,30 **FILM ■ Amore rosso**, di Aldo Vergano, con Marina Berti, Massimo Serato. Italia drammatico
 22 — **Telenovela**, rubrica
 22,30 **Le auto della settimana**
 23,15 **Manon Lescaut**, telefilm

TIEFFE 9

- 12,15 **Tg9**, notiziario
 12,45 **FILM ■ Titolo non comunicato dall'emittente**
 19,15 **Tg Magazine**
 19,45 **Calcio fans**, rubrica sportiva
 22,40 **Tg Magazine**
 23,30 **Calcio fans**

TELE VAL D'AOSTA

- 14 — **Cartoni animati non stop**
 18 — **Programma per ragazzi**
 18,30 **Gli alpini**, rubrica
 19 — **Pagina scelta**
 19,30 **Rubrica religiosa**
 21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
 22,30 **Girl Friends**, telefilm
 24 — **Mash**, telefilm con Alan Alda e Loretta Swift

RAIUNO

POMERIGGIO

- 13,30 **Telegiornale**
 13,40 **Tg l'una**, seconda parte, rotocalco della domenica
 14 — **Domenica In...** di Gianni Boncompagni. Con i Ricchi e Poveri, Carmen Russo, Brigitta Boccoli, Bruno Vespa, Sandro Mayer. Il consueto contenitore pomeridiano della domenica pomeriggio. Invece di un solo conduttore si alternano di volta in volta cantanti, soubrettes, comici, giornalisti e lo stesso regista della trasmissione Gianni Boncompagni in una sequenza di giochi e giochi, interviste, comici, ballerini, canzoni, incontri con personaggi pubblici e figure venute alla ribalta della cronaca
 18,10 **55° minuto**, a cura di Fabrizio Maifrei
 19,50 **Che tempo fa**
 20 — **Telegiornale**

SERA

- 20,40 **FILM • Gesù di Nazareth**, di Franco Zeffirelli, con Robert Powell, Olivia Hussey, Marina Berti, Laurence Olivier, Claudia Cardinale, Ann Bancroft, James Mason, Valentina Cortese, Peter Ustinov, Yorgo Voyagis, Donald Pleasance, Fernando Rey, Christopher Plummer, Michael York. Prima puntata — Viene ripresentata una delle produzioni di maggior successo della Rai degli ultimi anni, data 1977
 22,20 **La domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno
 24 — **Tg1 Notte**
Che tempo fa
 0,20 **Sport**. Da Siviglia, atletica leggera: Campionati del mondo indoor — Da Phoenix, automobilismo: Gran Premio Usa F1. Sintesi

DOMANI MATTINA

- 8,55 **Unomattina**, con Livia Azzariti e Puccio Corona
 10,15 **Fuorilegge**, telefilm
 11 — **Telegiornale**
 11,05 **Cuori senza età**, telefilm
 11,40 **Occhio al biglietto**, con Donatella Moretti
 11,55 **Che tempo fa**
 12 — **Tg1 Flash**
 12,05 **Piacere Raluno**, varietà con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. In diretta con l'Italia. Regie di Mimma Nocelli

GRP

- 13 — **Sportobello**, il settimanale dei calciatori. Replica
 14,35 **Samford and son**, telefilm
 15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica condotta da Paola Protasi
 19 — **Dal Tribunale di Torino**
 19,15 **FILM • Le chiavi del Paradiso**, di John M. Stahl, con Gregory Peck, Thomas Mitchell, Vincent Price. Usa drammatico 1944 — *Del romanzo di Cronin: Le chiavi del Regno. Un giovane prende i voti alla morte della ragazza che ama, si stabilisce in Cina e lotta per farsi accettare dalla popolazione locale. La guerra spazza via tutto quello che aveva costruito con fatica e il missionario ricomincia daccapo prodigandosi fino al ritorno in patria*
 21,35 **FILM • Ambra**, di Otto Preminger, con Linda Darnell, Cornel Wilde. Usa avventuroso 1947
 23,45 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
 24 — **Giornale Piemonte**
 0,30 **Angoscia**, telefilm
 1 — **FILM • La leggenda di Robin Hood**, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Usa avventuroso 1938 — *Film no stop*

RADIOUNO

- 13,20 **Belle da morire**
 14,01 **La vita è sogno**. Programma di Orazio Gavioli e Lilli Fabiani
 14,50 **Tutto il calcio minuto per minuto**, con Massimo De Luca e Rino Icardi
 17 — **Domenica sport**, con Rino Icardi
 18 — **Carla bianca stacco**
 19,20 **Ascolta al la sera**, rubrica religiosa a cura di Gian Paolo Favero
 19,25 **Gli sport - Tuttobasket**. A cura di Massimo De Luca
 20,10 **Nel come voi**, programma realizzato da Stefano Macrino
 20,40 **Stagione lirica di Radiouno: L'occasione fa il ladro** ossia **Il cambio della**

RAIDUE

- 13 — **Tg2 Ore tredici**
 13,30 **Tg2 Nonsolomero**
 13,45 **Week-end con Raffaella Carrà. Ricomincio da due**. Domenica di spettacolo: musiche, giochi, personaggi e ospiti. Con Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani, La Compagnia del Buon Umore
 16,30 **FILM • Margret e il vagabondo**, di Louis Grosjean, con Jean Richard, Catherine Sauvage, Daniel Gelin. Francia giallo
 18 — **Tg2 Studio stadio**
 — **Calcio**: sintesi di due partite di Serie A
 19,45 **Tg2**
 20 — **Tg2 Domenica sprint**

- 21,15 **Beautiful**, sceneggiato ideato da William J. e Lee Phillip Bell. 24ª puntata
 22,25 **Scrupoli**, con Enza Sampò — *Vengono proposte tre scelte di comportamento di fronte a situazioni particolari illustrate con sceneggiati. Per intervenire nella trasmissione telefonare al 0369/8034*
 23,15 **Tg2 Notte**
 — **Meteo 2**
 23,30 **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
 24 — **Ose Sitanka Wokisire**
 1 — **Rock Pop Jazz**, mli e personaggi della storia della musica, di Luca Damiani, Alfonso dei Liguoro, Lionello De Sana
 1,35 **Jackie e Mike**, telefilm

- 7 — **L'incredibile coppia - Dick Tracy**, cartoni animati
 — **Lassie**, telefilm
 8 — **L'albero azzurro**, varietà
 8,30 **La famiglia Drombusch**, telefilm
 9,30 **Radio anch'io**, attualità con Gianni Bisio
 9,50 **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
 10,50 **Destini**, soap opera
 11,55 **I fatti vostri**, attualità con Giancarlo Magalli

VIDEOGRUPPO

- 13 — **Il meglio dell'albero della cuccagna**, spettacolo
 15 — **La auto della settimana**, promozionale
 17,30 **Campana a festa**, replica
 19,30 **Padre e figlio investigatori**, telefilm
 20,30 **Campana a festa Europa**
 22,30 **Nastro volante**
 23 — **La auto della settimana**, promozionale
 24 — **Scala e cioccolata**
 1,45 **La auto della settimana**, promozionale
 — **Programmi nostop**

- 21,35 **FILM • Ambra**, di Otto Preminger, con Linda Darnell, Cornel Wilde. Usa avventuroso 1947
 23,45 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
 24 — **Giornale Piemonte**
 0,30 **Angoscia**, telefilm
 1 — **FILM • La leggenda di Robin Hood**, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Usa avventuroso 1938 — *Film no stop*

- 17 — **Domenica Sport**
 19,25 **Tuttobasket**
 20,10 **Stereosound**
 22,57 **Quadrivento**

RAITRE

- 17 — **Domenica Sport**
 19,25 **Tuttobasket**
 20,10 **Stereosound**
 22,57 **Quadrivento**

RAITRE

- 14 — **Rai Regione**, tg regionali
 14,10 **FILM • Yaaba**, di Idrissa Quedraogo, con Fatimata Sange, Noufou Quedraogo. Prima visione tv
 15,55 **Sci**: in collegamento via satellite con Aspen (Usa) coppa del mondo, slalom speciale maschile. Prima manche
 16,55 **Atletica leggera**: da Siviglia, campionati mondiali indoor
 18,35 **Domenica gol**
 19 — **Telegiornale**
 19,30 **Rai Regione**, tg regionali
 19,45 **Sport Regione**

- 20,30 **Chi l'ha visto?**, sulle tracce delle persone scomparse — *Questa sera la trasmissione condotta da Donatella Matelli e Luigi Di Majo si occupa di Signorino Bonina, di 57 anni, scomparso a Catania nel dicembre del 1980. L'uomo soffre di crisi depressive in seguito ad un incidente sul lavoro*
 23,15 **Tg3 Notte**
 23,35 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale cinematografiche di prima visione
 23,45 **Rai regione. Calcio**

- 12 — **Il circolo delle 12**, rotocalco quotidiano di informazioni culturali condotto da Romano Battaglia e F. Topi, regia di Maria M. Yan

ITALIA 7 (Telecity)

- 13,30 **Usa Today**, attualità
 14,30 **FILM • Rommel, la volpe del deserto**, di H. Hataway, con J. Mason, J. Tandy. Usa guerra 1952
 17 — **Toma**, telefilm
 18 — **FILM • Martedì grasso**, di E. Goulding, con P. Boone, C. Carella, T. Sands. Usa commedia 1958 — *Al carnevale di New Orleans, i cadetti dell'Accademia organizzano una lotteria il cui primo premio sarà un pomeriggio con una star di passaggio in città. Chi vince snobba il premio, per stare con una ragazza qualunque che ama e che si rivelerà proprio per la grande attrice in incognito*
 19,30 **Agente Pepper**, telefilm
 20,30 **FILM • Giovani, belle... probabilmente ricche**, di M. M. Taranini, con N. Cassini, C. Russo, G. D'Angelo. Italia comico 1982 — *Le avvenenti protagoniste riusciranno ad ereditare da un'amica solo se tradiranno i propri mariti*
 22,15 **Top class '90**
 23,15 **FILM • La ragazza chiamata amore**, di Sergio Gobbi, con M. F. Boyer, D. Mosmann. Italia drammatico 1989

RADIOUE

- 11 — **Parole nuove**. Un programma di Enrico Gastaldi
 12,15 **Mito e una canzone**. Presenta Rita Rocca
 12,49 **Hil parade**, presentano Ivo Caliendo e Rita Rocca
 14 — **Mito e una canzone**, seconda parte
 14,10 **Gr regione**
 14,30 **Una domenica così**, riepiloghi di Raidue per tutti i gusti e tutte le età, scelti da Silvia Toso
 20 — **L'oro della musica**, a cura di Laura Padellaro
 21 — **Buonasera, Mrs. Robinson**. Suoni e sogni a 35° in un'ipotesi di Alberto

RETE 4

- 13 — **Love Boat**, telefilm con Gavin MacLeod
 14 — **Domenica al cinema**, conduce Lello Bersani
 14,10 **FILM • La piovra di Ercole**, di Luciano Salce, con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Vittorio De Sica. Italia comico 1962
 16,30 **La mia piccola solitudine**, tele-novela
 17,30 **Señora**, telenovela
 19,40 **Cronaca**, attualità a cura di Emilio Fede

- 20,35 **FILM • La stella di iatta**, di Andrew McLaglen, con John Wayne, Gary Grimes. Usa western 1973 — *Dramma dallo scariffo Johnny che trascura i figli per compiere il suo dovere e un giorno scopre che per reazione i suoi ragazzi hanno aiutato tre rapinatori. Ma riesce a farli pentire e ad ottenere il loro aiuto*
 22,40 **Allred Hitchcock presenta**, telefilm. *Il piccolo dandy*
 23,10 **Domenica in concerto**. Igor Stravinski: *Le sacre du printemps*. Parte seconda. Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Lorin Maazel
 24 — **FILM • Nadia**, di Alan Cooke, con Johann Carlo, Simone Blue. Usa biografico 1984 — *La storia della giovanissima ginnasta romana Nadia Comaneci. L'atleta crede molto al suo allenatore in cui ripone la massima fiducia. Quando questo viene sostituito subisce una crisi fortissima. Ma si riprende e va alle Olimpiadi*

- 8,15 **Una vita da vivere**, sceneggiato
 8,10 **Così gira il mondo**, sceneggiato
 8,40 **Señora Andrea**, telenovela
 10,10 **Per Elisa**, telenovela con Noeli Aréaga
 11 — **Señora**, telenovela con Mary Carmen Reguero
 11,50 **Topazio**, telenovela

QUARTARETE

- 12 — **Diretta stadio**, rubrica
 15 — **FILM • Scarpetta rossa**
 17 — **Tuono blu**, telefilm
 18 — **Automarket tv**, le migliori occasioni del mercato dell'auto usata
 19,30 **Juve/Toro news**
 20 — **FILM • L'ellegro fantasma**, di Amleto Palermi, con Totò, Amelia Chellini, Lydia Johnson, Jone Salinas. Italia commedia 1941 — *Un ricco signore muore e lascia eredi i figli illegittimi avuti dalla relazione con una cavallerizza. I ragazzi sono sparsi per tutto il mondo, ma sono tutti gemelli. Non è difficile trovarli. Uno dei primi Totò, con il comico napoletano in ruoli diversi*
 22 — **Juve/Toro news**
 22,30 **Rosso di sera**, varietà
 23,30 **Automarket tv**, le migliori occasioni del mercato dell'auto usata
 24 — **Dolce notte**, varietà
 0,05 **Automarket tv**, le migliori occasioni del mercato dell'auto usata
 0,30 **Andiamo al cinema**, i film in programmazione in prima visione
 0,45 **Dolce notte**, varietà
 1 — **American Catch**

- 14 — **Gli ultimi giorni dell'umanità**, di Karl Kraus. Edizione radiologica in quattro parti dallo spettacolo di Luca Ronconi al Lingotto di Torino del dicembre 1960. Traduzione di Ernesto Braun e Mario Carpiella. Adattamento e regia radiologica di S. Ariotti e R. Zanetti
 20,05 **Concerto barocco**, musiche di Mandel, Weiss, Mont
 21 — **Dall'Auditorium di Torino della Rai: Antidogma Musica 1990**. XIII Festival internazionale di musica antica e contemporanea. Musiche di Pignoli, Cazzanovi, Scabini
 22 — **Il senso e il suono**. «Storie di poeti. La

ITALIA 1

- 13 — **Grand Prix**, rubrica di motorismo condotta da Andrea De Adamich
 14 — **Be Bop A Lula**, attualità culturali con Fred Ronnie
 14,45 **Nonno va a Washington**, telefilm
 15,30 **Maratona: Rip il up rock'n'roll**, replica
 17,30 **Studio aperto**, con Emilio Fede
 18 — **Star Trek**, telefilm
 19 — **Una per tutte, tutte per una**, cartoni animati
 19,30 **Silmer and the Real Ghostbusters**, cartoni animati
 20 — **Conosciamoci un po'**, cartoni animati

- 20,30 **I vicini di casa**, telefilm con Teo Teocoli, Silvio Orlando, Gabriella Golia, Gene Gnocchi
 21 — **Pressing**, attualità sportiva con Kay Sandvik, Marino Bartoletti, Omar Sivori, Giorgio Tosetti
 21,45 **Automobilismo**. Gran Premio degli Stati Uniti di F1
 0,05 **Cin Cin**, telefilm. *Mamma cara*
 0,35 **Studio aperto**, attualità
 1,05 **Rock a mezzanotte**, musicale
 2,05 **Kung-Fu**, telefilm con David Carradine
 — **Samurai**, telefilm

- 8,30 **Studio aperto**, attualità
 7 — **Ciao ciao mattina**, varietà con cartoni animati
 — **Tutti monti con Annette**
 — **Tartarughe Ninja alla riscossa**
 8,30 **Studio aperto**, attualità
 8,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
 9,50 **La donna bionica**, telefilm
 10,45 **Sulle strade della California**, telefilm
 12 — **T. J. Hooker**, telefilm con Adrian Zmed

QUINTARETE

- 13 — **FILM • Swoop**
 15 — **Milledee**, programma promozionale
 17 — **Domenica**, cartoni animati
 17,30 **Ransie la strega**, cartoni animati
 18 — **Milledee**, programma promozionale
 18,30 **I naufraghi**, telefilm
 19 — **Milledee**, programma promozionale
 20 — **Orson Welles**, telefilm
 20,30 **FILM • Django non perdona**, di Julio Buchs Garcia, con John Clark, Hugo Blanco, Evelin Theres. Spagna western 1967
 22,30 **Milledee**
 24 — **FILM • Toccando il paradiso**, di David Helpern Jr., con Susan Sarandon, David Steinberg, Jean-Pierre Aumont, Terence O'Hara. Usa commedia 1978 — *Harris Sloane, dipendente di una casa cinematografica che si prepara ad accogliere una diva francese, si innamora di Madeline, bella giornalista incontrata ad una festa. Il loro rapporto non è però dei più rosei a causa della gelosia di Harris*

RADIOTRE

- 14 — **Gli ultimi giorni dell'umanità**, di Karl Kraus. Edizione radiologica in quattro parti dallo spettacolo di Luca Ronconi al Lingotto di Torino del dicembre 1960. Traduzione di Ernesto Braun e Mario Carpiella. Adattamento e regia radiologica di S. Ariotti e R. Zanetti
 20,05 **Concerto barocco**, musiche di Mandel, Weiss, Mont
 21 — **Dall'Auditorium di Torino della Rai: Antidogma Musica 1990**. XIII Festival internazionale di musica antica e contemporanea. Musiche di Pignoli, Cazzanovi, Scabini
 22 — **Il senso e il suono**. «Storie di poeti. La

CANALE 5

- 13 — **Superclassifica Show**, condotto da Maurizio Seymandi
 14,15 **Rivediamoli**, documentari con Fiorella Pierobon
 15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Maria Flavi
 15,30 **Ti amo parliamone**, attualità con Maria Flavi
 16 — **Bim Bum Bam**, varietà
 16,10 **Rascal il mio amico orsetto**, cartoni animati
 16,45 **Mimi e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
 17,20 **Moby e Benji due fuoriclasse**, cartoni animati
 18 — **O.K. il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
 19,45 **La ruota della fortuna**, quiz presentato da Mike Bongiorno

- 20,30 **Controcorrente**, news
 20,35 **FILM • Kanto Kid II**, di John Avildsen, con Pat Morita, Ralph Macchio, Danny Kamekura. Usa avventura 1986 — *Il giovane Daniel vince una delle più importanti gare di karate grazie ai preziosi insegnamenti del suo maestro Noriyuki. Dopo la vittoria i due partono: il padre di Noriyuki sta morendo e il maestro deve andare a dargli l'ultimo saluto. Daniel lo accompagna. Il loro arrivo nel piccolo villaggio fa ritornare a galla vecchi rancori che sembravano sepolti da anni e così si deve di nuovo venire alle mani*
 22,10 **Dischi e loro**
 23,20 **Nonsolomoda**, attualità a cura di Fabrizio Pasquero
 23,50 **Italia domanda**, attualità con Gianni Letta
 0,50 **Marcus Welby**, telefilm
 — **Operazione ladro**, telefilm

- 8 — **La famiglia Brady**, telefilm
 8,30 **FILM • Quella strana condizione di papà**, con Jackie Gleason. Usa commedia 1963
 10,25 **Gente comune**, attualità con Silvana Giacobini
 11,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Claudio Lippi
 12,35 **Tris**, gioco con Mike Bongiorno
 12,55 **Canale 5 news**

SUPERSIX

- 10 — **La auto della settimana**, promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
 10,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati
 11 — **Arte orafa: Valenza propone**, promozionale
 12,30 **Aggiudicato a...**, asta televisiva in diretta
 20 — **Flash Cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
 20,30 **Catch the Catch**, incontri maschili e femminili
 21,30 **La auto della settimana**, promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
 22,30 **Hockey su pista**, Ach Giovinazzo-Amatori Vercelli
 23,30 **Videoclassic**
 24 — **sanford and son**, telefilm
 1,30 **Buonanotte con...**

- 14 — **Gli ultimi giorni dell'umanità**, di Karl Kraus. Edizione radiologica in quattro parti dallo spettacolo di Luca Ronconi al Lingotto di Torino del dicembre 1960. Traduzione di Ernesto Braun e Mario Carpiella. Adattamento e regia radiologica di S. Ariotti e R. Zanetti
 20,05 **Concerto barocco**, musiche di Mandel, Weiss, Mont
 21 — **Dall'Auditorium di Torino della Rai: Antidogma Musica 1990**. XIII Festival internazionale di musica antica e contemporanea. Musiche di Pignoli, Cazzanovi, Scabini
 22 — **Il senso e il suono**. «Storie di poeti. La

RAIDUE

- 17 — **Domenica Sport**
 19,25 **Tuttobasket**
 20,10 **Stereosound**
 22,57 **Quadrivento**

PEANUTS

© by Charles M. Schultz



ODEON TV

- 13 — **FILM** ■ Il pirata del diavolo, di Roberto Mauri, con Richard Harrison, Paolo Solvay, Walker Brandi. Italia avventura 1984
- 14,30 **FILM** ■ **Binbad contro i sette saraceni**, di Emimmo Salvi, con Gordon Mitchell, Dan Harrison. Italia avventura 1985
- 17,30 **FILM** ■ **Sciuscià**, di Vittorio De Sica, con Franco Interlenghi, Rinaldo Smordani. Italia drammatico 1946 — *Due «sciuscià» (lustrasce, per gli americani «shoes shine») nelle Napoli devastate dal dopoguerra partecipano a un furto e, catturati, finiscono in riformatorio dove subiranno sevizie e umiliazioni di ogni genere. Un morirà. Uno dei film più importanti del Neorealismo italiano, che fece conoscere De Sica e il nostro cinema nel mondo*
- 19 — **Cartoni animati**

- 20,30 **FILM** ■ **Valanga**, di Corey Allen, con Rock Hudson, Mia Farrow, Robert Forster. Usa drammatico 1978 — *Un imprenditore costruisce un complesso alberghiero in una zona montana che lui considera pericolosa per le continue valanghe. Il disastro avviene puntualmente e provoca varie vittime*
- 22 — **Sportacus**
- 22,30 **FILM** ■ **Blu dinamite**, di M. Pressman, con J. Crawford, J. Jones
- 24 — **Sportacus**
- 1,30 **La famiglia Smith**, telefilm
- 2,30 **Film no stop**

- 8 — **Belfy e Lilibit**, cartoni animati
- 9 — **La famiglia Smith**, telefilm
- 10 — **Viviana**, telenovela
- 11,30 **Telefilm**
- 12,30 **Belfy e Lilibit**, cartoni animati

MONTECARLO

- 14 — **FILM** ■ **Angelo custode modello mark 5**, di Allen Reisner, con Ernest Borgnine, Michael Shannon, John Amos. Usa commedia 1978
- 16 — **Supertramp - Greatest Hits**. Rick Davies, leader della band inglese, racconta la storia del suo gruppo con le canzoni più famose
- 16,55 **Atletica leggera**: in diretta da Siviglia, Campionati del mondo indoor. Commento di Giacomo Mazzocchi e Enzo Rossi
- 20 — **Tmc News**, telegiornale

- 20,30 **Sol**: in diretta da Aspen (Usa), Coppa del mondo, slalom maschile. Commento di Bruno Gattai
- 21 — **Galagool**. La festa del calcio italiano. Ospiti, sportivi e colleghi con gli stadi per il dopoguerra, con Alba Parletti, José Allalini e Massimo Caputi
- 23 — **Atletica leggera**: Campionati del mondo indoor. Riassunto della giornata
- 23,10 **Matlock**, telefilm, il clown
- 0,10 **FILM** ■ **Fuga senza respiro**, di Paul Glicker, con Ken Wahl, Annie McEnroe, John Saxon. Usa drammatico 1982

- 8,30 **Le spie**, telefilm
- 9,30 **I giorni di Brian**, telefilm
- 10,30 **Romeo e Julietta**, sceneggiato
- 11,20 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira, Bruno Lombardi
- 12 — **A pranzo con Wilma**, condotto da Wilma De Angelis
- 12,30 **Doris Day Show**, telefilm

SVIZZERA

- 14,25 **A Sud di Timbuktù**, documentario
- 15,15 **Supertip**, gioco a premi
- 15,40 **FILM** ■ **Francis contro la camorra**, di Artur Lubin, con Donald O'Connor, Yvette Dugay. Usa commedia
- 16,55 **Tg flash**
- 17 **Calcio**, sintesi di un incontro di Lega nazionale
- 17,30 **Supertip**, gioco a premi
- 17,55 **Notizie sportive**
- 18 — **Natura amica**, documentario. Borneo: lungo un sentiero nella giungla
- 18,35 **La parola del Signore**, conversazione evangelica
- 18,45 **A conti fatti**, rubrica dedicata ai consumatori
- 19 — **Domenica sportiva**
- 19,45 **Il quotidiano**, fatti e cronaca

- 20 — **Telegiornale**
- 20,20 **Ma mistero**, sceneggiato. In quattro puntate tratto dal romanzo di Gaston Leroux, con Christopher Boven, Orazio Orlando, Philippe Bouclet. Regia di Paul Plachon. 3ª puntata
- 21,45 **Maestri**, settimanale di cultura
- 22,30 **Tg sera**
- 22,40 **Domenica sportiva**, seconda edizione
- 23 — **Teleopinioni**, il dibattito della domenica a cura di Sergio Raselli (replica)
- 24 — **Telenotte**

- 12,20 **A come animazione**
- 12,25 **Teletext news**
- 13 — **Telegiornale**
- 13,30 **Un detective in pantalone**, telefilm

TELE + 2

- 13,30 **Basket**: campionato universitario Ncca. Una partita registrata. Telecronaca di Flavio Tranquillo
- 15 — **Pallavolo**: Coppa campioni maschile, in diretta da Modena finale terzo posto. Telecronaca di Lorenzo Dallari
- 17 — **Automobilismo**: Campionato mondiale F1. In diretta da Phoenix prove libere Gp Usa, telecronaca di Andrea De Adamich e Guido Schittone
- 18 — **Pallavolo**: Coppa campioni maschile, in diretta da Modena finale primo posto. Telecronaca di Lorenzo Dallari

- 20 — **Tennis**: torneo Atp di Indiana Wells. In diretta finale singolare, telecronaca di Rino Tormasi
- 22,30 **Eurogolf**, il circuito europeo presentato da Mario Camiccia. Torneo Australia open, prima parte (registrata)
- 23,30 **Pallavolo**, Coppa campioni maschile, finale primo posto (replica)

- 12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar (replica)

TV

a cura di Stefano Pettinati

Il Vangelo di Zeffirelli non si direbbe, ma...

Il Gesù di Nazareth di Franco Zeffirelli non ha mai conquistato una particolare fetta di pubblico perché sotto un certo punto di vista è un'opera indissolubilmente di parte (il Vangelo non è il vangelo per tutti) e perché è di Zeffirelli. La sorpresa è che si tratta di una fra le cose più belle prodotte dalla Rai, di un kolosso magnifico, corale e senza pause, che scorre come un western e ogni tanto ne ha le cadenze. Con qualcosa di più: un rivolo di cattiveria gay che Zeffirelli infilò in alcune scene (un esempio per tutte: il convivio degli Apostoli che trotterellano sotto braccia) in un periodo (1977) in cui coniugare una certa mentalità con le cose della Chiesa e con Raiuno era un'azione da coraggiosi. Le allusioni passarono inosservate e il regista dall'onfasi riuscì a rendere entusiasmanti anche gli episodi più minimi del suo Gesù di Nazareth, sfiorando Sergio Leone (la scena della resurrezione di Lazzaro), dando luce e vita a personaggi minori e semidimenticati e colorando il racconto più celebre del mondo con la vivacità di un cast che prima e dopo non si è mai più visto così ricco ed enorme. In ordine alfabetico, fra gli altri: Ernest Borgnine,



Il Gesù di Zeffirelli

Claudia Cardinale, Valentina Cortese, Stacy Keach, James Mason, Jan McShane, Laurence Olivier, Donald Pleasence, Christopher Plummer, Anthony Quinn, Fernando Rey, Rod Steiger, Peter Ustinov, Olivia Hussey. Il Gesù di Zeffirelli riparte stasera ed è alla quarta, meritissima replica.

TV STASERA

Karate secondo

CANALE 5 20,35

Di fronte a tanto arti-film di cui sopra, **Karate Kid II** fa la figura di «La barba del vampiro di sangue» e più o meno il suo effettivo valore è altrettanto. **Karate Kid** era stato, nel 1984, il tentativo di John Avildsen, regista del primo, ineguagliabile, «Rocky», di riproporre la stessa storia, senza Stallone, con il karate al posto della boxe e con l'efebico Ralph Macchio invece del virilone Sylvester Stallone. Il film era stato brutto ma con qualche punto di simpatia da attribuire al maestro giapponese Miyagi e ai suoi curiosi metodi di insegnamento delle arti marziali. **Karate Kid II** partì invece handicappato, poiché la parte dell'insegnamento era già stata svolta nel film precedente e qui il solo espediente spettacolare consisteva nei combattimenti di karate dove con tutta evidenza l'eroe atleticamente vale poco e le comparse che fanno da avversari sono veri esperti ma debbono prendersela perché altrimenti



Karate Kid II

il film finirebbe subito. La storia è da film di Hong Kong: il maestro Miyagi deve andare in Giappone dal papà moribondo, porta con sé l'allievo prediletto e lo spaccia contro i lazzaroni che dominano sulla popolazione locale a calci e pugni. Vittoria certa del prode e veloce preparazione del film successivo, «Karate Kid III» che non ebbe successo e chiuse, fortunatamente, la serie.

Robin Hood e altri

GRP

Grp continua a trasmettere film vecchi e stupendi. Alle 19,15 dà «Le chiavi del Paradiso» che è il romanzo (tratto da Cronin) che nel 1944 fece scoprire al mondo Gregory Peck nella parte di un prete missionario che va in Oriente, conquista dopo durissime fatiche l'affetto della popolazione di un villaggio, vede tutto quello che è stato distrutto dalla guerra e lo ricostruisce daccapo con più fervore di prima. Alle 8,30 del mattino c'è «La carovana dei mormoni», celeberrimo e commovente quasi-western di John Ford, girato senza divi (chi conosce Joanne Durr? E Charles Kemper?) e più concentrato sulle scene di vita quotidiana che sull'avventura. Il massimo però è all'una di notte, la storica e bellissima **Leggenda di Robin Hood** che è uno fra i prodotti migliori del trio composto da Michael Curtiz, regista, e Errol Flynn e Olivia De Havilland protagonisti. Errol Flynn era filonazista, drogato e volgare



Errol Flynn: la sua ultima immagine

oltre all'ignominia. Al cinema però era extra anche se con un solo personaggio: quello dell'insolente, guascone e romantico eroe ribelle. La leggenda di Robin Hood sembra tagliata su sua misura e il film è epico, sognante e favoloso come si conviene. Olivia De Havilland non poteva giustamente soffrire il suo partner, ma sullo schermo lo amava con credibile trasporto.

La stella di Cahill

RETE 4 20,35

Per fortuna ci sono i distributori che ci tutelano: cancellano un titolo come «Cahill» (dal nome del protagonista, John Cahill) e lo fanno diventare **La stella di latte** rendendolo, pare, più digeribile alle nostre platee che forse sono un po' ignoranti oppure poco aperte. Doppiano i film stranieri ammazza tre quarti della recitazione, tengono in magazzino metà della produzione estera perché a loro giudizio (ogni tanto smentito dai fatti) certi film da noi avranno successo e certi altri no (adesso i titoli non distribuiti incominciano a vedere la luce in videocassetta come «Inedita» e ce ne sono di stupendi e sconosciuti).

«Cahill», cioè **La stella di latte**, è un western ultra-anomalo con John Wayne che fa lo sceriffo e scopre che i gangster della rapina alla banca sono stati aiutati dai suoi stessi figli che pur troppo tempo ha trascurato e per vendetta sono passati al nemico. In origine do-



John Wayne

vava essere un poliziesco e pare che ne sia stata stesa una sceneggiatura in questa chiave, con John Wayne rude ispettore. Poi il regista, Andrew McLaglen, figlio di Victor McLaglen, il soldato eroico di una decina di film di John Ford, virò tutto in western e il protagonista si sentì più a suo agio. Inaspettatamente per un bel film, questa viene trasmessa in un orario civile.

RETE 7 PIEMONTE

- 13,50 **Informa 7 giorni**, settimanale di attualità e informazione
- 14 — **Junior tv**:
- **Arbegas**, cartoni
 - **Scooby Do**, cartoni
 - **Cara dolce Kioto**, cartoni animati
 - **Mimi Pallavolo**, cartoni animati
 - **Dooly**, cartoni
 - **Il mago Pancione**, cartoni
 - **Supercar Gattiger**, cartoni
- 18 — **Programma per ragazzi**
- 18,45 **Informa 7 giorni**, settimanale di attualità e informazione
- 19,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
- 20,20 **Magazine Viaggi**, rubrica
- 21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
- 22 — **Informa 7 giorni**, settimanale di attualità e informazione
- 22,30 **Il corridore**, spettacolo
- 0,30 **Mash**, telefilm

TELESUBALPINA

- 15 — **FILM** ■ **Florence Nightingale**, di D. Duke, con J. Smith. Usa-Gian Bretagna biografia 1985
- 17,30 **Filo diretto**. *Filodiretto rosa*
- 18,50 **La passione di Gesù nel Vangelo di Giovanni**
- 19 — **Speciale Telesub**. *Siamo pari?*
- 19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 6-3-91**
- 20,30 **FILM** ■ **Il gesto**, di J. Grissmer, con J. Chapman. Giallo
- 22,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm

TELETIME

- 13,15 **Calcio fans**, a cura di Silvia Vada
- 14,30 **Cartoni animati**
- 15 — **Ingresso libero**, programma promozionale
- 16 — **Time 7**
- 17 — **Ingresso libero**
- 18 — **Romagna mia**, varietà con Nilla Pizzi
- 19,30 **Ingresso libero**
- 20,20 **Tg Valli**, a cura di Mario damasio
- 21 — **Ingresso libero**
- 22 — **Time 7**
- 23,15 **La campagnola**, programma musicale

RETE MIA

- 13 — **Primomercato**, promozionale
- 15 — **Sempre insieme**, contenitore commerciale
- 18,15 **Camminare le vigne**, settimanale di enogastronomia
- 19 — **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica di enogastronomia itinerante condotta da Merzia Chiochi
- 19,20 **Diario**, agenda quotidiana di vari attualità condotta da Isabella Florati
- 19,30 **Speciale informazione**
- 20 — **Stunt**, rubrica
- 20,30 **FILM** ■ **Sono innocente**, di Fritz Lang, con Sylvia Sydney, Henry Fonda, Barton MacLaine. Usa drammatico 1937 — *Un ex malvivente viene condannato ingiustamente a morte perché accusato di rapina e omicidio. L'uomo fugge di prigione uccidendo accidentalmente un cappellano e trascinandosi dietro la moglie. Sono state trovate le prove della sua innocenza, ma lui continua a scappare credendo ad un trucco. Alla fine viene ucciso dai poliziotti*
- 22,15 **Speciale ciclismo**
- 23 — **Con simpatia... in casa vostra**, programma promozionale
- 1 — **Notturmo per l'Italia**

RETE A

- 15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo per i ragazzi, in diretta dagli studi
- 16 — **Al grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
- 17 — **Blanca Vidal Speciale**, telenovela con Salvador Pinada e Edith Gonzales
- 20,25 **Natalie Speciale**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capellito e Angelica Aragon
- 22,45 **Neon luci & suoni**, attualità

SESTA RETE

- 14 — **Demetan**, cartoni animati
- 14,30 **Shopping time**, promozionale
- 15 — **Viviana**, telenovela
- 16 — **FILM** ■ **Casa mia**
- 18 — **Sulle strade della gloria**, telefilm
- 19 — **Ranale la strega**, cartoni animati
- 20 — **L'appuntotutto**
- 20,30 **Viviana**, telenovela
- 21,30 **Hallo Witch**, telefilm
- 22 — **Cash and Carry**, promozionale
- 23,30 **FILM** ■ **Agguato sul fondo**

TELECUPOLE

- 12 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo condotto da Paolo Tattilo
- 19 — **Sport flash**. Risultati regionali, commenti e interviste sugli avvenimenti sportivi della giornata
- 20,30 **FILM** ■ **L'ala o la coscia?**, di Claude Zidi, con Louis De Funès, Michel Coluche, Vittorio Caprioli. Italia commedia 1978 — *Storia di Duchein, editore di una rivista gastronomica in grado di decretare la fortuna di un ristorante e della sua lotta con l'industriale Trocette, il «re del mangiar pronto» che sta per acquistare in segreto un tempio dell'alta cucina per imporsi i suoi terribili piatti*
- 23,30 **Sport flash**
- 1 — **Telefilm**
- 2 — **Tg4**, attualità

VIDEO MUSIC

- 13,30 **Susanna Hoffs special**
- 14 — **Best of Hot Line**
- 15 — **Tanita Tikaram special**
- 15,30 **Best of Hot Line**
- 16,30 **Best of Blue Night**
- 17,30 **Video Novità**
- 18,30 **Video a rotazione**
- 0,30 **Notte rock**

TELESTAR

- 13,30 **FILM** ■ **La sceriffa dell'Oklahoma**, Usa western 1952
- 15,30 **Mia cugina rachele**, telefilm
- 16,30 **FILM** ■ **Il nono cuore**, Cecoslovacchia fantastico 1978
- 18,30 **Amandoti**
- 20 — **I Ryan**, sceneggiato
- 20,30 **FILM** ■ **I lancieri neri**, Italia avventura 1952
- 22,30 **Mia cugina Rachele**, telefilm
- 24 — **FILM** ■ **La zingara di Alex**, Usa commedia 1977

RETE CANAVESE

- 14,10 **Le auto della settimana**
- 15 — **Videoshop**, programma promozionale
- 17 — **Pallavolo**
- 19,30 **Notes**
- 20 — **Redazionale**
- 21 — **Fuori gioco**
- 23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
- 24 — **Fuori gioco**

VIDEOUNO

- 13,45 **Superclassifica Show**, i successi musicali della settimana
- 16,10 **Telefilm**
- 17 — **Superclassifica Show**, i successi musicali della settimana
- 19 — **Cartoni animati**
- 20,30 **FILM** ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**
- 22,25 **Telefilm**
- 24 — **Telefilm**

TIEFFE 9

- 9 — **Shopping and Cartoons**
- 12,15 **Tg Magazine**
- 14,45 **Calcio fans**
- 15,30 **Film**
- 22,15 **Tg Magazine**
- 22,40 **Documentario**

TELE VAL D'AOSTA

- 11 — **Spazio dedicato ai ragazzi**
- 12 — **Telenovela**
- 14 — **Cartoni animati no stop**
- 17 — **Telefilm**
- 18 — **Spazio dedicato ai ragazzi**
- 19 — **Programma sportivo**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,20 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
- 22,30 **Telenovela**
- 24 — **Mash**, telefilm

Presidenti: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Calzavara di Chiusano; Umberto Cuticci
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordano di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolletti

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramante vicedirettore
Ernesto Marone redattore capo
 Stabilimento tipografico: Edizione La Stampa spa, via Merano 32, 10126 Torino - Stampa in FacSimile
 Edizione La Stampa spa, via Giordano Bruno 64, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1987
 © 1991 Edizione LA STAMPA spa
 Certificato ADS (Accertamento di diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990

Il presentatore e la sua lunga carriera cominciata alla radio Riecco la Corrida di Corrado

Grande Ruggero Ricci...

Pare che la consacrazione ufficiale della popolarità avvenga quando si è citati col solo nome di battesimo, trascurando il cognome: Dante, Leonardo, Michelangelo, Raffaello... Così è anche per l'insostituibile e immarcescibile Corrado che è sulla breccia radiotelevisiva da circa cinquant'anni.

Sembra la negazione del proverbio «Non vi son frutti tanto duri che il tempo non maturi». Esempio vivente di instancabilità, costanza e coerenza, è il decano di dicitore-presentatori-conduttori, sul quale il sole non tramonta mai.

Lui è partito dalla radio ed è passato già famoso alla televisione, mentre il Bongiorno e il Baudo sono approdati alla popolarità con l'avvento della tv.

Adesso Corrado da stasera torna alla «Corrida» che, anche per questa assonanza, gli spetta come un diritto dinastico che negli anni precedenti aveva già condotto sulle onde radiofoniche, quando era ancora un dipendente Rai.

Pol, per certi scrupoli di pruderie, in seguito a talune critiche che accennavano alla crudeltà del programma, mamma Rai l'aveva sospeso.

Non si tiene conto che in fondo si trattava di dar sfogo a tanti velleitari speranzosi, e che alcuni di essi riuscivano a trovarsi perfino il loro momento di gloria.

Qualcuno balzando addirittura al successivo successo, come un certo Gigi Sabani che fu allora il dilettante trionfatore di una puntata. Quindi con l'avvento di Berlusconi da alcuni anni

è tornata puntuale ogni stagione televisiva. Alla Rai pare che qualcuno ci abbia perso il sonno.

Corrado, come spiega lei, la sua cinquantennale resistenza?

«A voler parafrasare Andreotti, direi che l'audience logora chi non ce l'ha...».

Qual è stato il programma che le ha dato più popolarità?

«Senza altro la Corrida, ed è anche per questo che le sono particolarmente affezionato. Ormai per me è una specie di sorella, sorella Corrida, direbbe san Francesco».

Nella sua lunga carriera lei di parole ne ha dette tante, ma fra queste c'è una frase che non ha mai dimenticato di aver detto?

«Uno dei momenti più emozionanti della mia carriera, anche perché ero ancora giovane e dunque non ancora ossidato dall'assuefazione, è stato quando ho annunciato «La guerra è finita» dai microfoni della radio, e allora si trattava della seconda guerra mondiale, non quella del Golfo...».

C'è stato un momento in cui lei, professionalmente, ha temuto di essere finito?

«Una battuta d'arresto c'è stata una sola volta, nel 1980, dopo un fatale incidente automobilistico che, fra cure e convalescenza, mi ha tenuto per un anno lontano dalla radio e dalla televisione, confortato solo dalle tantissime lettere che ricevevo... Però, a pensarci bene, anche se non conducevo alcun programma, apparivo lo stesso sugli schermi di tutte le famiglie con uno spot televisivo...».

Quello in cui lei si affacciava a



Corrado con una concorrente della sua «Corrida». Oggi ricomincia

una finestra per salutare l'olandese in mongolfiera?

«Quello... Era una pubblicità martellante, forse anche troppo, che però serviva a farmi dire: io sono qui, non dimenticatemi... Oggi col bombardamento televisivo c'è il rischio di essere sommersi da nuova presenza».

Non direi che i nuovi hanno

accanimento i vecchi, ci sono sempre il Mike, il Baudo e il Corrado...

«E' vero... Anche vedendo il Festival di Sanremo, ho rimpianto Baudo e Mike. La vecchia guardia non si arrende. Lei piace più agli uomini o più alle donne? «Direi che non c'è molta diffe-

renza, ma le donne sono in lieve maggioranza».

Lettere d'amore ne ha mai ricevute da parte di ammiratrici? «Qualcuna sì, c'è stato, ma le hanno ricevute anche Pippo Baudo e Mike Bongiorno, per cui sono in buona compagnia». Lei è mai innamorata di qualcuna delle sue partner?

«Potrei parlare di innamoramento artistico, per particolari doti di bravura e anche per la bellezza, ma solo questo...».

Possibile che non abbia mai fatto la corte a una delle donne con cui ha lavorato?

«La corte sì, ma una corte amichevole, cameratesca, perché io sono del parere che tutte le donne debbano essere corteggiate».

E a questa corte qualcuno di esse non ha corrisposto?

«Direi di no, perché la mia era una corte molto soffice, per cui una veniva mai preso sul serio...».

Ma non ce n'è stata proprio nessuna che l'abbia particolarmente affascinato? «Se debbo essere sincero posso risalire a molti anni fa, ecco sì, c'è stata Abbe Lane che mi suscitava qualche interesse per come si muoveva, ma del resto c'era sempre lì il marito a sorvegliarla...».

Insomma niente... «No, niente, lo preferisco sempre mantenere un rapporto di amichevole cordialità, di piacevole collaborazione, senza andare oltre».

Ogni volta che si sveglia la mattina lei cosa pensa?

«Penso che comincia un nuovo giorno ed io sono sempre lì, anche se il tempo passa, ma l'importante è sentirsi vivi, sapendo che hai ancora qualcosa da fare».

Cos'è che vorrebbe fare ancora? «Ma sa, ormai ho fatto tante cose e tutte mi sono andate abbastanza bene. Mi basta poter continuare, finché la salute mi assiste».

Lamberto Antonelli

PRIME VISIONI

ADUA 200

Il re del deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, Jeff Bridges, Campbell Scott, Gian Battista, Colori, Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto algerino.

ADUA 400

Cartoline dall'Inferno, di Mike Nichols, con Mary Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid. — Madre alcolizzata e figlia drogata, sullo sfondo della perversità di Hollywood. L'interno sta soprattutto nell'inceppata di capricci e di illusioni.

AMBRA

Air America, di R. Spottiswoode, con Mel Gibson e Robert Downey Jr. — La guerra parallela della Cia in Indocina, con traffico di droga e armi e soprattutto la avventura eroica del tenente Gibson.

AMBROSIO

Ultrà, di Ricky Tognazzi, con Claudio Amendola, Ricky Manfria, Gianmarco Tognazzi, Dolly Saltini. Non vietato.

AMBROSIO PICCOLO

Paprika, di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, Martine Brochard. Vita di bordello alla vigilia della legge Merlin, attraversata da una diciottenne che viene da fuori e naturalmente punta molto in alto.

ARLECCHINO

A letto con il nemico, di L. Goldberg, con Julia Roberts e P. Bergin. Usa. Col. Non viet. — L'ex pretty woman, cambia identità e aspetto per sfuggire al marito manesco, il quale però riesce a rintracciarla...

CAPITOL

Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Cullin, C. O'Hara, J. P. Scott. Usa. Col. Non viet. — Famiglia più numerosa che distratta parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinare di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri.

CENTRALE

Ho affittato un killer, di Aki Kaurismäki, con Jussi-Pekka Leppä, M. Kauri, K. Colley. Colori non vietato.

CHARLIE CHAPLIN 1

Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Cullin, C. O'Hara, J. P. Scott. Usa. Col. Non viet. — Famiglia più numerosa che distratta parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinare di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri.

CHARLIE CHAPLIN 2

Paprika, di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, Martine Brochard. Vita di bordello alla vigilia della legge Merlin, attraversata da una diciottenne che viene da fuori e naturalmente punta molto in alto.

CRISTALLO

La notte, di Michele Scazi, con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano. — La terribile notte del Semaio Volo, dedicata a riti satanici e con progetti da Apocalisse, si accende come una giovane e tranquilla integratore.

DORIA

Il silenzio degli innocenti, di Jonathan Demme, con Jodie Foster, Scott Glenn, Anthony Hopkins. Colori non vietato.

STASERA AL CINEMA

ELISEO GRANDE

Ballate col lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet. — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amare nel film che vanta dodici nomination agli Oscar.

ELISEO BLU

Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca hanno voglia di combattere, molto di vivere.

ELISEO ROSSO

Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca hanno voglia di combattere, molto di vivere.

EMPIRE

Time hot spot (il posto caldo) di Dennis Hopper con Don Johnson, Jennifer Connolly. Usa. Col. Viet 14 — Un vagabondo diviso tra una manfrina di piovra e una buffissima intelligenza tenta un colpo in banca: mai gliene incoglie.

ERBA

Ballate col lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet. — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amare nel film che vanta dodici nomination agli Oscar.

FARO

Highlander II il ritorno, di R. Minkoff, con C. Lambert, S. Connery, Col. Non viet. — Dopo che si è consumato il titolo di oltreoceano, la Terra vive sotto uno sguardo protettivo che nasconde il sole, anche quando non ce ne sarà più bisogno. Ma l'immortale venuto da Zeist materà le cose a posto.

FIAMMA

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woody Goldenberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e mito.

GIOIELLO

Ballate col lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet. — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amare nel film che vanta dodici nomination agli Oscar.

IDEAL

Misery non deve morire, di Bob Fosse, con James Caan, Kathy Bates, Lauren Bacall. Vietato 14.

KING KONG CINESTUDIO

Rischiosa abitudine, di Stephen Frears, con John Gask, Anjelica Huston, Annette Bening. Col. Non viet. — Tre piccolissimi italiani (madre truffatrice, giovane delinquente e ragazza molto opportunista) sopravvivono a Los Angeles tra intrighi e miti.

LILLIPUT

Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, fra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più esaltante.

LUX

Il padrino parte III, di Francis Ford Coppola, con Al Pacino, Diane Keaton, Andy Garcia. Colori non vietato.

NAZIONALE 1

Ballate col lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet. — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amare nel film che vanta dodici nomination agli Oscar.

NAZIONALE 2

La casa del sorriso, di Marco Ferreri, con I. Thulin, D. Rinaldi, E. Carnavale. — Una coppia di anziani in una casa di riposo di Cortina si fa beffe della istituzione e scopre l'amore un po' birichino come quello fresco degli adolescenti.

NUOVO ODEON

Dragageo cowboy, di Gus Van Sant, con Matt Dillon, Kelly Lynch. — Quando ancora non c'era il crack, la storia di un eroe negativo tra droga, ragazze e la voglia di smettere dopo che un'amica ci lascia le penne.

OLIMPIA 1

Green card - Matrimonio di convenienza, di P. Wark, con G. Depardieu, A. MacDowell. — Lui la sposa per ottenere un permesso di soggiorno, lei sposa lui per avere un alloggio, ma poi si innamorano davvero.

OLIMPIA 2

Mayans, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Lena Olin, Raul Julia. Usa. Col. Non viet. — Un'ultima prima della rivoluzione a Cuba, un giocatore d'azzardo gioca le partite decisive puntando tutto su una donna.

REPOSI

Raveggi, di Penny Marshall, con Robert De Niro, Robin Williams. Prima visione.

ROMANO

Volere uomini, di Maurizio Nichetti e Guido Manni, con Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato.

STUDIO RITZ

Ay, Carmela, di Carlos Saura, con Carmen Maura, Maurizio De Raza, Andrea Pajares. Colori. Non vietato.

VITTORIA

Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Cullin, C. O'Hara, J. P. Scott. Usa. Col. Non viet. — Famiglia più numerosa che distratta parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinare di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri.

ZETA D'ESSAI

Mr & Mrs Bridge, di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward. — Maestri coniugi americani scoprono i limiti del loro sodalizio dopo un viaggio a Parigi. Venezia '90.

ALTRE VISIONI

AGNELLI. — Paolo Sargi (11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100).

ARALDO

Violenza, di J. Musker e R. Clements. Prod. Walt Disney. Abbinato a Paperino guardiano del faro. Ore 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100).

CINE TEATRO FREGOLI

La stonetta, di J. Musker e R. Clements. Prod. Walt Disney. Abbinato a Paperino guardiano del faro. Ore 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100).

LANTERI

La comedia, di J. Musker e R. Clements. Prod. Walt Disney. Abbinato a Paperino guardiano del faro. Ore 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100).

MASSIMA BORGIERE

La comedia, di J. Musker e R. Clements. Prod. Walt Disney. Abbinato a Paperino guardiano del faro. Ore 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100).

MASSAUA

La comedia, di J. Musker e R. Clements. Prod. Walt Disney. Abbinato a Paperino guardiano del faro. Ore 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100).

MASSIMO 1

La comedia, di J. Musker e R. Clements. Prod. Walt Disney. Abbinato a Paperino guardiano del faro. Ore 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100).

MASSIMO 2

La comedia, di J. Musker e R. Clements. Prod. Walt Disney. Abbinato a Paperino guardiano del faro. Ore 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100).

MASSIMO 3

La comedia, di J. Musker e R. Clements. Prod. Walt Disney. Abbinato a Paperino guardiano del faro. Ore 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100).

SELENE D'ESSAI

La comedia, di J. Musker e R. Clements. Prod. Walt Disney. Abbinato a Paperino guardiano del faro. Ore 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 4